BOLLETTINO UFFICIALE

n. 27
DEL 6 LUGLIO 2011

Anno XLVIII n. 27

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Corte Costituzionale

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

11_27_1_DPR_102

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 17 maggio 2011, n. 102
Nomina del Collaudatore dell'intervento "Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale: Monitoraggio trasporto merci pericolose".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24.02.1992 n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO il decreto del 12 dicembre 2009, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato, fino al 31 dicembre 2010, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
CONSIDERATO che la disposizione del comma 3 dell'art. 1 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. prescrive che il Commissario delegato si avvalga, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, di due Soggetti Attuatori designati uno dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed uno dal Presidente della Regione Veneto;
VISTI il decreto del Commissario delegato n. 1 del 6 ottobre 2008 di nomina del dott. Riccardo Riccardi e la nota 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19 settembre 2008 del Presidente della Regione Veneto che rende nota la designazione dell'ing. Silvano Vernizzi, Segretario Regionale Infrastrutture e Mobilità, quali Soggetti Attuatori dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
PRESO ATTO del provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008 emesso, a firma congiunta, dai Soggetti Attuatori di nomina dell'ing. Enrico Razzini quale Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 26 del 30 luglio 2009 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'intervento "Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale: Monitoraggio trasporto merci pericolose";
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 33 del 09 ottobre 2009 di istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori per la realizzazione dell'intervento "Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale: Monitoraggio trasporto merci pericolose"
VISTO il verbale di consegna dei lavori di data 22 giugno 2010 (protocollo Atti/133 dd. 06.07.2010);
VISTI gli artt. 120 e 141 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché il Titolo XII, artt. 187 e segg. del D.P.R.

554/1999;
VISTA la nota interna n. 39 dd. 18.02.2011 del Responsabile Unico del Procedimento;
RITENUTO pertanto di procedere alla nomina del Collaudatore che dovrà espletare il proprio mandato in conformità a quanto previsto dalla normativa in vigore in materia di lavori pubblici con riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al Titolo XII, artt. 187 e segg. del D.P.R. 554/1999;
VISTO l'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. che consente al Commissario delegato di avvalersi per l'espletamento dei compiti di cui all'Ordinanza medesima del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Autovie Venete che, peraltro, agisce come amministrazione aggiudicatrice;
PRESO ATTO della dichiarazione, con allegato curriculum vitae, dell'ing. Corrado Accardo, dipendente dell'Amministrazione aggiudicatrice Autovie Venete S.p.A. (protocollo dd. 29.04.2011 n. E/2232) in ordine al possesso di elevata e specifica qualificazione in riferimento all'oggetto del contratto, alla complessità e all'importo delle prestazioni per l'intervento in oggetto ed all'assenza di cause di incompatibilità;
RITENUTO, quindi, di procedere alla nomina dell'ing. Corrado Accardo, dipendente dell'Amministrazione aggiudicatrice Autovie Venete S.p.A., quale collaudatore dell'intervento denominato "Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale: Monitoraggio trasporto merci pericolose";
RITENUTO, altresì, di dover fissare le competenze spettante al collaudatore;
VISTO l'art. 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. che autorizza il Commissario delegato a derogare, ove ritenuto indispensabile, anche agli artt. 120 e 141 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché alle relative disposizioni regolamentari ed, in particolare, all'art. 210 del D.P.R. 554/1999;
RITENUTO indispensabile ricorrere alla deroga degli artt. 120 e 141 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché alle relative disposizioni regolamentari ed, in particolare, all'art. 210 del D.P.R. 554/1999, per operare una significativa riduzione dei compensi spettanti al collaudatore, considerata la necessità di porre in essere tutte le possibili azioni di contenimento della spesa necessaria alla realizzazione delle opere nel contesto emergenziale, ed al fine di favorire un utilizzo prioritario delle risorse disponibili per l'esecuzione dei lavori;

DECRETA

Art.1

È nominato, per le motivazioni citate in premessa, l'ing. Corrado Accardo, dipendente dell'Amministrazione aggiudicatrice Autovie Venete S.p.A., collaudatore dell'intervento denominato "Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale: Monitoraggio trasporto merci pericolose".
Sono demandati al Responsabile Unico del Procedimento gli adempimenti legati all'insediamento del Collaudatore di cui al presente articolo, nonché il compito di trasmettere la documentazione tecnica necessaria per l'espletamento del collaudo di che trattasi.

Art. 2

Il collaudatore di cui all'art. 1 espleterà il proprio mandato in conformità a quanto previsto dalla normativa in vigore in materia di lavori pubblici con riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al Titolo XII, artt. 187 e segg. del D.P.R. 554/1999.

Art. 3

Il compenso spettante al collaudatore è fissato nella misura lorda ed omnicomprensiva di € 1.500,00 (euro millecinquecento/00), anche in deroga per le motivazioni sopra evidenziate agli artt. 120 e 141 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché alle relative disposizioni regolamentari ed, in particolare, all'art. 210 del D.P.R. 554/1999.

Art. 4

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente decreto è a carico della società concessionaria autostradale S.p.A. Autovie Venete ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

TONDO

11_27_1_DPR_103

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 17 maggio 2011, n. 103
Nomina del Collaudatore dell'intervento "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24.02.1992 n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO il decreto del 12 dicembre 2009, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato, fino al 31 dicembre 2010, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
CONSIDERATO che la disposizione del comma 3 dell'art. 1 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. prescrive che il Commissario delegato si avvalga, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, di due Soggetti Attuatori designati uno dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed uno dal Presidente della Regione Veneto;
VISTI il decreto del Commissario delegato n. 1 del 6 ottobre 2008 di nomina del dott. Riccardo Riccardi e la nota 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19 settembre 2008 del Presidente della Regione Veneto che rende nota la designazione dell'ing. Silvano Vernizzi, Segretario Regionale Infrastrutture e Mobilità, quali Soggetti Attuatori dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
PRESO ATTO del provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008 emesso, a firma congiunta, dai Soggetti Attuatori di nomina dell'ing. Enrico Razzini quale Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 28 del 30 luglio 2009 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'intervento "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico";
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 34 del 09 ottobre 2009 di istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori per la realizzazione dell'intervento "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico"
VISTO il verbale di consegna dei lavori di data 15 aprile 2010 (protocollo Atti/64 dd. 04.05.2010);
VISTO il certificato di ultimazione lavori di data 29 dicembre 2010 (protocollo Atti/42 dd. 10.02.2011);
VISTI gli artt. 120 e 141 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché il Titolo XII, artt. 187 e segg. del D.P.R. 554/1999;
VISTA la nota interna n. 38 dd. 18.02.2011 del Responsabile Unico del Procedimento;
RITENUTO pertanto di procedere alla nomina del Collaudatore che dovrà espletare il proprio mandato in conformità a quanto previsto dalla normativa in vigore in materia di lavori pubblici con riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al Titolo XII, artt. 187 e segg. del D.P.R. 554/1999;
VISTO l'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. che consente al Commissario delegato di avvalersi per l'espletamento dei compiti di cui all'Ordinanza medesima del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Autovie Venete che, peraltro, agisce come amministrazione aggiudicatrice;
PRESO ATTO della dichiarazione, con allegato curriculum vitae, dell'ing. Corrado Accardo, dipendente dell'Amministrazione aggiudicatrice Autovie Venete S.p.A. (protocollo dd. 29.04.2011n. E/2233) in ordine al possesso di elevata e specifica qualificazione in riferimento all'oggetto del contratto, alla complessità e all'importo delle prestazioni per l'intervento in oggetto ed all'assenza di cause di incompatibilità;
RITENUTO, quindi, di procedere alla nomina dell'ing. Corrado Accardo, dipendente dell'Amministra-

zione aggiudicatrice Autovie Venete S.p.A., quale collaudatore dell'intervento denominato "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico";
RIITENUTO, altresì, di dover fissare le competenze spettante al collaudatore;
VISTO l'art. 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. che autorizza il Commissario delegato a derogare, ove ritenuto indispensabile, anche agli artt. 120 e 141 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché alle relative disposizioni regolamentari ed, in particolare, all'art. 210 del D.P.R. 554/1999;
RITENUTO indispensabile ricorrere alla deroga degli artt. 120 e 141 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché alle relative disposizioni regolamentari ed, in particolare, all'art. 210 del D.P.R. 554/1999, per operare una significativa riduzione dei compensi spettanti al collaudatore, considerata la necessità di porre in essere tutte le possibili azioni di contenimento della spesa necessaria alla realizzazione delle opere nel contesto emergenziale, ed al fine di favorire un utilizzo prioritario delle risorse disponibili per l'esecuzione dei lavori;

DECRETA

Art. 1

È nominato, per le motivazioni citate in premessa, l'ing. Corrado Accardo, dipendente dell'Amministrazione aggiudicatrice Autovie Venete S.p.A., collaudatore dell'intervento denominato "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico".
Sono demandati al Responsabile Unico del Procedimento gli adempimenti legati all'insediamento del Collaudatore di cui al presente articolo, nonché il compito di trasmettere la documentazione tecnica necessaria per l'espletamento del collaudo di che trattasi.

Art. 2

Il collaudatore di cui all'art. 1 espleterà il proprio mandato in conformità a quanto previsto dalla normativa in vigore in materia di lavori pubblici con riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al Titolo XII, artt. 187 e segg. del D.P.R. 554/1999.

Art. 3

Il compenso spettante al collaudatore è fissato nella misura lorda ed omnicomprensiva di € 1.500,00 (euro millecinquecento/00), anche in deroga per le motivazioni sopra evidenziate agli artt. 120 e 141 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché alle relative disposizioni regolamentari ed, in particolare, all'art. 210 del D.P.R. 554/1999.

Art. 4

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente decreto è a carico della società concessionaria autostradale S.p.A. Autovie Venete ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

TONDO

11_27_1_DPR_104

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 17 maggio 2011, n. 104

Struttura di cui all'art. 2 comma 1 dell'Opcm n. 3702/08 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostra-

dale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/08 e s.m.i., con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del 12 dicembre 2009, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato, fino al 31 dicembre 2010, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
CONSIDERATO che l'art. 1 comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. espressamente dispone che il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
CONSIDERATO, altresì, che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. prevede che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Autovie Venete S.p.A. nonché di una struttura appositamente costituita, composta complessivamente da non più di sei unità di personale, anche con qualifica dirigenziale ed equiparata, appartenenti ad Amministrazioni statali ed Enti pubblici territoriali e non territoriali, nonché a società con prevalente capitale di titolarità dello Stato o delle regioni;
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 67 del 30 agosto 2010 di integrazione della struttura di cui all'art. 2 comma 1 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.
VISTA la nota U/6651 di prot. Commissario U/6651 dd. 12.10.2010 alla società EXE S.p.A.;
VISTA la comunicazione del dipendente Marco Zucchi acquista al prot. Commissario E/2443 dd. 11.05.2011 in cui si rappresenta che lo stesso - dal 16.05.2011 - sarà assunto dalla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., società a partecipazione esclusiva della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che permangono le esigenze sottese all'adozione del Decreto dd. 30.08.2007 n. 67 e che la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. presenta le caratteristiche di cui all'art. 2, co. 1, OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;
RILEVATA l'attività svolta dal componente della struttura commissariale avv. Marco Zucchi nelle tematiche inerenti le opere previste dall'art. 1, co. 1, lett. a) e b), OPCM n. 3702/08 e s.m.i. e richiamate le motivazioni sottese al Decreto dd. 30.08.2010 n. 67;
RITENUTO, pertanto, di confermare l'avv. Marco Zucchi componente della struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;
RITENUTO, pertanto, di porre termine al distacco disposto con il decreto del Commissario delegato n. 67 del 30 agosto 2010 nei confronti dell'avv. Marco Zucchi, in qualità di dipendente a tempo indeterminato della società EXE S.p.A., e di disporre un nuovo distacco a tempo parziale dello stesso, come dipendente di livello quadro della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;
CONSIDERATO che, ai sensi del citato comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., i componenti della struttura vengono posti in posizione di comando o di distacco, anche a tempo parziale previo assenso dell'interessato, anche in deroga alla vigente normativa generale in materia di mobilità;
PRESO ATTO che, ai sensi del comma 3 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., il Commissario delegato è autorizzato a corrispondere ai componenti della struttura compensi per prestazioni di lavoro straordinario nel limite massimo di 70 ore mensili, calcolato sulla base degli importi spettanti in relazione alle qualifiche di appartenenza ed all'attività effettivamente resa, nonché un compenso non superiore al 20% del trattamento economico mensile in godimento, ovvero, qualora si tratti di personale con qualifica dirigenziale ed equiparata, un compenso non superiore al 30% del trattamento economico in godimento;

DECRETA

1. di confermare l'avv. Marco Zucchi componente della struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;
2. di porre termine al distacco disposto con il decreto del Commissario delegato n. 67 del 30 agosto 2010 nei confronti dell'avv. Marco Zucchi, in qualità di dipendente a tempo indeterminato della società EXE S.p.A.;
3. di disporre il distacco a tempo parziale dello stesso, come dipendente di livello quadro della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;

4. è corrisposto all'avv. Marco Zucchi un compenso pari al 20% del trattamento mensile in godimento per l'attività resa a tempo parziale;

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

TONDO

11_27_1_DPR_105

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 17 maggio 2011, n. 105

Decreto di approvazione del progetto di risoluzione delle interferenze presentato dall'Enel Distribuzione Spa - media e bassa tensione - dopo l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "Raccordo Villesse-Gorizia: Adeguamento a sezione autostradale" (CUP I41B07000170005).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO

- che l'intervento in oggetto rientra nell'ambito del 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla Deliberazione del 21 dicembre 2001, n. 121, del Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE);
- il progetto preliminare del lavoro in oggetto approvato con raccomandazioni e prescrizioni del CIPE con deliberazione n. 61 del 27.05.2005 (G.U. n. 25 del 31.01.2006);
- il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
- la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
- il decreto del 17 dicembre 2010, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato, fino al 31 dicembre 2011, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
- il decreto del 22 dicembre 2008 n. 8 del Commissario delegato di approvazione del progetto definitivo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. dell'intervento "Raccordo Villesse - Gorizia: Adeguamento a sezione autostradale";
- il decreto del 4 agosto 2010 n. 66 del Commissario delegato di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in parola ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;

PRESO ATTO che

- successivamente all'approvazione del progetto esecutivo suindicato, Enel Distribuzione S.p.A. (T 10.00 rev. 1 dd. 12.04.2011), ha presentato modifiche progettuali relativamente agli impianti di propria competenza;
- le modifiche progettuali riguardano le interferenze denominate AAE202, AAE203 nonchè l'impianto denominato AAE202bis in considerazione della sopraggiunta necessità di mantenere in esercizio quest'ultimo;
- l'Ente Gestore in parola ha trasmesso altresì affinamenti progettuali relativi alle linee per l'alimentazione, comprensive di cabine, per il nuovo casello e rotatoria di Villesse, gli svincoli di Gradisca d'Isonzo e Farra d'Isonzo e la galleria di Savogna d'Isonzo;

- dette modifiche progettuali sono state concordate con la Direzione Lavori dell'Opera in parola;
- gli interventi oggetto del presente decreto rientrano nel quadro riepilogativo di spesa del progetto esecutivo dell'Opera "Raccordo Villesse-Gorizia: adeguamento a sezione autostradale";

CONSIDERATO che

- il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento ha posto in essere, per il tramite delle strutture tecniche della S.p.A. Autovie Venete, le attività di competenza per giungere all'approvazione delle modifiche progettuali presentate dall'Ente Gestore suindicato;
- con nota interna n. 79 dd. 15.04.2011, il Responsabile Unico del Procedimento ha comunicato ai Soggetti Attuatori la trasmissione, posto il nulla osta da parte degli stessi, al Comitato tecnico-scientifico della documentazione fornita dall'Enel Distribuzione S.p.A.;
- la documentazione progettuale presentata dall'Ente Gestore risulta inviata, con nota protocollo Commissario n. 1962 dd. 15.04.2011, ai membri del Comitato tecnico scientifico. Tale documentazione, con nota protocollo Commissario n. 1966 dd. 15.04.2011, è stata trasmessa altresì alla S.p.A. Autovie Venete nel rispetto degli adempimenti previsti al comma 4 dell'art. 3 del OPCM n. 3702/08 s.m.i.;
- il Comitato tecnico scientifico, costituito ai sensi dell'art. 2, comma 4, integrato con i componenti previsti dall'art. 3, comma 3, nella seduta dd. 09.05.2011, ai sensi dell'art. 3, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., ha concluso l'istruttoria delle modifiche sopra richiamate, esprimendo parere favorevole, come risulta da istruttoria di pari data, prot. Atti/122 dd. 10.05.2011;
- la S.p.A. Autovie Venete ha espresso il proprio parere in data 03.05.2011 con nota, protocollo Commissario n. E/2291 dd. 04.05.2011;
- si rende pertanto necessario porre in essere tutte le iniziative finalizzate a recepire, negli elaborati progettuali dell'intervento, le modifiche richieste da Enel Distribuzione S.p.A. e a dare corso ai conseguenti lavori di risoluzione delle interferenze;

RICORDATO che

- ai sensi del comma 1 dell'art. 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., tra le disposizioni normative cui il Commissario delegato è autorizzato a derogare, ove ritenuto indispensabile, sono indicati, alla lettera t), gli articoli 16, commi 1, lettera b), e 3, ed art. 18, commi 1 e 3 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni, alla lettera v) il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il ricorso al potere di deroga delle disposizioni normative suindicate appare necessario esclusivamente sotto l'aspetto procedurale in quanto risulta indispensabile procedere celermente alla risoluzione delle interferenze in parola per rispettare le tempistiche indicate nel crono programma dei lavori dell'Opera principale, evitando i ritardi connessi all'espletamento dei procedimenti ordinari;
- l'indispensabilità del ricorso al poteri di deroga trova fondamento nella necessità di assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita nell'area territoriale di riferimento;

CONSIDERATO che

- il Responsabile Unico del Procedimento, con note n. 1962 e 1966 dd. 15.04.2011, ha rappresentato che le modifiche progettuali presentate, come condivise con gli Enel Distribuzione, rispettano le relative specifiche normative di riferimento;
- nelle medesime note, viene sottolineata la necessità di procedere celermente con l'ottenimento del parere del Comitato tecnico-scientifico e della S.p.A. Autovie Venere, ai fini dell'ottenimento dell'opportuno provvedimento di approvazione delle modifiche apportate dall'Enel Distribuzione S.p.A.;
- il finanziamento degli interventi in argomento è assicurato nell'ambito del quadro economico di cui al progetto esecutivo approvato con decreto n. 66 del 4 agosto 2010;

RILEVATO che

- gli adempimenti di cui sopra, per il rispetto delle tempistiche trasmesse al Dipartimento della Protezione Civile, non devono determinare ritardi al programmato andamento dei lavori dell'Opera principale;

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008, i progetti di rilocazione degli impianti indicati in premessa e presentati successivamente al decreto n. 66 del 4 agosto 2010 di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto;
2. Di avvalersi, per le motivazioni richiamate nelle premesse, delle deroghe di cui al comma 1 dell'art. 4 dell'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/08 e s.m.i., lettera t) decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i., art. 16, commi 1, lettera b), e 3, ed art. 18, commi 1 e 3; lettera v) regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;
3. Di disporre che le opere approvate con il presente decreto sono dichiarate di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
4. Di stabilire che gli interventi approvati rientrano nel quadro economico di spesa del progetto esecutivo che, di conseguenza, risulta inalterato;
5. Di stabilire che il presente Decreto sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, co-

munque denominato, e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nei progetti approvati; i Comuni interessati procederanno, ove necessario, all'adeguamento degli strumenti urbanistici di competenza.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

TONDO

11_27_1_DPR_142_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n. 0142/Pres.

LR 14/2010 art. 15 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo): "Regolamento per la concessione dei contributi per l'acquisto di veicoli ecologici."

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), che autorizza l'Amministrazione regionale a sostenere l'acquisto, effettuato entro il 31 dicembre 2012, di autoveicoli nuovi o usati, da destinare ad uso individuale, dotati:
a) esclusivamente, di uno o più motori a emissioni zero;
b) di uno o più motori a emissioni zero in abbinamento o in coordinamento con quello a propulsione a benzina o a gasolio, con emissioni complessive dichiarate inferiori a 120 g/km di CO_2;
ATTESO che, ai sensi del citato articolo 15, comma 4 della legge regionale 14/2010, le modalità di concessione e di erogazione dei contributi sono stabilite con regolamento;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera r) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 maggio 2011, n. 881 con la quale è stato approvato il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), per l'acquisto di veicoli ecologici.";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), per l'acquisto di veicoli ecologici.", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_27_1_DPR_142_2_ALL1

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), per l'acquisto di veicoli ecologici.

art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina:

a) il procedimento, di competenza delle Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura competenti per territorio, di seguito denominate Camere di commercio, per la concessione e l'erogazione dei contributi finalizzati, ai sensi degli articoli 15 e 21, comma 3 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), a sostenere l'acquisto di veicoli ecologici, effettuato in data successiva all'entrata in vigore della legge regionale 14/2010, avvenuta il 14 agosto 2010 ed entro il 31 dicembre 2012;

b) i criteri e le modalità per l'assegnazione alle Camere di commercio, delle risorse finanziarie destinate alle finalità di cui alla lettera a).

2. Gli interventi di cui al comma 1, sono finalizzati a sostenere l'acquisto di autoveicoli nuovi o usati, da destinare ad uso privato, dotati:

a) esclusivamente, di uno o più motori a emissioni zero;

b) di uno o più motori a emissioni zero in abbinamento o in coordinamento con quello a propulsione a benzina o a gasolio, con emissioni complessive dichiarate inferiori a 120 g/km di CO 2.

art. 2 beneficiari

1. Sono beneficiari dei contributi di cui al presente regolamento, i soggetti privati nel cui nucleo familiare, la somma dei redditi divisa per il numero dei componenti è inferiore a 25.000.00 euro e che abbiano acquistato, in data successiva al 14 agosto 2010 ed entro il 31 dicembre 2012, un autoveicolo rientrante nelle tipologie di cui all'articolo 1, comma 2.

art. 3 assegnazione delle risorse finanziarie

1. Le risorse disponibili sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale per le finalità di cui all'articolo 1, sono assegnate alle Camere di commercio, con deliberazione della Giunta regionale, in proporzione al numero di autoveicoli che, secondo i dati forniti dagli uffici provinciali della Motorizzazione civile, risultano immatricolati sul territorio di riferimento di ciascun Ente, entro il 31 dicembre dell'anno precedente.
2. Le risorse assegnate ai sensi del comma 1, sono erogate in quote bimestrali, con decreto del Direttore del Servizio energia della Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna.
3. Le Camere di Commercio, entro il quindicesimo giorno del secondo mese di ciascun bimestre, comunicano al Servizio energia l'importo della quota bimestrale utilizzato.
4. Qualora la quota bimestrale assegnata ad una Camera di commercio non venga interamente utilizzata, l'importo residuo va ad integrare la quota spettante per il bimestre successivo.
5. Gli importi erogati e non utilizzati a fronte delle domande presentate entro il termine di cui all'articolo 4, comma 1, sono restituiti dalle Camere di Commercio entro il 31 marzo 2013.

art. 4 presentazione delle domande

1. Le domande di contributo sono presentate alle Camere di commercio competenti per territorio, entro il termine del 31 gennaio 2013.
2. Le domande di contributo sono redatte, nel rispetto del regime fiscale vigente sull'imposta di bollo, sui modelli di cui all'articolo 8, comma 4, sottoscritti nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive e attestanti:
   a) i dati identificativi del soggetto richiedente;
   b) di essere proprietari o comproprietari dell'autoveicolo oggetto del contributo;
   c) che il reddito complessivo del nucleo familiare diviso per i componenti dello stesso è inferiore a 25.000,00 euro;
   d) che l'autoveicolo di cui alla lettera c) rientra nelle tipologie di cui all'articolo 1, comma 2;
   e) che la copia della fattura o della ricevuta fiscale o del bonifico bancario, presentata ai sensi del comma 3, corrisponde all'originale.
3. Ai fini della documentazione della spesa sostenuta, le domande di contributo

sono corredate da copia non autenticata:

a) della fattura per l'importo di acquisto dell'autoveicolo superiore a 6.000,00 euro comprensivo di IVA, quietanzata in originale in data successiva al 14 agosto 2010 ed entro il 31 dicembre 2012 nonché annullata in originale ai fini dell'incentivo;

oppure:

b) della ricevuta fiscale per l'importo di acquisto dell'autoveicolo superiore a 6.000,00 euro comprensivo di IVA, di data successiva al 14 agosto 2010 ed entro il 31 dicembre 2012, annullata in originale ai fini dell'incentivo;

oppure:

c) del bonifico bancario, recante l'indicazione della causale di versamento, per l'importo di acquisto dell'autoveicolo superiore a 6.000,00 euro comprensivo di IVA, di data successiva al 14 agosto 2010 ed entro il 31 dicembre 2012, annullato in originale ai fini dell'incentivo, nonché della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.

art. 5 istruttoria delle domande

1. In sede di istruttoria è verificata la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'accesso al contributo nonché la completezza della relativa domanda.

2. Nel caso in cui la domanda sia ritenuta incompleta, la Camera di Commercio richiede le necessarie integrazioni fissando, per l'incombente, un termine di quindici giorni.

3. Nel caso in cui la domanda sia ritenuta inammissibile o le integrazioni richieste ai sensi del comma 2 non siano pervenute entro il termine fissato, la Camera di Commercio dispone l'archiviazione della stessa, dandone comunicazione al soggetto richiedente.

art. 6 cumulo dei contributi

1. I contributi di cui all'articolo 1:

a) sono cumulabili, nei limiti del costo dell'autoveicolo risultante dalla documentazione di cui all'articolo 4, comma 3, con altri incentivi ottenuti per l'acquisto dell'autoveicolo stesso;

b) possono essere concessi al proprietario o al comproprietario, per una sola volta nel medesimo anno solare.

art. 7 concessione dei contributi

1. Entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo, la Camera di commercio provvede alla concessione con la procedura automatica di cui all'articolo 35 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) ed alla contestuale erogazione del contributo nella misura fissa di 1.500,00 euro, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, sino ad esaurimento delle risorse disponibili per il bimestre di riferimento e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 31 della

legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale).

2. In caso di esaurimento della quota bimestrale assegnata ai sensi dell'articolo 3, comma 2, le domande ammissibili a contributo sono finanziate, in ordine cronologico, con le risorse della successiva quota bimestrale.

art. 8 norme transitorie

1. In sede di prima applicazione, per le finalità di cui all'articolo 3, comma 1, si fa riferimento agli autoveicoli che risultano immatricolati entro il 31 dicembre 2009.

2. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, con deliberazione della Giunta regionale sono assegnate, a ciascuna Camera di Commercio, le risorse disponibili sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale.

3. Entro trenta giorni dall'assegnazione delle risorse di cui al comma 2, è disposta l'erogazione, a favore delle Camere di Commercio, della prima quota bimestrale delle risorse complessivamente spettanti.

4. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, con decreto del Direttore centrale dell'ambiente, energia e politiche per la montagna, sono approvati i modelli delle domande di contributo di cui all'articolo 4, comma 2.

5. Il decreto del Direttore centrale di approvazione dei modelli delle domande di contributo di cui al comma 4, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

art. 9 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le norme di cui alla legge regionale 7/2000.

art. 10 rinvio dinamico

1. Il rinvio a leggi contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione**.**

art. 11 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_27_1_DPR_144_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n. 0144/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Approvazione modifiche statutarie. “Associazione Ricreativa Fincantieri - Associazione Sportiva Dilettantistica” - Monfalcone (GO).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0108/Pres. del 23 aprile 2003 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell’Associazione ricreativa Fincantieri - Circolo aziendale dei lavoratori, avente sede in Monfalcone (Gorizia);
VISTA la domanda del 23 maggio 2011 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 70 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l’approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall’assemblea straordinaria dei soci del 15 aprile 2011, in forza delle quali, tra l’altro, l’ente assume la nuova denominazione di “Associazione ricreativa Fincantieri - Associazione Sportiva Dilettantistica”;
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Corrado Marrocco, notaio in Monfalcone, rep. n. 39596, racc. n. 12386, registrato a Monfalcone il 6 maggio 2011 al n. 1459/1T;
RICONOSCIUTA l’opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l’articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell’“Associazione ricreativa Fincantieri - Associazione Sportiva Dilettantistica” con sede a Monfalcone (GO), deliberate dall’assemblea straordinaria dei soci nella seduta del 15 aprile 2011.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell’iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_27_1_DPR_144_2_ALL1

Statuto dell’Associazione Ricreativa Fincantieri - Associazione Sportiva Dilettantistica - Monfalcone (GO)

Art. 1

È costituita tra i dipendenti della società Fincantieri, Cantieri di Monfalcone, l’ ”ASSOCIAZIONE RICREATIVA FINCANTIERI - Associazione Sportiva Dilettantistica”, con sede in Monfalcone, Via C. Cosulich n. 32, che è regolata dal seguente statuto:

Art. 2

L’ ”ASSOCIAZIONE RICREATIVA FINCANTIERI - Associazione Sportiva Dilettantistica” è centro di ritrovo di lavoratori ed attua iniziative culturali, sportive, ricreative, turistiche ed assistenziali in genere - senza finalità politiche e sindacali e/o di lucro - atte a:
a) favorire l’armonizzazione della vita post lavorativa in un
ambiente di sereno incontro per un reciproco scambio di valori;
b) promuovere ed attuare le iniziative dirette a sviluppare le capacità morali, professionali, sportive, artistiche, turistiche e simili;
c) condurre la gestione di impianti sportivi e centri vacanze con le possibili connesse attività alberghiere e della ristorazione;
d) organizzare, sviluppare e diffondere l’attività sportiva dilettantistica, connessa alla pratica della disciplina che l’Associazione intende svolgere, compresa l’attività didattica per l’avvio, l’aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive.
Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l’Associazione:

- accetta incondizionatamente di conformarsi alle norme e alle direttive imposte dalla legge, dal C.O.N.I. nonché agli statuti e regolamenti delle Federazioni Sportive Nazionali o dell'Ente di Promozione Sportiva cui l'Associazione intende affiliarsi;
- accetta eventuali provvedimenti disciplinari, che gli organi competenti della federazione dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le Autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva;
- potrà svolgere l'attività di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria di impianti ed attrezzature sportive abilitate alla pratica sportiva.

L'Associazione non ha scopi di lucro, gli eventuali proventi dell'attività associativa devono essere reinvestiti, detratte le spese, in attività sportive, culturali, ricreative, turistiche e/o assistenziali in genere, secondo le finalità dell'Associazione.
Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione, fondi riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione sia imposto dalla legge.
L'Associazione inoltre garantirà la democraticità della struttura, l'elettività e gratuità delle cariche e delle prestazioni fornite dagli Associati. L'attività istituzionale ed il regolare funzionamento delle strutture dovranno essere garantiti dalle prestazioni volontarie e gratuite degli aderenti all'Associazione; nel caso che la complessità, l'entità, la specificità dell'attività richiesta nonchè l'impossibilità degli stessi Associati per altri impegni, comporti la difficoltà di assolvimento di tale attività dai propri aderenti, sarà possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo e/o occasionale.

Art. 3

L'Associazione si compone di un numero illimitato di Associati. L'iscrizione al Circolo è aperta a tutti i dipendenti ed ex dipendenti della Società FINCANTIERI C.N.I. S.P.A.
Gli Associati dipendenti ed ex dipendenti della Fincantieri C.N.I. S.P.A. sono da considerarsi soci effettivi con diritto al voto. Coloro che, pur non essendo dipendenti ed ex dipendenti della Fincantieri C.N.I. S.P.A, trovino interesse nelle finalità dell'Associazione e vogliano farne parte potranno diventarne soci simpatizzanti mediante un'apposita iscrizione. Anche essi avranno diritto al voto in sede di assemblea ordinaria e straordinaria e possono ugualmente frequentare i locali del Circolo, il bar sociale e partecipare alle attività di cui al punto 1.
I soci si intendono aderenti a tempo indeterminato, così come i soci simpatizzanti, salvo dimissioni presentate per iscritto entro 30 giorni dalla fine di ogni anno solare, non sono ammessi soci a tempo determinato.
Possono essere ammessi alle attività culturali e sportive del Circolo, alle condizioni fissate dal Comitato Direttivo, anche i familiari dei soci nonchè eventuali terzi; sia i familiari che i terzi non acquisiranno però la qualifica di socio.
Possono essere, altresì, ammessi alle attività culturali e sportive del Circolo, alle condizioni sempre fissate del Comitato Direttivo, anche le Associazioni: sportive, ricreative e culturali costituite dai soci o Associati dell'A.R. Fincantieri o comunque quelle associazioni che perseguono le stesse finalità.

Art. 4

I soci sono tenuti al pagamento dei contributi annui a favore delle attività del sodalizio, nonché ad un contributo annuo che verrà deciso dal Consiglio Direttivo, anche per i soci simpatizzanti verrà stabilito dal Comitato Direttivo un contributo che dovranno versare all'Associazione.
I soci del Circolo hanno diritto di frequentare: la Sede Sociale e tutti gli impianti di pertinenza del circolo stesso.
Nei locali del Circolo è vietata ogni iniziativa, attività o manifestazione che non siano attinenti alle finalità ed ai compiti del circolo stesso, previste dall'art. 1.

Art. 5

Gli organi del Circolo sono:
a) l'Assemblea dei Soci;
b) il Comitato Direttivo;
c) il Collegio Sindacale;
d) il Presidente del Consiglio Direttivo.

Art. 6

L'Assemblea dei soci si riunisce ordinariamente una volta all'anno, ed in via straordinaria su convocazione del Comitato Direttivo a mezzo lettera indirizzata ai singoli iscritti o con avviso affisso nella Sede Sociale almeno 20 giorni prima della data dell'assemblea.
L'assemblea è la riunione in forma collegiale di tutti i soci, all'assemblea sono demandate tutte le decisioni concernenti l'attività necessaria per il conseguimento della finalità Associativa.
L'assemblea deve riunirsi almeno una volta l'anno in forma ordinaria entro quattro mesi dalla chiusura

dell'esercizio sociale, per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario. L'assemblea è convocata con delibera del Consiglio Direttivo.
L'Assemblea, sia in sede ordinaria che straordinaria di prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli Associati.
L'assemblea ordinaria e straordinaria di seconda convocazione delibera a maggioranza di voti qualunque sia il numero degli intervenuti.
L'assemblea straordinaria, di prima e seconda convocazione, delibera validamente lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati.
L'assemblea può altresì essere convocata in forma straordinaria su richiesta di almeno un ventesimo degli Associati, i quali devono indicare l'argomento della riunione.
Hanno diritto di voto i soci maggiorenni ed ogni socio avrà a disposizione un singolo voto.
Ciascun associato potrà farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante delega scritta. Ciascun partecipante all'assemblea non potrà essere portatore di un numero di deleghe superiore a cinque.
La qualifica di socio non può essere trasmessa nè per atto tra vivi nè a causa di morte essendo essenzialmente personale.
In ogni caso di cessazione della qualifica di socio l'Associazione non sarà tenuta a restituire alcunchè a titolo di quota associativa.

Art. 7

Il Comitato Direttivo è costituito da 13 (tredici) membri:
- 6 (sei) consiglieri, designati dall'Azienda Fincantieri c.n.i. - s.p.a
- 7 (sette) consiglieri, eletti dall'assemblea dei soci, dei quali 4 (quattro) ancora in attività e 3 (tre) in quiescenza.

I consiglieri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.
E' fatto divieto per gli amministratori di ricoprire cariche sociali in altre società e associazioni sportive nell'ambito della medesima disciplina.
L'Azienda in occasione dell'attribuzione e/o del rinnovo delle cariche, avrà la facoltà di non procedere alla nomina di uno o più dei consiglieri di propria designazione.
Nel caso predetto il Comitato Direttivo si intenderà regolarmente costituito con la nomina dei soli sette da parte dell'Assemblea.
Qualora durante il corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, il Comitato Direttivo integrerà il numero dei suoi membri o mediante richiesta di nuove nomine rivolta all'Azienda, oppure mediante l'inclusione del candidato non eletto avente il maggior numero di voti, ciò a seconda che il Consigliere mancante appartenga alla prima o alla seconda delle categorie.
Il sostituto resterà in carica sino alla scadenza del mandato a suo tempo conferito al predecessore.

Art. 8

L'Assemblea elegge il Presidente ed i rimanenti componenti del Consiglio Direttivo. Il Comitato Direttivo nomina il Vice-Presidente, il Segretario ed il Cassiere scegliendoli tra i consiglieri.
Il Comitato Direttivo stabilisce inoltre il programma delle attività sociali in relazione ai fini che persegue il Circolo; delibera la costituzione, la modificazione, la soppressione di "sezioni" aventi per oggetto l'organizzazione delle diverse attività sociali e designa i collaboratori tecnici preposti alle "sezioni" medesime; elabora i regolamenti necessari al normale funzionamento del Circolo, adotta provvedimenti in caso di irregolare funzionamento o di gravi irregolarità di gestione o di gravi infrazioni all'ordinamento sportivo, redige il bilancio preventivo e quello consuntivo del Circolo da sottoporre poi all'assemblea per l'approvazione.
A parità di voti, dovuta all'assenza di uno o più consiglieri, prevale il voto del Presidente.

Art. 9

Il Presidente potrà essere eletto sia tra i soci ancora dipendenti che tra i soci in quiescenza dell'azienda Fincantieri C.N.I. S.P.A., egli assume la rappresentanza del Circolo di fronte ai terzi ed in giudizio; di massima una volta al mese convoca il Comitato Direttivo; presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci; è responsabile dello sviluppo delle attività sociali, del rispetto della apoliticità del sodalizio nonché dei fatti amministrativi avvenuti in nome e per conto del Circolo; firma la corrispondenza dispositiva che impegna comunque il Circolo.

Art. 10

Il Vice-Presidente dovrà essere nominato dal Comitato Direttivo eletto, collabora con il Presidente e assume in sua assenza, la rappresentanza del Circolo.

Art. 11

Il Segretario predispone, in collaborazione con il Cassiere, lo schema del bilancio preventivo del Circolo che il Presidente, previo esame, sottopone all'approvazione del Comitato Direttivo e del Collegio dei Sindaci. A Lui si è demandata la regolare tenuta del libro dei Soci nonché di quelli contabili.
Provvede al disbrigo della corrispondenza, compila i verbali nelle sedute del Comitato Direttivo e dell'Assemblea dei Soci, firma la corrispondenza non dispositiva; mantiene i contatti con gli enti esterni quando il Presidente ed il Vice Presidente ne siano impediti.

Art. 12

Il Cassiere compila, in collaborazione con il Segretario, il bilancio preventivo e quello consuntivo; prevede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese che sono effettuate soltanto a mezzo di regolari ordinativi a firme abbinate del Presidente o Vice Presidente e del Cassiere stesso. Riceve in consegna i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Azienda concessi in uso al Circolo; tiene aggiornati i libri degli inventari.
I bilanci dovranno essere redatti con chiarezza e devono rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico - finanziaria dell'Associazione, nel rispetto dei principi di trasparenza nei confronti degli Associati.

Art. 13

Il Collegio dei Sindaci, composto di un membro designato dall'Azienda, il quale sarà il Presidente del Collegio e di due membri eletti dall'Assemblea dei Soci, esercita il controllo amministrativo e contabile su tutti gli atti di gestione, accerta che l'amministrazione sia tenuta secondo le norme statutarie, esamina i bilanci e propone eventuali modifiche; verifica periodicamente (almeno una volta al mese) la consistenza di cassa, la esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale e di quelli ricevuti dal Circolo a titolo di cauzione.
I Sindaci durano in carica quattro anni e possono essere confermati o revocati con le stesse modalità previste per i membri del Comitato Direttivo.
Tutte le cariche sono a titolo gratuito.

Art. 14

In caso di estinzione dell'Associazione per qualsiasi causa, il patrimonio residuo dopo la liquidazione dovrà essere devoluto, secondo la delibera dell'assemblea che decide lo scioglimento, ad altra Associazione con finalità analoga o aventi fini di pubblica utilità sentito l'organismo di cui all'art. 3 comma 190 L. 23.12.1996 n. 622 e salvo diversa disposizione imposta dalla legge.

Art. 15

Il Circolo è un organismo patrimonialmente e amministrativamente autonomo.
Esso amministra i beni immobili e mobili ricevuti in uso dall'Azienda Fincantieri C.N.I. s.p.a. secondo le modalità e alle condizioni contenute in apposite convenzioni con l'Azienda.
Il Patrimonio del Circolo non può essere destinato ad altro uso diverso da quello per il quale il Circolo stesso è stato costituito.

Art. 16

Le entrate sono costituite:
- dalle quote di iscrizione e dai contributi stabiliti dall'Assemblea dei Soci nel mese di gennaio di ciascun anno;
- dai contributi dell'Azienda;
- dagli utili delle manifestazioni speciali;
- dai proventi delle gestioni accessorie se gestite in prima persona, dai canoni di conduzione se gestite da terzi;
- da obbligazioni, elargizioni, lasciti di enti di privati;
- da contributi di enti pubblici e privati.

Le uscite sono costituite da tutte le spese che il Circolo incontra per la realizzazione delle attività precisate all'Art. 1.

Art. 17

I provvedimenti disciplinari che possono essere inflitti ai Soci del Circolo sono:
a) la deplorazione;
b) la sospensione;
c) l'espulsione.
I provvedimenti di cui sopra verranno adottati dal Presidente d'intesa con il Comitato Direttivo.
Il provvedimento di cui alla lettera c) viene adottato per mancanze gravi, per comportamento di un Socio

nell'ambito dell'attività del Circolo, verso estranei o consoci, tale da apportare discredito al Circolo o da contrastare con i principi sanciti dall'art. 2 e dall'ultimo capoverso dell'art. 4 del presente Statuto.
Tutte le controversie che dovessero insorgere tra gli Associati e l'Associazione, anche per la revoca delle sanzioni sopra indicate, saranno sottoposte a giudizio di un collegio arbitrale composto da tre arbitri. Il primo arbitro sarà nominato dal socio, il secondo dall'altro socio in controversia o dall'Associazione, il terzo di comune accordo tra gli altri due. Gli arbitri saranno comunque soci effettivi dell'Associazione.
Avverso la decisione del collegio arbitrale si potrà ricorrere al giudizio inappellabile dell'assemblea degli Associati, con ricorso da proporsi entro il termine inderogabile di trenta giorni dalla comunicazione da parte del collegio arbitrale, della sua decisione ed indirizzato al Comitato Direttivo che convocherà l'assemblea. Fino alla decisione dell'assemblea le sanzioni di cui sopra non saranno esecutive.

Art. 18

L'eventuale delibera di scioglimento del Circolo dovrà essere adottata con il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati. In ogni caso di scioglimento del Circolo i beni patrimoniali concessi in uso dalla Azienda all'atto della costituzione del Circolo, torneranno a disposizione dell'Azienda stessa.

Art. 19

Il Circolo nell'esplicazione delle sue attività, si avvallerà delle esenzioni e facilitazioni consentite dalle leggi nazionali e regionali.

Art. 20

Le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali hanno luogo ogni quattro anni.
Il Comitato Direttivo sentito il parere del Collegio Sindacale indice le elezioni per il rinnovo del Direttivo.
Possono candidarsi tutti i soci dipendenti ed ex-dipendenti della società Fincantieri C.n.i. - S.p.A. in regola con il versamento delle quote sociali.
Il Comitato Direttivo nomina dei garanti che fungeranno anche da scrutatori.
Monfalcone, 15 (quindici) aprile 2011 (duemilaundici).

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_27_1_DPR_145_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n. 0145/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. Associazione "Confraternita di Misericordia di Cormons" - Onlus - Cormons (GO). Approvazione dello statuto e riconoscimento personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 25 maggio 2011 con la quale il Governatore e legale rappresentante dell'Associazione "Confraternita di Misericordia di Cormons" - Onlus avente sede a Cormons (GO) che è iscritta al n. 174 del Registro generale delle organizzazioni di volontariato della Regione Friuli Venezia Giulia, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO lo statuto dell'Associazione approvato da ultimo dall'assemblea straordinaria degli associati del 5 maggio 2011;
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott.ssa Maria Francesca Arcidiacono, notaio in Gorizia, rep. n. 13017, racc. n. 5525, registrato a Gorizia il 12 maggio 2011 al n. 819 Serie 1T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione e ritenuta la medesima adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore del volontariato;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'Associazione "Confraternita di Misericordia di Cormons" - Onlus avente sede a Cormons (GO) nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_27_1_DPR_145_2_ALL1

STATUTO DELLA CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CORMONS
CORMONS (GO)

CAPO I
COSTITUZIONE – NATURA – SCOPO

Articolo 1 – Costituzione. Denominazione. Sede. Durata.

È costituita fin dal 30 novembre 1992, nell'esercizio della libertà di associazione di cui all'art. 18 della Costituzione della Repubblica Italiana e secondo le norme del Codice Civile e della specifica normativa in materia di volontariato, l'associazione denominata "CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CORMÒNS".

L'Associazione ha sede nel comune di Cormòns, provincia di Gorizia, ha durata illimitata ed è regolata dal presente statuto.

Articolo 2 – Natura. Principi ispiratori. Fini. Regole fondamentali.

La Confraternita di Misericordia di Cormòns, in seguito chiamata per brevità Misericordia, è associazione di volontariato quale espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo.

La Misericordia s'ispira alla costante affermazione della carità e della fraternità cristiana, attraverso la testimonianza delle opere in soccorso dei singoli e delle collettività, secondo l'insegnamento del Vangelo e della Chiesa Cattolica.

Persegue esclusivamente fini di solidarietà di carattere sociale, civile e culturale e si attiene alle seguenti regole fondamentali:
a) assenza di fini di lucro, anche indiretto;
b) democraticità della struttura;
c) elettività e gratuità delle cariche associative;
d) gratuità delle prestazioni degli aderenti.

Articolo 3 – Scopo. Settori d'intervento. Attività istituzionali.

Scopo della Misericordia è l'esercizio volontario, personale, spontaneo e gratuito, per amore di Dio e del Prossimo, delle opere di misericordia, corporali e spirituali, nei seguenti settori d'intervento:
a) socio sanitario;
b) culturale;
c) dei diritti civili e delle attività innovative;
d) della protezione civile.

La Misericordia realizza lo scopo indicato con la prestazione delle seguenti attività istituzionali, prevalentemente a favore di terzi, che sono elencate di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo:
a) trasporto di feriti, infermi, disabili e bisognosi;
b) valorizzazione e assistenza della persona;
c) assistenza socio-sanitaria a malati, anziani e bisognosi in genere, nei luoghi di cura, di ricovero e a domicilio;
d) primo soccorso;
e) formazione, informazione e cultura della prevenzione e del primo soccorso;
f) interventi di protezione civile.

Inoltre la Misericordia, ispirandosi ai valori della solidarietà già richiamati, promuove ed esercita tutte quelle opere di umana e cristiana carità suggerite dalle circostanze.

L'intervento nelle pubbliche calamità avviene, sia in sede locale, sia in sede nazionale e internazionale, anche in collaborazione con ogni pubblica amministrazione o autorità e con le iniziative promosse dalla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia.

Articolo 4 – Adesione alla Confederazione Nazionale e ad altre associazioni.

La Misericordia, ferma restando la propria autonomia giuridica, patrimoniale e amministrativa, aderisce alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, in seguito chiamata per brevità Confederazione Nazionale.

La partecipazione alla Confederazione Nazionale implica per tutti gli aderenti la spirituale appartenenza alla grande famiglia dei Confratelli delle Misericordie d'Italia, rappresentata dalla Confederazione stessa, e l'impegno di mobilitazione caritativa in caso di necessità.

La Misericordia può aderire ad altre associazioni, o federazioni di associazioni, e può costituire associazioni, comitati, consorzi e fondazioni che abbiano finalità analoghe e utili al conseguimento dei propri fini, ove non in contrasto con la propria ispirazione cristiana.

Articolo 5 – Costituzione di sezioni. Convenzioni.

Per favorire l'espletamento delle proprie attività istituzionali, la Misericordia può costituire apposite Sezioni (sedi secondarie), dandone comunicazione alla Confederazione Nazionale, e può convenzionarsi con istituzioni ed enti pubblici e con soggetti privati, secondo la normativa nazionale e regionale vigente.

Le Sezioni sono unità funzionali operative, direttamente dipendenti dalla Misericordia, e sono disciplinate dalle norme del presente statuto e da apposito regolamento emanato dal Magistrato. Non hanno autonomia giuridica, né autonomia di spesa, e devono svolgere la loro attività e improntare ogni loro manifestazione conformemente agli scopi statutari della Misericordia.

Articolo 6 – Costituzione di gruppi funzionali.

La Misericordia può costituire gruppi funzionali alla gestione di specifici settori di attività istituzionali, coordinandoli con apposito regolamento e delegando quale responsabile un componente del Magistrato.

Può quindi promuovere anche la donazione del sangue e degli organi attraverso la Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di Sangue "Fratres" delle Misericordie d'Italia. I reciproci rapporti sono disciplinati da apposito protocollo.

Articolo 7 – Stemma.

Lo stemma della Misericordia è rappresentato da uno scudo "svizzero troncato".

Nella parte superiore con fondo azzurro è riportata la croce latina di colore rosso con, ai lati, le lettere in gotico "F" e "M" ("Fraternita Misericordiae") e, sotto, la scritta "CORMÒNS"; lettere e scritta sono di colore giallo.

Nella parte inferiore sono riportati, nei colori ufficiali, i simboli dello stemma del comune di Cormòns.

Articolo 8 – Rapporti con le autorità ecclesiastiche.

In relazione al carattere cristiano che contraddistingue la propria vita associativa, la Misericordia mantiene i rapporti con l'Arcivescovo di Gorizia e con le altre Autorità religiose anche attraverso il proprio Assistente ecclesiastico o "Correttore".

CAPO II
ADERENTI

Articolo 9 – Denominazione. Suddivisione. Caratteristiche.

Tutti gli aderenti sono chiamati con il nome tradizionale di "Consorella" o "Confratello" e alimentano tale vincolo spirituale nella comunanza delle idealità morali e delle iniziative caritative che sono alla base istituzionale della Misericordia.

Essi costituiscono il corpo funzionale della Misericordia, la sostengono moralmente e materialmente e s'impegnano, per quanto è nelle loro possibilità e in modo personale, spontaneo e a titolo gratuito, nell'esercizio di una o più attività istituzionali.

I Confratelli si suddividono in due categorie:
a) Confratelli aspiranti,
b) Confratelli effettivi.

Gli Aspiranti sono i Confratelli che, regolarmente iscritti, assumono l'impegno di partecipare alle attività della Misericordia.

L'aspirantato dura minimo dodici mesi d'ininterrotto e lodevole servizio, al termine del quale il Confratello aspirante, in presenza della maggiore età e su deliberazione del Magistrato, passa alla categoria degli effettivi.

Il passaggio è spiritualmente sancito con il rito della vestizione e la consegna della veste storica delle Misericordie.

Gli Effettivi sono i Confratelli che, compiuto il periodo di aspirantato, partecipano alle attività della Misericordia e accettano, secondo lo statuto e i regolamenti in vigore, l'impegno del servizio.

Articolo 10 - Procedura di ammissione.

L'iscrizione dei Confratelli alla Misericordia avviene su domanda da presentarsi al Magistrato.

Se il richiedente è minore di età e purché abbia compiuto i sedici anni, la domanda deve essere sottoscritta anche da chi ne esercita la potestà o la tutela.

Il Magistrato accetta o respinge la domanda con provvedimento definitivo, adeguatamente motivato.

Lo stato giuridico di aderente, che decorre dalla data del provvedimento di accettazione, può venir meno solo nei casi previsti dal presente statuto e ha carattere permanente. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Per effetto dell'affiliazione alla Confederazione Nazionale, i Confratelli possono essere iscritti a più Misericordie. Di questo deve esser fatta menzione nella domanda d'iscrizione o, nel caso in cui l'iscrizione ad altra Misericordia avvenga in un momento successivo, deve esserne informato il Magistrato.

Il Confratello, iscritto ad altra Misericordia, non può in nessun caso godere delle competenze e dei diritti in precedenza acquisiti.

Articolo 11 – Condizioni di ammissione.

Possono aderire alla Misericordia tutte le persone fisiche che ne condividono lo scopo e i fini e, mosse da principi morali e cristiani e da spirito di solidarietà, s'impegnano concretamente per la loro realizzazione, sostenendola moralmente e materialmente.

Nella domanda di ammissione il richiedente dichiara di accettare, senza riserve, lo statuto.

Il ruolo di aderente è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con la Misericordia.

Per aderire alla Misericordia occorre essere di corretti principi morali.

Nessun motivo legato a distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di possesso della cittadinanza italiana o straniera può essere posto a base del rifiuto della richiesta di adesione alla Misericordia.

Articolo 12 – Formazione e addestramento.

Oltre a svolgere le attività istituzionali di trasporto, assistenza e soccorso, la Misericordia provvede, anche con la collaborazione dell'Assistente ecclesiastico o "Correttore", all'attivazione della coscienza civica e cristiana dei Confratelli, mediante opportuni corsi di formazione.

Promuove e incrementa altresì l'attività di addestramento tecnico-sanitario dei Confratelli, con corsi d'istruzione teorico-pratici e con ogni altro idoneo mezzo, secondo le linee e i programmi emanati dalla Confederazione Nazionale e/o da altri organismi di riferimento per il settore.

Articolo 13 – Divisa morale. Distinzioni di merito.

Il volontariato e la gratuità sono la divisa morale dei Confratelli in ogni loro attività svolta per la Misericordia.

È espressamente vietato ai Confratelli accettare qualsiasi forma di compenso. Le loro prestazioni, effettuate in modo personale, spontaneo e a titolo gratuito, non possono essere retribuite, neppure direttamente dal beneficiario.

Ai Confratelli possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata secondo opportuni parametri, validi per tutti gli aderenti, preventivamente stabiliti dal Magistrato.

Il Confratello di Misericordia riceve dall'assistito la propria ideale retribuzione solo nella coscienza dell'opera caritativa compiuta e lo ringrazia con l'espressione del tradizionale motto delle Misericordie "Che Iddio gliene renda merito".

Al solo fine di promuovere una sana emulazione nelle opere di carità e di servizio, possono essere concesse ai Confratelli distinzioni e riconoscimenti di merito, aventi puro carattere morale.

Articolo 14 – Veste storica. Divisa operativa.

Nelle funzioni religiose e in particolari cerimonie, la divisa dei Confratelli effettivi è costituita da una veste nera semplice e breve, con buffa simbolica, stretta ai fianchi da un cordiglio con rosario nero e con una medaglia col simbolo F/M e croce latina da un lato e l'immagine della Madonna dall'altro.

Per i servizi di trasporto, assistenza e soccorso e per gli interventi di protezione civile invece, i Confratelli indossano una divisa conforme al modello indicato dalla Confederazione Nazionale.

Articolo 15 – Diritti e obblighi.

I Confratelli hanno tutti parità di diritti, doveri e dignità e sono loro garantiti i diritti inviolabili della persona. Tanto alle Consorelle, quanto ai Confratelli, sono garantite pari opportunità.

Secondo le norme stabilite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti in vigore, tutti i Confratelli maggiori d'età hanno diritto a:
a) partecipare alla vita associativa e alle iniziative e manifestazioni promosse dalla Misericordia;
b) intervenire alle assemblee per essere informati sulle attività e le iniziative della Misericordia e per discutere e votare i bilanci e tutte le questioni poste all'ordine del giorno;
c) controllare l'andamento dell'attività associativa, nei termini stabiliti dalle leggi e dallo statuto, con facoltà di impugnare le delibere dell'Assemblea;
d) eleggere i componenti gli organi associativi ed essere eletti negli organi stessi;
e) chiedere la convocazione dell'Assemblea;
f) sottoporre agli organi associativi iniziative e proposte;
g) usufruire dei servizi associativi;
h) recedere dall'appartenenza alla Misericordia.

I Confratelli devono essere assicurati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Tutti i Confratelli hanno l'obbligo di:
a) conoscere, osservare e far osservare lo statuto, i regolamenti e le disposizioni emanate dagli organi associativi;
b) tenere una condotta morale e civile irreprensibile, sia all'interno della Misericordia, sia nella vita privata;
c) svolgere i servizi loro affidati diligentemente, con spirito di solidarietà e di umana e cristiana

carità, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro;
d) tenere, nei confronti di tutti i Confratelli, un comportamento corretto e di massima collaborazione;
e) collaborare alle iniziative della Misericordia e partecipare attivamente alla vita associativa;
f) sostenere moralmente, materialmente e con l'impegno del servizio l'attività della Misericordia;
g) versare la quota associativa annuale determinata dall'Assemblea.

La quota associativa non è rivalutabile e, in caso di recesso o di perdita dello stato di aderente, non è rimborsabile e non è trasmissibile, ad eccezione dei trasferimenti per causa di morte.

Articolo 16 – Provvedimenti disciplinari.

I Confratelli sono passibili dei sotto citati provvedimenti disciplinari:
a) ammonizione;
b) sospensione a tempo determinato, non superiore a un anno;
c) esclusione.

I provvedimenti di ammonizione e di sospensione sono di competenza del Magistrato, il quale può deliberarli solo previa contestazione scritta dell'addebito all'interessato e con invito a presentare, entro quindici giorni, le proprie giustificazioni.

Contro tali provvedimenti, l'interessato può presentare ricorso, in forma scritta ed entro quindici giorni dalla comunicazione, al Collegio dei probiviri il quale decide, sentito l'interessato e il Governatore, con parere definitivo e inappellabile.

Per il provvedimento di esclusione valgono le disposizioni previste all'articolo seguente.

Articolo 17 – Perdita dello stato di aderente.

Lo stato di aderente si perde per decesso, per dimissioni, per morosità o per esclusione.

Si perde per dimissioni qualora il Confratello presenti al Magistrato, in forma scritta, la propria rinunzia a mantenere il suo diritto d'iscritto.

Si perde per morosità qualora il Confratello non versi la quota associativa per due anni consecutivi.

La presa d'atto delle dimissioni e la perdita dello stato di aderente per morosità sono deliberate dal Magistrato.

Si perde per esclusione nei casi che rendano incompatibile l'appartenenza del Confratello alla Misericordia per gravi motivi.

A titolo esemplificativo possono essere ritenuti gravi i comportamenti elencati di seguito:
a) svolgere attività o azioni in dimostrato contrasto con gli interessi e gli scopi statutari;
b) violare il dovere di collaborazione per il raggiungimento degli scopi associativi;
c) non osservare, nonostante il richiamo, le disposizioni dello statuto, dei regolamenti o delle deliberazioni degli organi associativi;
d) aver arrecato danni morali e materiali alla Misericordia,

o il venir meno di uno dei requisiti soggettivi prescritti per l'ammissione o per l'appartenenza alla Misericordia.

I provvedimenti di esclusione sono proposti e motivati dal Magistrato all'Assemblea, su parere conforme del Collegio dei probiviri, secondo la procedura di cui ai capoversi che seguono.

Della proposta di esclusione, il Magistrato deve darne comunicazione scritta all'Interessato, per raccomandata, con invito a presentare entro quindici giorni le proprie deduzioni.

Queste, unitamente alle motivazioni del Magistrato e del Collegio dei probiviri, sono rese note alla prima Assemblea, che delibera in via definitiva a scrutinio segreto.

Contro il provvedimento di esclusione preso dall'Assemblea, l'interessato può ricorre all'Autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione.

La perdita dello stato di aderente implica contemporaneamente la perdita di ogni diritto verso la Misericordia e il suo patrimonio.

CAPO III
ORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE

Articolo 18 – Organi associativi.

Sono organi della Misericordia:
a) l'Assemblea;
b) il Magistrato;
c) il Collegio dei probiviri;
d) il Collegio dei sindaci revisori;
e) il Governatore.

ASSEMBLEA

Articolo 19 – Composizione. Presidenza. Segretario. Scrutatori. Verbali.

L'Assemblea è composta da tutti i Confratelli con diritto di voto ed è presieduta dal Governatore o, in sua assenza, dal Vice Governatore o, in mancanza anche di questi, dal componente il Magistrato più anziano d'età.

Hanno diritto di voto tutti i Confratelli maggiori d'età.

Il Segretario redige il verbale della riunione. In sua assenza, l'Assemblea, su proposta del Governatore o di chi lo sostituisce, nomina un segretario tra i Confratelli presenti.

In caso di elezione di componenti gli organi associativi, l'Assemblea, su proposta del Governatore o di chi lo sostituisce, nomina due scrutatori tra i Confratelli presenti.

I verbali dell'Assemblea sono sottoscritti dal Governatore e dal Segretario, sono trascritti nell'apposito libro conservato presso la sede della Misericordia e sono a disposizione dei Confratelli per la libera consultazione.

Articolo 20 – Convocazione.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro il mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e ogni quattro anni per l'elezione delle cariche negli organi associativi.

Può essere altresì convocata quando:
a) il Magistrato ne ravvisi la necessità;
b) almeno un decimo dei Confratelli con diritto di voto ne faccia richiesta scritta e motivata;
c) il Collegio dei probiviri o il Collegio dei sindaci revisori, all'unanimità e per gravi e motivate ragioni, da comunicarsi per scritto, ne richiedano la convocazione al Magistrato;
d) si deve procedere a modifiche dello statuto o allo scioglimento della Misericordia.

Nei casi di cui alle lettere b) e c), l'Assemblea deve aver luogo entro un mese dal ricevimento della richiesta e l'avviso di convocazione deve essere recapitato ai Confratelli almeno dieci giorni prima della data di convocazione.

L'Assemblea è convocata, su delibera del Magistrato, con lettera personale del Governatore da inviare al domicilio dei Confratelli almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione.

La convocazione può avvenire anche a mezzo fax, posta elettronica o avviso pubblicato sul periodico della Misericordia inviato a tutti i Confratelli.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e il luogo della riunione, in prima e in seconda convocazione, e gli argomenti da trattare.

La seconda convocazione può essere fatta anche per lo stesso giorno della prima, purché almeno un'ora dopo.

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una sola seduta, l'Assemblea può

essere prorogata non oltre il quindicesimo giorno successivo, mediante comunicazione da farsi ai presenti e senz'altro avviso.

In caso di proroga possono partecipare all'Assemblea anche i Confratelli che non erano presenti alla precedente seduta.

Articolo 21 – Costituzione. Maggioranze.

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, della maggioranza dei Confratelli con diritto di voto, mentre in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti, sempreché tale numero sia almeno il doppio dei componenti il Magistrato.

Per deliberare modifiche allo statuto è richiesta una presenza qualificata di Confratelli.

In caso d'impedimento a partecipare all'Assemblea, ogni Confratello può farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da altro Confratello con diritto di voto che non sia componente del Magistrato o del Collegio dei sindaci revisori.

Ogni Confratello non può essere portatore di più di una delega.

L'Assemblea delibera validamente con la maggioranza dei voti espressi dai presenti.

Gli astenuti non si computano fra i votanti.

Per deliberare lo scioglimento della Misericordia e la devoluzione del patrimonio residuo è richiesto il voto favorevole di almeno tre quarti dei Confratelli con diritto di voto.

I componenti il Magistrato e il Collegio dei sindaci revisori, nelle deliberazioni concernenti l'approvazione dei bilanci e in quelle che riguardano loro responsabilità, non hanno voto.

Le votazioni, di norma, avvengono per alzata di mano; quelle concernenti persone sono sempre assunte a scrutinio segreto.

Le decisioni prese dall'Assemblea impegnano tutti i Confratelli anche se dissenzienti o assenti.

Articolo 22 – Compiti.

L'Assemblea dei Confratelli è l'organo nel quale si formano la volontà e gli indirizzi strategici della Misericordia.

In particolare l'Assemblea:
a) approva il bilancio consuntivo corredato dalla relazione del Governatore sull'attività svolta nell'anno precedente e dalla relazione del Collegio dei sindaci revisori sui risultati dell'esercizio e sull'attività di controllo;
b) esamina il bilancio preventivo e le questioni di carattere generale e d'indirizzo programmatico adottando, ove necessario, le relative deliberazioni;
c) elegge a scrutinio segreto i componenti il Magistrato, il Collegio dei probiviri e il Collegio dei sindaci revisori;
d) determina, su proposta del Magistrato, l'ammontare della quota associativa che ogni Confratello deve versare annualmente per il funzionamento della Misericordia;
e) approva il Regolamento generale;
f) assume i provvedimenti di esclusione dei Confratelli proposti dal Magistrato;
g) delibera sulle proposte di modifica dello statuto;
h) delibera sullo scioglimento della Misericordia e sulla devoluzione del patrimonio residuo.

MAGISTRATO

Articolo 23 – Composizione. Presidenza. Segretario. Verbali.

Il Magistrato è composto da cinque o da sette Confratelli eletti dall'Assemblea, previa determinazione del loro numero.

È presieduto dal Governatore o, in sua assenza, dal Vice Governatore o, in mancanza anche di questi, dal componente il Magistrato più anziano d'età.

I verbali delle sedute sono redatti dal Segretario e da lui sottoscritti, unitamente al Governatore, e sono trascritti nell'apposito libro conservato presso la sede della Misericordia.

Articolo 24 – Convocazione. Costituzione. Maggioranze.

Il Magistrato si riunisce, di norma, una volta a bimestre e ogni qual volta il Governatore lo ritenga necessario.

Si riunisce altresì ove sia presentata domanda al Governatore da parte di almeno due componenti il Magistrato, da parte del Collegio dei probiviri o da parte del Collegio dei sindaci revisori. In queste ipotesi le richieste devono essere scritte e motivate e la riunione deve avvenire entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Gli inviti alla riunione sono comunicati dal Governatore, e devono contenere il luogo, il giorno, l'ora della riunione e gli argomenti da trattare e devono essere inviati almeno tre giorni prima della data fissata.

Per il suo carattere di organo di governo, il Magistrato può essere convocato anche telefonicamente in qualsiasi momento il Governatore ne ravvisi la necessità.

Il Magistrato è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. A parità di voti la proposta s'intende respinta.

Le votazioni sono palesi tranne quelle concernenti persone che sono adottate a scrutinio segreto.

Articolo 25 – Responsabilità.

I componenti il Magistrato sono responsabili verso la Misericordia secondo le norme del mandato. È però esente da responsabilità quello dei componenti il quale non abbia partecipato all'atto che ha causato il danno, salvo il caso in cui, essendo a cognizione che l'atto si stava per compiere, egli non abbia fatto constare del proprio dissenso.

Articolo 26 – Poteri.

Il Magistrato è l'organo di governo della Misericordia ed è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli riservati specificamente all'Assemblea o ad altri organi associativi per legge o per statuto.

Opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

In particolare, il Magistrato:

in tema di aderenti

a) delibera l'ammissione di nuovi Confratelli e il passaggio degli aspiranti alla categoria degli effettivi;
b) determina i parametri, validi per tutti gli aderenti, per il rimborso di eventuali spese effettivamente sostenute per l'attività prestata dai Confratelli;
c) conferisce ai Confratelli distinzioni e riconoscimenti aventi puro carattere morale;
d) propone alla Confederazione Nazionale, congiuntamente al Correttore, i nomi di Confratelli per il conferimento di distinzioni al merito della carità e del servizio;
e) assume i provvedimenti disciplinari di sua competenza:
f) delibera la perdita dello stato di aderente per dimissioni o morosità;
g) propone all'Assemblea i provvedimenti di esclusione dei Confratelli;

in tema di nomine e incarichi

h) nomina al suo interno il Governatore, il Vice Governatore, il Segretario, l'Amministratore e ogni altra carica che si rendesse necessaria, secondo le norme del Regolamento generale;
i) conferisce procure generali e speciali;
j) istituisce commissioni o gruppi di studio, anche con esperti al di fuori dei Confratelli, per l'analisi di determinati problemi o con compiti di consulenza per i vari settori di attività, nominando un coordinatore fra i componenti il Magistrato;
k) autorizza il Governatore a stare in giudizio, sia dinanzi agli organi giurisdizionali e amministrativi, sia dinanzi ai collegi arbitrali, per tutte le eventuali controversie d'interesse della Misericordia;

in tema di ordinamento e organizzazione
l) predispone, con il parere del Collegio dei probiviri e sentita la Confederazione Nazionale, le modifiche statutarie, sia di propria iniziativa, sia su richiesta di almeno un decimo dei Confratelli;
m) redige il Regolamento generale;
n) emana le norme di attuazione del presente statuto e tutte le disposizioni interne atte ad assicurare il regolare funzionamento della Misericordia;

in tema di attività istituzionale
o) delibera la convocazione dell'Assemblea e predispone le proposte da sottoporre alla stessa;
p) cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
q) predispone i programmi di attività sulla base delle linee d'indirizzo approvate dall'Assemblea, promuovendo e coordinando le attività e autorizzando le spese;
r) provvede all'amministrazione della Misericordia e del suo patrimonio, ivi compresi:
   a. l'acquisto e la vendita o la permuta di beni immobili e mobili e di automezzi, occorrenti per lo svolgimento delle attività istituzionali,
   b. la creazione di passività chirografarie e/o ipotecarie,
   c. la stipulazione di convenzioni con lo stato, le regioni, gli enti locali e gli altri enti pubblici;
s) delibera l'accettazione di donazioni e, con beneficio d'inventario, di lasciti testamentari, destinando i beni ricevuti e le loro rendite esclusivamente al conseguimento delle finalità previste dallo statuto;
t) provvede alla scelta delle opere di carità da porsi in atto secondo le disponibilità e le possibilità della Misericordia;

in tema di bilanci
u) predispone gli indirizzi programmatici, economici e sociali da sottoporre all'Assemblea;
v) valuta annualmente il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e la relazione del Governatore sull'attività svolta;

in tema di rapporti di lavoro
w) delibera la costituzione e la risoluzione di rapporti di lavoro subordinato e/o autonomo nei limiti previsti dalle leggi in vigore;
x) fissa mansioni, qualifiche e retribuzioni, nei limiti stabiliti dal contratto di lavoro e dalle disposizioni di legge in materia;

in generale
y) ratifica i provvedimenti di propria competenza, adottati dal Governatore per motivi di necessità e di urgenza;
z) compie ogni altra funzione ed esercita qualunque altro potere che la legge o il presente statuto non attribuisce specificatamente all'Assemblea o ad altri organi associativi.

Alla scadenza del mandato, il Magistrato opera con poteri dell'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del Magistrato successivo.

PROBIVIRI E SINDACI REVISORI

Articolo 27 – Collegio dei probiviri.

Il Collegio dei probiviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea fra i Confratelli con particolare conoscenza della compagine associativa e della Misericordia e con dimostrato attaccamento alla stessa.

Dopo l'elezione, il Collegio si riunisce per nominare al suo interno il Presidente.

Il Collegio si riunisce, su convocazione del Presidente, ogni qual volta ci sia materia di decisione di sua

competenza.

Il Collegio vigila sull'osservanza delle norme statutarie e dei regolamenti da parte di ogni organo associativo e, in particolare:

a) interpreta, in caso di divergenze, le norme dello statuto e dei regolamenti;
b) delibera sulle controversie insorte tra Confratelli e Magistrato e tra i singoli componenti il Magistrato e il Magistrato stesso;
c) decide sui ricorsi presentati dai Confratelli contro i provvedimenti disciplinari irrogati dal Magistrato;
d) esprime il proprio parere sui provvedimenti di esclusione dei Confratelli proposti dal Magistrato all'Assemblea;
e) chiede, qualora ne ravvisi la necessità e con richiesta scritta e motivata, la convocazione del Magistrato;
f) sostituisce l'opera del Magistrato, qualora quest'ultimo sia dimissionario o sia eccezionalmente impedito a funzionare, fino alle elezioni che dovranno essere promosse non oltre tre mesi dalla data di sostituzione;
g) chiede al Magistrato, all'unanimità e per gravi e motivate ragioni da comunicare per scritto, di convocare l'Assemblea;
h) esprime il proprio parere preventivo sulle proposte di modifiche statutarie.

Il Collegio delibera validamente a maggioranza di voti con la presenza di almeno due componenti, fra i quali il Presidente. Nel caso in cui risultino presenti solo due componenti, la delibera deve essere assunta all'unanimità.

Le deliberazioni sono prese, con pronunce motivate, secondo i principi di equità e giustizia e in maniera definitiva.

Le decisioni del Collegio devono essere comunicate al Confratello e al Magistrato con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Adempiuta tale formalità, il parere diventa esecutivo.

Delle proprie riunioni il Collegio redige verbale che è firmato da tutti i presenti e trascritto in apposito libro conservato presso la sede della Misericordia.

I membri del Collegio sono invitati alle riunioni del Magistrato, senza diritto di voto.

Articolo 28 – Collegio dei sindaci revisori.

Il Collegio dei sindaci revisori è composto da tre membri, eletti dall'Assemblea fra i Confratelli in possesso di comprovata competenza e professionalità.

Dopo l'elezione, il Collegio si riunisce per nominare al suo interno il Presidente. Questi deve essere preferibilmente iscritto nell'albo dei dottori commercialisti, dei ragionieri o dei revisori ufficiali dei conti.

Nell'espletare la propria attività di controllo, il Collegio, tra l'altro:

a) vigila sull'osservanza e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'assetto contabile adottato dalla Misericordia e sul suo concreto funzionamento;
b) verifica, almeno trimestralmente, la consistenza di cassa, l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà e la regolare tenuta della contabilità;
c) accerta, prima dell'Assemblea annuale convocata per l'approvazione del bilancio, la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
d) redige la Relazione sui risultati dell'esercizio e sull'attività di controllo svolta;
e) chiede, qualora ne ravvisi la necessità, la convocazione del Magistrato;
f) chiede, se sussistono gravi e motivate ragioni da comunicare al Magistrato per scritto, la convocazione dell'Assemblea.

Il Collegio delibera validamente con la presenza di almeno due componenti, fra cui il Presidente.

I sindaci possono, in qualsiasi momento, procedere anche individualmente ad atti d'ispezione e di controllo. Di quest'attività riferiscono al Collegio nella prima riunione.

Delle proprie riunioni il Collegio redige verbale che è firmato da tutti i presenti e trascritto in apposito

libro conservato presso la sede della Misericordia.

I membri del Collegio sono invitati alle riunioni del Magistrato, senza diritto di voto.

GOVERNATORE E ALTRI INCARICHI

Articolo 29 – Nomine.

Il Governatore, il Vice Governatore, il Segretario e l'Amministratore sono eletti dal Magistrato tra i suoi componenti.

Le nomine avvengono, a scrutinio segreto e a maggioranza di voti, nella prima riunione convocata dopo l'Assemblea che ha eletto i nuovi componenti il Magistrato.

In relazione alla particolarità del servizio di segreteria, il Magistrato può attribuire l'incarico di Segretario a un Confratello o a un dipendente. In tal caso il Segretario partecipa alle riunioni del Magistrato e non ha diritto di voto, ma può esprimere solamente un parere consultivo.

Articolo 30 – Governatore.

Il Governatore è il responsabile della Misericordia, ne dirige e ne sorveglia le attività istituzionali. Ha la rappresentanza legale, di fronte a terzi e in giudizio, e i poteri di firma.

In particolare il Governatore:
a) vigila per la tutela delle ragioni, degli interessi e delle prerogative della Misericordia e sull'osservanza dello statuto e dei regolamenti;
b) convoca il Magistrato e, su delibera di questi, l'Assemblea, assumendone in entrambi i casi la presidenza;
c) attua le deliberazioni adottate dall'Assemblea e dal Magistrato, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta;
d) esegue incassi di ogni natura e a qualsiasi titolo da pubbliche amministrazioni, da enti e da privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
e) firma la corrispondenza e, in unione col Segretario, i libri e i registri associativi;
f) tiene i rapporti con la Confederazione Nazionale;
g) autorizza le spese in nome e per conto della Misericordia, al di fuori di quanto stabilito dal Magistrato, per un importo massimo deciso dal Magistrato stesso;
h) prende ogni provvedimento d'urgenza, anche se non contemplato nel presente articolo, compresi gli atti cautelativi e conservativi, anche di carattere giudiziario, salvo sottoporlo alla ratifica del Magistrato nella prima riunione successiva al provvedimento;
i) redige la relazione sull'attività svolta nell'esercizio precedente.

Articolo 31 – Vice Governatore.

Il Vice Governatore coadiuva il Governatore e lo sostituisce con gli stessi poteri, anche legalmente, in caso di sua assenza o impedimento.

Di fronte a terzi, la firma del Vice Governatore costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento del Governatore.

Inoltre, il Vice Governatore opera in quei settori e svolge quei particolari compiti e/o funzioni che il Magistrato ritiene opportuno affidargli.

Articolo 32 – Segretario.

Il Segretario cura la parte amministrativo-gestionale di tutte le attività della Misericordia.

In particolare il Segretario:
a) redige i verbali del Magistrato, dell'Assemblea e delle commissioni o gruppi di studio;

b) coadiuva il Governatore nella predisposizione degli elementi necessari per la presentazione agli organi collegiali degli argomenti da trattare;
c) provvede alla tenuta e alla conservazione dei documenti e dell'archivio della Misericordia;
d) cura la corrispondenza, in accordo con il Governatore;
e) provvede alla compilazione dell'inventario dei beni mobili e immobili;
f) provvede al regolare e tempestivo aggiornamento del Registro degli aderenti che prestano attività di volontariato;
g) cura la corretta tenuta e la custodia dei libri associativi;
h) collabora con il Governatore alla redazione della relazione sull'attività svolta nell'esercizio precedente;
i) collabora con l'Amministratore alla tenuta della contabilità e alla predisposizione annuale dei bilanci consuntivo e preventivo;
j) tiene la cassa, provvede ai pagamenti correnti e compila giornalmente la prima nota;
k) esegue ogni altro compito che gli è attribuito dal Regolamento generale o che gli è affidato dal Magistrato o dal Governatore.

Articolo 33 – Amministratore.

L'Amministratore cura la parte amministrativo-contabile di tutte le attività della Misericordia, firmando i relativi documenti.

In particolare l'Amministratore:
a) provvede, alla regolare tenuta e conservazione dei documenti e dei libri contabili;
b) redige i bilanci consuntivo e preventivo, da sottoporre alla valutazione del Magistrato e all'approvazione dell'Assemblea;
c) assolve tutti gli obblighi fiscali e contributivi;
d) controlla mensilmente la prima nota di cassa compilata dal Segretario, i pagamenti correnti da questi effettuati e le documentazioni e le autorizzazioni che li hanno giustificati;
e) esegue ogni altro compito che gli è attribuito dal Regolamento generale o che gli è affidato dal Magistrato o dal Governatore.

Articolo 34 – "Correttore".

L'Assistente ecclesiastico o "Correttore" è nominato dall'Arcivescovo di Gorizia, su proposta del Magistrato.

Il "Correttore" cura l'osservanza dello spirito religioso della Misericordia e, in particolare:
a) rappresenta l'Autorità religiosa all'interno della Misericordia per le materie spirituali, religiose o di culto;
b) cura la preparazione spirituale e morale dei Confratelli, anche attraverso corsi di formazione, per i quali può chiedere la collaborazione del "Correttore" della Confederazione Nazionale;
c) partecipa alle riunioni di Magistrato e all'Assemblea con parere consultivo;
d) presiede le funzioni sacre e le feste religiose;
e) propone alla Confederazione Nazionale, congiuntamente al Magistrato, i nomi di Confratelli per il conferimento di distinzioni al merito della carità e del servizio.

DISPOSIZIONI COMUNI PER CARICHE E INCARICHI

Articolo 35 – Condizioni per l'elezione negli organi collegiali.

Per essere eletto nel Magistrato, nel Collegio dei probiviri o nel Collegio dei sindaci revisori occorre che, alla data stabilita per le elezioni, il candidato sia maggiore d'età e sia passato alla categoria dei Confratelli effettivi.

Nessun Confratello può essere contemporaneamente eletto in più organi collegiali.

Non sono eleggibili negli organi collegiali, e se eletti decadono, i Confratelli con legami di matrimonio o

con legami di parentela o affinità, in linea retta o collaterale, fino al terzo grado incluso, con i dipendenti o con i componenti lo stesso organo o altri organi collegiali.

Non sono inoltre eleggibili negli organi collegiali i dipendenti e i Confratelli che hanno rapporti d'interesse, a qualsiasi titolo, con la Misericordia o che rivestono cariche politiche a qualunque livello.

Articolo 36 – Durata. Sostituzione. Decadenza.

Tutte le cariche e gli incarichi negli organi associativi della Misericordia durano quattro anni e i Confratelli componenti gli organi stessi sono rieleggibili.

Ove in un organo collegiale si verifichi la mancanza di un componente, per qualsiasi ragione, succede il primo dei non eletti. Questi resta in carica sino alla prima Assemblea, la quale provvede alla nuova nomina.

Se non risultano Confratelli non eletti, la nomina del nuovo membro è fatta dall'Assemblea nella sua prima riunione utile.

Nell'uno e nell'altro caso, il nuovo componente resta in carica per la stessa durata del componente venuto a mancare e non subentra automaticamente in incarichi specifici a quest'ultimo affidati.

I componenti gli organi collegiali che per tre riunioni consecutive risultano assenti senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti e quindi sostituiti.

Articolo 37 – Gratuità di cariche e incarichi. Condotta morale e civile.

Tutte le cariche elettive e gli incarichi in seno agli organi della Misericordia sono gratuiti perché assunti per dovere cristiano, civile e morale e in relazione al principio del volontariato che è alla base dello spirito dell'associazione.

I Confratelli eletti e/o incaricati, in virtù del ruolo da loro ricoperto, devono ancor più tenere una condotta morale e civile irreprensibile e nello stesso tempo devono tenere, nei confronti degli altri Confratelli, un rapporto di estrema semplicità e cordialità, tenuto conto anche dello spirito di servizio per il quale accettano la carica.

RISORSE - PATRIMONIO - BILANCIO

Articolo 38 – Risorse economiche.

Le opere caritative della Misericordia sono gratuite.

La Misericordia può accettare dai beneficiati dei servizi un'oblazione a copertura delle spese vive sostenute, esclusa qualsiasi forma di compenso per l'associazione e per l'opera prestata dai Confratelli.

La Misericordia trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento della sua attività finalizzata al raggiungimento degli scopi istituzionali:
a) dalle quote associative e dai contributi degli aderenti;
b) dai contributi di privati;
c) dai contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche, finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
d) dai contributi di istituti di credito e di organismi internazionali;
e) dalle donazioni e dai lasciti testamentari;
f) dai rimborsi derivanti da convenzioni;
g) dalle entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
h) dalle rendite del patrimonio immobiliare e mobiliare;
i) da altre entrate, consentite dalla legge, derivanti dall'esercizio d'iniziative volte a ricevere carità per restituire in carità.

Articolo 39 - Patrimonio.

Il patrimonio della Misericordia è indivisibile, è vincolato al perseguimento degli scopi istituzionali ed è

formato dai fondi e dalle riserve costituite nel corso della vita dell'associazione.

Di regola, i fondi e le riserve sono incrementati con:
a) accantonamenti facoltativi deliberati dall'Assemblea;
b) liberalità a qualsiasi titolo pervenute ed esplicitamente destinate a incrementi patrimoniali per volontà del donante o del testatore.

La Misericordia amministra il patrimonio con criteri prudenziali, diversificando il rischio in modo da conservarne il valore e ottenerne un'adeguata redditività, e può investirlo in beni immobili strumentali.

I beni immobili, i beni mobili registrati e i beni mobili sono elencati nell'inventario, che è conservato presso la sede della Misericordia e può essere consultato dai Confratelli.

Articolo 40 – Esercizio finanziario. Bilancio. Utili.

L'esercizio finanziario della Misericordia inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Dal bilancio, redatto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, devono tra l'altro risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.

Il bilancio consuntivo e le relazioni del Governatore e del Collegio dei sindaci revisori che lo accompagnano devono essere depositati nella sede della Misericordia almeno quindici giorni prima della convocazione dell'Assemblea, affinché i Confratelli possano prenderne visione.

Gli eventuali utili devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali. A tal fine sono accantonati in appositi fondi che possono essere movimentati solo con delibera dell'Assemblea.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Misericordia, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

CAPO IV
MODIFICAZIONI STATUTARIE – SCIOGLIMENTO

Articolo 41 – Modifiche dello statuto.

Le modifiche dello statuto sono deliberate dall'Assemblea su proposta del Magistrato o su richiesta di un numero di Confratelli non inferiore a un decimo degli aventi diritto di voto, mediante motivata mozione scritta.

Il Governatore convoca, su delibera del Magistrato, l'Assemblea con specifica indicazione all'ordine del giorno, del numero degli articoli da modificare e degli emendamenti formulati dai proponenti.

Per l'approvazione delle modifiche statutarie occorre:
a) il parere del Collegio dei probiviri;
b) la presenza in Assemblea, in proprio o per delega, di almeno tre quarti dei Confratelli con diritto di voto, in prima convocazione, e di almeno un terzo, in seconda convocazione;
c) il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Articolo 42 – Scioglimento. Devoluzione del patrimonio residuo.

La Misericordia viene sciolta dall'Assemblea convocata con specifico ordine del giorno dal Governatore, su delibera del Magistrato.

Alla riunione può essere anche invitata la Confederazione Nazionale, che può intervenire all'Assemblea con un suo delegato per collaborare alla risoluzione delle difficoltà della Misericordia.

Con la delibera di scioglimento l'Assemblea nomina tre liquidatori, preferibilmente scelti fra coloro che sono stati iscritti alla Misericordia.

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, il patrimonio che residua dopo l'esaurimento

della liquidazione è devoluto:

a) ad altra Associazione di volontariato a carattere locale, d'ispirazione cristiana che persegue fini di solidarietà sociale, civile e culturale, analoghi a quelli della Misericordia o, in mancanza,
b) a fini di pubblica utilità, nel rispetto delle disposizioni di legge in proposito.

Per le delibere di scioglimento dell'associazione e di devoluzione del patrimonio residuo occorrono la corretta osservanza di tutte le modalità di convocazione e il voto favorevole di almeno tre quarti dei Confratelli con diritto di voto, presenti in proprio o per delega.

CAPO V
DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 43 – Osservanza e interpretazione dello statuto.

Il presente statuto vincola alla sua osservanza tutti i Confratelli e costituisce la regola fondamentale di comportamento nello svolgimento delle attività istituzionali.

Lo statuto è interpretato secondo le disposizioni del codice civile, in tema d'interpretazione del contratto, e secondo i criteri dell'articolo 12 delle Disposizioni sulla legge in generale.

Articolo 44 – Rinvio alla normativa generale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, dai regolamenti interni, dalle disposizioni e dagli atti emessi dagli organi competenti, si fa riferimento alle norme del codice civile, alle vigenti disposizioni legislative in materia di volontariato e ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Articolo 45 - Norme transitorie

Il presente statuto intende rinnovare e aggiornare lo statuto allegato all'Atto costitutivo della Misericordia del 30 novembre 1993, modificato con atti dell'11 maggio 1993 e del 5 maggio 2004.

Con la sua approvazione, ogni precedente disposizione statutaria s'intende abrogata.

Tutti i regolamenti rimangono operativi fino alla loro sostituzione.

I Confratelli effettivi e aspiranti, regolarmente iscritti alla Misericordia e nel Registro degli aderenti che prestano attività di volontariato (D.M. 14 febbraio 1992) alla data di approvazione del presente statuto, sono automaticamente confermati nelle stesse categorie dei Confratelli, rispettivamente effettivi e aspiranti.

I Confratelli sostenitori, invece, perdono lo stato di aderente, ferma restando la possibilità di beneficiare delle attività della Misericordia, con le stesse modalità previste per i soggetti terzi.

I Confratelli attualmente in carica, eletti nel Magistrato, nel Collegio dei probiviri e nel Collegio dei sindaci revisori, rimangono in carica sino alla scadenza del loro mandato e gli organi restano nella loro configurazione e composizione sino al loro rinnovo.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_27_1_DAS_FIN PATR_993_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 21 giugno 2011, n. 993

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

11_27_1_DAS_FIN PATR_993_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	110613	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	6305

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	103	2087	0	1	6305	0	0	0

Nome: MALISANI ANGELO ALDO

Residuo Perento	
	13.228,16
Totale Decreti	**13.228,16**
Totale Capitolo	**13.228,16**
Totale Atto	**13.228,16**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO		
1.1.2.1001 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6305 CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE AZIENDALI SOSTITUTIVI DI QUELLI PREVISTI DALL' ART. 16 DELLA LEGGE 27 OTTOBRE 1966, N. 910 ART. 1, E ART. 2, L.R. 13.6.1973 N. 48 - AUT. FIN.: ART. 102, COMMA 2, L.R. 14.2.1995 N. 8	13.228,16

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-13.228,16	0,00

11_27_1_DAS_FIN PATR_994_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 21 giugno 2011, n. 994

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

11_27_1_DAS_FIN PATR_994_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	110615	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	2941

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	373	1256	0	1	2941	99104732	99106362	1650

Nome: COMPRENSORIO MONTANO DELLA CARNIA

Residuo Perento	
	118.341,64
Totale Decreti	**118.341,64**
Totale Capitolo	**118.341,64**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	3149

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	1634	0	1	3149	1001	87700864	1650

Nome: ENTE PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE - CIMOLAIS

Residuo Perento	
	2.000,01
Totale Decreti	**2.000,01**
Totale Capitolo	**2.000,01**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	6295

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	103	575	0	1	6295	93041393	99106362	1650

Nome: BIGOT FEDERICO

Residuo Perento	
	4.081,88
Totale Decreti	**4.081,88**
Totale Capitolo	**4.081,88**
Totale Atto	**124.423,53**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2941	118.341,64
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO CACCIA, PESCA E AMBIENTI NATURALI		
2.2.2.1047 ATTIVITA' DI PROMOZIONE E TUTELA - SPESE D'INVESTIMENTO	3149	2.000,01
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO		
1.1.2.1009 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6295 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AGLI OPERATORI AGRITURISTICI PER RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO, RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO EDILIZIO, AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI ESISTENTI DA DESTINARE ALL' ATTIVITA' AGRITURISTICA IVI COMPRESI L' ARREDAMENTO E L' ATTREZZATURA DEI LOCALI, PER ALLESTIMENTO DI AREE E SERVIZI PER LA SOSTA DI CAMPEGGIATORI E TURISTI, REALIZZAZIONE DI IMPIANTI IGIENICO-SANITARI ED ALTRE INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DELL' ATTIVITA' AGRITURISTICA, PER MANTENIMENTO, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI NEI TERRITORI DI UBICAZIONE DELL' AZIENDA AGRITURISTICA, PER INTERVENTI RELATIVI ALL' ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI LOCALI DELL' AZIENDA STESSA, NONCHE' PER REALIZZAZIONE DI LOCALI E IMPIANTI DA ADIBIRE A LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AZIENDALI DA DESTINARE ALL' ATTIVITA' AGRITURISTICA - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 17, L.R. 22.7.1996 N. 25 - AUT. FIN.: ART. 6, COMMA 212, L.R. 22.2.2000 N. 2	4.081,88

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-124.423,53	0,00

11_27_1_DAS_FIN PATR_995_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 21 giugno 2011, n. 995

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

11_27_1_DAS_FIN PATR_995_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	110614	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	3148

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	1633	0	1	3148	99108496	99108422	1014

Nome: ENTE PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE - CIMOLAIS

Residuo Perento	
	2.000,00
Totale Decreti	**2.000,00**
Totale Capitolo	**2.000,00**
Totale Atto	**2.000,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO CACCIA, PESCA E AMBIENTI NATURALI		
2.2.2.1047 ATTIVITA' DI PROMOZIONE E TUTELA - SPESE D'INVESTIMENTO	3148	2.000,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-2.000,00	0,00

11_27_1_DAS_FIN PATR_996_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 21 giugno 2011, n. 996

LR 21/2007, art. 33, comma 1, lettera b)bis - Istituzione di capitolo di entrata "per memoria".

L'ASSESSORE

PREMESSO che, sono da accertare le entrate derivanti dall'iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori;
PREMESSO inoltre che, sono da accertare le entrate derivanti dal pagamento delle tariffe dovute dall'OSA all'Azienda per i Servizi Sanitari relativamente alle spese di istruttoria dei riconoscimenti del bollo CEE.
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23;
VISTA la DGR della seduta del 29 dicembre 2010, n. 2776 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2011 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013 e del bilancio per l'anno 2011, nell'ambito dell'unità di bilancio 3.2.123 "Tasse, contributi e diritti" alla Rubrica Direzione Centrale Salute, Integrazione socio sanitaria e Politiche sociali - è istituito "per memoria" il capitolo 1218 con la denominazione "Entrate derivanti da pagamento di spese di istruttoria, per l'iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e di spese istruttoria riconoscimenti bollo CEE".
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 650 - servizio n. 457 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.123
capitolo 1218

destinazione	"ENTRATE DERIVANTI DA PAGAMENTO DI SPESE DI ISTRUTTORIA, PER L'ISCRIZIONE, AGGIORNAMENTO, CANCELLAZIONE DAGLI ELENCHI REGIONALI DI LABORATORI E DI SPESE ISTRUTTORIA RICONOSCIMENTI BOLLO CEE".

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_27_1_DAS_FIN PATR_997_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 21 giugno 2011, n. 997

LR 21/2007, art. 33, comma 1, lett. b) - Adeguamento stanziamento capitoli di partite di giro.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
PREMESSO che l'Amministrazione regionale in qualità di sostituto d'imposta ha l'obbligo di corrispondere ai propri dipendenti, i crediti derivanti dalle dichiarazioni modello 730;
RITENUTO di adeguare lo stanziamento iscritto nelle unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 697 e 6.1.201 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1697 del bilancio per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011;
RAVVISATA pertanto la necessità di aumentare di euro 1.500.000,00 lo stanziamento dell'unità di bilancio 6.1.201 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1697 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 e conseguentemente di aumentare dello stesso importo lo stanziamento dell'unità di bilancio 12.2.4.3480

dello stato di previsione della spesa per 1.500.000,00 euro con riferimento al capitolo 697 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011.
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG)
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2010, n. 2776 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2011, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2011	2012	2013
6.1.201	1697	1.500.000,00		-

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2011	2012	2013
12.2.4.3480	697	1.500.000,00	-	-

3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 560 - servizio n. 394 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 697

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Liquidazioni IRPEF e altre imposte da modelli 730 del personale regionale

b) alla rubrica n. 560 - servizio n. 394 - unità di bilancio dell'entrata 6.1.201
- capitolo 1697

destinazione	Copertura corrispondente capitolo 697 di spesa

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_27_1_DDC_ATT PROD 931

Decreto del Direttore centrale attività produttive 23 giugno 2011, n. 931/PROD/TUR

POR Fesr 2007 - 2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione". Attività 1.1.a) 4 - settore turismo. Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese del Settore commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia. Approvazione graduatoria domande ammissibili a contributo per il settore turismo ed elenco domande non ammesse a valere sul bando approvato con DGR 114/2010 come modificato con DGR n. 2697 dd. 21.12.2010. Revoca decreto n. 800 dd. 8.06.2011 a seguito di approfondimento procedurale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il regolamento (CE) n. 1080/2006 e successive modifiche e integrazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 e successive modifiche e integrazioni della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati regolamenti;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTO il Programma operativo regionale (POR) FESR 2007-2013, "Obiettivo Competitività regionale e occupazione" Regione Friuli Venezia Giulia, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)5717 del 20 novembre 2007, come modificata dalla successiva Decisione C(2010)5 del 04.01.2010;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Legge comunitaria 2007) e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013, in applicazione a quanto previsto dal capo V della legge regionale 7/2008;
RICHIAMATA la deliberazione n. 1786 dell' 11 settembre 2008, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte del primo Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni per l'Attività 1.1.a - "Incentivazione della Ricerca Industriale, Sviluppo e Innovazione delle Imprese", nell'ambito del POR finanziato dal FESR per l'Obiettivo competitività ed occupazione per il periodo 2007-2013;
VISTA la deliberazione dell'1 aprile 2009, n. 738 con la quale la Giunta regionale ha approvato la scheda attività dell'Attività 1.1.a, in applicazione all'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato regolamento di attuazione del POR;
VISTA la deliberazione del 3 luglio 2009, n. 1494, con la quale la Giunta regionale ha preso atto delle modifiche e delle integrazioni apportate ai requisiti generali ed ai criteri di selezione delle operazioni finanziabili all'interno del Programma, in particolare ai criteri relativi alla predetta Attività 1.1.a, come approvati nel corso del secondo Comitato di Sorveglianza del POR FESR del 16 giugno 2009;
RICHIAMATA altresì la deliberazione del 21 gennaio 2010 n. 53, con la quale, a seguito delle summenzionate modifiche e integrazioni, la Giunta regionale ha provveduto ad approvare la nuova scheda attività dell'Attività 1.1.a;
VISTO il piano finanziario analitico del POR, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2142, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale 27 agosto 2009, n. 1967 che assegna all'Attività 1.1.a) di competenza della Direzione centrale attività produttive l'importo complessivo di euro 70.500.000,00;
VISTO il proprio decreto n. 56 del 22 gennaio 2010, che assegna al Servizio sviluppo sistema turistico regionale l'importo di euro 3.500.000,00, per la concessione dei contributi di cui all'Attività 1.1.a) del POR FESR 2007-2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2010, n. 114 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il bando concernente l'attuazione dell'Attività 1.1.a) 3 e 4 del POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione per il settore commercio e turismo, avente per oggetto "Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese del settore commercio e turismo del Friuli Venezia Giulia";
CONSIDERATO che detta deliberazione giuntale ha assegnato a copertura finanziaria del predetto bando l'importo complessivo di euro 9.000.000,00 ripartito nella misura di euro 5.500.000,00 (di cui FESR 1.347.500,00, Stato 2.887.500,00, Regione 1.265.000,00) per il settore del commercio e dei servizi e nella misura di euro 3.500.000,00 (di cui FESR 857.500,00, Stato 1.837.500,00, Regione 805.000,00) per il settore del turismo;
ATTESO che, ai sensi del comma 2 del succitato articolo 8 del bando in parola, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive, si riserva di disporre la ricollocazione delle risorse tenuto conto del numero di domande effettivamente ammissibili a contributo relative alle Attività 1.1.a 3 e 4 e delle corrispondenti graduatorie;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 aprile 2011, n. 759, con cui sono state approvate le percentuali delle intensità massime di aiuto per i tre livelli di valore dei progetti ammissibili a contributo, ai sensi dell'articolo 9, comma 13 del citato bando, stabilendo per il livello alto l'80% dell'intensità massima di aiuto, per il livello medio il 70% dell'intensità massima di aiuto e per il livello basso il 60%

dell'intensità massima di aiuto;
VISTO l'art. 11 del Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR il quale stabilisce che si considera atto di impegno sul Fondo il Decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma;
VISTO inoltre l'articolo 11, comma 1 bis, del medesimo Regolamento, che stabilisce la possibilità di delegare ai Direttori di Servizio gli atti di rideterminazione dell'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013;
VISTO in particolare l'art. 17 "Concessione del contributo" del succitato bando;
VISTO il proprio decreto n. 800 del 08 giugno 2011, con il quale era stata approvata la graduatoria relativa al settore Turismo del presente Bando;
RITENUTO opportuno revocare gli effetti del proprio decreto n. 800 del 08 giugno 2011, per il quale non è intervenuta la prevista pubblicazione dello stesso sul Bollettino ufficiale della Regione e del relativo avviso sul sito internet della Regione, in quanto si è reso necessario un approfondimento istruttorio, finalizzato a definire le formalità che devono essere seguite al fine di pervenire all'effettiva approvazione della graduatoria;
PRESO ATTO che gli approfondimenti istruttori si sono conclusi con esito positivo e risulta quindi ora possibile procedere ai fini della prevista approvazione della graduatoria;
VISTA la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, allegata al presente provvedimento quale parte integrante, come risultante dell'attività istruttoria volta a valutare la coerenza dei progetti presentati con le regole del POR e ad applicare i punteggi attribuiti ad ogni operazione in conformità con quanto previsto dal sopraccitato bando e riportata nelle check list istruttorie come previsto nel Manuale delle procedure per la gestione e attuazione del programma", adottato dall'Autorità di Gestione del Programma con decreto n. 219 dd. 25.05.2009;
VISTO l'elenco dei progetti non ammissibili allegato al presente provvedimento quale parte integrante;
PRESO atto, conformemente a quanto disposto dal citato Manuale che l'attività istruttoria è stata oggetto di controllo di primo livello da parte dei funzionari all'uopo incaricati e che tale attività è stata registrata nelle apposite check list di controllo;
RITENUTO, a conclusione dell'attività istruttoria relativa al citato bando, di approvare la graduatoria delle domande ammissibili a contributo e l'elenco delle domande non ammesse, di cui agli Allegati A e B al presente decreto, ai sensi dell'articolo 17, comma 2 del bando;
RITENUTO, pertanto, sulla base della disponibilità finanziaria, di ammettere a contributo tutte le domande utilmente collocate nella graduatoria di cui all'Allegato A al presente decreto, finanziando le domande dal n. 1 al n. 4 con fondi POR
RITENUTO inoltre di provvedere all'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013, istituito dall'articolo 24 della legge regionale n. 7/2008, di euro 390.138,83 disponibili sul bando approvato con deliberazione n. 114/2010, su un totale complessivo di euro 9.000.000,00; dei quali 3.500.000,00 risultano ripartiti per il settore turismo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 9 del sopra citato Regolamento attuativo del POR, il Programma, i bandi, gli avvisi e gli atti concernenti l'approvazione delle iniziative da ammettere a finanziamento sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Di revocare il proprio decreto n. 800 del 08 giugno 2011, per i motivi suesposti;
2. Di approvare, ai sensi dell'articolo 17, comma 2 del bando emanato con deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2010, n. 114 e successive modifiche ed integrazioni, concernente l'attuazione dell'Attività 1.1.a) 4 del POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione per il settore turismo, la graduatoria delle domande ammissibili a contributo come riportata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.
3. Di ammettere a contributo, le domande ammesse e collocate nella graduatoria di cui all'Allegato A.
4. Di impegnare contestualmente sul Fondo POR FESR 2007-2013, istituito dall'articolo 24 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7, parte delle risorse disponibili sul citato bando, pari a euro 390.138,83 così ripartiti: quota FESR euro 95.584,00; quota Stato euro 204.822,89 e quota Regione euro 89.731,94 e di delegare al Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale gli atti di rideterminazione di tale impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 11, comma 1 bis, del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238 e successive modifiche ed integrazioni.
5. Di approvare l'elenco delle domande non ammesse a contributo con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, come riportato nell'Allegato B, che costituisce parte integrante del presente decreto.
6. Di dar atto che, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 8 del bando in parola, è fatta

riserva alla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive, di disporre la ricollocazione delle risorse disponibili per l'erogazione dei finanziamenti dallo stesso previsti tenuto conto del numero di domande effettivamente ammissibili a contributo relative alle Attività 1.1.a 3 e 4 e delle corrispondenti graduatorie.

7. Di disporre la pubblicazione del presente decreto e dei relativi allegati sul Bollettino ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla Direzione centrale attività produttive ed alla programmazione comunitaria.

Trieste, 23 giugno 2011

MILAN

11_27_1_DDC_ATT PROD 931_ALL1_DOMANDE AMMISSIBILI

ALLEGATO A
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 114/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a.3 e 4
Settore Turismo

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando approvato con DGR 114/2010 attività 1.1.a.4 Turismo - Ricerca LR 26/2005 art. 11 - Reg. 273/2007

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
1	003	SHORELINE SOCIETÀ COOPERATIVA	TRIESTE	TS	55	MEDIO	no	119.640,76	57.996,32	57.996,32	14.209,09	30.448,07	13.339,16
2	006	DELIZIA CLUB DI LIANI CORRADO & C.	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	44	MEDIO	no	176.641,52	86.554,34	86.554,34	21.205,81	45.441,03	19.907,50
3	013	ALIBUS INTERNATIONAL S.R.L.	PORDENONE	PN	39	MEDIO	no	964.726,32	120.820,45	120.820,45	29.601,01	63.430,74	27.788,70
4	007	DOMINO S.A.S. DI PLOZZER DOLORES E MIRELLA	VENZONE	UD	32	MEDIO	no	396.087,99	124.767,72	124.767,72	30.568,09	65.503,05	28.696,58
									Totale	390.138,83			

11_27_1_DDC_ATT PROD 931_ALL2_DOMANDE NON AMMESSE

ALLEGATO B
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 114/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a.3 e 4
Settore Turismo

Elenco domande non ammesse a contributo sul bando approvato con DGR 114/2010 attività 1.1.a.4 Turismo - Ricerca LR 26/2005 art. 11 - Reg. 273/2007

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Motivazione
1	001	CRB SOFTWARE DIVISION S.R.L.	TRIESTE	TS	Il Comitato tecnico consultivo viene informato dell'archiviazione effettuata d'ufficio, con decreto n. 2452 del 02.12.2010, ai sensi dell'art. 5, comma 5, lett.h, n. 1 del bando.
2	002	PIXEL ADVERTISING SRL	TRIESTE	TS	Il Comitato viene informato che con decreto n. 2547 /TUR del 29 dic. 2010 la domanda viene archiviata, in base a quanto previsto dall'articolo 5 comma 5 lettera h) n. 1 del Bando.
3	004	JULIA VIAGGI	TRIESTE	TS	Il Comitato esprime all'unanimità parere sfavorevole in quanto ritiene che il progetto non si configuri quale progetto di ricerca e/o sviluppo, e quindi privo del requisito richiesto dall'art. 4 c. 5.
4	005	HOTEL EDEN DI OLIVOTTO GIOVANNI & DARIO SNC	GRADO	GO	Il Comitato esprime all'unanimità parere sfavorevole in quanto ravvede nel progetto una possibilità di rapporto configurabile quale commessa affidata a terzi e quindi non finanziabile e non conforme a quanto previsto dagli artt. 3 comma 1 lett.b) e 4 comma 1 lett.a) del bando
5	008	ALTEA DI TIZIANO SPAGNUOLO	TRIESTE	TS	Il Comitato tecnico consultivo viene informato dell'archiviazione effettuata d'ufficio, con decreto n. 2512/TUR del 17.12.2010, ai sensi dell'art. 5 comma 5 lettera h) n. 1 del bando.
6	009	T&T TELEMATICA E TRASPORTI S.R.L.	RUDA	UD	Il Comitato tecnico consultivo viene informato dell'archiviazione effettuata d'ufficio, con decreto n. 79 del 24.01.2011, ai sensi dell' articolo 5 comma 5 lettera h) n. 1 del bando
7	010	MOBE S.R.L.	UDINE	UD	Il Comitato Tecnico Consultivo esprime all'unanimità, parere sfavorevole in quanto, configurandosi il progetto quale "realizzazione di software" non rientra tra le iniziative finanziabile ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 comma 5 e delll'art. 3 comma 1 lett.e). del Bando.
8	011	STUDIO FORMAZIONE ETICA DI MIGLIETTA STEFANO & C.	FAEDIS	UD	Il Comitato Tecnico Consultivo esprime all'unanimità, parere sfavorevole in quanto, configurandosi il progetto quale "realizzazione di software" non rientra tra le iniziative finanziabile ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 comma 5 e delll'art. 3 comma 1 lett.e). del Bando
9	012	BO. DI. SRL	AMARO	UD	Il Comitato Tecnico Consultivo esprime all'unanimità, parere sfavorevole in quanto, configurandosi il progetto quale "realizzazione di software" non rientra tra le iniziative finanziabile ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 comma 5 e delll'art. 3 comma 1 lett.e). del Bando
10	014	LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA	MUGGIA	TS	Il Comitato esprime all'unanimità parere sfavorevole in quanto ravvede nel progetto una possibilità di rapporto configurabile quale commessa affidata a terzi e quindi non finanziabile a norma dell'art. 4 c.1 lett. a) del Bando

11_27_1_DDC_ATT PROD 949_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 24 giugno 2011, n. 949/PROD

LR 11/2009, art. 15, comma 7 bis, ed articolo 13 DPreg. 143/2011: approvazione dello schema di istanza.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004) e successive modificazioni;
VISTO in particolare il capo I della medesima recante "Sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese (PMI)" e successive modificazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 16 settembre 2005, n. 0354/Pres., con il quale è emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle piccole e medie imprese di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità Europee del 7 luglio 2004)";
VISTA la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 recante "Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici" e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 1 aprile 2011, n. 4 recante "Modifiche alle leggi regionali 22/2010, 11/2009, 4/2005, 3/2001 e 13/2009 in materia di agevolazioni alle imprese, di sportello unico per le attività produttive e di accordi di programma";
CONSIDERATO in particolare l'articolo 6 della predetta legge regionale 4/2011 rubricato "Modifiche all'articolo 15 della legge regionale 11/2009";
CONSIDERATO, in particolare, l'articolo 15, comma 7 bis, della legge regionale 11/2009, come introdotto dall'articolo 6 della legge regionale 4/2011, ai sensi del quale:
<<7 bis. Al fine di conseguire l'obiettivo di un efficiente utilizzo delle risorse pubbliche attraverso l'accelerazione delle procedure di spesa a favore del sistema produttivo, le imprese che entro il 31 dicembre 2010 hanno presentato domanda di incentivo a valere sul capo I (sviluppo competitivo delle piccole medie imprese) della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 e sul regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2008, n. 0354/Pres., e la cui domanda non sia stata sottoposta alla valutazione della Commissione ai sensi dell' articolo 7 della legge regionale 4/2005, hanno facoltà di accedere, previa apposita istanza, alla definizione semplificata del proprio procedimento contributivo.>>;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n. 0143/Pres., in corso di pubblicazione sul BUR, con il quale è emanato il "Regolamento concernente modalità, termini e condizioni semplificate per la concessione di contributi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo, in attuazione dell'articolo 15, comma 7 sexies, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici).";
ATTESO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, del predetto DPReg. 143/2011, ai sensi del quale: <<Le PMI interessate presentano istanza per la definizione semplificata del proprio procedimento contributivo entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dall'entrata in vigore del presente regolamento, secondo uno schema approvato con decreto del Direttore centrale alle Attività produttive e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.>>;
CONSIDERATA pertanto l'esigenza di approvare il predetto schema di istanza;
VISTA la bozza di "Istanza per le definizione in forma semplificata del procedimento contributivo ai sensi della legge regionale 4/2005 e Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 354/2008" predisposta dal Servizio marketing territoriale e promozione internazionale;
RITENUTO pertanto di approvare il predetto schema di istanza costituente l'allegato A) del presente decreto;
RITENUTO di dare la più ampia diffusione al citato schema di istanza e di prevederne pertanto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e la diffusione tramite il sito web della Regione al fine di agevolare l'accesso, da parte delle PMI interessate, alla definizione in forma semplificata del proprio

procedimento contributivo;
VISTO il "Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" emanato con DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 17 concernente le competenze dei dirigenti e l'articolo 19 concernente le funzioni del Direttore centrale;

DECRETA

1. È approvato lo schema di istanza di cui all'allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it).
Trieste, 24 giugno 2011

MILAN

11_27_1_DDC_ATT PROD 949_2_ALL1_ISTANZA

MARCA DA BOLLO

(facsimile per l'istanza per la definizione in forma semplificata della domanda di incentivazione ai sensi del Regolamento emanato con DPReg. 143/2011, e relativi allegati)

UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A.
Via Piemonte, 51 - 00187 Roma

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI SVILUPPO COMPETITIVO

Istanza per le definizione in forma semplificata del procedimento contributivo ai sensi della legge regionale 4/2005 e Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 354/2008

Il sottoscritto ______________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ______________________
con sede operativa in
(via n. civico, Comune, CAP, Provincia)
codice fiscale partita IVA
Tel. __________ fax __________ e-mail __________

F A I S T A N Z A

per la definizione in forma semplificata della domanda di incentivazione, presentata ai sensi della legge regionale 4/2005 e relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione 354/2008, secondo la disciplina prevista dal <<Regolamento concernente modalità, termini e condizioni semplificate per la concessione di contributi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo, in attuazione dell'articolo 15, comma 7 sexies, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici).>> emanato con DPreg. 143/2011

D I C H I A R A

- di esonerare UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. da ogni responsabilità per errori in cui la medesima possa incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

- di conoscere ed accettare tutte le prescrizioni contenute nel <<Regolamento concernente modalità, termini e condizioni semplificate per la concessione di contributi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo, in attuazione dell'articolo 15, comma 7 sexies, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici).>> emanato con DPreg. 143/2011.

Al fine della concessione del contributo, **consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate**,

D I C H I A R A
ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*)

- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o di fallimento o di altro procedimento concorsuale;

D I C H I A R A
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà*)

- di aver presentato domanda a valere sul capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 e relativo regolamento attuativo (DPreg. 354/2008 e s.m.i.) in data: --------------------.

- e (*barrare una delle tre successive caselle*)

☐ Di aver presentato il business plan in forma completa in data _.

☐ Di aver presentato il business plan in forma completa contestualmente alla domanda di ammissione a contributo.

☐ Di non aver presentato il business plan in forma completa perché rientrante nella previsione dell'art. 20 bis del DPreg. 354/2008.

D I C H I A R A

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà*)

- Di rinunciare all'originario incentivo richiesto ai sensi ed effetti della legge regionale 4/2005 e del DPreg. 354/2008, come da domanda originariamente presentata;

- Di confermare in tutte le sue parti la domanda originariamente presentata.

- e (*barrare una delle tre successive caselle*)

☐ che l'impresa è in attività, e non ha presentato domanda di altri contributi pubblici a fronte della medesima iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese;

☐ che l'impresa è in attività e ha presentato domanda di altri contributi pubblici

in data	a
per le seguenti iniziative	

☐ che l'impresa è in attività, e non ha ottenuto altri contributi pubblici a fronte della medesima iniziativa ed aventi ad oggetto le stesse spese;

- di rispettare, ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;

- che il progetto presentato non è riferibile ai settori di attività e alle tipologie di aiuto esclusi, come indicati agli allegati A e B al regolamento emanato con DPReg. 143/Pres del 22/06/2011, con riferimento ai contributi rispettivamente concessi ai sensi degli articoli 7 e 8 dello stesso regolamento, in osservanza del regolamento CE 1998/2006 del 15 dicembre 2006 e del regolamento CE 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;

- che la concessione del contributo richiesto a titolo di *de minimis* in base alla presente istanza, non comporta il superamento dei limiti temporali e quantitativi fissati per la concessione di contributi in regime de minimis dal regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore (<<de minimis>>), pubblicato in GUUE serie L n. 379 del 28 dicembre 2006;

S I I M P E G N A

- a comunicare ad UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. ogni eventuale variazione dei dati già comunicati;

- a rispettare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi e la normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;

- a concludere l'iniziativa ammessa a contributo e presentare la relativa documentazione di spesa nel termine stabilito da UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. all'atto della concessione dell'incentivo, fatto salvo l'accoglimento di motivata richiesta di proroga presentata prima della scadenza del termine.

Si allegano:
1) copia fotostatica di un valido documento d'identità del sottoscrittore;
2) altro (*specificare*).

Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

Luogo e data

____

11_27_1_DDC_ATT PROD 978

Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive 28 giugno 2011, n. 978/PROD

POR Fesr 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione. Attività 1.1.a)2 - Settore industria. Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese industriali del Friuli Venezia Giulia. Approvazione graduatoria domande ammissibili a contributo, elenco domande non ammesse ed elenco domande sospese a valere sul bando approvato con DGR n. 116/2010 e impegno sul Fondo POR Fesr 2007-2013.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche ed integrazioni con il quale viene disposto che il Vicedirettore centrale coadiuva il Direttore centrale nell'esercizio delle sue funzioni, svolge i compiti da questi espressamente conferiti ed esercita funzioni sostitutorie in caso di assenza, impedimento o vacanza del medesimo, nonché può esercitare, altresì, funzioni sostitutorie dei direttori di servizio della direzione centrale;
VISTO il decreto n. 2072/PROD del 18 ottobre 2010 con il quale sono stati attribuiti al Vicedirettore centrale dott. Lucio Chiarelli i compiti spettanti al Direttore centrale e Direttore del Servizio relativamente alle materie di competenza del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale;
PRESO ATTO dell'assenza del Direttore centrale;
VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati regolamenti e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTO il Programma operativo regionale (POR) FESR 2007-2013, "Obiettivo Competitività regionale e occupazione" Regione Friuli Venezia Giulia, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)5717 del 20 novembre 2007, come modificata dalla successiva Decisione C(2010)5 del 04 gennaio 2010;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Legge comunitaria 2007) e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013, in applicazione a quanto previsto dal capo V della legge regionale 7/2008, di seguito denominato regolamento di attuazione del POR;
VISTO, in particolare, l'articolo 11, comma 1, del regolamento di attuazione del POR, che stabilisce che si considera atto di impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013 il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma;
VISTO inoltre l'articolo 11, comma 1 bis, del medesimo regolamento, che stabilisce la possibilità di delegare ai Direttori di Servizio gli atti di rideterminazione dell'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013;
VISTO il piano finanziario analitico del POR, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2142, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2011, n. 1188 che assegna all'Attività 1.1.a) di competenza della Direzione centrale attività produttive l'importo complessivo di euro 79.300.000,00;

VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive n. 56/PROD del 22 gennaio 2010, che assegna al Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale le risorse relative all'attuazione dell'attività 1.1.a) per il settore industria, per l'importo complessivo di euro 54.321.408,60;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2010, n. 116, e successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato approvato il bando concernente l'attuazione dell'attività 1.1.a) 2 del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione, per il settore Industria avente per oggetto "Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese industriali del Friuli Venezia Giulia", allocando a tal fine le risorse destinate al Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale previste ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del bando in misura pari ad euro 40.000.000,00, di cui quota FESR euro 9.800.000,04, quota Stato euro 20.999.999,96 e quota Regione euro 9.200.000,00;
VISTO il successivo decreto del Direttore centrale attività produttive n. 565/PROD del 13 aprile 2010, con il quale l'assegnazione delle risorse al Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale, per l'attuazione dell'attività 1.1.a), è stata rideterminata in 53.319.025,16 euro, nonché il proprio successivo decreto n. 966 del 27 giugno 2011, con il quale l'assegnazione delle risorse al medesimo Servizio per l'attuazione dell'attività 1.1.a) è stata da ultimo rideterminata in complessivi euro 62.119.023,16, di cui euro 40.000.000 già assegnati al citato bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 116/2010;
VISTO l'articolo 9, comma 10, del bando, ai sensi del quale la Giunta, in relazione alle risorse disponibili, determina le misure del contributo attribuibili a ciascuno dei tre livelli di valore dei progetti (alto, medio, basso), con facoltà di limitare l'assegnazione ai livelli alto e medio al fine di garantire l'elevato livello progettuale delle iniziative finanziate;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2011, n. 1096 con cui la Giunta regionale ha disposto di limitare, ai sensi dell'articolo 9 comma 10 del bando, l'assegnazione delle risorse disponibili ai progetti valutati di livello alto e medio nonché di approvare le percentuali delle intensità massime di aiuto per i due livelli di valore dei progetti ammissibili a contributo ai sensi del citato articolo 9, commi 9 e 10 del bando, stabilendo per il livello alto l'80 per cento dell'intensità massima di aiuto e per il livello medio il 60 per cento dell'intensità massima d'aiuto;
PRESO ATTO dei pareri espressi, ai sensi dell'articolo 9, comma 8 del bando, dal competente Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, in merito alla classificazione dei progetti nei livelli alto, medio e basso, nelle sedute, numerate da 1 a 72, tenutesi dal 12 luglio 2010 al 22 giugno 2011;
VISTO in particolare l'articolo 17 "Concessione del contributo" del succitato bando;
RICHIAMATO in particolare il comma 2 del citato articolo 17 del bando, il quale prevede che a seguito dell'istruttoria, entro il 30 giugno 2011 viene approvata, con decreto del Direttore centrale Attività Produttive, la graduatoria delle iniziative ammissibili a contributo, che con il medesimo decreto è approvato l'elenco delle iniziative non ammesse a contributo nonché che il decreto costituisce impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013;
VISTA la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, riportata nell'elenco allegato A al presente provvedimento quale parte integrante, come risultante dell'attività istruttoria volta a valutare la coerenza dei progetti presentati con le regole del POR e ad applicare i punteggi attribuiti ad ogni operazione in conformità con quanto previsto dal sopraccitato bando e riportata nelle check list istruttorie come previsto nel Manuale delle procedure per la gestione e attuazione del programma", adottato dall'Autorità di Gestione del Programma con decreto n. 219 del 25 maggio 2009;
PRESO ATTO, conformemente a quanto disposto dal citato Manuale, che l'attività istruttoria è stata oggetto di controlli di primo livello da parte dei funzionari all'uopo incaricati e che tale attività è stata registrata nelle apposite check list di controllo;
VERIFICATO che non sono ammissibili le istanze di cui all'elenco allegato B, facente parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni a fianco di ciascuna sinteticamente illustrate;
TENUTO CONTO che, nei casi relativi alle imprese elencate ai numeri 1, 2, 3, 4, 6 e 7, nell'elenco allegato C, facente parte integrante del presente provvedimento, non risulta ancora acquisita agli atti la documentazione richiesta in corso di istruttoria ai competenti enti previdenziali ed assistenziali, con note trasmesse nel periodo dal 25 gennaio 2011 all'8 febbraio 2011, ai fini della verifica del possesso del requisito della regolarità contributiva di cui all'articolo 5, comma 6, lettera g), n. 1) del bando;
TENUTO CONTO che, nel caso relativo all'impresa elencata al n. 5 nell'elenco allegato C, facente parte integrante del presente provvedimento, gli accertamenti richiesti nel medesimo periodo ai competenti enti previdenziali ed assistenziali ai fini della verifica del possesso del citato requisito della regolarità contributiva, risultano acquisiti agli atti in data 21 giugno 2011 e pertanto non in tempo utile per definire il procedimento prima della scadenza del termine per l'adozione della graduatoria, tenuto conto dei termini per eventuali osservazioni da assegnare all'impresa come previsto dall'articolo 15 del bando;
CONSIDERATO che tali posizioni restano pertanto sospese in attesa del completamento del relativo iter istruttorio, in quanto tale requisito non è stato ancora attestato dai competenti enti previdenziali e

assicurativi, ovvero è in fase di definizione sulla base di tali accertamenti, come sopra illustrato;
PRESO ATTO del termine del 30 giugno 2011 previsto dall'articolo 17 comma 2 del bando per l'adozione della graduatoria;
TENUTO CONTO delle indifferibili esigenze di accelerazione delle procedure e di avanzamento della spesa derivanti dagli obiettivi di spesa fissati ai fini del rispetto della cosiddetta regola "n+2" nonché dagli obiettivi di impegno e pagamento fissati con delibera CIPE n. 1 del 11 gennaio 2011, entrambi stabiliti a pena di perdita delle risorse del Programma rispettivamente dalla Commissione europea e dal Ministero dello Sviluppo economico;
RITENUTO pertanto necessario adottare la graduatoria delle iniziative ammissibili a contributo entro il termine previsto dal bando al fine di avviare tempestivamente tutte le attività amministrative necessarie per garantire il rispetto dei suddetti obblighi di avanzamento della spesa;
RITENUTO pertanto necessario riservarsi di definire, sulla base degli esiti degli accertamenti tuttora in corso ovvero già pervenuti da parte degli istituti competenti, come sopra illustrato, le posizioni elencate nell'allegato C, per le quali gli istituti competenti non hanno potuto completare gli accertamenti richiesti in tempo utile per la chiusura della relativa istruttoria entro il termine fissato dal bando per l'adozione della graduatoria;
TENUTO CONTO che ulteriori risorse sono in fase di assegnazione al bando in base alla citata deliberazione della Giunta del 24 giugno 2011, n. 1188, nonché al proprio decreto n. 966/PROD di data 27 giugno 2011 e che ulteriori risorse regionali potranno essere allocate sul bando in modo da consentire, in caso di esito positivo degli accertamenti in corso, l'eventuale finanziamento anche dei progetti di cui all'allegato C, per i quali l'istruttoria non è allo stato compiutamente definibile;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande ammissibili a contributo e l'elenco delle domande non ammesse, di cui agli allegati A e B al presente decreto, ai sensi dell'articolo 17, comma 2 del bando, nonché l'elenco delle domande sospese per il completamento dell'iter istruttorio di cui all'allegato C al presente decreto;
VISTO l'articolo 8, comma 2 del bando, ai sensi del quale in ogni caso almeno il 70 per cento delle risorse destinate alle spese per investimento relative ai programmi di industrializzazione sarà concesso ed erogato a favore delle piccole e medie imprese (PMI);
VISTO l'articolo 8, comma 3 del bando, il quale prevede che, a conclusione delle istruttorie sulle domande, prima dell'adozione della graduatoria ovvero in particolare nei casi previsti dall'articolo 30, comma 5 del medesimo bando, viene operata la verifica del rispetto del limite di cui al comma 2 del citato articolo 8 e che, nel caso le grandi imprese siano potenziali destinatarie di importi complessivi superiori al 30 per cento delle risorse, si procede alla decurtazione degli aiuti concedibili a tale categoria di imprese, per i programmi di industrializzazione, in relazione alla posizione in graduatoria, fino al rispetto della percentuale massima fissata dal POR FESR 2007-2013, riallocando le risorse liberate a favore delle imprese utilmente collocate in graduatoria;
VERIFICATO che, tenuto conto delle risorse già allocate sul bando nonché di quelle in fase di assegnazione ai sensi della citata deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2011, n. 1188 e del proprio citato decreto n. 966 del 27 giugno 2011, nonché dei contributi per l'industrializzazione già assegnati alle PMI nell'ambito dell'attività 1.1.a)1 settore Artigianato e 1.1.a)4 settore Turismo, tale percentuale del 70 per cento risulta rispettata nel computo complessivo risultante dall'allegato A al presente decreto, con l'applicazione delle procedure previste dal citato articolo 8, comma 3, del bando, in particolare con la decurtazione del contributo spettante per l'industrializzazione alle grandi imprese in relazione alla posizione in graduatoria, fino al rispetto della percentuale massima fissata dal POR FESR 2007-2013;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 15, comma 5 del bando, per i casi di programmi di industrializzazione che prevedono le spese di cui all'articolo 11, comma 6, lettera d) e lettera e) (opere edili e di impiantistica generale destinate alla realizzazione di un nuovo processo produttivo e relativa progettazione), ove ne ricorrano i presupposti, si applicano le pertinenti disposizioni della legge regionale 14/2002;
RITENUTO necessario acquisire, successivamente all'adozione del presente atto e preliminarmente alla concessione definitiva del contributo afferente tali spese, il parere dei competenti uffici della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici subordinatamente alla presentazione, da parte delle imprese interessate, di idonea documentazione relativa all'avvio dei lavori necessaria alla formulazione del parere stesso;
PRESO ATTO che, in base alla classificazione dei progetti di alto o medio livello, alla definizione delle misure del contributo attribuibili a ciascuno dei due livelli di valore dei progetti in base alla citata deliberazione n. 1096/2011, nonché all'ammontare delle risorse assegnate al bando, e verificato, come sopra illustrato, il rispetto dei limiti di contribuzione per l'industrializzazione fissati dall'articolo 8, comma 2, del bando, risultano finanziabili, per gli importi a fianco di ciascuno indicati, i progetti elencati dal numero 1 al numero 195, per l'intero importo concedibile, nonché parzialmente il progetto elencato al numero 196 di cui all'allegato A al presente decreto;
RITENUTO pertanto, sulla base dell'attuale disponibilità finanziaria prevista dal bando, di ammettere a

contributo le domande utilmente collocate nella graduatoria di cui all'Allegato A al presente decreto, finanziando integralmente le domande dal n. 1 al n. 195, e parzialmente la domanda n. 196, per gli importi indicati a fianco di ciascuna domanda nell'allegato A;
RITENUTO inoltre di provvedere all'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013, istituito dall'articolo 24 della legge regionale n. 7/2008, di euro 40.000.000,00 disponibili sul bando approvato con deliberazione n. 116/2010;
RITENUTO altresì, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento di attuazione del POR, di pubblicare le graduatorie sul Bollettino ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla Direzione centrale attività produttive e alla programmazione comunitaria;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, ai sensi dell'articolo 17 comma 2 del bando emanato con deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2010, n. 116 e successive modifiche ed integrazioni, concernente l'attuazione dell'Attività 1.1.a)2 del POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione per il settore industriale, la graduatoria delle domande ammissibili a contributo come riportata nell'elenco allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto;
2. di ammettere a contributo, sulla base dell'attuale disponibilità finanziaria, le prime 196 domande utilmente collocate nella graduatoria di cui all'elenco allegato A, di cui risultano integralmente finanziabili le domande dal n. 1 al n. 195 e parzialmente la domanda n. 196, per gli importi indicati a fianco di ciascuna domanda;
3. di impegnare contestualmente sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, istituito dall'articolo 24 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7, tutte le risorse disponibili sul citato bando, pari ad euro 40.000.000,00 (ripartiti in quota FESR euro 9.800.000,04, quota Stato euro 20.999.999,96 e quota Regione euro 9.200.000,00) e di delegare al Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale gli atti di rideterminazione di tale impegno sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 11, comma 1bis, del regolamento emanato con DPReg. 13 settembre 2008, n. 0238/Pres e successive modifiche ed integrazioni;
4. di approvare l'elenco delle domande non ammesse a contributo con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, come riportato nell'allegato B, che costituisce parte integrante del presente decreto;
5. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'elenco delle domande sospese in attesa del completamento del relativo iter istruttorio, per la verifica del possesso del requisito di regolarità contributiva previsto dall'articolo 5, comma 6, lettera g) n. 1) del bando, come riportato nell'allegato C, che costituisce parte integrante del presente decreto;
6. di disporre la pubblicazione del presente decreto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla Direzione centrale attività produttive e alla programmazione comunitaria.
Trieste, 28 giugno 2011

CHIARELLI

11_27_1_DDC_ATT PROD 978_ALL1_GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia
POR 2007-2013

ALLEGATO A
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando approvato con DGR 116/2010 attività 1.1.a)2

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
1	133/FESR	TECNA SRL	TRIESTE	TS	76	ALTO	no	611.598,24	306.324,11	306.324,11	75.049,41	160.820,16	70.454,54
2	070/FESR	NEALYS S.R.L.	TRIESTE	TS	73	ALTO	no	298.914,00	191.304,96	191.304,96	46.869,72	100.435,10	44.000,14
3	161/FESR	SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.	TRIESTE	TS	73	ALTO	no	2.289.763,08	915.905,23	915.905,23	224.396,78	480.850,24	210.658,21
4	324/FESR	VALMAX S.R.L.	GORIZIA	GO	73	ALTO	no	612.946,40	296.771,90	296.771,90	72.709,12	155.805,25	68.257,53
5	060/FESR	ENGIN SOFT TECNOLOGIE PER L'OTTIMIZZAZIONE IN BREVE ESTECO SRL	TRIESTE	TS	72	ALTO	no	1.010.116,80	282.832,70	282.832,70	69.294,01	148.487,17	65.051,52
6	171/FESR	SIMULWARE S.R.L.	TRIESTE	TS	72	ALTO	no	451.939,84	222.159,33	222.159,33	54.429,04	116.633,65	51.096,64
7	050/FESR	ILLYCAFFE' S.P.A.	TRIESTE	TS	71	ALTO	no	812.652,12	422.579,10	422.579,10	103.531,88	221.854,03	97.193,19
8	080/FESR	DEMUS LAB SRL	TRIESTE	TS	71	ALTO	no	907.134,80	507.995,49	507.995,49	124.458,90	266.697,63	116.838,96
9	027/FESR	ALPHAGENICS DIACO BIOTECHNOLOGIES SRL	TRIESTE	TS	70	ALTO	no	454.974,96	254.785,98	254.785,98	62.422,57	133.762,64	58.600,77
10	186/FESR	ADRIACELL S.P.A.	TRIESTE	TS	69	ALTO	no	1.008.797,60	566.026,66	566.026,66	138.676,53	297.164,00	130.186,13
11	202/FESR	SHORELINE SOCIETÀ COOPERATIVA	TRIESTE	TS	68	ALTO	no	357.915,36	171.799,37	171.799,37	42.090,85	90.194,67	39.513,85
12	028/FESR	ANSALDO SISTEMI INDUSTRIALI S.P.A.	MONFALCONE	GO	67	ALTO	no	2.281.994,98	411.079,00	411.079,00	100.714,36	215.816,47	94.548,17
13	373/FESR	THUNDERNIL S.R.L.	TRIESTE	TS	67	ALTO	no	771.012,00	413.313,12	413.313,12	101.261,71	216.989,39	95.062,02
14	222/FESR	ERGOLINES LAB - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	TRIESTE	TS	66	ALTO	si	757.393,94	355.291,93	355.291,93	87.046,52	186.528,26	81.717,15
15	451/FESR	ROTTAPHARM BIOTECH S.R.L.	TRIESTE	TS	66	ALTO	no	3.671.878,76	1.468.751,50	1.468.751,50	359.844,07	771.094,49	337.812,94
16	023/FESR	SULTAN SRL	ROMANS D'ISONZO	GO	64	ALTO	si	291.984,00	137.089,04	137.089,04	33.586,81	71.971,75	31.530,48
17	221/FESR	OVER I.T. S.R.L.	FIUME VENETO	PN	64	ALTO	no	1.349.185,11	387.113,96	387.113,96	94.842,92	203.234,83	89.036,21
18	145/FESR	DIVULGANDO SRL	TRIESTE	TS	63	ALTO	si	113.497,00	65.838,40	65.838,40	16.130,41	34.565,16	15.142,83
19	072/FESR	SIGEA S.R.L.	TRIESTE	TS	63	ALTO	no	1.797.548,63	617.048,15	617.048,15	151.176,80	323.950,28	141.921,07
20	193/FESR	CIMTECLAB SPA	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	63	ALTO	no	221.068,14	117.262,98	117.262,98	28.729,43	61.563,06	26.970,49
21	372/FESR	GENETICLAB S.R.L.	TRIESTE	TS	63	ALTO	no	499.729,78	295.454,53	295.454,53	72.386,36	155.113,63	67.954,54
22	469/FESR	HYDROTECH S.R.L.	TRIESTE	TS	63	ALTO	no	535.970,16	300.143,29	300.143,29	73.535,11	157.575,23	69.032,95
23	094/FESR	MICROTECNOLOGIE SRL	ROVEREDO IN PIANO	PN	62	ALTO	no	880.834,17	453.557,18	453.557,18	111.121,51	238.117,52	104.318,15
24	256/FESR	SELEX GALILEO SPA	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	62	ALTO	no	721.645,76	341.623,46	341.623,46	83.697,75	179.352,32	78.573,39
25	006/FESR	BROVEDANI S.P.A.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	61	ALTO	no	1.651.617,00	517.162,80	517.162,80	126.704,89	271.510,47	118.947,44
26	078/FESR	SPRIN SPA	TRIESTE	TS	61	ALTO	no	329.065,36	184.276,60	184.276,60	45.147,77	96.745,21	42.383,62
27	079/FESR	QUALITY FOOD GROUP SPA	MARTIGNACCO	UD	61	ALTO	no	1.152.872,60	357.634,64	357.634,64	87.620,49	187.758,19	82.255,96
28	141/FESR	ONDA COMMUNICATION S.P.A.	ROVEREDO IN PIANO	PN	61	ALTO	no	1.046.469,75	293.011,53	293.011,53	71.787,83	153.831,05	67.392,65
29	393/FESR	CYBERTEC RESEARCH S.R.L.	TRIESTE	TS	61	ALTO	no	367.825,34	173.394,03	173.394,03	42.481,54	91.031,87	39.880,62
30	017/FESR	PLAN 1 HEALTH S.R.L.	AMARO	UD	60	MEDIO	no	396.569,53	177.035,89	177.035,89	43.373,79	92.943,84	40.718,26
31	024/FESR	REFRION S.R.L.	VILLA SANTINA	UD	60	MEDIO	no	157.576,10	46.459,45	46.459,45	11.382,57	24.391,21	10.685,67
32	068/FESR	DIGITECH S.R.L.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	60	MEDIO	no	324.500,00	136.290,00	136.290,00	33.391,05	71.552,25	31.346,70

ALLEGATO A
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando approvato con DGR 116/2010 attività 1.1.a)2

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
33	203/FESR	MARINONI SPA	MONFALCONE	GO	60	MEDIO	no	1.114.388,00	336.066,40	336.066,40	82.336,27	176.434,86	77.295,27
34	413/FESR	SATA HTS HI TECH SERVICES S.P.A.	BORDANO	UD	60	MEDIO	no	678.359,00	244.149,51	244.149,51	59.816,63	128.178,49	56.154,39
35	042/FESR	TRANSACTIVA S.R.L.	UDINE	UD	59	MEDIO	no	1.461.159,04	498.764,95	498.764,95	122.197,41	261.851,60	114.715,94
36	091/FESR	CSM SRL	TAVAGNACCO	UD	59	MEDIO	no	345.583,82	120.534,33	120.534,33	29.530,91	63.280,52	27.722,90
37	136/FESR	EIDON - KAIRES S.R.L.	TRIESTE	TS	59	MEDIO	no	279.137,65	75.367,17	75.367,17	18.464,96	39.567,76	17.334,45
38	157/FESR	DATAMIND S.R.L.	UDINE	UD	59	MEDIO	no	66.924,00	32.123,52	32.123,52	7.870,26	16.864,85	7.388,41
39	160/FESR	SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.	TRIESTE	TS	59	MEDIO	no	1.997.328,96	504.435,09	504.435,09	123.586,60	264.828,42	116.020,07
40	214/FESR	MARINE ENGINEERING SERVICES S.R.L.	TRIESTE	TS	58	MEDIO	no	1.013.669,86	366.521,15	366.521,15	89.797,68	192.423,60	84.299,87
41	399/FESR	SNAIDERO RINO S.P.A.	MAJANO	UD	58	MEDIO	no	705.609,92	138.534,78	138.534,78	33.941,02	72.730,76	31.863,00
42	035/FESR	FERRIERE NORD S.P.A.	OSOPPO	UD	57	MEDIO	no	791.827,15	130.736,46	130.736,46	32.030,43	68.636,64	30.069,39
43	205/FESR	HEALTH ROBOTICS S.R.L.	TRIESTE	TS	57	MEDIO	no	388.578,66	104.916,24	104.916,24	25.704,48	55.081,03	24.130,73
44	062/FESR	TELIT COMMUNICATIONS S.P.A.	SGONICO	TS	56	MEDIO	no	2.932.276,86	439.841,53	439.841,53	107.761,18	230.916,80	101.163,55
45	097/FESR	LUVATA ITALY SRL	AMARO	UD	56	MEDIO	no	1.277.499,78	158.466,57	158.466,57	38.824,31	83.194,95	36.447,31
46	304/FESR	SYAC SYSTEMS S.R.L.	TRIESTE	TS	56	MEDIO	no	327.130,32	119.870,26	119.870,26	29.368,21	62.931,89	27.570,16
47	253/FESR	ATHONET S.R.L.	TRIESTE	TS	55	MEDIO	si	241.878,26	67.778,92	67.778,92	16.605,84	35.583,93	15.589,15
48	043/FESR	REDAELLI TECNA S.P.A.	TRIESTE	TS	55	MEDIO	no	2.061.343,68	469.549,37	469.549,37	115.039,60	246.513,42	107.996,35
49	098/FESR	PRESOTTO IMPIANTI SRL	PORDENONE	PN	55	MEDIO	no	678.977,80	183.324,01	183.324,01	44.914,38	96.245,11	42.164,52
50	279/FESR	LIMACORPORATE SPA	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	55	MEDIO	no	1.092.299,27	305.980,11	305.980,11	74.965,13	160.639,56	70.375,42
51	385/FESR	STABILIMENTO ORTOPEDICO VARIOLO S.R.L.	TAVAGNACCO	UD	55	MEDIO	no	252.920,80	91.051,49	91.051,49	22.307,62	47.802,03	20.941,84
52	052/FESR	EUROTECH SPA	AMARO	UD	54	MEDIO	no	609.602,40	182.880,72	182.880,72	44.805,78	96.012,38	42.062,56
53	147/FESR	FRIUL INTAGLI INDUSTRIES SPA	PRATA DI PORDENONE	PN	54	MEDIO	no	773.158,96	185.558,15	185.558,15	45.461,75	97.418,03	42.678,37
54	168/FESR	NUOVO ARSENALE CARTUBI S.R.L.	TRIESTE	TS	54	MEDIO	no	224.865,00	83.515,47	83.515,47	20.461,29	43.845,62	19.208,56
55	511/FESR	FRIULCO SPA	POVOLETTO	UD	54	MEDIO	no	650.557,30	195.167,19	195.167,19	47.815,96	102.462,77	44.888,46
56	037/FESR	ROSENFELD S.R.L.	MUGGIA	TS	53	MEDIO	si	166.925,00	70.108,50	70.108,50	17.176,58	36.806,96	16.124,96
57	190/FESR	SYNAPS TECHNOLOGY S.R.L.	TRIESTE	TS	53	MEDIO	no	528.607,02	191.898,53	191.898,53	47.015,14	100.746,73	44.136,66
58	311/FESR	SELEX GALILEO SPA	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	53	MEDIO	no	1.423.423,76	247.645,34	247.645,34	60.673,11	130.013,80	56.958,43
59	013/FESR	EMAZE NETWORKS S.P.A.	TRIESTE	TS	52	MEDIO	no	839.036,74	283.132,12	283.132,12	69.367,37	148.644,36	65.120,39
60	201/FESR	NUVON ITALIA S.R.L.	TRIESTE	TS	52	MEDIO	no	400.830,63	144.299,03	144.299,03	35.353,26	75.756,99	33.188,78
61	278/FESR	MATERMACC S.P.A.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	52	MEDIO	no	666.592,78	179.980,05	179.980,05	44.095,11	94.489,53	41.395,41
62	430/FESR	VIVABIOCELL SPA	UDINE	UD	52	MEDIO	no	2.301.068,00	754.555,56	754.555,56	184.866,11	396.141,67	173.547,78
63	071/FESR	PIETRO ROSA TBM S.R.L.	MANIAGO	PN	51	MEDIO	no	3.508.476,13	1.111.222,66	1.111.222,66	272.249,55	583.391,90	255.581,21
64	084/FESR	TEST SPA	UDINE	UD	51	MEDIO	no	621.536,04	167.814,73	167.814,73	41.114,61	88.102,73	38.597,39
65	113/FESR	ICOS IMPIANTI GROUP SPA	ZOPPOLA	PN	51	MEDIO	no	1.167.202,30	175.080,35	175.080,35	42.894,69	91.917,18	40.268,48
66	165/FESR	SISTEC SRL	SACILE	PN	51	MEDIO	no	466.070,00	125.838,90	125.838,90	30.830,53	66.065,42	28.942,95

ALLEGATO A
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando approvato con DGR 116/2010 attività 1.1.a)2

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
67	318/FESR	ATHONET S.R.L.	TRIESTE	TS	50	MEDIO	si	92.620,88	25.952,89	25.952,89	6.358,46	13.625,27	5.969,16
68	272/FESR	BREDA TECNOLOGIE COMMERCIALI S.R.L.	SPILIMBERGO	PN	50	MEDIO	no	701.089,40	204.255,42	204.255,42	50.042,58	107.234,10	46.978,74
69	299/FESR	ECO-D ENVIRONMENTAL SYSTEMS S.R.L.	UDINE	UD	50	MEDIO	no	427.548,00	147.873,66	147.873,66	36.229,05	77.633,67	34.010,94
70	303/FESR	SIM2 MULTIMEDIA S.P.A.	PORDENONE	PN	50	MEDIO	no	695.235,18	286.336,42	286.336,42	70.152,42	150.326,62	65.857,38
71	437/FESR	DIAL INFORMATICA S.R.L.	CODROIPO	UD	50	MEDIO	no	341.284,27	106.433,39	106.433,39	26.076,18	55.877,53	24.479,68
72	481/FESR	CASAGRANDE S.P.A.	FONTANAFREDDA	PN	50	MEDIO	no	1.827.069,70	274.060,46	274.060,46	67.144,81	143.881,74	63.033,91
73	291/FESR	DFT MAKING S.R.L.	TAVAGNACCO	UD	49	MEDIO	si	147.497,88	63.693,00	63.693,00	15.604,79	33.438,82	14.649,39
74	032/FESR	DANIELI AUTOMATION SPA	BUTTRIO	UD	49	MEDIO	no	353.660,81	118.700,96	118.700,96	29.081,74	62.318,00	27.301,22
75	054/FESR	F.A.R. - FONDERIE ACCIAIERIE ROIALE - S.P.A.	REANA DEL ROIALE	UD	49	MEDIO	no	1.273.129,74	190.969,46	190.969,46	46.787,52	100.258,97	43.922,97
76	174/FESR	MEDARCHIVER S.R.L.	TRIESTE	TS	49	MEDIO	no	572.439,65	206.078,27	206.078,27	50.489,18	108.191,09	47.398,00
77	187/FESR	NOVA HOBLES S.R.L.	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	49	MEDIO	no	1.074.814,40	186.111,02	186.111,02	45.597,20	97.708,29	42.805,53
78	251/FESR	CIMOLAI S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	49	MEDIO	no	4.862.873,62	643.631,04	643.631,04	157.689,61	337.906,30	148.035,13
79	284/FESR	L.F.B.BIOSINT SRL	CAMPOFORMIDO	UD	49	MEDIO	no	247.293,75	81.326,72	81.326,72	19.925,05	42.696,53	18.705,14
80	327/FESR	CARTONPLAST ITALIA SPA	SACILE	PN	49	MEDIO	no	1.562.038,80	234.305,82	234.305,82	57.404,93	123.010,56	53.890,33
81	407/FESR	ITALIANA MEMBRANE S.P.A.	PASIANO DI PORDENONE	PN	49	MEDIO	no	857.235,14	191.960,12	191.960,12	47.030,23	100.779,06	44.150,83
82	432/FESR	TOMMASI & TOMMASI S.R.L.	UDINE	UD	49	MEDIO	no	275.735,07	117.706,41	117.706,41	28.838,07	61.795,87	27.072,47
83	449/FESR	ENERGY AUTOMATION S.R.L.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	49	MEDIO	no	164.560,00	58.022,91	58.022,91	14.215,61	30.462,03	13.345,27
84	073/FESR	YEO LONG SRL	TRIESTE	TS	48	MEDIO	no	756.044,08	222.538,64	222.538,64	54.521,97	116.832,79	51.183,88
85	129/FESR	OLEIFICIO SAN GIORGIO S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	48	MEDIO	no	775.686,12	230.146,05	230.146,05	56.385,78	120.826,68	52.933,59
86	146/FESR	COSTECH INTERNATIONAL S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	48	MEDIO	no	810.572,90	218.854,68	218.854,68	53.619,40	114.898,71	50.336,57
87	412/FESR	LEGNOLANDIA SRL	FORNI DI SOPRA	UD	48	MEDIO	no	634.180,80	167.829,16	167.829,16	41.118,14	88.110,31	38.600,71
88	144/FESR	GENEBRIGHT SRL	TRIESTE	TS	47	MEDIO	si	147.356,00	53.048,16	53.048,16	12.996,80	27.850,28	12.201,08
89	158/FESR	INFOFACTORY SRL	UDINE	UD	47	MEDIO	no	70.766,66	19.107,00	19.107,00	4.681,22	10.031,17	4.394,61
90	178/FESR	CO.ME.FRI.- COSTRUZIONI MECCANICHE FRIULANE S.P.A.	MAGNANO IN RIVIERA	UD	47	MEDIO	no	568.696,27	136.487,10	136.487,10	33.439,34	71.655,73	31.392,03
91	184/FESR	SIRE ANALYTICAL SYSTEMS S.R.L.	NIMIS	UD	47	MEDIO	no	684.441,85	109.658,15	109.658,15	26.866,25	57.570,53	25.221,37
92	326/FESR	RO-SA PLAST S.P.A.	PORCIA	PN	47	MEDIO	no	769.427,99	139.359,00	139.359,00	34.142,96	73.163,47	32.052,57
93	375/FESR	MASCHIO GASPARDO SPA	MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN	47	MEDIO	no	507.324,40	76.098,66	76.098,66	18.644,17	39.951,80	17.502,69
94	423/FESR	PALAZZETTI LELIO S.P.A.	PORCIA	PN	47	MEDIO	no	784.608,00	117.691,20	117.691,20	28.834,34	61.787,88	27.068,98
95	454/FESR	TREND GROUP S.P.A.	VIVARO	PN	47	MEDIO	no	567.430,35	85.114,55	85.114,55	20.853,06	44.685,14	19.576,35
96	457/FESR	BURGO GROUP S.P.A.	DUINO-AURISINA	TS	47	MEDIO	no	13.930.166,52	1.082.258,89	1.082.258,89	265.153,43	568.185,92	248.919,54
97	026/FESR	QUALIBIT S.R.L.	UDINE	UD	46	MEDIO	si	262.688,31	95.031,68	95.031,68	23.282,76	49.891,63	21.857,29
98	115/FESR	EASYSTAFF S.R.L.	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	46	MEDIO	si	210.262,80	88.018,13	88.018,13	21.564,44	46.209,52	20.244,17
99	009/FESR	EMILAB SRL	AMARO	UD	46	MEDIO	no	417.704,22	112.780,14	112.780,14	27.631,13	59.209,57	25.939,44

ALLEGATO A
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando approvato con DGR 116/2010 attività 1.1.a)2

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
100	040/FESR	MECHANICS S.R.L.	BUIA	UD	46	MEDIO	no	507.199,00	136.943,73	136.943,73	33.551,21	71.895,46	31.497,06
101	058/FESR	ELCON ELETTRONICA SRL	TRIESTE	TS	46	MEDIO	no	395.224,42	106.710,59	106.710,59	26.144,09	56.023,06	24.543,44
102	102/FESR	SCEN S.R.L.	MUGGIA	TS	46	MEDIO	no	171.359,90	48.092,17	48.092,17	11.782,58	25.248,39	11.061,20
103	103/FESR	SCEN S.R.L.	MUGGIA	TS	46	MEDIO	no	185.638,12	51.947,29	51.947,29	12.727,09	27.272,33	11.947,87
104	173/FESR	TECHSIGNO S.R.L.	UDINE	UD	46	MEDIO	no	317.093,24	114.153,57	114.153,57	27.967,62	59.930,62	26.255,33
105	215/FESR	ERGOCERT - ENTE DI CERTIFICAZIONE PER L'ERGONOMIA S.R.L.	UDINE	UD	46	MEDIO	no	418.793,54	154.806,30	154.806,30	37.927,54	81.273,31	35.605,45
106	335/FESR	ROSA SERVICE S.P.A.	PORCIA	PN	46	MEDIO	no	499.532,00	95.518,50	95.518,50	23.402,03	50.147,21	21.969,26
107	455/FESR	TEOREMA ENGINEERING S.R.L.	TRIESTE	TS	46	MEDIO	no	208.291,78	62.487,53	62.487,53	15.309,44	32.805,95	14.372,14
108	465/FESR	TESOLIN S.R.L.	FIUME VENETO	PN	45	MEDIO	si	124.823,60	33.702,37	33.702,37	8.257,08	17.693,74	7.751,55
109	044/FESR	REFRION S.R.L.	TALMASSONS	UD	45	MEDIO	no	212.973,20	63.131,77	63.131,77	15.467,28	33.144,18	14.520,31
110	107/FESR	IGP SRL	TRIESTE	TS	45	MEDIO	no	392.004,85	105.841,31	105.841,31	25.931,12	55.566,69	24.343,50
111	185/FESR	SIRE ANALYTICAL SYSTEMS S.R.L.	NIMIS	UD	45	MEDIO	no	760.810,91	154.160,29	154.160,29	37.769,27	80.934,15	35.456,87
112	225/FESR	ARSENAL S.R.L.	TRIESTE	TS	45	MEDIO	no	141.130,00	38.105,10	38.105,10	9.335,75	20.005,18	8.764,17
113	236/FESR	AUTOMOTIVE LIGHTING ITALIA S.P.A.	TOLMEZZO	UD	45	MEDIO	no	869.924,00	160.518,60	160.518,60	39.327,06	84.272,26	36.919,28
114	275/FESR	FOSAM S.P.A	FIUME VENETO	PN	45	MEDIO	no	183.084,00	49.432,68	49.432,68	12.111,01	25.952,16	11.369,51
115	379/FESR	MARMAX SRL	AMARO	UD	45	MEDIO	no	91.248,66	32.070,94	32.070,94	7.857,38	16.837,24	7.376,32
116	411/FESR	SATA ENERGY S.P.A.	BORDANO	UD	45	MEDIO	no	723.082,50	195.232,28	195.232,28	47.831,91	102.496,95	44.903,42
117	004/FESR	SIRCA S.P.A.	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	44	MEDIO	no	404.916,38	60.737,46	60.737,46	14.880,68	31.887,17	13.969,61
118	016/FESR	CARNIAFLEX S.R.L.	PALUZZA	UD	44	MEDIO	no	385.151,72	115.545,52	115.545,52	28.308,65	60.661,40	26.575,47
119	055/FESR	F.A.R. - FONDERIE ACCIAIERIE ROIALE - S.P.A.	REANA DEL ROIALE	UD	44	MEDIO	no	480.142,38	115.234,17	115.234,17	28.232,37	60.497,94	26.503,86
120	106/FESR	IGP SRL	TRIESTE	TS	44	MEDIO	no	389.488,00	114.795,12	114.795,12	28.124,80	60.267,44	26.402,88
121	167/FESR	EUFOTON S.R.L.	TRIESTE	TS	44	MEDIO	no	530.691,76	143.870,78	143.870,78	35.248,34	75.532,16	33.090,28
122	219/FESR	IGLU COLD SYSTEMS S.R.L.	CHIONS	PN	44	MEDIO	no	708.309,06	156.593,45	156.593,45	38.365,40	82.211,56	36.016,49
123	229/FESR	V.D.S. VIDEO DISPLAY SYSTEMS SRL	TOLMEZZO	UD	44	MEDIO	no	660.913,82	178.446,73	178.446,73	43.719,45	93.684,53	41.042,75
124	325/FESR	SEI LASER CONVERTING SRL	AMARO	UD	44	MEDIO	no	586.515,06	124.353,16	124.353,16	30.466,52	65.285,41	28.601,23
125	333/FESR	AFG S.R.L.	FAGAGNA	UD	44	MEDIO	no	721.063,20	141.118,27	141.118,27	34.573,98	74.087,09	32.457,20
126	334/FESR	MEDIASTUDIO S.R.L.	PORDENONE	PN	44	MEDIO	no	392.961,06	136.666,29	136.666,29	33.483,24	71.749,80	31.433,25
127	341/FESR	GORIZIANE GROUP S.P.A.	VILLESSE	GO	44	MEDIO	no	2.328.463,07	488.977,24	488.977,24	119.799,42	256.713,05	112.464,77
128	181/FESR	COSTANTIN INNOVATION SRL	MANIAGO	PN	43	MEDIO	si	277.718,84	99.978,78	99.978,78	24.494,80	52.488,86	22.995,12
129	020/FESR	PLASTIDITE S.P.A.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	43	MEDIO	no	816.288,00	216.213,36	216.213,36	52.972,27	113.512,01	49.729,08
130	092/FESR	ACCIAIERIA FONDERIA CIVIDALE S.P.A.	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	43	MEDIO	no	3.904.769,00	701.407,25	701.407,25	171.844,78	368.238,81	161.323,66
131	131/FESR	MOVENDO S.P.A.	TAVAGNACCO	UD	43	MEDIO	no	374.674,69	101.162,17	101.162,17	24.784,73	53.110,14	23.267,30

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia
POR 2007-2013

ALLEGATO A
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando approvato con DGR 116/2010 attività 1.1.a)2

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote FESR	quote Stato	quote Regione
132	308/FESR	KONNER S.R.L.- SOCIETA' UNIPERSONALE	AMARO	UD	43	MEDIO	no	518.081,30	139.881,95	139.881,95	34.271,08	73.438,02	32.172,85
133	309/FESR	H.P.F. S.R.L.	FORGARIA NEL FRIULI	UD	43	MEDIO	no	1.096.517,88	164.477,68	164.477,68	40.297,03	86.350,78	37.829,87
134	358/FESR	WARTSILA ITALIA S.P.A.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	43	MEDIO	no	3.199.404,31	589.038,59	589.038,59	144.314,46	309.245,26	135.478,87
135	109/FESR	T-CONNECT S.R.L.	TRIESTE	TS	42	MEDIO	no	190.990,17	40.107,94	40.107,94	9.826,45	21.056,67	9.224,82
136	192/FESR	GEASS SRL	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	42	MEDIO	no	374.666,60	103.203,08	103.203,08	25.284,75	54.181,62	23.736,71
137	195/FESR	VEM SPA	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	42	MEDIO	no	753.835,28	158.305,41	158.305,41	38.784,83	83.110,34	36.410,24
138	208/FESR	TECNEST SRL	UDINE	UD	42	MEDIO	no	351.332,96	73.779,92	73.779,92	18.076,08	38.734,46	16.969,38
139	249/FESR	COMPOSITE TECHNICAL SYSTEM C.T.S.	CHIOPRIS-VISCONE	UD	42	MEDIO	no	444.040,00	149.760,66	149.760,66	36.691,36	78.624,35	34.444,95
140	355/FESR	PORTO DI TRIESTE SERVIZI SPA	TRIESTE	TS	42	MEDIO	no	301.180,42	72.283,30	72.283,30	17.709,41	37.948,73	16.625,16
141	361/FESR	CO-VER INDUSTRIAL S.R.L.	PORDENONE	PN	42	MEDIO	no	670.825,40	160.998,10	160.998,10	39.444,53	84.524,00	37.029,57
142	408/FESR	ASEM S.P.A.	ARTEGNA	UD	42	MEDIO	no	736.911,45	154.751,40	154.751,40	37.914,09	81.244,48	35.592,83
143	443/FESR	STM PRODUCTS SRL	UDINE	UD	42	MEDIO	no	1.598.113,19	422.704,06	422.704,06	103.562,50	221.919,63	97.221,93
144	485/FESR	MECCANO ENGINEERING S.R.L.	TRIESTE	TS	42	MEDIO	no	433.928,73	117.160,76	117.160,76	28.704,39	61.509,40	26.946,97
145	406/FESR	MICRA DI PUPIN AMOS E RUBEN S.R.L.	ROMANS D'ISONZO	GO	41	MEDIO	si	614.680,00	156.723,60	156.723,60	38.397,28	82.279,89	36.046,43
146	114/FESR	OVERLOG SRL	BUTTRIO	UD	41	MEDIO	no	169.045,36	60.856,33	60.856,33	14.909,80	31.949,57	13.996,96
147	163/FESR	2010 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MUGGIA	TS	41	MEDIO	no	340.924,68	90.376,66	90.376,66	22.142,28	47.447,75	20.786,63
148	175/FESR	RALC ITALIA S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	41	MEDIO	no	352.351,27	95.134,84	95.134,84	23.308,04	49.945,79	21.881,01
149	268/FESR	ILCAM SPA	CORMONS	GO	41	MEDIO	no	441.702,80	66.255,42	66.255,42	16.232,58	34.784,10	15.238,74
150	343/FESR	SAVIOTECH SRL	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	41	MEDIO	no	117.398,66	38.632,19	38.632,19	9.464,89	20.281,90	8.885,40
151	362/FESR	A.W.M. S.P.A. (AUTOMATIC WIRE MACHINES)	MAGNANO IN RIVIERA	UD	41	MEDIO	no	851.746,49	178.866,76	178.866,76	43.822,36	93.905,05	41.139,35
152	445/FESR	LUPATO MECCANICA SRL	ROVEREDO IN PIANO	PN	41	MEDIO	no	355.146,00	136.755,53	136.755,53	33.505,10	71.796,65	31.453,78
153	286/FESR	TECNOARREDAMENTI S.R.L.	AVIANO	PN	40	MEDIO	si	444.919,20	93.433,03	93.433,03	22.891,09	49.052,34	21.489,60
154	162/FESR	SIMULWARE S.R.L.	TRIESTE	TS	40	MEDIO	no	318.771,33	103.328,02	103.328,02	25.315,37	54.247,21	23.765,44
155	166/FESR	ATOMAT SPA	REMANZACCO	UD	40	MEDIO	no	329.322,54	69.157,73	69.157,73	16.943,64	36.307,81	15.906,28
156	179/FESR	TECNEST SRL	UDINE	UD	40	MEDIO	no	379.499,21	136.619,72	136.619,72	33.471,83	71.725,35	31.422,54
157	180/FESR	CO.ME.FRI.- COSTRUZIONI MECCANICHE FRIULANE S.P.A.	ARTEGNA	UD	40	MEDIO	no	529.622,18	127.109,32	127.109,32	31.141,78	66.732,39	29.235,15
158	230/FESR	GEOCLIMA SRL	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	40	MEDIO	no	389.884,07	81.875,65	81.875,65	20.059,53	42.984,72	18.831,40
159	238/FESR	DURANTE & VIVAN S.P.A.	PRATA DI PORDENONE	PN	40	MEDIO	no	3.720.877,60	284.734,30	284.734,30	69.759,90	149.485,51	65.488,89
160	240/FESR	SOLARI DI UDINE S.P.A.	UDINE	UD	40	MEDIO	no	1.563.865,68	365.629,62	365.629,62	89.579,26	191.955,55	84.094,81
161	402/FESR	STRATEX S.P.A.	SUTRIO	UD	40	MEDIO	no	1.222.130,66	137.904,44	137.904,44	33.786,59	72.399,83	31.718,02
162	404/FESR	SALUMIFICIO F.LLI UANETTO & C. S.N.C.	CASTIONS DI STRADA	UD	40	MEDIO	no	685.065,98	143.863,86	143.863,86	35.246,65	75.528,53	33.088,68
163	429/FESR	PALAZZETTI LELIO S.P.A.	ZOPPOLA	PN	40	MEDIO	no	335.489,00	50.323,35	50.323,35	12.329,22	26.419,76	11.574,37

ALLEGATO A
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando approvato con DGR 116/2010 attività 1.1.a)2

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
164	441/FESR	TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.	RIVIGNANO	UD	40	MEDIO	no	566.820,11	119.032,22	119.032,22	29.162,89	62.491,92	27.377,41
165	460/FESR	LIDIO POIAN & C. S.N.C.	ROMANS D'ISONZO	GO	40	MEDIO	no	665.730,02	239.662,81	239.662,81	58.717,39	125.822,98	55.122,44
166	468/FESR	SEAWAY TECHNOLOGIES S.R.L.	MONFALCONE	GO	40	MEDIO	no	1.121.719,35	228.961,06	228.961,06	56.095,46	120.204,56	52.661,04
167	477/FESR	VALCUCINE S.P.A.	PORDENONE	PN	40	MEDIO	no	425.668,32	116.106,10	116.106,10	28.445,99	60.955,70	26.704,41
168	496/FESR	ADIENNE S.R.L.	TRIESTE	TS	40	MEDIO	no	1.005.470,40	271.477,01	271.477,01	66.511,87	142.525,43	62.439,71
169	007/FESR	B.ENG S.R.L.	AMARO	UD	39	MEDIO	no	758.471,34	202.322,26	202.322,26	49.568,95	106.219,19	46.534,12
170	087/FESR	DE RIGO REFRIGERATION S.R.L.	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	39	MEDIO	no	953.774,80	150.313,02	150.313,02	36.826,69	78.914,34	34.571,99
171	151/FESR	DOOR 2000 S.R.L.	PASIANO DI PORDENONE	PN	39	MEDIO	no	266.974,40	80.092,32	80.092,32	19.622,62	42.048,47	18.421,23
172	277/FESR	I.P.E.M. S.R.L.	MAGNANO IN RIVIERA	UD	39	MEDIO	no	207.922,00	62.376,60	62.376,60	15.282,27	32.747,71	14.346,62
173	287/FESR	C BLADE S.P.A. FORGING & MANUFACTURING	MANIAGO	PN	39	MEDIO	no	887.794,12	201.639,47	201.639,47	49.401,67	105.860,72	46.377,08
174	289/FESR	FRIULENERGIE S.R.L.	UDINE	UD	39	MEDIO	no	309.430,00	51.140,10	51.140,10	12.529,32	26.848,55	11.762,23
175	356/FESR	ALFATEAM INFORMATION TECHNOLOGY S.R.L.	AZZANO DECIMO	PN	39	MEDIO	no	412.060,00	111.256,20	111.256,20	27.257,77	58.409,50	25.588,93
176	364/FESR	ALPI AVIATION SRL	SAN QUIRINO	PN	39	MEDIO	no	725.431,18	214.238,42	214.238,42	52.488,41	112.475,17	49.274,84
177	370/FESR	ITALRICAMBI SPA	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	39	MEDIO	no	590.788,74	124.065,64	124.065,64	30.396,08	65.134,46	28.535,10
178	371/FESR	SANTA LUCIA MOBILI S.P.A.	PRATA DI PORDENONE	PN	39	MEDIO	no	502.944,97	105.618,44	105.618,44	25.876,52	55.449,68	24.292,24
179	386/FESR	STARTEC S.R.L.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	39	MEDIO	no	644.052,34	158.681,13	158.681,13	38.876,88	83.307,59	36.496,66
180	419/FESR	ELAD SRL	CANEVA	PN	39	MEDIO	no	183.285,30	38.489,91	38.489,91	9.430,03	20.207,20	8.852,68
181	453/FESR	BPT S.P.A.	SESTO AL REGHENA	PN	39	MEDIO	no	819.392,19	122.908,83	122.908,83	30.112,66	64.527,14	28.269,03
182	001/FESR	LOGICA - RICICLAGGIO INERTI SRL	TRIESTE	TS	38	MEDIO	no	273.561,20	73.861,52	73.861,52	18.096,07	38.777,30	16.988,15
183	053/FESR	COMARK S.A.S.	CAMPOFORMIDO	UD	38	MEDIO	no	141.057,15	43.724,03	43.724,03	10.712,39	22.955,12	10.056,52
184	065/FESR	CLABER SPA	FIUME VENETO	PN	38	MEDIO	no	2.025.350,43	220.233,05	220.233,05	53.957,10	115.622,35	50.653,60
185	177/FESR	CYBERTEC S.R.L.	TRIESTE	TS	38	MEDIO	no	363.436,48	76.321,66	76.321,66	18.698,81	40.068,87	17.553,98
186	211/FESR	ASTRA YACHT S.R.L.	MONFALCONE	GO	38	MEDIO	no	275.352,00	99.126,72	99.126,72	24.286,05	52.041,53	22.799,14
187	257/FESR	CALZAVARA S.P.A.	BASILIANO	UD	38	MEDIO	no	268.276,31	57.523,03	57.523,03	14.093,14	30.199,59	13.230,30
188	301/FESR	I.M.E.L. S.P.A.	CODROIPO	UD	38	MEDIO	no	1.436.578,00	301.681,38	301.681,38	73.911,94	158.382,72	69.386,72
189	349/FESR	PLUS SRL	CASSACCO	UD	38	MEDIO	no	403.577,12	109.695,82	109.695,82	26.875,48	57.590,31	25.230,03
190	395/FESR	ELAD SRL	CANEVA	PN	38	MEDIO	no	268.630,26	56.412,35	56.412,35	13.821,03	29.616,48	12.974,84
191	422/FESR	GRUCOMEDIL S.R.L.	FONTANAFREDDA	PN	38	MEDIO	no	2.383.737,40	357.560,61	357.560,61	87.602,35	187.719,32	82.238,94
192	425/FESR	M.M. SRL	UDINE	UD	38	MEDIO	no	200.673,37	54.181,81	54.181,81	13.274,54	28.445,45	12.461,82
193	142/FESR	METAL SERVICES - MATERIALS TESTING S.R.L.	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	37	MEDIO	si	530.783,00	143.311,41	143.311,41	35.111,30	75.238,49	32.961,62
194	488/FESR	EVO 16 SRL	TORREANO	UD	37	MEDIO	si	463.796,00	127.049,92	127.049,92	31.127,23	66.701,21	29.221,48
195	077/FESR	ACEGAS - APS S.P.A.	TRIESTE	TS	37	MEDIO	no	581.541,68	87.231,25	87.231,25	21.371,66	45.796,41	20.063,18
196	417/FESR	WARTSILA ITALIA S.P.A.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	37	MEDIO	no	2.918.453,93	437.768,09	366.251,28	89.731,56	192.281,92	84.237,80
197	424/FESR	ARCHEST S.R.L.	PALMANOVA	UD	37	MEDIO	no	89.056,00	37.700,15	0	0	0	0

ALLEGATO A
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando approvato con DGR 116/2010 attività 1.1.a)2

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
198	005/FESR	CLABER SPA	FIUME VENETO	PN	36	MEDIO	no	813.467,32	170.828,14	0	0	0	0
199	030/FESR	TAGHLEEF INDUSTRIES SOCIETA' PER AZIONI	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	36	MEDIO	no	773.730,22	116.059,53	0	0	0	0
200	036/FESR	CARLIEUKLIMA S.P.A.	FONTANAFREDDA	PN	36	MEDIO	no	441.524,60	119.211,64	0	0	0	0
201	074/FESR	ALUTEC SRL CON UNICO SOCIO	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	36	MEDIO	no	380.302,70	57.045,41	0	0	0	0
202	130/FESR	KRONOS ELECTRIC S.R.L.	TRIESTE	TS	36	MEDIO	no	228.294,00	61.639,38	0	0	0	0
203	143/FESR	INSOFT SRL	CAMPOFORMIDO	UD	36	MEDIO	no	211.201,76	57.024,48	0	0	0	0
204	216/FESR	THUNDER TECHNOLOGY S.R.L.	TRIESTE	TS	36	MEDIO	no	130.075,00	35.120,25	0	0	0	0
205	255/FESR	I.CO.P. S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	36	MEDIO	no	1.071.527,60	225.020,80	0	0	0	0
206	273/FESR	COATS THREAD ITALY S.R.L.	CODROIPO	UD	36	MEDIO	no	454.961,45	68.244,22	0	0	0	0
207	295/FESR	LINEE VITA FRIULI SRL	TAVAGNACCO	UD	36	MEDIO	no	95.656,00	25.827,12	0	0	0	0
208	306/FESR	SYAC S.P.A.	TRIESTE	TS	36	MEDIO	no	497.452,93	104.465,12	0	0	0	0
209	314/FESR	FRIULIMPORT S.R.L.	PRATA DI PORDENONE	PN	36	MEDIO	no	276.955,06	74.777,87	0	0	0	0
210	388/FESR	I.CO.P. S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	36	MEDIO	no	1.053.301,34	221.193,28	0	0	0	0
211	462/FESR	RIVER SRL INDUSTRIA VERNICI	SESTO AL REGHENA	PN	36	MEDIO	no	377.956,10	81.345,78	0	0	0	0
212	467/FESR	SO.TE.CO. SOCIETA' TESSUTI COAGULATI S.P.A.	SAVOGNA D'ISONZO	GO	36	MEDIO	no	163.972,16	36.409,15	0	0	0	0
213	022/FESR	B&B S.P.A.	MONTEREALE VALCELLINA	PN	35	MEDIO	no	896.053,79	118.227,01	0	0	0	0
214	083/FESR	SACA INDUSTRIE S.P.A.	PASIANO DI PORDENONE	PN	35	MEDIO	no	289.748,80	60.847,25	0	0	0	0
215	197/FESR	SWEET S.P.A.	GORIZIA	GO	35	MEDIO	no	3.386.105,80	557.991,39	0	0	0	0
216	200/FESR	PARON ARREDAMENTI SRL	VILLA VICENTINA	UD	35	MEDIO	no	391.914,08	94.276,80	0	0	0	0
217	235/FESR	EUROCLONE S.P.A.	TRIESTE	TS	35	MEDIO	no	982.061,67	294.618,50	0	0	0	0
218	239/FESR	FREUD PRODUZIONI INDUSTRIALI S.P.A.	TAVAGNACCO	UD	35	MEDIO	no	1.149.100,42	172.365,06	0	0	0	0
219	414/FESR	A.C.O.P. S.R.L.	PASIANO DI PORDENONE	PN	35	MEDIO	no	403.615,31	62.886,78	0	0	0	0
220	280/FESR	WEBFORMAT S.R.L.	SPILIMBERGO	PN	34	MEDIO	si	292.482,78	78.970,35	0	0	0	0
221	117/FESR	FHIABA S.R.L.	AZZANO DECIMO	PN	34	MEDIO	no	708.132,70	191.195,83	0	0	0	0
222	176/FESR	FRIUL INTAGLI INDUSTRIES SPA	PRATA DI PORDENONE	PN	34	MEDIO	no	469.246,71	42.232,20	0	0	0	0
223	207/FESR	LUVATA ITALY SRL	POCENIA	UD	34	MEDIO	no	332.060,26	29.885,42	0	0	0	0
224	267/FESR	PETRUCCO ITALIA S.R.L.	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	34	MEDIO	no	162.404,00	43.849,08	0	0	0	0
225	282/FESR	UNLIMITED SERVICE GROUP S.R.L.	UDINE	UD	34	MEDIO	no	233.385,82	75.042,92	0	0	0	0
226	350/FESR	QNET SRL	CODROIPO	UD	34	MEDIO	no	301.830,10	108.658,84	0	0	0	0
227	405/FESR	CARNIAFLEX S.R.L.	PALUZZA	UD	34	MEDIO	no	196.968,99	41.363,49	0	0	0	0
228	420/FESR	IS IMPIANTI SRL	BUIA	UD	34	MEDIO	no	199.126,32	57.457,47	0	0	0	0
229	421/FESR	S.P.M. ENGINEERING S.R.L.	FIUME VENETO	PN	34	MEDIO	no	1.082.244,24	292.205,94	0	0	0	0
230	483/FESR	LAB LABORATORIO ALLA BORSA SRL	MUGGIA	TS	34	MEDIO	no	192.692,20	53.851,89	0	0	0	0
231	497/FESR	ORION S.P.A.	TRIESTE	TS	34	MEDIO	no	1.191.350,82	219.823,67	0	0	0	0

ALLEGATO A
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando approvato con DGR 116/2010 attività 1.1.a)2

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
232	498/FESR	MONTE CARLO YACHTS S.P.A.	MONFALCONE	GO	34	MEDIO	no	801.671,54	148.259,20	0	0	0	0
233	503/FESR	LINK S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	34	MEDIO	no	256.138,17	69.157,31	0	0	0	0
234	512/FESR	I.M.A.T. S.P.A.	FONTANAFREDDA	PN	34	MEDIO	no	507.857,54	76.178,63	0	0	0	0
235	434/FESR	VISUP SRL	GEMONA DEL FRIULI	UD	33	MEDIO	si	187.110,00	50.519,70	0	0	0	0
236	049/FESR	ARTEL SRL	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	33	MEDIO	no	134.608,24	36.344,22	0	0	0	0
237	076/FESR	TRANSPOBANK SRL	TRIESTE	TS	33	MEDIO	no	808.400,75	218.268,20	0	0	0	0
238	081/FESR	AB ANALITICA SRL	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	33	MEDIO	no	364.430,01	131.194,80	0	0	0	0
239	082/FESR	DOTT. DINO PALADIN IMPRESA INDIVIDUALE	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	33	MEDIO	no	518.848,00	186.785,28	0	0	0	0
240	089/FESR	NU.ER.T. SRL	SEQUALS	PN	33	MEDIO	no	396.887,51	103.859,63	0	0	0	0
241	100/FESR	ALTED SRL	TRIESTE	TS	33	MEDIO	no	122.918,00	34.282,86	0	0	0	0
242	150/FESR	LA VENUS S.P.A.	PASIANO DI PORDENONE	PN	33	MEDIO	no	486.499,20	145.949,76	0	0	0	0
243	155/FESR	O.M.D. TELCOM S.R.L.	TRASAGHIS	UD	33	MEDIO	no	550.311,92	148.584,22	0	0	0	0
244	206/FESR	GRUPPO SINTESI S.P.A.	SPILIMBERGO	PN	33	MEDIO	no	652.238,22	79.698,53	0	0	0	0
245	228/FESR	DAVE S.R.L.	PORCIA	PN	33	MEDIO	no	633.953,62	171.167,48	0	0	0	0
246	242/FESR	TELOS SRL	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	33	MEDIO	no	104.280,00	28.155,60	0	0	0	0
247	283/FESR	COLUSSI ERMES S.R.L.	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	33	MEDIO	no	397.265,00	59.589,75	0	0	0	0
248	290/FESR	FOSAM S.P.A	FIUME VENETO	PN	33	MEDIO	no	298.760,00	62.739,60	0	0	0	0
249	307/FESR	INN FLEX SRL	MORARO	GO	33	MEDIO	no	397.760,00	50.859,60	0	0	0	0
250	332/FESR	SOLTEC SOLUZIONI TECNOLOGICHE S.R.L.	CAMPOFORMIDO	UD	33	MEDIO	no	157.534,66	42.534,36	0	0	0	0
251	347/FESR	RONCADIN S.P.A.	MEDUNO	PN	33	MEDIO	no	659.048,93	123.589,01	0	0	0	0
252	368/FESR	SPAV PREFABBRICATI SPA	MARTIGNACCO	UD	33	MEDIO	no	466.536,40	139.960,92	0	0	0	0
253	378/FESR	WEISSENFELS TECH CHAINS SPA	TARVISIO	UD	33	MEDIO	no	324.071,72	68.055,06	0	0	0	0
254	380/FESR	WEISSENFELS TECH CHAINS SPA	TARVISIO	UD	33	MEDIO	no	516.914,17	108.551,98	0	0	0	0
255	383/FESR	ARBOR SRL	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	33	MEDIO	no	718.973,20	169.042,76	0	0	0	0
256	410/FESR	CAFC SPA	UDINE	UD	33	MEDIO	no	305.448,00	45.817,20	0	0	0	0
257	426/FESR	SMI S.R.L. - SISTEMI MECCANICI INDUSTRIALI	VARMO	UD	33	MEDIO	no	1.093.701,78	229.677,37	0	0	0	0
258	428/FESR	EUROHOLZ S.P.A.	MARTIGNACCO	UD	33	MEDIO	no	431.376,00	129.412,80	0	0	0	0
259	046/FESR	ARTI INFORMATICHE S.R.L.	SACILE	PN	32	MEDIO	si	263.210,66	71.066,88	0	0	0	0
260	456/FESR	LAIM SRL	VIVARO	PN	32	MEDIO	si	282.441,86	76.259,30	0	0	0	0
261	507/FESR	DOTCOM S.R.L.	TRIESTE	TS	32	MEDIO	si	238.406,21	64.369,68	0	0	0	0
262	019/FESR	BCF ITALIA S.R.L.	RIVIGNANO	UD	32	MEDIO	no	512.401,12	75.429,24	0	0	0	0
263	021/FESR	MECCANOTECNICA S.R.L.	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	32	MEDIO	no	165.167,20	34.685,11	0	0	0	0
264	033/FESR	DANIELI AUTOMATION SPA	BUTTRIO	UD	32	MEDIO	no	358.696,80	86.087,23	0	0	0	0

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia
POR 2007-2013

ALLEGATO A
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando approvato con DGR 116/2010 attività 1.1.a)2

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
265	047/FESR	GIP'S PANELS S.R.L.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	32	MEDIO	no	198.967,44	53.721,21	0	0	0	0
266	051/FESR	OLTREMARE SRL	UDINE	UD	32	MEDIO	no	118.978,20	34.604,06	0	0	0	0
267	056/FESR	SAVIO MACCHINE TESSILI S.P.A.	PORDENONE	PN	32	MEDIO	no	2.849.809,14	427.471,37	0	0	0	0
268	061/FESR	RHOSS S.P.A.	CODROIPO	UD	32	MEDIO	no	684.649,50	102.697,43	0	0	0	0
269	093/FESR	INOSSMAN FONDERIE ACCIAIO MANIAGO S.P.A.	MANIAGO	PN	32	MEDIO	no	3.380.626,70	507.094,01	0	0	0	0
270	132/FESR	SIM.CO.VR. S.R.L.	TRIESTE	TS	32	MEDIO	no	570.399,50	154.007,87	0	0	0	0
271	156/FESR	RALC ITALIA S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	32	MEDIO	no	429.811,80	154.732,25	0	0	0	0
272	159/FESR	INSTALMEC S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	32	MEDIO	no	1.188.070,40	230.092,90	0	0	0	0
273	199/FESR	MICROSYS INFORMATICA SRL	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	32	MEDIO	no	99.880,97	26.967,86	0	0	0	0
274	231/FESR	C.M.O. S.R.L.	PRAVISDOMINI	PN	32	MEDIO	no	476.202,97	128.939,80	0	0	0	0
275	234/FESR	CRESUS S.P.A.	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	32	MEDIO	no	400.330,05	96.384,11	0	0	0	0
276	241/FESR	DIGICORP INGEGNERIA S.R.L.	UDINE	UD	32	MEDIO	no	640.273,98	172.873,97	0	0	0	0
277	266/FESR	CODUTTI S.P.A.	PASIAN DI PRATO	UD	32	MEDIO	no	269.917,42	56.682,66	0	0	0	0
278	269/FESR	JOLANDA DE COLO' SRL	PALMANOVA	UD	32	MEDIO	no	278.095,86	46.815,13	0	0	0	0
279	296/FESR	POTOCCO S.P.A.	MANZANO	UD	32	MEDIO	no	707.610,42	148.598,19	0	0	0	0
280	339/FESR	VOPACHEL SRL	VILLESSE	GO	32	MEDIO	no	261.170,80	51.545,87	0	0	0	0
281	352/FESR	MICRON DI G.MINUDEL & C. SRL	PORDENONE	PN	32	MEDIO	no	243.225,73	66.035,95	0	0	0	0
282	365/FESR	MARRONE S.R.L.	FIUME VENETO	PN	32	MEDIO	no	503.477,33	87.263,88	0	0	0	0
283	436/FESR	ARREDAMENTI CIVILI E NAVALI VITRANI SPA	MUGGIA	TS	32	MEDIO	no	925.268,96	249.822,62	0	0	0	0
284	500/FESR	DL RADIATORS S.P.A.	MOIMACCO	UD	32	MEDIO	no	1.482.136,16	162.920,42	0	0	0	0
285	504/FESR	KERATECH S.P.A.	ROMANS D'ISONZO	GO	32	MEDIO	no	1.567.151,66	161.350,75	0	0	0	0
286	513/FESR	VDA ELETTRONICA SPA	PORDENONE	PN	32	MEDIO	no	966.696,86	120.294,13	0	0	0	0
287	305/FESR	ALLTEK INNOVATION S.R.L.	UDINE	UD	31	MEDIO	si	134.750,00	48.510,00	0	0	0	0
288	067/FESR	STRATO SRL	MONFALCONE	GO	31	MEDIO	no	455.004,00	121.201,08	0	0	0	0
289	086/FESR	PRO-MEC S.P.A.	COSEANO	UD	31	MEDIO	no	899.892,40	149.880,59	0	0	0	0
290	121/FESR	FOGAL REFRIGERATION S.R.L.	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	31	MEDIO	no	195.884,34	52.888,77	0	0	0	0
291	134/FESR	FUART S.R.L.	CHIONS	PN	31	MEDIO	no	309.689,60	83.616,19	0	0	0	0
292	135/FESR	MODIANO INDUSTRIE CARTE DA GIOCO ED AFFINI S.P.A.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	31	MEDIO	no	250.295,83	47.645,12	0	0	0	0
293	138/FESR	FRIULMAC S.P.A.	PAVIA DI UDINE	UD	31	MEDIO	no	213.809,20	44.899,93	0	0	0	0
294	148/FESR	DETECO S.R.L.	PORCIA	PN	31	MEDIO	no	504.963,80	136.340,23	0	0	0	0
295	204/FESR	FAIM SRL	BUTTRIO	UD	31	MEDIO	no	539.924,00	145.779,48	0	0	0	0
296	223/FESR	BIPAN S.P.A.	CODROIPO	UD	31	MEDIO	no	1.675.396,92	251.309,54	0	0	0	0
297	254/FESR	OFFICINE FORGIARINI DI FORGIARINI ERMO E ROMANO S.N.C.	CASTIONS DI STRADA	UD	31	MEDIO	no	263.530,67	51.353,28	0	0	0	0

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia
POR 2007-2013

ALLEGATO A
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando approvato con DGR 116/2010 attività 1.1.a)2

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
298	274/FESR	IRIDIA SPA	GORIZIA	GO	31	MEDIO	no	76.406,00	20.629,62	0	0	0	0
299	315/FESR	EDILSTAF SRL	ATTIMIS	UD	31	MEDIO	no	163.185,00	48.955,50	0	0	0	0
300	317/FESR	ALLOS S.R.L.	UDINE	UD	31	MEDIO	no	224.796,00	60.694,92	0	0	0	0
301	321/FESR	ALI S.P.A.	CHIONS	PN	31	MEDIO	no	523.019,20	81.673,35	0	0	0	0
302	331/FESR	CORTEM SPA	VILLESSE	GO	31	MEDIO	no	547.855,80	117.024,72	0	0	0	0
303	363/FESR	VEOLIA WATER SOLUTIONS & TECHNOLOGIES ITALIA S.R.L.	ZOPPOLA	PN	31	MEDIO	no	785.010,33	118.176,55	0	0	0	0
304	374/FESR	KARTON S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	31	MEDIO	no	4.460.020,40	700.720,28	0	0	0	0
305	392/FESR	MYRTUS S.R.L.	MANIAGO	PN	31	MEDIO	no	211.397,59	24.440,34	0	0	0	0
306	398/FESR	PINOSA SRL	TARCENTO	UD	31	MEDIO	no	689.614,42	186.195,89	0	0	0	0
307	415/FESR	D.D. S.R.L.	MERETO DI TOMBA	UD	31	MEDIO	no	992.375,98	208.398,96	0	0	0	0
308	438/FESR	CHINESPORT SPA	UDINE	UD	31	MEDIO	no	494.644,82	133.554,10	0	0	0	0
309	450/FESR	NUOVA IN.F.A. SPA	AVIANO	PN	31	MEDIO	no	332.400,44	49.860,07	0	0	0	0
310	476/FESR	VDA MULTIMEDIA SPA	PORDENONE	PN	31	MEDIO	no	458.396,40	96.263,24	0	0	0	0
311	484/FESR	UNITECH SRL	TRIESTE	TS	31	MEDIO	no	315.941,34	68.322,68	0	0	0	0
312	489/FESR	LUPATO SRL	ROVEREDO IN PIANO	PN	31	MEDIO	no	346.295,41	93.499,76	0	0	0	0
313	490/FESR	GENERATION BYTE S.R.L.	TRIESTE	TS	31	MEDIO	no	308.815,35	83.380,14	0	0	0	0
314	492/FESR	ELLECI SPA	PORCIA	PN	31	MEDIO	no	581.504,00	122.115,84	0	0	0	0
315	508/FESR	BATTISTELLA S.P.A.	PASIANO DI PORDENONE	PN	31	MEDIO	no	397.187,41	107.240,60	0	0	0	0
316	509/FESR	ALFACROM 2000 S.R.L.	FIUME VENETO	PN	31	MEDIO	no	219.593,46	52.595,23	0	0	0	0
317	517/FESR	FLY SYNTHESIS S.R.L.	MORTEGLIANO	UD	31	MEDIO	no	1.030.104,29	218.296,90	0	0	0	0
318	137/FESR	SIDERIMPES SRL	GORIZIA	GO	30	BASSO	si	910.746,68	0	0	0	0	0
319	038/FESR	SAP S.R.L.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	30	BASSO	si	154.785,60	0	0	0	0	0
320	285/FESR	DELTAIMPIANTI S.R.L.	NIMIS	UD	30	BASSO	si	203.476,34	0	0	0	0	0
321	069/FESR	DIGITECH S.R.L.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	30	BASSO	no	330.000,00	0	0	0	0	0
322	198/FESR	IRIDIA SPA	GORIZIA	GO	30	BASSO	no	297.653,68	0	0	0	0	0
323	313/FESR	NEK LABS S.R.L.	TRIESTE	TS	30	BASSO	no	831.051,75	0	0	0	0	0
324	387/FESR	SPIGA S.R.L.	TOLMEZZO	UD	30	BASSO	no	2.255.260,40	0	0	0	0	0
325	479/FESR	RT ENVIRONMENT SRL	TRIESTE	TS	30	BASSO	no	980.610,40	0	0	0	0	0
326	182/FESR	TUBOTEC SRL	VARMO	UD	29	BASSO	no	310.919,84	0	0	0	0	0
327	226/FESR	TECNOINOX SRL	PORCIA	PN	29	BASSO	no	1.322.990,13	0	0	0	0	0
328	237/FESR	B.ENG S.R.L.	AMARO	UD	29	BASSO	no	452.357,10	0	0	0	0	0
329	298/FESR	ELFIT S.P.A.	VILLESSE	GO	29	BASSO	no	220.929,20	0	0	0	0	0
330	346/FESR	ARRITAL CUCINE S.P.A.	FONTANAFREDDA	PN	29	BASSO	no	220.088,00	0	0	0	0	0
331	452/FESR	GREGORIS S.R.L.	AZZANO DECIMO	PN	29	BASSO	no	530.463,12	0	0	0	0	0
332	461/FESR	ARCA S.R.L.	PORDENONE	PN	29	BASSO	no	413.145,34	0	0	0	0	0

ALLEGATO A
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando approvato con DGR 116/2010 attività 1.1.a)2

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
333	474/FESR	PONTAROLO ENGINEERING S.P.A.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	29	BASSO	no	1.235.842,52	0	0	0	0	0
334	482/FESR	LINK S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	29	BASSO	no	222.311,46	0	0	0	0	0
335	493/FESR	INNOVA S.P.A.	TRIESTE	TS	29	BASSO	no	310.375,88	0	0	0	0	0
336	502/FESR	AGORA SAS DI SANTORO M. & C.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	29	BASSO	no	543.622,20	0	0	0	0	0
337	510/FESR	OFFICINE BELLETTI S.R.L.	TRIESTE	TS	29	BASSO	no	720.515,84	0	0	0	0	0
338	018/FESR	SOFT SYSTEM S.R.L.	PORDENONE	PN	28	BASSO	no	162.864,16	0	0	0	0	0
339	029/FESR	SIEL IMPIANTI S.R.L.	FAGAGNA	UD	28	BASSO	no	1.633.955,83	0	0	0	0	0
340	270/FESR	QNET SRL	TRIESTE	TS	28	BASSO	no	339.134,40	0	0	0	0	0
341	288/FESR	P.S.M. S.R.L.	PREMARIACCO	UD	28	BASSO	no	130.483,10	0	0	0	0	0
342	330/FESR	CORTEM SPA	VILLESSE	GO	28	BASSO	no	204.864,80	0	0	0	0	0
343	427/FESR	CAFC SPA	UDINE	UD	28	BASSO	no	379.198,11	0	0	0	0	0
344	446/FESR	2R IMPIANTI SRL	AZZANO DECIMO	PN	28	BASSO	no	268.704,40	0	0	0	0	0
345	025/FESR	GEO.COIL S.R.L.	ARTEGNA	UD	27	BASSO	no	962.797,00	0	0	0	0	0
346	059/FESR	F.LLI FANELLI S.R.L.	MUGGIA	TS	27	BASSO	no	328.731,04	0	0	0	0	0
347	261/FESR	ATS S.R.L.	CHIONS	PN	27	BASSO	no	304.041,32	0	0	0	0	0
348	340/FESR	ALEA S.R.L.	CANEVA	PN	27	BASSO	no	153.790,27	0	0	0	0	0
349	342/FESR	DESCÒ S.R.L.	TRIESTE	TS	27	BASSO	no	659.536,00	0	0	0	0	0
350	491/FESR	R.Q. S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	27	BASSO	no	396.974,60	0	0	0	0	0
351	396/FESR	M. & L. ENGINEERING S.R.L.	POVOLETTO	UD	26	BASSO	si	267.665,61	0	0	0	0	0
352	002/FESR	TECNOFIN CONTRACT S.R.L.	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	26	BASSO	no	202.638,34	0	0	0	0	0
353	099/FESR	SIGMAR VERNICI SRL	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	26	BASSO	no	290.452,50	0	0	0	0	0
354	164/FESR	C.T.I. S.R.L.	TORVISCOSA	UD	26	BASSO	no	202.461,60	0	0	0	0	0
355	212/FESR	MEETING S.R.L.	CHIONS	PN	26	BASSO	no	194.141,20	0	0	0	0	0
356	243/FESR	SIC - SISTEMI INFORMATIVI CLINICI S.R.L.	TRIESTE	TS	26	BASSO	no	337.424,22	0	0	0	0	0
357	263/FESR	E.P.S. S.R.L.	CHIONS	PN	26	BASSO	no	154.673,64	0	0	0	0	0
358	487/FESR	SENTINEL SRL	MUGGIA	TS	26	BASSO	no	406.307,36	0	0	0	0	0
359	191/FESR	GEASS SRL	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	25	BASSO	no	466.345,00	0	0	0	0	0
360	276/FESR	BLU ONE S.R.L.	MARTIGNACCO	UD	24	BASSO	no	1.264.776,48	0	0	0	0	0
361	293/FESR	SOLAR SYSTEMS S.P.A.	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	24	BASSO	no	323.356,24	0	0	0	0	0
362	003/FESR	BERTON CALORTECNICA SRL	FAGAGNA	UD	23	BASSO	no	80.439,34	0	0	0	0	0
363	294/FESR	BIRRA CASTELLO S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	23	BASSO	no	741.400,00	0	0	0	0	0
364	382/FESR	GFP - GRAFICA FOTO PUBBLICITA' S.R.L.	AZZANO DECIMO	PN	23	BASSO	no	162.228,00	0	0	0	0	0
365	391/FESR	PILOSIO SPA	TAVAGNACCO	UD	23	BASSO	no	478.262,40	0	0	0	0	0
366	447/FESR	EXIMIA S.R.L.	PORDENONE	PN	23	BASSO	no	262.702,56	0	0	0	0	0

ALLEGATO A
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo sul bando approvato con DGR 116/2010 attività 1.1.a)2

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punti	Livello	Priorità	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato	quote		
											FESR	Stato	Regione
367	012/FESR	ZAFA SPA	REMANZACCO	UD	22	BASSO	no	1.418.464,01	0	0	0	0	0
368	149/FESR	ECO DUE S.R.L.	PORCIA	PN	22	BASSO	no	504.349,99	0	0	0	0	0
369	183/FESR	STARK SPA	TRIVIGNANO UDINESE	UD	22	BASSO	no	236.412,81	0	0	0	0	0
370	322/FESR	BREDA SISTEMI INDUSTRIALI S.P.A.	SEQUALS	PN	22	BASSO	no	426.668,00	0	0	0	0	0
371	188/FESR	STARK SPA	TRIVIGNANO UDINESE	UD	21	BASSO	no	464.604,72	0	0	0	0	0
372	319/FESR	EMMEDI S.R.L.	UDINE	UD	21	BASSO	no	351.359,36	0	0	0	0	0
373	344/FESR	C.M.M. S.R.L.	GEMONA DEL FRIULI	UD	21	BASSO	no	343.530,00	0	0	0	0	0
374	389/FESR	FORNACE LATERIZI VARDANEGA ISIDORO S.R.L.	REANA DEL ROIALE	UD	21	BASSO	no	242.074,80	0	0	0	0	0
375	085/FESR	YACHTS EXTENDED SUPPLY CONSULTING S.R.L.	DUINO-AURISINA	TS	20	BASSO	no	461.560,00	0	0	0	0	0
376	354/FESR	C.M.M. S.R.L.	GEMONA DEL FRIULI	UD	17	BASSO	no	166.848,00	0	0	0	0	0
377	516/FESR	CONFINI IMPRESA SOCIALE	TRIESTE	TS	16	BASSO	si	216.291,60	0	0	0	0	0
378	297/FESR	C.D.A. DI CATTELAN SRL	TALMASSONS	UD	16	BASSO	no	229.508,24	0	0	0	0	0
379	466/FESR	AUSSAFER DUE S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	16	BASSO	no	1.399.112,00	0	0	0	0	0
									Totale	40.000.000,00			

ALLEGATO B
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Elenco delle domande non ammesse a contributo sul bando DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Motivazione
1	008/FESR	SICOM TEST SRL	TRIESTE	TS	Ritiro dell'istanza
2	010/FESR	BOZ SEI S.R.L.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Non procedibile in quanto il Comitato tecnico ritiene che il progetto si configuri come innovazione organizzativa e dei processi non ammissibile ai sensi del bando in quanto non presentato in forma congiunta (art. 4, comma 1, lett. b)
3	011/FESR	CONSORZIO DEL CENTRO DI RICERCA AVANZATA PER L'OTTICA SPAZIALE, LA SENSORISTICA E L'OTTIMIZZAZIONE (CARSO)	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
4	014/FESR	SIFA SRL	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 14 comma 4 del bando ed al criterio di ammissibilità formale di cui all'allegato F del bando in merito alla debita sottoscrizione della domanda
5	015/FESR	CMA ROBOTICS S.P.A.	PRADAMANO	UD	Archiviazione per mancato rispetto del termine perentorio previsto dall'art. 15, comma 2 del bando
6	031/FESR	COMPLAST S.R.L.	FORNI DI SOTTO	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
7	034/FESR	G.E.M. GENERAL ELECTRIC MONFALCONE S.R.L.	STARANZANO	GO	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
8	039/FESR	S.I.F.RA. EST - SOCIETA' ITALIANA FARMACEUTICI RAVIZZA - EST SPA	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
9	041/FESR	MICROGLASS S.R.L.	SAN QUIRINO	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
10	045/FESR	STP SRL	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
11	048/FESR	AMPED S.R.L.	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando nonché ai sensi dell'art. 14 comma 4 del bando ed al criterio di ammissibilità formale di cui all'allegato F del bando in merito alla debita sottoscrizione della domanda
12	057/FESR	MODEFINANCE SRL	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 14 comma 4 del bando ed al criterio di ammissibilità formale di cui all'allegato F del bando in merito alla debita sottoscrizione della domanda
13	063/FESR	GENEFINITY S.R.L.	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
14	064/FESR	GENEFINITY S.R.L.	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
15	066/FESR	POLYSYSTEMS SPA	MONFALCONE	GO	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
16	075/FESR	ABTRACK SRL	GORIZIA	GO	Ritiro dell'istanza
17	088/FESR	IMR E&T S.P.A.	ROMANS D'ISONZO	GO	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
18	090/FESR	METALPACK SRL	GORIZIA	GO	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
19	095/FESR	GRAIL S.R.L.	PASIANO DI PORDENONE	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
20	096/FESR	NORMANN SRL	FONTANAFREDDA	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
21	101/FESR	EMMEDUE SRL	TRIESTE	TS	Ritiro dell'istanza
22	104/FESR	WATER & AUTOMATION ENGINEERING SRL	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
23	105/FESR	WATER & AUTOMATION ENGINEERING SRL	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
24	108/FESR	TECNOVIA SRL	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
25	110/FESR	CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI TOLMEZZO	TOLMEZZO	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, nonchè ai sensi dell'articolo 5, comma 6, lettera d) e ai sensi dell'articolo 5, comma 6, lettera g), n.1)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia
POR 2007-2013

ALLEGATO B
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Elenco delle domande non ammesse a contributo sul bando DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Motivazione
26	111/FESR	NET LAW S.R.L.	TOLMEZZO	UD	Archiviazione per mancato rispetto del termine perentorio previsto dell'art. 15, comma 2 del bando
27	112/FESR	NET LAW S.R.L.	AMARO	UD	Archiviazione per mancato rispetto del termine perentorio previsto dall'art. 15, comma 2 del bando
28	118/FESR	CIMOLAI S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Non procedibile in quanto il Comitato tecnico ritiene che il progetto si configuri come innovazione organizzativa e dei processi non ammissibile ai sensi del bando in quanto non presentato in forma congiunta (art. 4, comma 1, lett. b)
29	119/FESR	VI-GRADE S.R.L.	TAVAGNACCO	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
30	120/FESR	SURGICA ROBOTICA SPA	TRIESTE	TS	Parere sfavorevole del Comitato tecnico in quanto le attività finanziabili ai sensi del bando vengono integralmente svolte fuori Regione
31	122/FESR	KYMA S.R.L.	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
32	123/FESR	TECNOVIA SRL	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
33	124/FESR	RUSSI SOFTWARE S.R.L.	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art.dell'art. 5, comma 6, lett. d) e ai sensi dell'art. 5, comma 6 lettera g), n. 1) del bando
34	125/FESR	RUSSI SOFTWARE S.R.L.	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art.dell'art. 5, comma 6, lett. d) e ai sensi dell'art. 5, comma 6 lettera g), n. 1) del bando
35	126/FESR	GREEN LAB SRL	TRIESTE	TS	Ritiro dell'istanza
36	127/FESR	GREEN LAB SRL	TRIESTE	TS	Ritiro dell'istanza
37	128/FESR	IGA TECHNOLOGY SERVICES S.R.L.	UDINE	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
38	140/FESR	BIOFARMA SPA	MERETO DI TOMBA	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
39	152/FESR	INSIEL MERCATO S.P.A.	TRIESTE	TS	Ritiro dell'istanza
40	153/FESR	ITAL TBS TELEMATIC AND BIOMEDICAL SERVICES S.P.A.	TRIESTE	TS	Archiviazione in quanto il progetto di innovazione, alla luce dell'avvenuta archiviazione della domanda presentata dall'impresa partner del progetto congiunto, risulta privo del requisito prescritto dal bando (realizzazione in forma congiunta) ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. b)
41	154/FESR	STP SRL	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
42	169/FESR	ESIA SOFTWARE SRL	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
43	170/FESR	ELIMOS SRL	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando nonché ai sensi dell'art. 14 comma 4 del bando ed al criterio di ammissibilità formale di cui all'allegato F del bando in merito alla debita sottoscrizione della domanda
44	172/FESR	PATRICIA MILTON S.R.L.	BASILIANO	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. c) nonchè lett. g), n. 1) del bando
45	189/FESR	PROEL S.R.L.	BASILIANO	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1 del bando
46	194/FESR	CIMTECLAB SPA	TRIESTE	TS	Ritiro dell'istanza
47	196/FESR	EUROSEN SRL	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
48	209/FESR	DR. SCHÄR SRL / GMBH	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
49	210/FESR	DR. SCHÄR SRL / GMBH	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
50	213/FESR	SYSDATA ITALIA S.P.A.	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
51	217/FESR	MAXUN SRL	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
52	218/FESR	P. E' N. LAB S.R.L.	TORVISCOSA	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
53	220/FESR	PIPISTREL LSA SRL	GORIZIA	GO	Ritiro dell'istanza
54	224/FESR	CARD TECH SRL	UDINE	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
55	227/FESR	CARD TECH SRL	UDINE	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando

ALLEGATO B
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Elenco delle domande non ammesse a contributo sul bando DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Motivazione
56	232/FESR	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE SPA	BUTTRIO	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
57	233/FESR	OFFICINE MECCANICHE VIDALI S.R.L.	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
58	244/FESR	SOLAR SYSTEMS SPA	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Archiviazione per mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda
59	245/FESR	SIC - SISTEMI INFORMATIVI CLINICI S.R.L.	TRIESTE	TS	Archiviazione per mancato raggiungimento del limite minimo di spesa ammissibile ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. c) del bando
60	246/FESR	VETRORESINA AP SRL	POVOLETTO	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
61	247/FESR	4A SVILUPPO SRL	TRIESTE	TS	Archiviazione per inammissibilità del soggetto in mancanza dei requisiti previsti dall'art. 5, comma 6 lettera d)
62	248/FESR	INDUSTRIE ILPEA SPA	ZOPPOLA	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
63	250/FESR	S.F.S. INTEC S.P.A.	FONTANAFREDDA	PN	Ritiro dell'istanza
64	252/FESR	FUTURIS PAPIA S.R.L.	PAVIA DI UDINE	UD	Ritiro dell'istanza
65	259/FESR	LAVORAZIONE LEGNAMI SPA	TOLMEZZO	UD	Parere sfavorevole del Comitato tecnico in quanto il progetto come presentato si configura come mero investimento produttivo e quindi non ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 2 del bando. Il Comitato rileva inoltre che trattandosi di iniziativa qualificata dall'impresa come progetto di innovazione, lo stesso può essere presentato solo in forma di progetto congiunto, e pertanto in assenza di tale requisito, non è ammissibile
66	260/FESR	SEGATIFRIULI S.R.L.	PAVIA DI UDINE	UD	Ritiro dell'istanza
67	262/FESR	COSTRUZIONI CICUTTIN SRL	LATISANA	UD	Parere sfavorevole del Comitato tecnico in quanto trattasi di progetto a valle della fase di ricerca e sviluppo e riguardante inoltre per la maggior parte opere edili eseguite al di fuori della sede dell'impresa, non ammissibili secondo l'art. 4 comma 5 e l'art. 12 comma 2 del bando
68	264/FESR	TOLMEZZO DEPUR S.R.L.	TOLMEZZO	UD	Archiviazione per mancato rispetto del termine perentorio previsto dell'art. 15, comma 2 del bando
69	265/FESR	DIGIPLAN S.R.L.	PORCIA	PN	Ritiro dell'istanza
70	271/FESR	LABIO TEST SRL	POVOLETTO	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
71	281/FESR	D.D. S.R.L.	MERETO DI TOMBA	UD	Ritiro dell'istanza
72	292/FESR	CHENNA SRL	SAN VITO DI FAGAGNA	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1 del bando
73	300/FESR	I-BEDDING S.R.L.	PAVIA DI UDINE	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1 del bando
74	302/FESR	FINISTERRA SRL	UDINE	UD	Archiviazione per assenza dei requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 4, comma 5 e dell'art. 5, comma 6, lett. d) del bando
75	310/FESR	QUALITY SYSTEMS MANAGEMENT S.R.L.	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
76	312/FESR	NICO S.R.L.	TRIESTE	TS	Archiviazione per mancato rispetto del termine perentorio previsto dell'art. 15, comma 2 del bando
77	316/FESR	DERMAP SRL	UDINE	UD	Ritiro dell'istanza
78	320/FESR	P. E' N. LAB S.R.L.	TORVISCOSA	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
79	323/FESR	FRIULCHEM SPA	VIVARO	PN	Non procedibile in quanto il Comitato tecnico ritiene ammissibile per il progetto un importo di spesa che risulta inferiore al limite minimo di spesa ammissibile ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. b)
80	328/FESR	ROS SRL	AZZANO DECIMO	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 14 comma 4 del bando ed al criterio di ammissibilità formale di cui all'allegato F del bando in merito alla debita sottoscrizione della domanda
81	329/FESR	NORD COLOR S.P.A.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ritiro dell'istanza
82	336/FESR	FINISTERRA SRL	UDINE	UD	Non procedibile per mancanza dei requisiti richiesti dall'art. 4, comma 5 e dall'art. 5, comma 6, lett. d) del bando
83	337/FESR	EUREKA SRL	MUGGIA	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando

ALLEGATO B
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Elenco delle domande non ammesse a contributo sul bando DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Motivazione
84	338/FESR	DAPI SRL	FAEDIS	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
85	345/FESR	MICROGLASS S.R.L.	SAN QUIRINO	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
86	348/FESR	VETRORESINA AP SRL	POVOLETTO	UD	Archiviazione per mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda
87	351/FESR	U.T.R.I. (UNMANNED TECHNOLOGIESRESEARCH INSTITUTE) SPA	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
88	357/FESR	PRIMAX S.R.L.	CHIONS	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
89	359/FESR	SOCIETA' METALMECCANICA FRIULANA S.R.L.	FAGAGNA	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
90	360/FESR	PIAZZA LEGNAMI SRL	ZOPPOLA	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. c) del bando
91	366/FESR	SAFOP SPA	PORDENONE	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
92	367/FESR	WEKER SRL	GORIZIA	GO	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
93	369/FESR	VICTORIA SRL	PRATA DI PORDENONE	PN	Non procedibile in considerazione del punteggio complessivo attribuito dal Comitato tecnico al progetto che risulta al di sotto del limite minimo per l'ammissibilità in graduatoria, ai sensi dell'art. 16 comma 3 del bando
94	376/FESR	CONTENTO TRADE SRL	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
95	377/FESR	THERMICS S.R.L.	VARMO	UD	Ritiro dell'istanza
96	381/FESR	IDRONIKA S.R.L.	CAMPOFORMIDO	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 14 comma 4 del bando e del criterio di ammissibilità formale di cui all'allegato F del bando, per mancata presentazione della domanda in formato cartaceo sottoscritta e corredata dagli allegati previsti
97	384/FESR	THERMOKEY S.P.A.	TEOR	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando nonchè ai sensi dell'art. 14 comma 4 del bando ed al criterio di ammissibilità formale di cui all'allegato F del bando in merito alla debita sottoscrizione della domanda
98	394/FESR	TT S.R.L.	CODROIPO	UD	Ritiro dell'istanza
99	400/FESR	MYWAVE ELECTRONICS SPA	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
100	401/FESR	TECHNOBRIGHT S.R.L.	SAN QUIRINO	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
101	403/FESR	KEYMEC S.R.L.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Archiviazione per inammissibilità del soggetto in mancanza dei requisiti previsti dal combinato disposto dell'articolo 3, comma 1 lettera f) e dell'articolo 5, comma 1, lettera c) del bando
102	409/FESR	ATA CUCINE S.R.L.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
103	418/FESR	A.P.E. RESEARCH SRL	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
104	431/FESR	REC SRL	GONARS	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
105	433/FESR	DE CECCO OPERE A VERDE S.R.L.	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	Archiviazione per parere sfavorevole del Comitato tecnico in quanto il progetto appare riferito ad un'attività di natura non industriale, il cui codice Istat ATECO 2002 non rientra nelle sezioni e codici ammessi ai sensi del bando
106	435/FESR	M.B.F. S.R.L.	PRATA DI PORDENONE	PN	Archiviazione per mancato rispetto del termine perentorio previsto dall'art. 15, comma 2 del bando
107	439/FESR	INTEMA S.R.L.	PORDENONE	PN	Archiviazione per inammissibilità del soggetto in mancanza dei requisiti previsti dal combinato disposto dell'articolo 3, comma 1, lettera e) e dell'articolo 5, comma 1 e 2
108	440/FESR	FRIULCHEM SPA	VIVARO	PN	Parere sfavorevole del Comitato tecnico che ritiene che il progetto consista in attività relative all'industrializzazione, comprendenti spese comunque non ammissibili ai sensi del bando all'art. 11 comma 6 e all'art. 4 commi 2 e 5
109	442/FESR	BORTOLIN KEMO S.P.A.	PORCIA	PN	Ritiro dell'istanza

ALLEGATO B
POR FESR 2007-2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2
Settore Industria

Elenco delle domande non ammesse a contributo sul bando DGR 116/2010 - POR FESR 2007-2013 attività 1.1.a)2

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Motivazione
110	444/FESR	SAVER IMPIANTI S.R.L.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
111	448/FESR	ORALPLANT SRL CON UNICO SOCIO	CORDENONS	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
112	458/FESR	ACTIMEX S.R.L.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
113	459/FESR	CONSORZIO DEL CENTRO DI RICERCA AVANZATA PER L'OTTICA SPAZIALE, LA SENSORISTICA E L'OTTIMIZZAZIONE (CARSO)	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
114	463/FESR	MAGLIERIA PAPAIS S.R.L.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
115	464/FESR	MAXIMA IMPIANTI SRL	AZZANO DECIMO	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
116	470/FESR	ECO SINEGIE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Archiviazione per inammissibilità del soggetto in mancanza dei requisiti previsti dal combinato disposto dell'articolo 3, comma 1, lettere e) ed f) e dell'articolo 5, comma 6, lettera d)
117	471/FESR	EFFEZETA S.P.A.	PREMARIACCO	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
118	472/FESR	PROQUADRO SRL	SACILE	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
119	473/FESR	F451 SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MUGGIA	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
120	475/FESR	FRIULANA FLANGE S.R.L.	BUIA	UD	Archiviazione ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) del bando, in quanto l'iniziativa, valutata dal Comitato come progetto di innovazione, non può essere realizzata in forma congiunta a causa dell'esclusione del partner
121	478/FESR	WEGO S.R.L.	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
122	480/FESR	PROQUADRO SRL	SACILE	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
123	486/FESR	TRIMEDPRO SPA	PORDENONE	PN	Ritiro dell'istanza
124	494/FESR	TRIMEDPRO SPA	PORDENONE	PN	Ritiro dell'istanza
125	495/FESR	UNITEC SRL	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
126	499/FESR	ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Archiviazione per inammissibilità del soggetto in mancanza dei requisiti previsti dal combinato disposto dell'articolo 3, comma 1, lettere e) ed f) e dell'articolo 5, comma 6, lettera d)
127	501/FESR	RETE - IMPRESA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	MANIAGO	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 4, comma 5 e dell'art. 5, comma 1, lett. d) e comma 6, lett. c) e d) del bando
128	505/FESR	COMAS S.P.A.	POCENIA	UD	Non procedibile in quanto il Comitato tecnico ritiene che il progetto si configuri come innovazione di processi non ammissibile ai sensi del bando in quanto non presentato in forma congiunta (art. 4, comma 1, lett. b)
129	506/FESR	F451 SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MUGGIA	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
130	514/FESR	CRB SOFTWARE DIVISION S.R.L.	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
131	515/FESR	CRB SOFTWARE DIVISION S.R.L.	TRIESTE	TS	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
132	518/FESR	IRD INIZIATIVE S.R.L,SOCIETA' UNIPERSONALE	CORDENONS	PN	Archiviazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. g), n. 1) del bando
133	519/FESR	PROEL S.R.L.	BASILIANO	UD	Archiviazione per mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda

11_27_1_DDS_CACCIA PESCA 1004_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali 6 dicembre 2010, n. 2882

Decreto approvazione graduatoria e prenotazione fondi per la misura di intervento 3.1 "Azioni collettive", asse III, per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1198/2006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto del Direttore del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali n. 2882 dd. 6 dicembre 2010, pubblicato sul BUR n. 50 dd. 15 dicembre 2010, con cui è stato approvato il "Documento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Europeo per la Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione bando per la Misura 3.1 "Azioni collettive";
VISTA la Deliberazione della giunta regionale n. 21 maggio 2009, n. 1182, pubblicata sul BUR n. 22 del 3 giugno 2009, con cui sono state stabilite le Modalità di attuazione delle misure, prevedendo tre le altre che le istanze sono sottoposte all'esame di un apposito Nucleo di Valutazione formato da esperti, di cui è stabilita anche la composizione;
VISTE le domande di contributo presentate, con riferimento alla Misura 3.1 "Azioni collettive" entro i termini fissati dal predetto Decreto del Direttore del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali n. 2882/2010;
VISTO il verbale dd. 6 giugno 2011 del Nucleo di Valutazione, costituito con D.P.Reg. 087/Pres dd. 2 aprile 2009, prorogato fino al 31 dicembre 2015 con D.P.Reg. 0264/Pres. dd. 29 settembre 2009 e successivamente modificato con ulteriore D.P.Reg. 0286/Pres. dd. 21 dicembre 2011;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria per la Misura 3.1 "Azioni collettive" ai sensi del Decreto del Direttore del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali n. 2882 dd. 6 dicembre 2010 così come definitivamente formulata dal Nucleo di Valutazione;
RITENUTO altresì di autorizzare la spesa per le domande relative alle Misure 3.1 "Azioni collettive" di cui alla graduatoria sopra menzionata, per un importo complessivo pari ad 202.733,50;
CONSIDERATO che, ai sensi del citato Decreto del Diretto del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali n. 2882/2010, al finanziamento delle domande ammesse si provvederà con le risorse del bilancio regionale disponibili a qualsiasi titolo sull'Asse III del FEP per un importo massimo di € 340.000,00 relativamente all'annualità 2010;
RITENUTO pertanto di finanziare le domande in graduatoria con le risorse di cui al bilancio regionale relativamente all'annualità 2010 in conto competenza derivata per € 202.733,50;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P. Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2011)";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23 "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 concernente il "Programma operativo di gestione 2011" e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Per quanto in premessa :

Art. 1

È approvata la graduatoria relativa alla Misura 3.1 "Azioni collettive" per l'ottenimento dei contributi previsti dal Decreto del Direttore del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali n. 2882 dd. 6 dicembre 2010, come contenuta nell'Allegato A al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

È autorizzata la spesa a favore delle ditte comprese nella graduatoria di cui all'Art. 1 per l'importo complessivo di € 202.733,50 (duecentoduemilasettecentotrentatre/50);

Art. 3

Detto importo complessivo di € 202.733,50 (duecentoduemilasettecentotrenta-tre/50) è posto per € 62.066,00 (sessantaduemilasessantasei/00) a carico del capitolo 6818, e per € 140.667,50 (centoquarantamilaseicentosessantasette/50) a carico del capitolo 6838 entrambi in conto competenza derivata 2010 nell'ambito dell'U.B. 1.1.2.1005 del bilancio per l'anno 2011.

Art. 4

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine, 20 giugno 2011

BORTOTTO

11_27_1_DDS_CACCIA PESCA 1004_2_ALL1_GRAD AMMESSI_ELENO NON AMMESSI

ALLEGATO A

Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013

Misura 3.1 "Azioni collettive"

Graduatoria domande ammesse a contributo

POSIZIONE	N° PROGETTO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE PARTITA IVA	SEDE	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTEGGIO
1	168/ACO/10	COOPERATIVA PESCATORI SAN VITO S.C.A R.L.	00368860308	Marano Lagunare (UD)	Attività di preparazione di terreni mediante l'utilizzo di idonee attrezzature per avvio attività produttive in allevamento su aree in concessione demaniale	€ 260.094,36	€ 150.000,00	€ 45.000,00	€ 36.000,00	€ 9.000,00	€ 90.000,00	2
2	169/ACO/10	COOPERATIVA PESCATORI SAN VITO S.C.A R.L.	00368860308	Marano Lagunare (UD)	Valutazione di incidenza sui mestieri della pesca lagunare	€ 57.000,00	€ 57.000,00	€ 28.500,00	€ 22.800,00	€ 5.700,00	€ 57.000,00	1
3	173/ACO/10	CO.GE.MO.	90017620312	Grado (GO)	Conservazione e gestione sostenibile dei banchi di molluschi bivalvi e individuazione di due zone particolarmente vocate alla produzione	€ 79.140,00	€ 55.733,50	€ 27.866,75	€ 22.293,40	€ 5.573,35	€ 55.733,50	1
						€ 396.234,36	**€ 262.733,50**	**€ 101.366,75**	**€ 81.093,40**	**€ 20.273,35**	**€ 202.733,50**	

Elenco domande non ammesse a contributo

N° PROGETTO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE PARTITA IVA	SEDE	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	MOTIVAZIONI
172/ACO/10	Sirio Soc. Coop Agricola	01074840313	Grado (GO)	Miglioramenti strategie produttive con recupero aree degradate per allevamento molluschi. Controllo habitat praterie fanerogame. Verifica affidabilità indagine malattie molluschi bivalvi	Mancanze delle caratteristiche collettive del progetto
170/ACO/10	Piccola società Cooperativa pescatori Marco Polo	00996760328	Trieste	Creazione di una piattaforma informatica a supporto del settore ittico regionale	Mancanze delle caratteristiche collettive del progetto
171/ACO/10	Soc. Coop. Shoreline	00754460327	Trieste – Loc. Padriciano	Le aree Natura 2000 in FVG: avvio di una gestione integrata per la piccola pesca in mare	Soggetto proponente non munito di mandato di rappresentanza da parte degli interessati all'iniziativa

Udine, 20 giugno 2011

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO; BORTOTTO

11_27_1_DDS_PROG GEST 2016_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 giugno 2011, n. 2016/ LAVFOR:FP/2011

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 61 - Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico. Emanazione Avviso

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con D.P.Reg 087/Pres/2010 del 29 aprile 2010;
VISTO il "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano;
VISTO, in particolare, nell'ambito del suddetto Piano, il programma specifico n. 61 - Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico;
RITENUTO di dare corso all'attuazione del menzionato programma specifico n. 61 mediante l'emanazione dell'Avviso costituente allegato parte integrante del presente provvedimento;
PRECISATO che il programma specifico n. 61 si realizza a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - e sull'Asse 5 - Transnazionalità e interregionalità - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. È emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni formative in attuazione del programma specifico n. 61 - Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico - del Piano 2010.
2. Al finanziamento delle operazioni formative da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 5.800.000,00 a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - e sull'Asse 5 - Transnazionalità e interregionalità - del POR .
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 10 giugno 2011

FERFOGLIA

11_27_1_DDS_PROG GEST 2016_2_ALL1_AVVISO

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 4 – CAPITALE UMANO – E SULL'ASSE 5 – TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'

MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE UMANE NEL SETTORE DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO

PROGRAMMA SPECIFICO N. 61 DEL PIANO GENERALE DI IMPIEGO DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 61

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 – Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione, di seguito POR, nel fare suo uno degli obiettivi strategici fissati dal Consiglio di Lisbona e riaffermato dalla Comunicazione della Commissione europea EU 2020 del marzo 2010 – COM (2010)2020, individua nel bene della "conoscenza" il fattore chiave attraverso cui accrescere i vantaggi della competitività ed il valore aggiunto dei beni e dei servizi prodotti. Si viene a stabilire, in tal modo, una centralità del sapere e delle sue applicazioni che identifica nella formazione, nell'istruzione, nella ricerca e nell'innovazione i vettori portanti su cui basare l'azione di sostegno allo sviluppo del territorio regionale.
2. In questo senso il POR individua:
    a. la priorità strategica n. 4 - *"Innalzare la qualità del capitale umano e contribuire a favorire i processi di trasformazione ed innovazione del sistema produttivo e territoriale verso un sistema economico basato sulla conoscenza*", alla quale dare attuazione, nell'ambito dell'asse 4 – Capitale umano – con il perseguimento dell'obiettivo specifico L) *"Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione";*
    b. la priorità strategica n. 5 – *"Favorire lo sviluppo ed il rafforzamento di reti interregionali – transnazionali nel campo delle politiche del lavoro, dell'educazione, delle pari opportunità, dell'innovazione e dell'integrazione sociale"*, alla quale dare attuazione, nell'ambito dell'asse 5 – Transnazionalità e interregionalità – con il perseguimento dell'obiettivo specifico M) *"Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche".*
3. Il "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale" di cui all'articolo 7, commi 12 – 15 della legge regionale 24/2009, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano 2010, ha inteso tenere ben presenti tali aspetti, con la previsione del programma specifico n. 61 – Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico – da attuare nel quadro dei menzionati assi 4 e 5 del POR.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
    a. Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
    b. Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
    c. Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
    d. Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
    e. Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
    f. Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, di seguito denominato "POR";
    g. Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, approvato con D.P.Reg 087/Pres/2010 del 29 aprile 2010, di seguito denominato "Regolamento";

h. "Scheda Università" approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale – Programmazione FSE 207/2013 – nel corso della seduta tenutasi a Roma il 9 luglio 2009, di seguito Scheda Università;
i. Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Il presente avviso prevede il finanziamento POR, con la seguente contestualizzazione nell'ambito del POR medesimo:
   a. Asse 4 – Capitale umano;
   b. Obiettivo specifico: L) Creazione di reti tra università, centri di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione;
   c. Obiettivo operativo: Contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici;
   d. Categoria di spesa: 74 – Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post laurea dei ricercatori ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese ;
   e. Azioni:
      - 80 - Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e mondo delle imprese);
      - 80 F- Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e mondo delle imprese);
   f. Asse 5 – Transnazionalità e interregionalità;
   g. Obiettivo specifico: M) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche;
   h. Obiettivo operativo: Sostenere azioni e reti interregionali e transnazionali nei percorsi di studio e di ricerca;
   i. Categoria di spesa: 80 – Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders;
   j. Azioni:
      - 85 – Mobilità transnazionale e interregionale rivolta a studenti e lavoratori finalizzata all'arricchimento della loro professionalità;
      - 85 F – Mobilità transnazionale e interregionale rivolta a studenti e lavoratori finalizzata all'arricchimento della loro professionalità.
3. Come indicato nel paragrafo 1. il presente avviso dà attuazione al programma specifico n. 61 – Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico – del Piano 2010.

3. OGGETTO SPECIFICO DELL'AVVISO

1. In coerenza con quanto previsto dalla "Scheda Università", la Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, invita l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA – di Trieste e il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste a presentare unitariamente, in forma di partenariato, una proposta progettuale articolata nelle seguenti macro aree di attività:
   a. macro area di attività 1: Sviluppare relazioni tra il sistema di ricerca pubblico e il tessuto produttivo locale, con il finanziamento di:
      - Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca (attività 1.1);
      - Tesi di laurea sperimentali in impresa (attività 1.2)
   b. macro area di attività 2: Sostenere l'occupabilità dei laureati attraverso periodi di studio o ricerca all'estero, con il sostegno alla partecipazione a:
      - Corsi di studio all'estero (attività 2.1);
      - Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca all'estero (attività 2.2).

2. Come previsto dal Piano 2010, il programma specifico n. 61 ha una durata pluriennale. Le fasi inerenti le procedure che conducono alla approvazione ed ammissione al finanziamento delle attività possono essere avviate dal giorno successivo alla comunicazione dell'accettazione del finanziamento (vedi paragrafo 8, capoverso 4, lettera a.) al 31 dicembre 2013; tutte le attività ammesse al finanziamento devono concludersi entro il 31 dicembre 2014.

4. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione del programma specifico n. 61 per l'intero periodo di vigenza di cui al paragrafo 3, capoverso 2, sono pari a euro 5.800.000.
2. La suddetta disponibilità finanziaria, che fa capo all'asse 4 – Capitale umano – e all'asse 5 – Transnazionalità e interregionalità - del POR, è suddivisa nel modo seguente nell'ambito delle macro aree di attività:
   a. macro area di attività 1 – Sviluppare relazioni tra il sistema di ricerca pubblico e il tessuto produttivo locale: euro 3.000.000 a valere sull'asse 4 – Capitale umano, così suddivise:
      - euro 2.900.000 per il finanziamento di Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca (attività 1.1);
      - euro 100.000 per il finanziamento di Tesi di laurea sperimentali in impresa (attività 1.2).
   b. macro area di attività 2: Sostenere l'occupabilità dei laureati attraverso periodi di studio all'estero: euro 2.800.000 a valere sull'asse 5 – Transnazionalità e interregionalità, così suddivise:
      - euro 1.400.000 per il finanziamento di corsi di studio all'estero (attività 2.1);
      - euro 1.400.000 per il finanziamento di Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca all'estero (attività 2.2).

5. SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTI ATTUATORI

1. Sulla base di quanto previsto dalla "Scheda Università" e considerata la sussistenza dei quattro fattori previsti per il ricorso ad essa – competenze tecniche, esclusività, territorialità ed economicità - il soggetto proponente è costituito da
   a. Università degli studi di Trieste,
   b. Università degli studi di Udine,
   c. Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste – SISSA,
   d. Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste

   i quali operano in partenariato sulla base di un accordo di rete da sottoscrivere anteriormente alla presentazione della proposta progettuale prevista dal presente avviso, che deve essere allegato alla proposta progettuale medesima, pena l'esclusione dei progetti dalla valutazione.
2. Secondo quanto indicato nel paragrafo 6, l'attuazione delle attività di cui al paragrafo 3 avviene da parte dei soggetti di cui al capoverso 1, che assumono in tal modo la denominazione di soggetti attuatori, secondo la ripartizione di compiti indicata nella proposta progettuale e prevista dall'accordo di rete.
3. Sulla base di quanto previsto dall'accordo di rete, ogni soggetto attuatore è responsabile per la attuazione, gestione e rendicontazione delle attività di propria competenza.

6. PROPOSTA PROGETTUALE DEL SOGGETTO PROPONENTE

1. La proposta progettuale presentata dal soggetto proponente deve:
   a. indicare la persona fisica referente di ciascun soggetto attuatore. Qualora si preveda che il medesimo soggetto attuatore operi in più attività, il referente può essere diversificato in relazione alle attività interessate;
   b. indicare, con riferimento a ciascuna delle attività di cui al paragrafo 3 (1.1, 1.2, 2.1, 2.2), il soggetto attuatore o i soggetti attuatori. Qualora sulla medesima attività si preveda l'azione di più soggetti attuatori, si richiede l'indicazione del budget finanziario per ciascuno di essi previsto nell'ambito della

disponibilità finanziaria di cui al paragrafo 4. All'interno del suddetto budget deve altresì essere indicata la quota finanziaria dedicata alle spese tecnico-organizzative a carico del soggetto attuatore medesimo, che non può comunque essere superiore al 12% del budget stesso;

c. in relazione a ogni soggetto attuatore, indicare la sede principale, presso cui deve essere tenuta tutta la documentazione relativa all'attuazione delle attività, e eventuali sedi secondarie
d. prevedere uno schema di avviso per ogni attività di cui al paragrafo 3 (1.1, 1.2, 2.1, 2.2). Ove si preveda il coinvolgimento di più soggetti attuatori nella medesima attività, si sottolinea che le modalità di esecuzione delle attività devono essere uguali; pertanto lo schema di avviso deve essere unico pur nel rispetto delle peculiarità dei regolamenti interni dei singoli soggetti attuatori e della normativa in vigore;
e. indicare le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'avviso da parte del soggetto attuatore e di raccolta dei progetti presentati dai destinatari;
f. indicare i criteri di valutazione che si intendono adottare per la selezione dei progetti;
g. descrivere le modalità adottate per la formalizzazione degli esiti della valutazione da parte della commissione valutatrice al referente del soggetto attuatore e per la pubblicizzazione degli esiti stessi da parte di quest'ultimo;
h. indicare la composizione della commissione valutatrice, distinta per ciascun soggetto attuatore, con la specificazione delle professionalità dei suoi componenti. I componenti delle commissioni valutatrici non possono essere impegnati in nessun'altra attività del soggetto attuatore inerente l'attuazione del presente avviso, né relativa al suo funzionamento né relativa alla preparazione, realizzazione e rendicontazione dei progetti;
i. descrivere le modalità attraverso cui avviene la gestione dei flussi finanziari nei confronti dei destinatari;
j. contenere lo schema di massima del contratto che il soggetto attuatore e il destinatario sottoscrivono a seguito della comunicazione dell'approvazione del progetto;
k. contenere la dichiarazione dell'impegno ad adottare, successivamente all'eventuale approvazione della proposta progettuale ed in condivisione con il Servizio, modalità e procedure per la gestione ed il monitoraggio dei progetti pienamente coerenti con il sistema informativo del Servizio medesimo.

7. PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. La proposta progettuale relativa all'attuazione delle macro aree di attività di cui al paragrafo 3, capoverso 1, deve essere redatta utilizzando gli appositi formulari predisposti dal Servizio, disponibile sul sito www.regione.fvg.it - *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori* e costituenti allegato 1, 2, 3 e 4 al presente avviso e deve essere presentata, in formato cartaceo, all'ufficio protocollo del Servizio, sito al II° piano del palazzo di via san Francesco 37, Trieste, ed operativo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00, entro **il 14 luglio 2011.**
2. La proposta progettuale deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti degli organismi costituenti il soggetto proponente e deve essere accompagnata dal menzionato accordo di rete.

8. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

1. La proposta progettuale è valutata dal Servizio sulla base dei seguenti criteri previsti dal sistema di ammissibilità approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007:
   a. utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
   b. coerenza e qualità progettuale;
   c. coerenza finanziaria.
2. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione della proposta progettuale.
3. Gli esiti della valutazione sono assunti dal Servizio con apposito decreto del dirigente competente, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it - *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*, e comunicati con nota formale ad ogni soggetto attuatore.
4. In caso di esito positivo della valutazione, la nota formale di cui al capoverso 3 indica, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del Regolamento:
   a. il termine per la presentazione della dichiarazione di accettazione del finanziamento;
   b. il termine per l'avvio dei progetti[1];
   c. la conferma del termine per la conclusione di tutti i progetti afferenti la macro area di attività di riferimento;
   d. la conferma del termine per la presentazione dei rendiconti previsto dal presente avviso.
5. La documentazione da presentare ai sensi del capoverso 4, lettera a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante di ogni soggetto attuatore.

9. MACRO AREE DI ATTIVITA' ED ATTIVITA'

9.1 MACRO AREA DI ATTIVITA' 1_- SVILUPPARE RELAZIONI TRA IL SISTEMA DI RICERCA PUBBLICO ED IL TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE

La presente Macro area di attività si articola nelle seguenti attività.

9.1.1 ATTIVITA' 1.1: Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca

1. La presente attività è finalizzata a:
   a. favorire le relazioni tra il sistema universitario e della ricerca e il tessuto delle imprese del Friuli Venezia Giulia;
   b. contribuire all'occupabilità di laureati, inserendoli sin dalle prime fasi dei loro percorsi professionali in progetti di valore tecnico - scientifico;
   c. sostenere la formazione nel campo della ricerca e del trasferimento di conoscenze tecnico - scientifiche alle imprese;
   d. concorrere alla diffusione della cultura dell'innovazione e della ricerca e sviluppo all'interno delle piccole e medie imprese della regione.
2. In particolare si prevede il finanziamento di borse di studio, incluse quelle di dottorato o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 240/2010 (durata compresa tra 8 e 36 mesi) per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca da attuare nelle strutture di ricerca (dipartimenti, istituti, laboratori ecc) degli stessi soggetti attuatori o di altri organismi di ricerca, sia pubblici che privati, localizzati anch'essi nella regione Friuli Venezia Giulia, fatti salvi i periodi di formazione fuori sede regionale per esigenze scientifiche. Il soggetto attuatore, in sede di avviso pubblico (vedi paragrafo 10.1) può stabilire se il finanziamento avviene attraverso borse di studio, borse di dottorato o assegni di ricerca.
3. I progetti devono obbligatoriamente essere realizzati in collaborazione con imprese preferibilmente operanti anch'esse nel territorio regionale. In particolare è possibile, da parte dei soggetti attuatori, il coinvolgimento

[1] Si intende il termine entro cui ogni soggetto attuatore deve emanare l'avviso

dei soggetti appartenenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca (CER) del Friuli Venezia Giulia (in www.regione.fvg.it *istruzione, università, ricerca/ricerca e conoscenza).*

4. I risultati dei progetti formativi di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al soggetto attuatore dell'intervento, eventualmente in cotitolarità con altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. Sono destinatari dell'attività in argomento gli individui che dimostrano di avere i seguenti requisiti:
   a. possesso, alla data di presentazione del progetto, di uno dei seguenti titoli di studio:
      1) diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
      2) laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
      3) laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
      4) titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.

      Per quanto concerne l'accesso agli assegni di ricerca, costituisce titolo preferenziale avere conseguito il titolo di dottore di ricerca o, per i soli settori interessati, la specializzazione di area medica come previsto dalla normativa vigente in materia.

      Per quanto concerne l'accesso di laureati o dottori di ricerca in possesso di titolo conseguito presso università straniere, il relativo riconoscimento del titolo di studio compete al soggetto attuatore che applica la normativa vigente in tema di equipollenza dei titoli di studio e dei regolamenti interni degli enti attuatori;
   b. residenza o domicilio sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia;
   c. avere svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare. Ai fini del computo dei sei mesi di detta attività di ricerca, svolta anche in forma non continuativa nei tre anni precedenti alla data di presentazione del progetto, si considerano oltre a borse ed assegni di ricerca e/o di dottorato anche rapporti di lavoro inclusi: la collaborazione coordinata e continuativa; la collaborazione a progetto e altre forme di lavoro flessibile previste dal D.lgs 276/2003 o, esclusivamente per il conferimento delle borse di studio o di dottorato, aver sostenuto la tesi di laurea specialistica o magistrale di carattere sperimentale.
6. I requisiti di cui al capoverso 5, lettere a. e c. devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione. Il requisito di cui al capoverso 5, lettera b. deve essere posseduto al momento dell'avvio del progetto.
7. I soggetti attuatori, in sede di avviso, possono prevedere ulteriori requisiti dei destinatari, essenziali o prioritari, ai fini della presentazione dei progetti.
8. I destinatari, al momento dell'avvio del progetto e per l'intera durata dello stesso devono risultare disoccupati, pena la decadenza del progetto medesimo.
9. Limitatamente agli assegnisti di ricerca di cui al presente paragrafo, è ammessa la presentazione, da parte del destinatario, di progetti a valere sull'attività 2.2. del presente avviso, per periodi brevi di ricerca da svolgersi all'estero.

9.1.2 ATTIVITA' 1.2: Tesi di laurea sperimentali in impresa

1. La finalità della presente attività consiste nel rafforzare le prospettive di inserimento lavorativo dei laureandi dell'Università degli Studi di Trieste e dell'Università degli Studi di Udine nelle imprese grazie allo sviluppo di una tesi di laurea da condurre in collaborazione con una o più imprese. Tali imprese possono essere localizzate sul territorio italiano, anche al di fuori dei confini regionali o in Paesi membri dell'UE.

2. Lo strumento adottato è quello del riconoscimento di una borsa di studio a copertura dei costi di produzione sostenuti per la realizzazione della tesi per un periodo compreso fra un minimo di 3 mesi ed un massimo di 6.
3. Sono destinatari dell'attività in argomento laureandi regolarmente iscritti presso l'Università degli Studi di Trieste e presso l'Università degli Studi di Udine a corsi finalizzati al conseguimento di uno dei seguenti titoli di studio:
   a. laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
   b. laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270.
4. I soggetti attuatori, in sede di avviso, possono prevedere ulteriori requisiti dei destinatari, essenziali o prioritari, ai fini della presentazione dei progetti.
5. I destinatari, al momento dell'avvio del progetto e per l'intera durata dello stesso devono risultare disoccupati, pena la decadenza del progetto medesimo.

9.2 MACRO AREA DI ATTIVITA' 2 – SOSTENERE L'OCCUPABILITA' DEI LAUREATI ATTRAVERSO PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO.

La presente Macro area di attività si articola nelle seguenti attività.

9.2.1 ATTIVITA' 2.1: corsi di studio all'estero

1. La finalità di questa attività consiste nel rafforzare le opportunità di inserimento lavorativo di laureati attraverso l'accrescimento delle loro competenze e conoscenze, sostenendone la mobilità internazionale in realtà di studio di eccellenza dell'Unione europea e dei Paesi aderenti all'associazione europea per il libero scambio.
2. Lo strumento adottato consiste in un mix di misure a favore del destinatario al fine di favorire la sua partecipazione ad un periodo di studio post lauream presso Università o altre istituzioni formative erogatrici di percorsi di alta formazione localizzate in altri Paesi dell'Unione europea ed in quelli aderenti all'associazione europea per il libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera), e precisamente:
   a. sostegno alle spese relative alla tassa di iscrizione al percorso di studio;
   b. sostegno alle spese per la mobilità.
3. Il periodo di studio è compreso tra un minimo di 3 mesi ed un massimo di 24 mesi.
4. Sono destinatari dell'attività in argomento gli individui che al momento della presentazione della domanda di partecipazione/progetto dimostrano di avere i seguenti requisiti:
   a. possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
      1) laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
      2) laurea di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
      3) laurea di cui all'ordinamento introdotto dal DM 22 ottobre 2004, n. 270;
   b. residenza o domicilio sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.
5. I soggetti attuatori, in sede di avviso, possono prevedere ulteriori requisiti dei destinatari, essenziali o prioritari, ai fini della presentazione dei progetti.
6. I destinatari, al momento dell'avvio del progetto e per l'intera durata dello stesso devono risultare disoccupati, pena la decadenza del progetto medesimo.

9.2.2 ATTIVITA' 2.2: Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca all'estero

1. La presente attività è finalizzata a[2]:

---

[2] Al fine di chiarire i possibili sbocchi di questa attività:
- Dottorato di ricerca ad alta connotazione internazionale: borsa di dottorato di 1, 2 o 3 anni, per progetti ad alta rilevanza transnazionale presso le sedi universitarie promotrici e università straniere quali loro partner esteri, nell'ambito di opportuni accordi convenzionali, che prevedano almeno il 50% del periodo da svolgersi all'estero;

a. favorire le relazioni tra il sistema universitario e della ricerca e il tessuto universitario, della ricerca e delle imprese di Paesi dell'Unione europea ed di quelli aderenti all'associazione europea per il libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera);
b. contribuire all'occupabilità di giovani laureati, inserendoli sin dalle prime fasi dei loro percorsi professionali in progetti di valore tecnico - scientifico;
c. sostenere la formazione nel campo della ricerca.

2. In particolare si prevede il finanziamento di borse di dottorato ad alta connotazione internazionale o di assegni di ricerca all'estero di cui all'articolo 22 della legge 240/2010 per la realizzazione di attività di ricerca della durata compresa tra 12 e 36 mesi, di cui almeno il 50% da svolgersi all'estero, rivolte a laureati disoccupati i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca da attuare nelle strutture di ricerca (dipartimenti, istituti, laboratori ecc) di Paesi dell'Unione europea ed di quelli aderenti all'associazione europea per il libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera). Sono previste inoltre borse di studio, finalizzate alla mobilità internazionale, per gli assegnasti di ricerca del soggetto attuatore della durata massima di 6 mesi. Il soggetto attuatore, in sede di avviso pubblico può stabilire se il finanziamento avviene attraverso borse di dottorato, assegni di ricerca o borse di studio.
3. Lo strumento adottato consiste nella erogazione, a favore del destinatario, della borsa di studio o dell'assegno di ricerca.
4. I risultati dei progetti formativi di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al soggetto attuatore dell'intervento, eventualmente in cotitolarità con altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. Sono destinatari dell'attività in argomento gli individui che al momento della presentazione della domanda di partecipazione/progetto dimostrano di avere i seguenti requisiti:
   a. possesso, alla data di presentazione del progetto, di uno dei seguenti titoli di studio:
      1) diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
      2) laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
      3) laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
      4) titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.

      Per quanto concerne l'accesso agli assegni di ricerca, costituisce titolo preferenziale avere conseguito il titolo di dottore di ricerca e, per i soli settori interessati, la specializzazione di area medica come previsto dalla normativa vigente in materia.

      Per quanto concerne l'accesso di laureati o dottori di ricerca in possesso di titolo conseguito presso università straniere, il relativo riconoscimento del titolo di studio compete al soggetto attuatore che applica la normativa vigente in tema di equipollenza dei titoli di studio e dei regolamento interni degli enti attuatori.
   b. residenza o domicilio sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia;
   c. avere svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare. Ai fini del computo dei sei mesi di detta attività di ricerca, svolta anche in forma non continuativa nei tre anni precedenti alla data di presentazione del progetto, si considerano oltre a borse ed assegni di ricerca e/o di dottorato anche rapporti di lavoro inclusi: la collaborazione

---

– Assegni di ricerca all'estero: prevedono almeno il 50% del periodo da svolgersi all'estero, presso università, centri di ricerca o imprese;
– Borse di mobilità per periodi brevi all'estero: permettono ai titolari di un assegno di ricerca di svolgere un periodo di ricerca all'estero.

coordinata e continuativa; la collaborazione a progetto e altre forme di lavoro flessibile previste dal D.lgs 276/2003 o, esclusivamente per il conferimento delle borse di dottorato, aver sostenuto la tesi di laurea specialistica o magistrale di carattere sperimentale.

6. I requisiti di cui al capoverso 5, lettere a. e c. devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione. Il requisito di cui al capoverso 5, lettera b. deve essere posseduto al momento dell'avvio del progetto.
7. I soggetti attuatori, in sede di avviso, possono prevedere ulteriori requisiti dei destinatari, essenziali o prioritari, ai fini della presentazione dei progetti.
8. I destinatari, al momento dell'avvio del progetto e per l'intera durata dello stesso devono risultare disoccupati, pena la decadenza del progetto medesimo.
9. Limitatamente alle borse di studio per gli assegnisti di ricerca, il destinatario può essere vincitore del finanziamento previsto dall'attività 1.1 del presente avviso, come previsto dall'articolo 9.1.1, paragrafo 9.

10. MODALITA' DI ATTUAZIONE

10.1 AVVISI PUBBLICI

1. I soggetti attuatori devono provvedere alla realizzazione delle attività secondo modalità che garantiscano trasparenza e parità di accesso. In tal senso i soggetti medesimi devono provvedere alla emanazione di avvisi pubblici con i quali vengono aperti i termini per la presentazione dei progetti da parte dei destinatari aventi titolo.
2. Gli avvisi pubblici relativi alla attività 1.1- Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca devono prevedere l'apertura, da parte del soggetto attuatore, di uno sportello per la presentazione dei progetti. Lo sportello è operativo secondo modalità e termini stabiliti dalla proposta progettuale di cui al paragrafo 6. Il soggetto attuatore deve garantire almeno una apertura annuale per gli anni 2011 e 2012
   Le risorse finanziarie disponibili a valere sul primo periodo di attività dello sportello sono pari a euro 1.900.000; un finanziamento pari a euro 1.000.000 è disponibile per il secondo periodo di operatività dello sportello. In caso di modalità mensile, lo sportello chiude anticipatamente rispetto al periodo di operatività previsto qualora le risorse finanziarie disponibili risultino anticipatamente esaurite. Le eventuali risorse non assegnate nel primo periodo di apertura dello sportello si aggiungono alla disponibilità finanziaria del secondo periodo.
3. L'avviso pubblico relativo alla attività 1.2 - Tesi di laurea sperimentali in impresa deve prevedere l'apertura, da parte del soggetto attuatore, di uno sportello per la presentazione dei progetti. Lo sportello è operativo secondo modalità e termini stabiliti dalla proposta progettuale di cui al paragrafo. Il soggetto attuatore deve garantire almeno un'apertura annuale negli anni 2011, 2012 e 2013.
   La disponibilità finanziaria prevista per la realizzazione dell'attività, pari a euro 100.000 è suddivisa nel modo seguente:
   a. euro 20.000 per i progetti presentati nel 2011;
   b. euro 40.000 per i progetti presentati nel 2012;
   c. euro 40.000 per i progetti presentati nel 2013.
   A fronte dell'anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili a valere sulla singola annualità, lo sportello viene provvisoriamente chiuso, per quanto concerne le annualità 2011 e 2012 e definitivamente chiuso, per quanto concerne l'annualità 2013.
   Con riferimento alle annualità 2011 e 2012, le eventuali risorse finanziarie non utilizzate nell'annualità di riferimento si aggiungono alla disponibilità dell'annualità successiva.
4. L'avviso pubblico relativo all'attività 2.1 - Corsi di studio all'estero deve prevedere l'apertura, da parte del soggetto attuatore, di uno sportello per la presentazione dei progetti. Lo sportello è operativo secondo modalità e termini stabiliti dalla proposta progettuale di cui al paragrafo 6. Il soggetto attuatore deve garantire almeno una apertura annuale per gli anni 2011, 2012 e 2013.
   La disponibilità finanziaria prevista per la realizzazione dell'attività, pari a euro 1.400.000 è suddivisa nel modo seguente:
   a. euro 560.000 per i progetti presentati nel 2011;

b. euro 560.000 per i progetti presentati nel 2012;
c. euro 280.000 per i progetti presentati nel 2013.

A fronte dell'anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili a valere sulla singola annualità, lo sportello viene provvisoriamente chiuso, per quanto concerne le annualità 2011 e 2012 e definitivamente chiuso, per quanto concerne l'annualità 2013.

Con riferimento alle annualità 2011 e 2012, le eventuali risorse finanziarie non utilizzate nell'annualità di riferimento si aggiungono alla disponibilità dell'annualità successiva.

5. Gli avvisi pubblici relativi all'attività 2.2 – Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca all'estero devono prevedere l'apertura, da parte del soggetto attuatore, di uno sportello per la presentazione dei progetti. Lo sportello è operativo secondo modalità e termini stabiliti dalla proposta progettuale di cui al paragrafo 6. Il soggetto attuatore deve garantire almeno una apertura annuale per gli anni 2011, 2012 e 2013.
   La disponibilità finanziaria prevista per la realizzazione dell'attività, pari a euro 1.400.000 è suddivisa nel modo seguente:
   a. euro 560.000 per i progetti presentati nel 2011;
   b. euro 560.000 per i progetti presentati nel 2012;
   c. euro 280.000 per i progetti presentati nel 2013.

   A fronte dell'anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili a valere sulla singola annualità, lo sportello viene provvisoriamente chiuso, per quanto concerne le annualità 2011 e 2012 e definitivamente chiuso, per quanto concerne l'annualità 2013.

   Con riferimento alle annualità 2011 e 2012, le eventuali risorse finanziarie non utilizzate nell'annualità di riferimento si aggiungono alla disponibilità dell'annualità successiva.
6. Gli avvisi di cui ai capoversi 2, 3, 4, 5 devono essere adeguatamente diffusi presso la potenziale utenza e pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione; essi devono comprendere la modulistica necessaria per la presentazione dei progetti da parte dei destinatari.
7. Ai fini dell'ammissibilità dei progetti alla valutazione o della determinazione di criteri di priorità da applicare nella valutazione stessa, gli avvisi possono contenere indicazioni relative a:
   - specifici titoli di studio richiesti nell'ambito di quelli di cui al paragrafo 8;
   - requisiti professionali dei destinatari;
   - conoscenze specifiche, anche di carattere trasversale, dei destinatari;
   - specifici settori all'interno dei quali devono trovare sviluppo i progetti;
   - appartenenza a specifiche facoltà da parte dei laureandi.

   Tali indicazioni possono essere modificate nel corso dell'attuazione del programma specifico n. 61, in considerazione delle modificate esigenze del contesto socio economico del territorio regionale e devono essere promosse e pubblicizzate con le stesse modalità adottate per la diffusione degli avvisi, almeno 20 giorni prima della loro operatività.
8. L'emanazione degli avvisi deve intervenire almeno 20 giorni prima dell'apertura dello sportello.
9. Tutti i progetti devono concludersi entro il 31 dicembre 2014, pena la decadenza dal contributo.

10.2 PRESENTAZIONE, SELEZIONE E APPROVAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti sono presentati dai destinatari, secondo i termini e le modalità previsti dagli avvisi emanati dai soggetti attuatori, con l'utilizzo della modulistica costituente parte integrante degli avvisi stessi.
2. I progetti relativi alla attività 1.1- Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca devono essere sottoscritti dal destinatario e controfirmati, ai fini della validazione, dall'organismo di ricerca presso cui si realizzerà il progetto presentato. Tale organismo può essere costituito da una Università, Scuola Superiore universitaria, centro o ente di ricerca o un loro consorzio, inclusi i soggetti che compongono il soggetto proponente, di natura pubblica o privata, purché abbia sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Tale organismo, nell'ospitare il borsista , si impegna a sostenerne le attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso e fornendo un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o di ricerca o tecnologo, non necessariamente stabilizzato, che viene ad assumere pertanto funzioni di tutor scientifico del destinatario. Il progetto deve inoltre prevedere la collaborazione di

una o più imprese, di seguito denominate soggetto partner, che contribuiscono alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed eventualmente assicurando l'accoglienza del destinatario presso di esse. La presenza e l'impegno dell'impresa/e deve essere comprovata nel progetto da apposita documentazione.

3. I progetti relativi alla attività 1.2 - Tesi di laurea sperimentali in impresa devono essere sottoscritti dal destinatario e controfirmati, ai fini della validazione, dal relatore di tesi. Come già indicato al paragrafo 9.1.2 , la realizzazione dei progetti prevede la collaborazione con una o più imprese - soggetto partner - che possono essere localizzate anche al di fuori dei confini regionali. La presenza della impresa/e interessata/e alla collaborazione deve essere comprovata nel progetto da apposita documentazione.
4. I progetti relativi alla attività 2.1 - Corsi di studio all'estero devono essere sottoscritti dal destinatario e devono contenere l'indicazione dell'organismo prescelto con una descrizione puntuale degli obiettivi e dei contenuti che attraverso il percorso di studio proposto si intendono conseguire. In ogni caso va evidenziato il valore aggiunto connesso alla realizzazione del progetto formativo proposto in quella specifica sede di studio Inoltre va presentata la documentazione di accettazione da parte dell'organismo universitario o di alta formazione prescelto.
5. I progetti relativi alla attività 2.2- Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca all'estero devono essere sottoscritti dal destinatario e controfirmati, ai fini della validazione, dall'organismo di ricerca presso cui si realizzerà il progetto presentato. Tale organismo può essere costituito da una Università, Scuola Superiore universitaria, centro o ente di ricerca o un loro consorzio, con sede legale o operativa nel territorio di un Paese dell'Unione europea o di Paesi aderenti all'associazione europea per il libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera). Tale organismo, nell'ospitare il borsista , si impegna a sostenerne le attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso. Il borsista è supportato da un servizio di tutoraggio scientifico svolto dall'ente attuatore attraverso il proprio personale docente o di ricerca o tecnologo, non necessariamente stabilizzato, che viene ad assumere pertanto funzioni di tutor scientifico del destinatario.
6. I progetti di cui ai capoversi 2, 3, 4, 5 sono oggetto di valutazione da parte del soggetto attuatore, nel rispetto della normativa vigente, ai fini della loro ammissibilità al finanziamento.
7. Il soggetto attuatore raccoglie i progetti presentati secondo quanto previsto dai relativi avvisi e li trasmette alla commissione di valutazione competente.
8. Gli esiti della valutazione devono essere formalizzati con determinazione della competente commissione valutatrice entro i termini previsti dall'avviso. La comunicazione dell'esito della valutazione deve avvenire nei confronti dei soli destinatari vincitori, a mezzo di nota formale raccomandata A.R, entro le tempistiche previste dall'avviso. La suddetta nota, sottoscritta dal referente competente del soggetto attuatore, deve contenere:
   a. l'indicazione del termine entro il quale il destinatario è tenuto a comunicare l'accettazione del beneficio finalizzato alla realizzazione del progetto;
   b. l'esplicitazione delle modalità previste per la formalizzazione dell'accettazione stessa;
   c. l'indicazione della data in cui il destinatario è chiamato a sottoscrivere con il soggetto attuatore il contratto volto a regolare i reciproci rapporti nella realizzazione del progetto.
9. L'attività della commissione valutatrice è documentata da un apposito verbale che viene predisposto alla conclusione di ogni fase di valutazione e che indica anche le giornate durante le quali si è svolta la valutazione ed i relativi orari di impegno. Le sedute della commissione valutatrice devono svolgersi con la presenza di tutti i componenti.
10. Per ogni progetto pervenuto il soggetto attuatore assicura la tenuta di un apposito fascicolo recante l'intera documentazione afferente il progetto medesimo. I fascicoli devono essere costantemente aggiornati e tenuti presso la sede del soggetto attuatore indicata nella proposta progettuale ai fini delle verifiche in loco eseguite dal Servizio.

10.3 OBBLIGHI PER I DESTINATARI

1. Nel corso della realizzazione del progetto ai destinatari è fatto obbligo di:
   a. con riferimento ai progetti della attività 1.1- Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca:

1) seguire il piano di attività previsto nel progetto, nel quale deve essere indicato il numero di giornate di impegno complessivo, con specificazione di quelle che saranno svolte in presenza presso le strutture interessate – soggetto ospitante e soggetto partner o soggetti partner ;
2) osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso il soggetto partner o i soggetti partner;
3) presentare al soggetto attuatore, con cadenza annuale, una relazione analitica dell'attività condotta, sottoscritta dal destinatario e validata dal tutor scientifico;
4) presentare al soggetto attuatore il rapporto finale sottoscritto dal destinatario e validato dal soggetto ospitante e dal soggetto partner o dai soggetti partner. Il rapporto finale fa parte del rendiconto finale del progetto.
5) Il tutor scientifico deve presentare mensilmente al soggetto attuatore la dichiarazione che accerta il regolare svolgimento delle attività.

b. con riferimento ai progetti della attività 1.2 - Tesi di laurea sperimentali in impresa:
   1) seguire il piano di attività previsto nel progetto, nel quale deve essere indicato il numero di giornate di impegno complessivo, con specificazione di quelle che saranno svolte in presenza presso il soggetto partner o i soggetti partner ;
   2) presentare mensilmente, al soggetto attuatore, fogli di presenza, secondo il format previsto, attestanti le attività svolte. I fogli presenza devono essere sottoscritti dal destinatario e validati dal relatore e, per le parti realizzate in azienda, dal tutor aziendale;
   3) presentare al soggetto attuatore il certificato di superamento della prova finale o la dichiarazione del docente relatore che accerta l'avvenuta realizzazione della tesi.
c. con riferimento ai progetti della attività 2.1 - Corsi di studio all'estero:
   1) seguire il piano di studio previsto nel progetto;
   2) osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso la struttura erogatrice della formazione;
   3) presentare al soggetto attuatore l'attestato finale previsto.
d. con riferimento ai progetti della attività 2.2- Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca all'estero:
   1) seguire il piano di attività previsto nel progetto, nel quale deve essere indicato il numero di giornate di impegno complessivo, con specificazione di quelle che saranno svolte in presenza presso le strutture interessate – soggetto ospitante e soggetto partner o soggetti partner, ove previsti ;
   2) osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso il soggetto partner o i soggetti partner, ove previsti;
   3) presentare al soggetto attuatore, con cadenza annuale, una relazione analitica dell'attività condotta, sottoscritta dal destinatario e validata dal tutor scientifico;
   4) presentare al soggetto attuatore il rapporto finale sottoscritto dal destinatario e validato dal soggetto ospitante e dal soggetto partner o dai soggetti partner, ove previsti. Il rapporto finale fa parte del rendiconto finale del progetto;
   5) Il tutor scientifico deve presentare mensilmente al soggetto attuatore la dichiarazione che accerta il regolare svolgimento delle attività.

11. PROCEDURE PER LA GESTIONE ED IL MONITORAGGIO FISICO E FINANZIARIO DEI PROGETTI

1. I progetti realizzati nell'ambito del presente avviso costituiscono attuazione del POR e devono pertanto essere gestiti e monitorati secondo le modalità e le procedure normalmente adottate nel quadro della realizzazione del POR, secondo le indicazioni del Servizio.
2. A tal fine, ad avvenuta approvazione della proposta progettuale i soggetti attuatori e il Servizio definiscono le modalità e le procedure che i soggetti attuatori devono seguire nell'attuazione dei progetti, al fine di renderli pienamente compatibili e coerenti con il sistema informativo del Servizio stesso.
3. I soggetti attuatori devono assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

12. GESTIONE FINANZIARIA

1. In relazione ad ognuna delle attività di cui al paragrafo 3, è prevista
   a. l'ammissibilità dei costi a favore del destinatario e funzionali all'attuazione del progetto dal destinatario stesso proposto a seguito degli avvisi emanati dal soggetto attuatore;
   b. l'ammissibilità dei costi connessi alle attività tecnico/organizzative del soggetto attuatore e, ove pertinente, del soggetto ospitante.
2. Come indicato al paragrafo 10.2, capoverso 9, ogni progetto di cui alla lettera a. del precedente capoverso 1 è oggetto di trattazione separata, con la costituzione, per ognuno di essi, di un apposito fascicolo recante l'intera documentazione afferente il progetto medesimo che deve essere costantemente aggiornato.
3. Per quanto attiene i costi di cui alla lettera b. del capoverso 1, essi costituiscono progetti a trattazione separata e non possono comunque essere superiori al 12% del budget complessivo disponibile da ciascun soggetto attuatore per ogni attività, secondo quanto previsto nella proposta progettuale.
4. Le gestione finanziaria dei progetti avviene secondo la modalità a costi reali. I costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. In particolare devono:
   a. riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione del progetto;
   b. essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività oggetto di attuazione e rendicontazione;
   c. essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore per la realizzazione dell'attività e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dal Servizio;
   d. essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio.
5. In fase di presentazione della proposta progettuale, il costo previsto per la realizzazione di ciascuna attività da parte di ogni soggetto attuatore viene imputato in forma aggregata a valere sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. In fase di rendicontazione i costi sostenuti vengono imputati a valere sulle pertinenti voci di spesa di cui ai paragrafi da 13.1.1 a 13.2.4, secondo le indicazioni di cui ai medesimi paragrafi.

13. DISCIPLINA DEI COSTI AMMISSIBILI

1. Di seguito si forniscono indicazioni in merito alla disciplina dei costi ammissibili per la realizzazione dei progetti.

13.1 Costi relativi ai destinatari

13.1.1 ATTIVITA' 1.1: Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca

1. I costi ammissibili per la realizzazione dei progetti relativi a questa attività e riferiti ai destinatari sono i seguenti:
   a. <u>Voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza</u>: può essere rappresentata in alternativa da :
      1) borsa di studio dell'importo di euro 1.300,00 mensili al lordo degli oneri fiscali, contributivi e previdenziali, assicurativi diretti e indiretti previsti dalla vigente normativa.
         La borsa di studio non è cumulabile con:
         a) retribuzioni da lavoro di qualsiasi natura che superino il reddito previsto per il possesso dello stato di disoccupazione di cui al D. Lgs. n. 181/2000 e successive modifiche e integrazioni;
         b) borse di ricerca o studio di natura pubblica o privata o interventi ad esse assimilabili derivanti da dottorati di ricerca, tirocini formativi, stage, work experience, ad eccezione di quelli a titolo gratuito o che non superino i limiti di reddito previsti per il possesso dello stato di disoccupazione, di cui al D. Lgs. n. 181/2000 e successive modifiche e integrazioni.

         Ai soli fini fiscali, la borsa è assimilata ai redditi da lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera c) del DPR n. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR),

o da:
2) assegni di ricerca come disciplinati dall'articolo 22 della legge 240/2010, conferiti nel rispetto dell'importo minimo stabilito dal MIUR con proprio decreto e dall'importo minimo previsto dal regolamento del singolo ente. Il predetto importo è comprensivo degli oneri assicurativi, contributivi e previdenziali diretti e indiretti previsti dalla normativa vigente;
3) borse per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca ai sensi dell'articolo 4 della legge 210/1998, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dal MIUR con proprio decreto e dall'importo minimo previsto dal regolamento del singolo ente. Il predetto importo è comprensivo degli oneri assicurativi, contributivi e previdenziali diretti e indiretti previsti dalla normativa vigente.

Per le incompatibilità degli assegni di ricerca e delle borse per la frequenza di corsi di dottorato di ricerca si applica la normativa vigente in materia di regolamenti interni dei singoli soggetti attuatori.
Limitatamente ai punti 1 e 2, le borse sono compatibili con le borse di mobilità di cui al paragrafo 13.1.4.

b. Voce di spesa B2.2 – Tutoraggio: non più di 30 ore di impegno mensile.

13.1.2 ATTIVITA' 1.2: Tesi di laurea sperimentali in impresa

1. I costi ammissibili per la realizzazione dei progetti relativi a questa attività e riferiti ai destinatari sono i seguenti:
   a. Voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza:
      1) borsa di studio pari a € 150,00 mensili a copertura dei costi che il destinatario sopporta per la realizzazione della tesi.

13.1.3 ATTIVITA' 2.1: corsi di studio all'estero

1. I costi ammissibili per la realizzazione dei progetti relativi a questa attività e riferiti ai destinatari sono i seguenti:
   a. Voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza:
      1) quota di iscrizione per un valore pari all'85% della quota di iscrizione medesima. Il sostegno finanziario pubblico non può comunque essere superiore a euro 6.500,00;
      2) spese relative alla mobilità mediante il riconoscimento di una indennità mensile standard di euro 350,00 a condizione che il corso di studio preveda una frequenza continuativa.

13.1.4 ATTIVITA' 2.2: Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca all'estero

1. I costi ammissibili per la realizzazione dei progetti relativi a questa attività e riferiti ai destinatari sono i seguenti:
   a. Voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza: può essere rappresentata in alternativa da :
      1) borsa di studio mensile il cui ammontare è articolato nelle seguenti 3 fasce, in relazione al Paese dove si svolge il periodo di studio:
         a) fascia 1: euro 1.300,00 mensili;
         b) fascia 2: euro 1.000,00;
         c) fascia 3: euro 800,00.

         Nell'allegato 5 parte integrante del presente avviso è indicata la suddivisione dei Paesi ospitanti nelle tre fasce sopraindicate al lordo degli oneri fiscali, contributivi e previdenziali, assicurativi diretti e indiretti previsti dalla vigente normativa.
         La borsa di studio non è cumulabile con:
         a) retribuzioni da lavoro di qualsiasi natura che superino il reddito previsto per il possesso dello stato di disoccupazione di cui al D. Lgs. n. 181/2000 e successive modifiche e integrazioni;
         b) borse di ricerca o studio di natura pubblica o privata o interventi ad esse assimilabili derivanti da dottorati di ricerca, tirocini formativi, stage, work experience, ad eccezione di quelli a titolo gratuito o che non superino i limiti di reddito previsti per il possesso dello stato di disoccupazione, di cui al D. Lgs. n. 181/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Ai soli fini fiscali, la borsa è assimilata ai redditi da lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera c) del DPR n. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR),

o da:

2) assegni di ricerca così come previsti dall'articolo 22 della legge 240/2010, conferiti nel rispetto dell'importo minimo stabilito dal MIUR con proprio decreto nel limite massimo di euro 35.000 annui lordi e dall'importo minimo previsto dal regolamento del singolo ente. Il predetto importo è comprensivo degli oneri assicurativi, contributivi e previdenziali diretti e indiretti previsti dalla normativa vigente;
3) borse per la frequenza a corsi di dottorato ad alta connotazione internazionale ai sensi dell'articolo 4 della legge 210/1998 e s. m. i., nel limite massimo di euro 25.000 annui lordi.

Limitatamente al punto 1, le borse sono compatibili con le borse di studio e assegni di ricerca di cui al paragrafo 13.1.1, punti 1 e 2. Per le incompatibilità degli assegni di ricerca e delle borse di frequenza di corsi di dottorato di ricerca si applica la normativa vigente in materia dei regolamenti interni dei singoli soggetti attuatori;

b. Voce di spesa B2.2 – Tutoraggio: non più di 30 ore di impegno mensile.

13.1.5 Tutor scientifico

1. L'attività del tutor scientifico è prevista nell'attività 1.1 - Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca – e nell'attività 2.2 - Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca all'estero - ed è svolta da personale dipendente del soggetto attuatore o da personale esterno.
2. I costi relativi alle prestazioni del personale impiegato viene computato sulla base del costo orario derivante dalla busta paga relativa al mese in cui è stata realizzata l'attività di valutazione. Le modalità per la determinazione del costo orario sono definite tra il Servizio ed i soggetti attuatori ad avvenuta approvazione della proposta progettuale.
3. I costi relativi alle prestazioni del personale esterno sono definiti attraverso una apposita lettera di incarico, sottoscritta dal soggetto attuatore e dal prestatore dell'attività, che deve indicare:
   a. l'oggetto dell'incarico;
   b. la durata dell'incarico;
   c. il costo orario, entro il limite massimo di euro 50,00 + IVA e altri oneri;
   b. il costo complessivo previsto.
4. Le attività ed i costi concernenti la funzione di tutoraggio sono oggetto di tenuta su appositi time-sheet.

13.2 Costi connessi alle attività tecnico/organizzative del soggetto attuatore

1. Nel limite massimo del 12% del budget che ciascun soggetto attuatore gestisce a livello di singola attività, sono ammissibili i seguenti costi di natura tecnico/organizzativa sostenuti per la realizzazione dei progetti.

13.2.1 ATTIVITA' 1.1: Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca

1. Voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio, con riferimento a:
   a. informazione e pubblicità;
   b. selezione dei progetti;
   c. segreteria/amministrazione;
   d. polizza assicurativa RC e di rischio infortuni da attivare per il periodo di realizzazione del progetto;
   e. spese postali.

13.2.2 ATTIVITA' 1.2: Tesi di laurea sperimentali in impresa

1. Voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio, con riferimento a:
   a. informazione e pubblicità;
   b. selezione dei progetti;
   c. segreteria/amministrazione;

d. polizza assicurativa RC e di rischio infortuni da attivare per il periodo di realizzazione del progetto;
e. spese postali.

13.2.3 ATTIVITA' 2.1: corsi di studio all'estero

1. Voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio, con riferimento a:
   a. informazione e pubblicità;
   b. selezione dei progetti;
   c. segreteria/amministrazione;
   d. polizza assicurativa RC e di rischio infortuni da attivare per il periodo di realizzazione del progetto;
   e. spese postali.

13.2.4 ATTIVITA' 2.2: Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca all'estero

1. Voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio, con riferimento a:
   a. informazione e pubblicità;
   b. selezione dei progetti;
   c. segreteria/amministrazione;
   d. polizza assicurativa RC e di rischio infortuni da attivare per il periodo di realizzazione del progetto;
   e. spese postali.

13.3 Indicazioni di carattere trasversale alle attività

13.3.1 Preventivo delle spese dei progetti (destinatari)

1. Il soggetto attuatore, ad avvenuto ricevimento dei progetti da parte dei destinatari, predispone, per ciascun progetto, il preventivo delle spese riferibili ai destinatari, nell'ambito di quanto previsto dai paragrafi da 13.1.1 a 13.1.4.
2. Ogni progetto, completo del preventivo delle spese, viene trasmesso alla competente commissione di valutazione (vedi paragrafo 10.2, capoverso 7).

13.3.2 Informazione e pubblicità

1. Sono ammissibili i costi relativi al personale impegnato nelle funzioni di informazione e pubblicità, i costi relativi alla produzione di materiale cartaceo o multimediale direttamente riferibile alla promozione e informazione delle attività finanziate, i costi relativi alla realizzazione di messaggi promozionali sui mass media.
2. I costi relativi alle prestazioni del personale dipendente impiegato viene computato sulla base del costo orario derivante dalla busta paga relativa al mese in cui è stata realizzata l'attività di informazione e pubblicità. Le modalità per la determinazione del costo orario sono definite tra il Servizio ed i soggetti attuatori ad avvenuta approvazione della proposta progettuale.
3. I costi relativi alle prestazioni del personale esterno sono definiti attraverso una apposita lettera di incarico, sottoscritta dal soggetto attuatore e dal prestatore dell'attività, che deve indicare:
   a. l'oggetto dell'incarico;
   b. la durata dell'incarico;
   c. il costo orario, entro il limite massimo di euro 50,00 + IVA ed altri oneri;
   d. il costo complessivo previsto della prestazione.

13.3.3 Selezione dei progetti

1. Le attività di selezione dei progetti possono essere svolte da personale dipendente del soggetto attuatore o da personale esterno.
2. I costi relativi alle prestazioni del personale dipendente impiegato viene computato sulla base del costo orario derivante dalla busta paga relativa al mese in cui è stata realizzata l'attività di valutazione. Le modalità per la determinazione del costo orario sono definite tra il Servizio ed i soggetti attuatori ad avvenuta approvazione della proposta progettuale.
3. I costi relativi alle prestazioni del personale esterno sono definiti attraverso una apposita lettera di incarico, sottoscritta dal soggetto attuatore e dal prestatore dell'attività, che deve indicare:
   a. l'oggetto dell'incarico;
   b. la durata dell'incarico;
   c. il costo orario entro il limite massimo di euro 80,00 + IVA ed altri oneri;
   d. il costo complessivo previsto della prestazione.
4. Le attività ed i costi concernenti la funzione di selezione dei progetti sono oggetto di tenuta su appositi time-sheet.

13.3.4 Segreteria/amministrazione

1. Le attività di segreteria/amministrazione sono svolte da personale dipendente o parasubordinato del soggetto attuatore.
2. I costi relativi alle prestazioni del personale impiegato viene computato sulla base del costo orario derivante dalla busta paga relativa al mese in cui è stata realizzata l'attività. Le modalità per la determinazione del costo orario sono definite tra il Servizio ed i soggetti attuatori ad avvenuta approvazione della proposta progettuale.
3. Le attività ed i costi concernenti la funzione di segreteria/amministrazione sono oggetto di tenuta su appositi time-sheet.

13.3.5 Spese postali

1. Sono ammissibili le spese postali sostenute dal soggetto attuatore per comunicazioni direttamente riferibili alla realizzazione delle attività.

14. RICONOSCIMENTO DELLE SPESE SOSTENUTE

1. Il riconoscimento delle spese sostenute dai soggetti attuatori, in coerenza con la proposta progettuale presentata ed approvata dal Servizio, avviene a seguito dell'esame dei rendiconti finali.
2. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di ogni progetto, con riferimento alle spese relative ai destinatari (vedi paragrafi da 13.1.1 a 13.1.4), deve essere presentato dal soggetto attuatore al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, II piano, entro 60 giorni dalla sua conclusione, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it—*istruzione, formazione, orientamento e lavoro/formazione/area operatori.*
3. Il rendiconto quietanzato delle spese di carattere tecnico/organizzativo sostenute dal soggetto attuatore deve essere presentato dal soggetto attuatore al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, II piano, con l'utilizzo dell'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it—*istruzione, formazione, orientamento e lavoro/formazione/area operatori* – con le seguenti tempistiche:
   a. entro il 28 febbraio 2012 con riferimento alle spese sostenute dal giorno successivo al ricevimento della nota formale del Servizio di cui al paragrafo 8, capoverso 3 al 31 dicembre 2011;
   b. entro il 28 febbraio 2013 con riferimento alle spese sostenute dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012;
   c. entro il 28 febbraio 2014 con riferimento alle spese sostenute dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013;
   d. entro il 28 febbraio 2015 con riferimento alle spese sostenute dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.
4. Il mancato rispetto dei termini di cui ai capoversi 2 e 3 è causa di decadenza dal contributo.

5. Come indicato al paragrafo 8, la gestione finanziaria dei progetti avviene secondo la modalità a costi reali; il modello di cui ai capoversi 2 e 3 deve essere accompagnato dalle fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio attestanti le spese effettivamente sostenute.
6. Qualora dall'esame del rendiconto risultino condizioni di inammissibilità del progetto medesimo, la Direzione centrale sancisce il mancato riconoscimento di ogni costo sostenuto esposto a rendiconto.
7. Con riferimento ai progetti concernenti le spese relative ai destinatari, ferma restando la verifica della regolarità delle spese sostenute, l'ammissibilità del progetto è legata al raggiungimento degli obiettivi formativi o di ricerca.
8. Il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti è attestato:
   a. con riferimento ai progetti delle attività 1.1- Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca e 2.2 - Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca all'estero, dal rapporto finale di ricerca, predisposto dal destinatario e validato dall'organismo presso cui si è realizzato il progetto e dall'impresa/e (nel solo caso dell'attività 1.1). Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenziazione di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso.Il rapporto finale di ricerca deve essere allegato al rendiconto finale che il soggetto attuatore presenta al Servizio;
   b. con riferimento ai progetti della attività 1.2 - Tesi di laurea sperimentali in impresa, l'attestazione è rappresentata dalla dichiarazione resa dal docente relatore che accerta l'avvenuta realizzazione della tesi ovvero il certificato di superamento della prova finale;
   c. con riferimento ai progetti della attività 2.1 - Corsi di studio all'estero, l'attestazione è rappresentata dalla acquisizione dell'attestazione finale prevista.
9. Le condizioni previste per l'ammissibilità finale dei progetti, con le eventuali previsioni di fattispecie ulteriori o integrative rispetto a quelle di cui al capoverso 8, devono essere indicate nella proposta progettuale.
10. Le fattispecie di cui al capoverso 8 costituiscono condizioni di ammissibilità finale del progetto e devono essere chiaramente esplicitate nel contratto tra il soggetto attuatore ed il destinatario. Il contratto deve prevedere anche le modalità di restituzione, da parte del destinatario, delle somme percepite, nel caso in cui dette condizioni non si realizzino.
11. L'inammissibilità finale del progetto determina il mancato riconoscimento di ogni costo previsto dal progetto medesimo.
12. La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:
    a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
    b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
    c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

    Le certificazioni di cui alle lettere a, b. e c. devono essere allegate al rendiconto finale delle spese sostenute del progetto di riferimento.

15. FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento a tutte le attività previste, i soggetti attuatori devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai singoli progetti, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie del Servizio ed i pagamenti connessi ai singoli progetti assicurati dai soggetti attuatori.
3. Le modalità attraverso cui i soggetti attuatori garantiscono il rispetto delle indicazioni di cui ai capoversi 2 e 3 deve essere adeguatamente descritto nella proposta progettuale.

15.1 Flussi finanziari tra il Servizio ed i soggetti attuatori

1. Con riferimento alle attività previste, ciascun soggetto attuatore, ad avvenuta emanazione dell'avviso di propria competenza, ne dà formale comunicazione al Servizio.
2. Il Servizio provvede, per ogni attività e con riguardo ad ogni soggetto attuatore, ad una prima anticipazione finanziaria pari al 50% del pertinente budget indicato nella proposta progettuale.
3. Ad avvenuto utilizzo, documentato dal soggetto attuatore attraverso il riepilogo dei costi effettivamente sostenuti, di almeno il 70% della prima anticipazione, il Servizio provvede alla erogazione di una seconda anticipazione, pari al restante 50% del budget di pertinenza.

15.2 Flussi finanziari tra i soggetti attuatori ed i destinatari

1. Il flusso finanziario intercorrente fra il soggetto attuatore ed i destinatari è oggetto di specifica descrizione in sede di proposta progettuale.
2. Tale flusso deve:
   a. garantire la sostenibilità finanziaria del progetto da parte del destinatario. In tal senso non è ammissibile, nell'ambito delle attività 1.1 e 2.2, il pagamento della borsa di studio o dell'assegno ricerca con cadenze superiori alla bimestralità;
   b. definire puntualmente le condizioni richieste ai fini del pagamento delle somme spettanti ai destinatari;
   c. definire le modalità di restituzione al soggetto attuatore, da parte del destinatario, delle somme percepite, nel caso di inammissibilità del progetto.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore
2. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso alle attività formative;
   b) il fatto che l'attività formativa è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo.
3. Tutti i documenti che riguardano le attività formative devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il Progetto è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo.
4. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

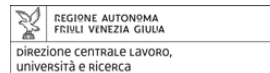
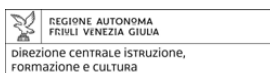
Unione Europea	Fondo Sociale Europeo
Unione europea Fondo sociale europeo	fse
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Il Fondo sociale europeo in Friuli Venezia Giulia	
POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO	

5. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente paragrafo è **causa di inammissibilità delle spese sostenute** per le attività di informazione e pubblicità.
6. Il Servizio assicura la promozione delle attività di cui al presente avviso attraverso il Piano di comunicazione istituzionale del POR.

17. PARI OPPORTUNITA'

1. Nell'attuazione del presente avviso i soggetti attuatori promuovono la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
2. La promozione di cui al capoverso 1 deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne.

Autorità di gestione POR FSE 2007/2013
Ileana Ferfoglia

11_27_1_DDS_PROG GEST 2016_3_ALL2_FORMULARIO

Allegato 1

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

FORMULARIO

PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 4 – CAPITALE UMANO

MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE UMANE NEL SETTORE DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO

Decreto n. 2016/LAVFOR.FP
Del 10 giugno 2011

PROGRAMMA SPECIFICO N. 61 DEL PIANO GENERALE DI IMPIEGO DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

AZIONE 80, MACRO AREA DI ATTIVITA' 1."SVILUPPARE RELAZIONI TRA IL SISTEMA DI RICERCA PUBBLICO ED IL TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE"
ATTIVITA' 1.1 "BORSE DI STUDIO O ASSEGNI DI RICERCA PER PROGETTI DI RICERCA"

SPAZIO PER MARCA DA BOLLO
da apporre a cura del soggetto proponente
in base alla vigente normativa

Domanda di finanziamento per progetti finalizzati al miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico

decreto

Parte riservata all'ufficio

Spazio riservato
all'Ufficio PROTOCOLLO

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione commercio e pari opportunità – Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Via San Francesco, 37
34133 TRIESTE

numero fascicolo e codice proponente: ____

____

SEZIONE 1A

Soggetto proponente

SEZIONE 1A. SOGGETTO PROPONENTE

SCHEDA SOGGETTO PROPONENTE[1]

Dati del soggetto che funge da referente per il partenariato nella fase progettuale:	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Legale rappresentante:	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	
Referente: ***(indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	

Coordinate bancarie: (indicare le coordinate bancarie utili per gli eventuali trasferimenti)				
Banca:				
Codice ABI	Codice CAB	CIN	c/o bancario n°	Controllo IBAN
				IT

[1] Nel caso in cui il soggetto proponente sia anche soggetto attuatore compilare anche la Sezione 1B.

SCHEDA SOGGETTO PROPONENTE[2]

Dati del soggetto partner	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente: *(indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):*	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Legale rappresentante	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	

[2] Nel caso in cui il soggetto proponente sia anche soggetto attuatore compilare anche la Sezione 1B.

SCHEDA SOGGETTO PROPONENTE[3]

Dati del soggetto partner	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente*:* *(indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):*	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Legale rappresentante	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	

[3] Nel caso in cui il soggetto proponente sia anche soggetto attuatore compilare anche la Sezione 1B.

SCHEDA SOGGETTO PROPONENTE[4]

Dati del soggetto partner	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente*:* ***(indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Legale rappresentante	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	

[4] Nel caso in cui il soggetto proponente sia anche soggetto attuatore compilare anche la Sezione 1B.

SEZIONE 1B
Soggetti attuatori

SCHEDA SOGGETTO ATTUATORE

Dati del soggetto attuatore	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente ***(Indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Compiti previsti in relazione alla specifica attività proposta (promozione e pubblicizzazione, valutazione, formalizzazione degli esiti, commissione valutatrice… Vedi Paragrafo 6)	
Budget previsto (Vedi paragrafo 12)	
Budget assegnato (voce di spesa B2.3):	
Spese tecnico-organizzative:	
Voce di spesa B2.2:	
Voce di spesa B2.4:	

SCHEDA SOGGETTO ATTUATORE

Dati del soggetto attuatore	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente *(Indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):*	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Compiti previsti in relazione alla specifica attività proposta (promozione e pubblicizzazione, valutazione, formalizzazione degli esiti, commissione valutatrice… Vedi Paragrafo 6)	
Budget previsto (Vedi paragrafo 12)	
Budget assegnato(voce di spesa B2.3):	
Spese tecnico-organizzative:	
Voce di spesa B2.2:	
Voce di spesa B2.4:	

SCHEDA SOGGETTO ATTUATORE

Dati del soggetto attuatore	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente ***(Indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Compiti previsti in relazione alla specifica attività proposta (promozione e pubblicizzazione, valutazione, formalizzazione degli esiti, commissione valutatrice… Vedi Paragrafo 6)	
Budget previsto **(Vedi paragrafo 12)**	
Budget assegnato(voce di spesa B2.3) :	
Spese tecnico-organizzative:	
Voce di spesa B2.2:	
Voce di spesa B2.4:	

SCHEDA SOGGETTO ATTUATORE

Dati del soggetto attuatore	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente ***(Indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Compiti previsti in relazione alla specifica attività proposta (promozione e pubblicizzazione, valutazione, formalizzazione degli esiti, commissione valutatrice… Vedi Paragrafo 6)	
Budget previsto (Vedi paragrafo 12)	
Budget assegnato(voce di spesa B2.3) :	
Spese tecnico-organizzative:	
Voce di spesa B2.2:	
Voce di spesa B2.4:	

SEZIONE 1C

Scheda progetto formativo

(da compilarsi in ogni sua parte, in forma sintetica ma significativa, evitando risposte di tipo generico o convenzionale. In caso di mancanza di spazio possono essere allegati fogli aggiuntivi, tuttavia le risposte alle diverse domande devono essere date nella forma proposta dal questionario)

Parte A – IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Codice progetto:	(parte riservata all'ufficio)
Data di presentazione:	(parte riservata all'ufficio)

Tipologia di finanziamento richiesto:
• FSE

Obiettivo	Asse	Ob. Spec.	Ob. Op.	Proponente	Azione
2	4	L	Contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici		80

Macroarea di attività 1 "Sviluppare relazioni tra il sistema di ricerca pubblico ed il tessuto produttivo locale":
∎ Borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca (attività 1.1)

PARI OPPORTUNITÀ:		
– Presenza di organismi in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione	□ SI	□ NO
– Presenza di elementi di flessibilizzazione degli orari di realizzazione dell'operazione	□ SI	□ NO
– Presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione	□ SI	□ NO
– Presenza di uno specifico modulo dedicato	□ SI	□ NO

Parte B – Descrizione della proposta progettuale

1 – DESCRIVERE LO SCHEMA DI AVVISO CHE SARA' EMANATO PER GARANTIRE TRASPARENZA E PARITA' D'ACCESSO **- Vedi paragrafo 9.1.1 punto 7: il soggetto attuatore può prevedere requisiti dei destinatari, essenziali o prioritari, ai fini della presentazione dei progetti, ulteriori rispetto a quelli previsti dall'avviso.** **- Si ricorda che l'avviso deve contenere i riferimenti previsti al paragrafo 10.1, punti 2, 6, 7, 8.**

2 – **MODALITA' DI PROMOZIONE E PUBBLICIZZAZIONE** **dell'avviso da parte del soggetto attuatore e di raccolta dei progetti presentati dai destinatari**

3 – CRITERI DI VALUTAZIONE che si intendono adottare per la selezione dei progetti

6 – MODALITÀ ATTRAVERSO CUI AVVIENE LA GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI nei confronti dei destinatari (specificare se le modalità sono distinte per soggetto attuatore)

7 SCHEMA DI CONTRATTO CHE IL SOGGETTO ATTUATORE E IL DESTINATARIO SOTTOSCRIVONO a seguito della comunicazione dell'approvazione del progetto

***Nota dell'Autorità di gestione*: il presente formulario deve essere riempito in ogni sua parte, pena l'inammissibilità del progetto. Il formato, quanto a numero di righe,deve intendersi indicativo e può essere integrato in relazione al fabbisogno del raggruppamento proponente.**

I SOTTOSCRITTI LEGALI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI RAGGRUPPATI SI IMPEGNANO AD ADOTTARE, SUCCESSIVAMENTE ALL'EVENTUALE APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE ED IN CONDIVISONE CON IL SERVIZIO, MODALITÀ E PROCEDURE PER LA GESTIONE ED IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI PIENAMENTE COERENTI CON IL SISTEMA INFORMATIVO DEL SERVIZIO MEDESIMO.
INOLTRE, I SOTTOSCRITTI LEGALI RAPPRESENTANTI SI IMPEGNANO, IN CASO DI ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO, AL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO NELL'AVVISO.

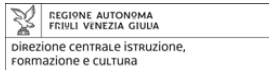
IL PRESENTE FORMULARIO SI COMPONE DI N. ______ PAGINE
N. ______ ALLEGATI (ALL. 1 ACCORDO DI RETE)

__________li________________

FIRMA DEI LEGALI RAPPRESENTANTI
DEI SOGGETTI PROPONENTI

SOGGETTI PARTNER	**LEGALE RAPPRESENTANTE**
________________________	________________________
________________________	________________________
________________________	________________________
________________________	________________________

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

11_27_1_DDS_PROG GEST 2016_4_ALL3_FORMULARIO

Allegato 2

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

FORMULARIO

PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 4 – CAPITALE UMANO

MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE UMANE NEL SETTORE DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO

Decreto n. 2016/LAVFOR.FP
Del 10 giugno 2011

PROGRAMMA SPECIFICO N. 61 DEL PIANO GENERALE DI IMPIEGO DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

AZIONE 80 F, MACRO AREA DI ATTIVITA' 1."SVILUPPARE RELAZIONI TRA IL SISTEMA DI RICERCA PUBBLICO ED IL TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE"
ATTIVITA' 1.2 "TESI DI LAUREA SPERIMENTALI IN IMPRESA"

SPAZIO PER MARCA DA BOLLO
da apporre a cura del soggetto proponente
in base alla vigente normativa

Domanda di finanziamento per progetti finalizzati al miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico

decreto

Parte riservata all'ufficio

Spazio riservato
all'Ufficio PROTOCOLLO

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione commercio e pari opportunità – Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Via San Francesco, 37
34133 TRIESTE

numero fascicolo e codice proponente: ____

____

SEZIONE 1A

Soggetto proponente

SEZIONE 1A. SOGGETTO PROPONENTE

SCHEDA SOGGETTO PROPONENTE[1]

Dati del soggetto che funge da referente per il partenariato nella fase progettuale:	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Legale rappresentante:	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	
Referente: ***(indicare un referente ~~aziendale~~ ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
nominativo:	
numero di telefono:	
numero di fax:	
indirizzo e-mail:	

Coordinate bancarie: **(indicare le coordinate bancarie utili per gli eventuali trasferimenti)**				
Banca:				
Codice ABI	Codice CAB	CIN	c/o bancario n°	Controllo IBAN
				IT

[1] Nel caso in cui il soggetto proponente sia anche soggetto attuatore compilare anche la Sezione 1B.

SCHEDA SOGGETTO PROPONENTE[2]

Dati del soggetto partner	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente*:* ***(indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
nominativo:	
numero di telefono:	
numero di fax:	
indirizzo e-mail:	
Legale rappresentante	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	

[2] Nel caso in cui il soggetto proponente sia anche soggetto attuatore compilare anche la Sezione 1B.

SCHEDA SOGGETTO PROPONENTE[3]

Dati del soggetto partner	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente: *(indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):*	
nominativo:	
numero di telefono:	
numero di fax:	
indirizzo e-mail:	
Legale rappresentante	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	

[3] Nel caso in cui il soggetto proponente sia anche soggetto attuatore compilare anche la Sezione 1B.

SCHEDA SOGGETTO PROPONENTE[4]

Dati del soggetto partner	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente*:* ***(indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
nominativo:	
numero di telefono:	
numero di fax:	
indirizzo e-mail:	
Legale rappresentante	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	

[4] Nel caso in cui il soggetto proponente sia anche soggetto attuatore compilare anche la Sezione 1B.

SEZIONE 1B

Soggetti attuatori

SCHEDA SOGGETTO ATTUATORE

Dati del soggetto attuatore	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente *(Indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):*	
nominativo:	
numero di telefono:	
numero di fax:	
indirizzo e-mail:	
Compiti previsti in relazione alla specifica attività proposta (promozione e pubblicizzazione, valutazione, formalizzazione degli esiti, commissione valutatrice… Vedi Paragrafo 6)	
Budget previsto (Vedi paragrafo 12)	
Budget assegnato (voce di spesa B2.3):	
Spese tecnico-organizzative:	
Voce di spesa B2.2:	
Voce di spesa B2.4:	

SCHEDA SOGGETTO ATTUATORE

Dati del soggetto attuatore	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente ***(Indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Compiti previsti in relazione alla specifica attività proposta (promozione e pubblicizzazione, valutazione, formalizzazione degli esiti, commissione valutatrice… Vedi Paragrafo 6)	
Budget previsto (Vedi paragrafo 12)	
Budget assegnato(voce di spesa B2.3):	
Spese tecnico-organizzative:	
Voce di spesa B2.2:	
Voce di spesa B2.4:	

SCHEDA SOGGETTO ATTUATORE

Dati del soggetto attuatore	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente ***(Indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Compiti previsti in relazione alla specifica attività proposta (promozione e pubblicizzazione, valutazione, formalizzazione degli esiti, commissione valutatrice… Vedi Paragrafo 6)	
Budget previsto (Vedi paragrafo 12)	
Budget assegnato (voce di spesa B2.3):	
Spese tecnico-organizzative:	
Voce di spesa B2.2:	
Voce di spesa B2.4:	

SCHEDA SOGGETTO ATTUATORE

Dati del soggetto attuatore	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente ***(Indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Compiti previsti in relazione alla specifica attività proposta (promozione e pubblicizzazione, valutazione, formalizzazione degli esiti, commissione valutatrice… Vedi Paragrafo 6)	
Budget previsto (Vedi paragrafo 12)	
Budget assegnato (voce di spesa B2.3):	
Spese tecnico-organizzative:	
Voce di spesa B2.2:	
Voce di spesa B2.4:	

SEZIONE 1C

Scheda progetto formativo

(da compilarsi in ogni sua parte, in forma sintetica ma significativa, evitando risposte di tipo generico o convenzionale. In caso di mancanza di spazio possono essere allegati fogli aggiuntivi, tuttavia le risposte alle diverse domande devono essere date nella forma proposta dal questionario)

Parte A – IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Codice progetto:	(parte riservata all'ufficio)
Data di presentazione:	(parte riservata all'ufficio)

Tipologia di finanziamento richiesto:
• FSE

Obiettivo	Asse	Ob. Spec.	Ob. Op.	Proponente	Azione
2	4	L	Contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici		80 F

Macroarea di attività 1 "Sviluppare relazioni tra il sistema di ricerca pubblico ed il tessuto produttivo locale":
∎ Tesi di laurea sperimentali in impresa (attività 1.2)

PARI OPPORTUNITÀ:		
– Presenza di organismi in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione	□ SI	□ NO
– Presenza di elementi di flessibilizzazione degli orari di realizzazione dell'operazione	□ SI	□ NO
– Presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione	□ SI	□ NO
– Presenza di uno specifico modulo dedicato	□ SI	□ NO

2 – MODALITA' DI PROMOZIONE E PUBBLICIZZAZIONE dell'avviso da parte del soggetto attuatore e di raccolta dei progetti presentati dai destinatari

3 – CRITERI DI VALUTAZIONE che si intendono adottare per la selezione dei progetti

6 – MODALITÀ ATTRAVERSO CUI AVVIENE LA GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI nei confronti dei destinatari (specificare se le modalità sono distinte per soggetto attuatore)

7 SCHEMA DI CONTRATTO CHE IL SOGGETTO ATTUATORE E IL DESTINATARIO SOTTOSCRIVONO a seguito della comunicazione dell'approvazione del progetto

***Nota dell'Autorità di gestione*: il presente formulario deve essere riempito in ogni sua parte, pena l'inammissibilità del progetto. Il formato, quanto a numero di righe,deve intendersi indicativo e può essere integrato in relazione al fabbisogno del raggruppamento proponente.**

I SOTTOSCRITTI LEGALI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI RAGGRUPPATI SI IMPEGNANO AD ADOTTARE, SUCCESSIVAMENTE ALL'EVENTUALE APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE ED IN CONDIVISONE CON IL SERVIZIO, MODALITÀ E PROCEDURE PER LA GESTIONE ED IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI PIENAMENTE COERENTI CON IL SISTEMA INFORMATIVO DEL SERVIZIO MEDESIMO.

INOLTRE, I SOTTOSCRITTI LEGALI RAPPRESENTANTI SI IMPEGNANO, IN CASO DI ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO, AL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO NELL'AVVISO.

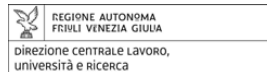
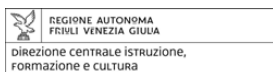
IL PRESENTE FORMULARIO SI COMPONE DI N. ______ PAGINE
N. ______ ALLEGATI (ALL. 1 ACCORDO DI RETE)

__________li________________

FIRMA DEI LEGALI RAPPRESENTANTI
DEI SOGGETTI PROPONENTI

SOGGETTI PARTNER	**LEGALE RAPPRESENTANTE**
______________________	______________________
______________________	______________________
______________________	______________________
______________________	______________________

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

11_27_1_DDS_PROG GEST 2016_5_ALL4_FORMULARIO

Allegato 3

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

FORMULARIO

PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL' SULL'ASSE 5 – TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'

MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE UMANE NEL SETTORE DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO

Decreto n. 2016/LAVFOR.FP
Del 10 giugno 2011

PROGRAMMA SPECIFICO N. 61 DEL PIANO GENERALE DI IMPIEGO DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

AZIONE 85, MACRO AREA DI ATTIVITA' 2 "SOSTENERE L'OCCUPABILITA' DEI LAUREATI ATTRAVERSO PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO"
ATTIVITA' 2.1 "CORSI DI STUDIO ALL'ESTERO"

SPAZIO PER MARCA DA BOLLO
da apporre a cura del soggetto proponente
in base alla vigente normativa

Domanda di finanziamento per progetti finalizzati al miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico

decreto

Parte riservata all'ufficio

Spazio riservato
all'Ufficio PROTOCOLLO

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione commercio e pari opportunità – Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Via San Francesco, 37
34133 TRIESTE

numero fascicolo e codice proponente: ____

____

SEZIONE 1A

Soggetto proponente

SEZIONE 1A. SOGGETTO PROPONENTE

SCHEDA SOGGETTO PROPONENTE[1]

Dati del soggetto che funge da referente per il partenariato nella fase progettuale:	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Legale rappresentante:	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	
Referente: *(indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):*	
nominativo:	
numero di telefono:	
numero di fax:	
indirizzo e-mail:	

Coordinate bancarie: (indicare le coordinate bancarie utili per gli eventuali trasferimenti)				
Banca:				
Codice ABI	Codice CAB	CIN	c/o bancario n°	Controllo IBAN
				IT

[1] Nel caso in cui il soggetto proponente sia anche soggetto attuatore compilare anche la Sezione 1C.

SCHEDA SOGGETTO PROPONENTE[2]

Dati del soggetto partner	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente: ***(indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Legale rappresentante	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	

[2] Nel caso in cui il soggetto proponente sia anche soggetto attuatore compilare anche la Sezione 1C.

SCHEDA SOGGETTO PROPONENTE[3]

Dati del soggetto partner	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente*:* ***(indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Legale rappresentante	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	

[3] Nel caso in cui il soggetto proponente sia anche soggetto attuatore compilare anche la Sezione 1C.

SCHEDA SOGGETTO PROPONENTE[4]

Dati del soggetto partner	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente: *(indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):*	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Legale rappresentante	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	

[4] Nel caso in cui il soggetto proponente sia anche soggetto attuatore compilare anche la Sezione 1C.

SEZIONE 1B

Soggetti attuatori

SCHEDA SOGGETTO ATTUATORE

Dati del soggetto attuatore	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente ***(Indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Compiti previsti in relazione alla specifica attività proposta (promozione e pubblicizzazione, valutazione, formalizzazione degli esiti, commissione valutatrice… Vedi Paragrafo 6)	
Budget previsto **(Vedi paragrafo 12)**	
Budget assegnato (voce di spesa B2.3):	
Spese tecnico-organizzative:	
Voce di spesa B2.2:	
Voce di spesa B2.4:	

SCHEDA SOGGETTO ATTUATORE

Dati del soggetto attuatore	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente ***(Indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Compiti previsti in relazione alla specifica attività proposta (promozione e pubblicizzazione, valutazione, formalizzazione degli esiti, commissione valutatrice… Vedi Paragrafo 6)	
Budget previsto (Vedi paragrafo 12)	
Budget assegnato (voce di spesa B2.3):	
Spese tecnico-organizzative:	
Voce di spesa B2.2:	
Voce di spesa B2.4:	

SCHEDA SOGGETTO ATTUATORE

Dati del soggetto attuatore	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente ***(Indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Compiti previsti in relazione alla specifica attività proposta (promozione e pubblicizzazione, valutazione, formalizzazione degli esiti, commissione valutatrice… Vedi Paragrafo 6)	
Budget previsto **(Vedi paragrafo 12)**	
Budget assegnato (voce di spesa B2.3):	
Spese tecnico-organizzative:	
Voce di spesa B2.2:	
Voce di spesa B2.4:	

SCHEDA SOGGETTO ATTUATORE

Dati del soggetto attuatore	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente ***(Indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Compiti previsti in relazione alla specifica attività proposta (promozione e pubblicizzazione, valutazione, formalizzazione degli esiti, commissione valutatrice… Vedi Paragrafo 6)	
Budget previsto (Vedi paragrafo 12)	
Budget assegnato (voce di spesa B2.3):	
Spese tecnico-organizzative:	
Voce di spesa B2.2:	
Voce di spesa B2.4:	

SEZIONE 1C

Scheda progetto formativo

(da compilarsi in ogni sua parte, in forma sintetica ma significativa, evitando risposte di tipo generico o convenzionale. In caso di mancanza di spazio possono essere allegati fogli aggiuntivi, tuttavia le risposte alle diverse domande devono essere date nella forma proposta dal questionario)

Parte A – IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Codice progetto:	(parte riservata all'ufficio)
Data di presentazione:	(parte riservata all'ufficio)

Tipologia di finanziamento richiesto:
• FSE

Obiettivo	Asse	Ob. Spec.	Ob. Op.	Proponente	Azione
2	5	M	Sostenere azioni e reti interregionali e transnazionali nei percorsi di studio e di ricerca		85

Macro area di attività 2 "Sostenere l'occupabilita' dei laureati attraverso periodi di studio all'estero":
∎ Corsi di studio all' estero (attività 2.1)

PARI OPPORTUNITÀ:		
– Presenza di organismi in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione	□ SI	□ NO
– Presenza di elementi di flessibilizzazione degli orari di realizzazione dell'operazione	□ SI	□ NO
– Presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione	□ SI	□ NO
– Presenza di uno specifico modulo dedicato	□ SI	□ NO

3 – CRITERI DI VALUTAZIONE che si intendono adottare per la selezione dei progetti

6 – MODALITÀ ATTRAVERSO CUI AVVIENE LA GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI nei confronti dei destinatari (specificare se le modalità sono distinte per soggetto attuatore)

7 SCHEMA DI CONTRATTO CHE IL SOGGETTO ATTUATORE E IL DESTINATARIO SOTTOSCRIVONO a seguito della comunicazione dell'approvazione del progetto

<u>Nota dell'Autorità di gestione</u>: il presente formulario deve essere riempito in ogni sua parte, pena l'inammissibilità del progetto. Il formato, quanto a numero di righe,deve intendersi indicativo e può essere integrato in relazione al fabbisogno del raggruppamento proponente.

I SOTTOSCRITTI LEGALI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI RAGGRUPPATI SI IMPEGNANO AD ADOTTARE, SUCCESSIVAMENTE ALL'EVENTUALE APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE ED IN CONDIVISONE CON IL SERVIZIO, MODALITÀ E PROCEDURE PER LA GESTIONE ED IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI PIENAMENTE COERENTI CON IL SISTEMA INFORMATIVO DEL SERVIZIO MEDESIMO.
INOLTRE, I SOTTOSCRITTI LEGALI RAPPRESENTANTI SI IMPEGNANO, IN CASO DI ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO, AL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO NELL'AVVISO.

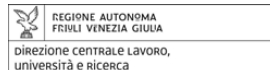
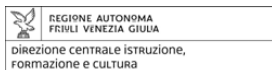
IL PRESENTE FORMULARIO SI COMPONE DI N. ______ PAGINE
N. ______ ALLEGATI (ALL. 1 ACCORDO DI RETE)

__________li________________

FIRMA DEI LEGALI RAPPRESENTANTI
DEI SOGGETTI PROPONENTI

SOGGETTI PARTNER	**LEGALE RAPPRESENTANTE**
________________________	________________________
________________________	________________________
________________________	________________________
________________________	________________________

<u>NOTA</u>: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

11_27_1_DDS_PROG GEST 2016_6_ALL5_FORMULARIO

Allegato 4

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

FORMULARIO

PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL' SULL'ASSE 5 – TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'

MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE UMANE NEL SETTORE DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO

Decreto n. 2016/LAVFOR.FP
Del 10 giugno 2011

PROGRAMMA SPECIFICO N. 61 DEL PIANO GENERALE DI IMPIEGO DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

AZIONE 85, MACRO AREA DI ATTIVITA' 2 "SOSTENERE L'OCCUPABILITA' DEI LAUREATI ATTRAVERSO PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO"
ATTIVITA' 2.2 "BORSE DI DOTTORATO, BORSE DI STUDIO O ASSEGNI DI RICERCA PER PROGETTI DI RICERCA ALL'ESTERO"

SPAZIO PER MARCA DA BOLLO
da apporre a cura del soggetto proponente
in base alla vigente normativa

Domanda di finanziamento per progetti finalizzati al miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico

decreto

Parte riservata all'ufficio

Spazio riservato
all'Ufficio PROTOCOLLO

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione commercio e pari opportunità – Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Via San Francesco, 37
34133 TRIESTE

numero fascicolo e codice proponente: ____

____

SEZIONE 1A

Soggetto proponente

SEZIONE 1A. SOGGETTO PROPONENTE

SCHEDA SOGGETTO PROPONENTE[1]

Dati del soggetto che funge da referente per il partenariato nella fase progettuale:	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Legale rappresentante:	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	
Referente: ***(indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
nominativo:	
numero di telefono:	
numero di fax:	
indirizzo e-mail:	

Coordinate bancarie: (indicare le coordinate bancarie utili per gli eventuali trasferimenti)				
Banca:				
Codice ABI	Codice CAB	CIN	c/o bancario n°	Controllo IBAN
				IT

[1] Nel caso in cui il soggetto proponente sia anche soggetto attuatore compilare anche la Sezione 1C.

SCHEDA SOGGETTO PROPONENTE[2]

Dati del soggetto partner	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente: ***(indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Legale rappresentante	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	

[2] Nel caso in cui il soggetto proponente sia anche soggetto attuatore compilare anche la Sezione 1C.

SCHEDA SOGGETTO PROPONENTE[3]

Dati del soggetto partner	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente*:* ***(indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Legale rappresentante	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	

[3] Nel caso in cui il soggetto proponente sia anche soggetto attuatore compilare anche la Sezione 1C.

SCHEDA SOGGETTO PROPONENTE[4]

Dati del soggetto partner	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente: ***(indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Legale rappresentante	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	

[4] Nel caso in cui il soggetto proponente sia anche soggetto attuatore compilare anche la Sezione 1C.

SEZIONE 1B

Soggetti attuatori

SCHEDA SOGGETTO ATTUATORE

Dati del soggetto attuatore	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente ***(Indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Compiti previsti in relazione alla specifica attività proposta (promozione e pubblicizzazione, valutazione, formalizzazione degli esiti, commissione valutatrice… Vedi Paragrafo 6)	
Budget previsto (Vedi paragrafo 12)	
Budget assegnato (voce di spesa B2.3):	
Spese tecnico-organizzative:	
Voce di spesa B2.2:	
Voce di spesa B2.4:	

SCHEDA SOGGETTO ATTUATORE

Dati del soggetto attuatore	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente ***(Indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Compiti previsti in relazione alla specifica attività proposta (promozione e pubblicizzazione, valutazione, formalizzazione degli esiti, commissione valutatrice… Vedi Paragrafo 6)	
Budget previsto **(Vedi paragrafo 12)**	
Budget assegnato (voce di spesa B2.3):	
Spese tecnico-organizzative:	
Voce di spesa B2.2:	
Voce di spesa B2.4:	

SCHEDA SOGGETTO ATTUATORE

Dati del soggetto attuatore	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente ***(Indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Compiti previsti in relazione alla specifica attività proposta (promozione e pubblicizzazione, valutazione, formalizzazione degli esiti, commissione valutatrice… Vedi Paragrafo 6)	
Budget previsto (Vedi paragrafo 12)	
Budget assegnato (voce di spesa B2.3):	
Spese tecnico-organizzative:	
Voce di spesa B2.2:	
Voce di spesa B2.4:	

SCHEDA SOGGETTO ATTUATORE

Dati del soggetto attuatore	
Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
Sede principale presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Eventuali sedi secondarie presso cui verrà tenuta la documentazione relativa all'attività:	
Referente ***(Indicare un referente ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):***	
Nominativo:	
Numero di telefono:	
Numero di fax:	
Indirizzo e-mail:	
Compiti previsti in relazione alla specifica attività proposta (promozione e pubblicizzazione, valutazione, formalizzazione degli esiti, commissione valutatrice… Vedi Paragrafo 6)	
Budget previsto **(Vedi paragrafo 12)**	
Budget assegnato (voce di spesa B2.3):	
Spese tecnico-organizzative:	
Voce di spesa B2.2:	
Voce di spesa B2.4:	

SEZIONE 1C

Scheda progetto formativo

(da compilarsi in ogni sua parte, in forma sintetica ma significativa, evitando risposte di tipo generico o convenzionale. In caso di mancanza di spazio possono essere allegati fogli aggiuntivi, tuttavia le risposte alle diverse domande devono essere date nella forma proposta dal questionario)

Parte A – IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Codice progetto:	(parte riservata all'ufficio)
Data di presentazione:	(parte riservata all'ufficio)

Tipologia di finanziamento richiesto:
• FSE

Obiettivo	Asse	Ob. Spec.	Ob. Op.	Proponente	Azione
2	5	M	Sostenere azioni e reti interregionali e transnazionali nei percorsi di studio e di ricerca		85 F

Macro area di attività 2 "Sostenere l'occupabilita' dei laureati attraverso periodi di studio all'estero":

∎ Borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca all'estero (attività 2.2)

PARI OPPORTUNITÀ:		
– Presenza di organismi in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione	□ SI	□ NO
– Presenza di elementi di flessibilizzazione degli orari di realizzazione dell'operazione	□ SI	□ NO
– Presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione	□ SI	□ NO
– Presenza di uno specifico modulo dedicato	□ SI	□ NO

Parte B – Descrizione della proposta progettuale

1 – DESCRIVERE LO SCHEMA DI AVVISO CHE SARA' EMANATO PER GARANTIRE TRASPARENZA E PARITA' D'ACCESSO
- Vedi paragrafo 9.2.2 punto 7: il soggetto attuatore può prevedere requisiti dei destinatari, essenziali o prioritari, ai fini della presentazione dei progetti, ulteriori rispetto a quelli previsti dall'avviso.
- Si ricorda che l'avviso deve contenere i riferimenti previsti al paragrafo 10.1, punti 5, 6, 7, 8.

2 – MODALITA' DI PROMOZIONE E PUBBLICIZZAZIONE dell'avviso da parte del soggetto attuatore e di raccolta dei progetti presentati dai destinatari

3 – CRITERI DI VALUTAZIONE che si intendono adottare per la selezione dei progetti

6 – MODALITÀ ATTRAVERSO CUI AVVIENE LA GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI nei confronti dei destinatari (specificare se le modalità sono distinte per soggetto attuatore)

7 SCHEMA DI CONTRATTO CHE IL SOGGETTO ATTUATORE E IL DESTINATARIO SOTTOSCRIVONO a seguito della comunicazione dell'approvazione del progetto

***Nota dell'Autorità di gestione**: il presente formulario deve essere riempito in ogni sua parte, pena l'inammissibilità del progetto. Il formato, quanto a numero di righe,deve intendersi indicativo e può essere integrato in relazione al fabbisogno del raggruppamento proponente.*

I SOTTOSCRITTI LEGALI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI RAGGRUPPATI SI IMPEGNANO AD ADOTTARE, SUCCESSIVAMENTE ALL'EVENTUALE APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE ED IN CONDIVISONE CON IL SERVIZIO, MODALITÀ E PROCEDURE PER LA GESTIONE ED IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI PIENAMENTE COERENTI CON IL SISTEMA INFORMATIVO DEL SERVIZIO MEDESIMO.
INOLTRE, I SOTTOSCRITTI LEGALI RAPPRESENTANTI SI IMPEGNANO, IN CASO DI ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO, AL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO NELL'AVVISO.

IL PRESENTE FORMULARIO SI COMPONE DI N. ______ PAGINE
N. ______ ALLEGATI (ALL. 1 ACCORDO DI RETE)

___________li_________________

FIRMA DEI LEGALI RAPPRESENTANTI
DEI SOGGETTI PROPONENTI

SOGGETTI PARTNER	**LEGALE RAPPRESENTANTE**
________________________	________________________
________________________	________________________
________________________	________________________
________________________	________________________

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

11_27_1_DDS_PROG GEST 2016_7_ALL6_AMMONTARE BORSE STUDIO

ALLEGATO 5

ATTIVITA' 2.2: Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca all'estero.
Determinazione dell'ammontare delle borse di studio

FASCIA 1 – 1.300 €/MESE	FASCIA 2 – 1.000 €/MESE	FASCIA 3 – 800 €/MESE
Austria	Cipro	Bulgaria
Belgio	Estonia	Polonia
Danimarca	Grecia	Romania
Finlandia	Lettonia	
Francia	Lituania	
Germania	Malta	
Irlanda	Portogallo	
Islanda	Repubblica Ceca	
Liechtenstein	Slovacchia	
Lussemburgo	Slovenia	
Norvegia	Ungheria	
Paesi Bassi		
Regno Unito		
Spagna		
Svezia		
Svizzera		

11_27_1_DDS_PROG GEST 2080_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 giugno 2011, n. 2080/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni relative all'attuazione di Work Experience a valere sull'asse 2 - Occupabilità - azione 31 - mese di marzo 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 2 dicembre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per l'individuazione dei soggetti formativi affidatari dell'attuazione delle Work experience e la definizione delle loro modalità di realizzazione, a valere sull'Asse 2 Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia,
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920/2009 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, la Linea di intervento n. 15 - Work experience - con uno stanziamento di euro 3.000.000,00;
VISTO il "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010 e, in particolare, il programma specifico n. 22 del suddetto Piano, il quale ha rideterminato in euro 4.012.250,00 lo stanziamento complessivo per la realizzazione delle work experience;
VISTI i decreti di modifica n. 5288/CULT.FP del 21 dicembre 2009, n. 913/CULT.FP del 23 marzo 2010, n. 1075/CULT.FP del 1° aprile 2010 e n. 1254/CULT.FP del 16 aprile 2010;
VISTO il decreto n. 2061/CULT.FP del 15 giugno 2010 con il quale è stato approvato un primo contingente premiale di work experience da realizzare in attuazione del succitato Avviso;
VISTO il decreto n. 157/LAVFOR.FP del 1° febbraio 2011 con il quale è stato approvato un ulteriore contingente di work experience da realizzare in attuazione del succitato Avviso;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede che ogni soggetto proponente può presentare una candidatura per la realizzazione delle work experience in relazione a ciascuna delle seguenti tipologie:
- preinserimento qualificati o diplomati;
- preinserimento laureati;
- reinserimento disoccupati;

VISTO il decreto n. 411/CULT.FP del 18 febbraio 2010 con il quale sono state approvate le candidature presentate selezionate sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 4644/CULT.FP/2009;
EVIDENZIATO che l'incarico per realizzare work experience sul territorio regionale è valido fino al 31 dicembre 2012;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 31 "Interventi per la socializzazione e l'inserimento al lavoro attraverso periodi temporanei di apprendimento in impresa (work experience) finalizzate sia ai bisogni del sistema produttivo sia all'innalzamento della qualità dei profili in uscita";
PRECISATO che le work experience devono essere avviate entro il 31 marzo 2011;
VISTO il decreto n. 12309/LAVFOR.FP del 22 ottobre 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di settembre 2010 dagli enti di formazione ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 387.444,00;
VISTE le operazioni presentate nel mese di marzo 2011 dagli enti di formazione;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 60 operazioni per un costo complessivo di euro 354.240,00, di cui 27 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia preinserimento laureati per complessivi euro 159.408,00, 16 operazioni che si realizzano

nell'ambito della tipologia preinserimento qualificati o diplomati per complessivi euro 94.464,00, e 17 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia reinserimento disoccupati per complessivi euro 100.368,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 354.240,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 33.204,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nel mese di marzo 2011 dagli enti di formazione, si approvano i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 60 operazioni per un costo complessivo di euro 354.240,00, di cui 27 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia preinserimento laureati per complessivi euro 159.408,00, 16 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia preinserimento qualificati o diplomati per complessivi euro 94.464,00, e 17 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia reinserimento disoccupati per complessivi euro 100.368,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 354.240,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 giugno 2011

FERFOGLIA

11_27_1_DDS_PROG GEST 2080_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2080
di data 16/06/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MARZO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPW31EPL

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience - Preinserimento laureati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ASSISTENTE STUDIO DI ARCHITETTURA	FP1107668001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
2	ADDETTO ALLA GESTIONE DOCUMENTALE DEGLI ACQUISTI	FP1107670001	SYNTHESI FORMAZIONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
3	ADDETTO ALL'UFFICIO COMMERCIALE	FP1107798001	IRES FVG	2011	5.904,00	5.904,00	50
4	ADDETTO UFFICIO TECNICO	FP1107798002	IRES FVG	2011	5.904,00	5.904,00	50
5	INFRASTRUTTURA DOMOTICA IN BARCA	FP1107833001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
6	"CAFFE DECERATO" - STUDIO E SVILUPPO DI UNA METODICA PER L'ANALISI DELLE C-5-HT NEL CAFFÈ	FP1107833002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
7	PROGETTISTA DI UN TOOL PER LA CONFIGURAZIONE AUTOMATICA DELL'OWS	FP1108334001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
8	ADDETTO FRONT-OFFICE AGENZIA VIAGGI - UDINE	FP1108483001	CE.F.A.P.	2011	5.904,00	5.904,00	50
9	ADDETTO FRONT-OFFICE AGENZIA VIAGGI - REMANZACCO	FP1108483002	CE.F.A.P.	2011	5.904,00	5.904,00	50
10	ASSISTENTE SERVIZIO ACQUISTI, SICUREZZA, QUALITA', AMBIENTE	FP1108562001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	5.904,00	5.904,00	50
11	GRAPHIC DESIGNER	FP1108690001	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	2011	5.904,00	5.904,00	50

12	ASSISTENTE PER AREA AMMINISTRAZIONE (NL)	FP1108799001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.904,00	5.904,00	50
13	ASSISTENTE DI REDAZIONE	FP1109044001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	5.904,00	5.904,00	50
14	REDATTORE EDITORIALE	FP1109044002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	5.904,00	5.904,00	50
15	ADDETTO AGENZIA VIAGGI	FP1109092001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	5.904,00	5.904,00	50
16	ADDETTO/A AL DIRITTO D'IMPRESA ED ALLE RELAZIONI INDUSTRIALI	FP1109093001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	5.904,00	5.904,00	50
17	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	FP1109125001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
18	TECNICO MANUTENTORE MECCANICO 01	FP1109593001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	5.904,00	5.904,00	50
19	TECNICO MANUTENTORE MECCANICO 02	FP1109593002	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	5.904,00	5.904,00	50
20	ADDETTO UFFICIO RISORSE UMANE	FP1109593003	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	5.904,00	5.904,00	50
21	COMMERCIALE JUNIOR	FP1109667001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.904,00	5.904,00	50
22	ADDETTO FRONT OFFICE DI STRUTTURA RICETTIVA	FP1109667002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.904,00	5.904,00	50
23	ASSISTENTE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE	FP1109667003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.904,00	5.904,00	50
24	ESPERTO JUNIOR ASSISTENZA E CONSULENZA ALLE IMPRESE	FP1109667004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.904,00	5.904,00	50

25	ADDETTO ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA IN STUDIO DI CONSULENZA FINANZIARIA	FP1109879001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2011	5.904,00	5.904,00	50
26	GRAFICO PUBBLICITARIO	FP1109901001	ARS FUTURA	2011	5.904,00	5.904,00	50
27	ASSISTENTE DELL'AMMINISTRATORE STABILI	FP1109901002	ARS FUTURA	2011	5.904,00	5.904,00	50
			Totale con finanziamento		159.408,00	159.408,00	
			Totale		159.408,00	159.408,00	

22EAPW31EPQD

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience - Preinserimento qualificati o diplomati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE PROCEDURE DOGANALI DI BASE	FP1107670002	SYNTHESI FORMAZIONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
2	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	FP1107798003	IRES FVG	2011	5.904,00	5.904,00	50
3	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	FP1108562002	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	5.904,00	5.904,00	50
4	ATTREZZISTA MACCHINE UTENSILI CNC	FP1108686001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	5.904,00	5.904,00	50
5	ADDETTO ALLA RECEPTION	FP1108686002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	5.904,00	5.904,00	50
6	ADDETTO DI AGENZIA ASSICURATIVA	FP1108686003	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	5.904,00	5.904,00	50
7	ASSISTENTE ALL'INFANZIA	FP1108759001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.904,00	5.904,00	50
8	ASSISTENTE ALL'INFANZIA	FP1108759002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.904,00	5.904,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	ADDETTO ALLA SEGRETERIA D'UFFICIO E ALLA VENDITA DI PRODOTTI ASSICURATIVI	FP1108940001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	5.904,00	5.904,00	50
10	ASSISTENTE ALLO SVILUPPO D'IMPRESA E CUSTOMER SATISFACTION	FP1108940002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	5.904,00	5.904,00	50
11	ASSISTENZA TECNICA SOFTWARE E HARDWARE	FP1109092002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	5.904,00	5.904,00	50
12	ELETTROTECNICO ADDETTO ALLO SVILUPPO DELLE COMMESSE	FP1109092003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	5.904,00	5.904,00	50
13	ADDETTO ALL'AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE	FP1109593004	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	5.904,00	5.904,00	50
14	GRAFICO PUBBLICITARIO NELL'EDITORIA	FP1109631001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	5.904,00	5.904,00	50
15	ADDETTO AL SISTEMA DI GESTIONE	FP1109667005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.904,00	5.904,00	50
16	ASSISTENTE AL RESPONSABILE AZIENDALE DELLA SICUREZZA	FP1109667006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.904,00	5.904,00	50
			Totale con finanziamento		94.464,00	94.464,00	
			Totale		94.464,00	94.464,00	

22EAPW31ER

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience - Reinserimento disoccupati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO CONTABILE	FP1107785001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	5.904,00	5.904,00	50
2	ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI	FP1107785002	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	5.904,00	5.904,00	50
3	ASSISTENTE CONTABILE	FP1107798004	IRES FVG	2011	5.904,00	5.904,00	50

4	ADDETTO AMMINISTRATIVO	FP1107865001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2011	5.904,00	5.904,00	50
5	ASSISTENTE STUDIO DI PROGETTAZIONE	FP1107866001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2011	5.904,00	5.904,00	50
6	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1108334002	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
7	ADDETTO ALL'ASSISTENZA ALLA CLIENTELA	FP1108481001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
8	ASSISTENTE ALLA CONTRATTUALISTICA NELL'AREA RISORSE UMANE	FP1108686004	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	5.904,00	5.904,00	50
9	TECNICO SPECIALISTA E-COMMERCE	FP1108690002	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	2011	5.904,00	5.904,00	50
10	EDUCATORE DI ASILO NIDO	FP1108759003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.904,00	5.904,00	50
11	ASSISTENTE COMMERCIALE-MARKETING	FP1108759004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.904,00	5.904,00	50
12	OPERATORE CONTABILE/AMMINISTRATIVO/FISCALE (HL)	FP1108799002	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.904,00	5.904,00	50
13	ASSISTENTE ALLA CONTABILITA' DI ASSOCIAZIONI	FP1109092004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	5.904,00	5.904,00	50
14	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO - GEASS SRL	FP1109141001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
15	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO - CECCARELLI FINANZIARIA SRL	FP1109144001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
16	TECNICO GRAFICO E MULTIMEDIALE	FP1109631002	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	5.904,00	5.904,00	50

17	ASSISTENTE ALLA PUBBLICITA' MULTIMEDIALE	FP1109879002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2011	5.904,00	5.904,00	50
				Totale con finanziamento	100.368,00	100.368,00	
				Totale	100.368,00	100.368,00	
				Totale con finanziamento	354.240,00	354.240,00	
				Totale	354.240,00	354.240,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - MARZO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPW31ER	FP1110440002	ANIMATORE PER MINORI 2	ESCLUSO per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI
22EAPW31ER	FP1110440001	EDUCATORE INFANZIA 13	ESCLUSO per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI
22EAPW31ER	FP1109093002	ADDETTO/A ALLA SEGRETERIA	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA

11_27_1_DDS_PROG GEST 2144_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 giugno 2011, n. 2144/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - azione 80 - Polo formativo economia del mare.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 26 agosto 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 3418/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle candidature alle ore 12.30 del 13 ottobre 2009;

EVIDENZIATO che la durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi IFTS da avviare negli anni 2009/10, 2010/11 e 2011/12;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un soggetto per ciascuno degli ambiti settoriali d'intervento così individuati:

- economia del mare
- industria meccanica
- industria del legno, del mobile e dell'arredo
- ICT (information communication technology)
- agroalimentare

VISTO il decreto n. 4578/CULT.FP del 18 novembre 2009 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 2951/2009:

- per il Polo formativo economia del mare - A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per il Polo formativo industria meccanica - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"
- per il Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo - A.T. con capofila Consorzio Friuli Formazione
- per il Polo formativo ICT (information communication technology) - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "J.F. Kennedy"
- per il Polo formativo agroalimentare - A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente

VISTE le "Direttive per la presentazione del Programma Annuale 2010/2011 e per la gestione delle attività previste per l'annualità 2010/2011" emanate con nota prot n. 21435/FP11.2 del 1° luglio 2010;

PRECISATO che tali Direttive prevedono, tra le altre, l'attivazione di operazioni relative a percorsi aggiuntivi rispetto ai percorsi IFTS, così individuate: azione 80 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici", tipologia formativa/non formativa "Aggiornamento" e "Formazione permanente per gruppi omogenei - attività seminariali";

EVIDENZIATO che ciascun soggetto gestore di Polo formativo, prescelto a seguito della fase valutativa, deve presentare entro il 29 ottobre 2010 il Programma Annuale di Attuazione 2010/2011, all'interno del quale devono essere dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso della specifica annualità e deve contenere le proposte formative e non formative;

EVIDENZIATO che le proposte formative relative a "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" possono essere presentate successivamente al termine previsto per la presentazione del Programma Annuale ed entro il 30 giugno 2011;

PRECISATO che tali Direttive prevedono, per le attività formative diverse dai percorsi IFTS relative al Polo formativo economia del mare, risorse finanziarie pari ad euro 1.330.000,00 stanziate a valere sull'Asse 4;

EVIDENZIATO che le proposte formative e non formative vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n.07/Pres. del 9 gennaio 2008;

VISTO il decreto n. 1898/LAVFOR.FP del 25 maggio 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici", presentate nel mese di aprile 2011 dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 248.015,06;
EVIDENZIATO che con il suddetto decreto n. 1898/LAVFOR.FP due operazioni "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" sono risultate non ammissibili per mancanza dei requisiti essenziali e con nota prot. n. 15571/FP13.5 del 5 maggio 2011 si è dato corso al procedimento, ai sensi del paragrafo 3 delle Direttive, per l'eventuale ripresentazione delle operazioni;
VISTE le operazioni "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici", presentate nel mese di maggio 2011 dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 18 e 31 maggio 2011;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 7 operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, mentre 1 operazione risulta non ammissibile al finanziamento per mancata coerenza finanziaria;
EVIDENZIATO che, per l'operazione risultata non ammissibile, è in corso il procedimento, ai sensi del paragrafo 3 delle Direttive, per l'eventuale ripresentazione delle operazioni;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 7 operazioni per un costo complessivo di euro 43.438,08 cui corrisponde un contributo pubblico di euro 39.438,08;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 39.438,08
PRECISATO che le attività devono concludersi entro il 31 dicembre 2011;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 208.577,88;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici", presentate nel mese di maggio 2011 dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della

spesa (allegato A parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 7 operazioni per un costo complessivo di euro 43.438,08 cui corrisponde un contributo pubblico di euro 39.438,08.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 39.438,08
4. Le attività devono concludersi entro il 31 dicembre 2011.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 giugno 2011

FERFOGLIA

11_27_1_DDS_PROG GEST 2144_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2144
di data 17/06/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MAGGIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LASD80 MARE AGGIORNAMENTO

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 80 - Azioni di rafforzamento delle reti - AGG - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GUARDIAFUOCO A BORDO NAVE - 1	FP1115598001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	5.000,00	3.000,00	50
2	GUARDIAFUOCO A BORDO NAVE - 2	FP1115598002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	5.000,00	3.000,00	50
			Totale con finanziamento		10.000,00	6.000,00	
			Totale		10.000,00	6.000,00	

24LASD80 MARE WE

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 80 - Azioni di rafforzamento delle reti - WE - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DELLE VELE	FP1115405001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	5.904,00	5.904,00	50
2	TECNICO PROGETTISTA NAUTICO-AREA STILE	FP1118688005	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	5.904,00	5.904,00	50
			Totale con finanziamento		11.808,00	11.808,00	
			Totale		11.808,00	11.808,00	

24LASD80 MARE FPGOS

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 80 - Azionidi rafforzamento delle reti - FPGOS - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	RELAZIONI CON I FORNITORI DI PRIMO E DI SECONDO LIVELLO: ERRORI DA EVITARE	FP1118688002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	6.258,00	6.258,00	50
2	COMPETITIVITÀ NELLO SVILUPPO DEL PRODOTTO	FP1118688003	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	7.686,00	7.686,00	50

3	INTERPRETAZIONE DEL PAESAGGIO COSTIERO: LIMITI, RISORSE, SVILUPPO	FP1118688004	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	7.686,08	7.686,08	50
				Totale con finanziamento	21.630,08	21.630,08	
				Totale	21.630,08	21.630,08	
				Totale con finanziamento	43.438,08	39.438,08	
				Totale	43.438,08	39.438,08	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - MAGGIO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24LASD80 MARE AGGIOR	FP1118688001	EXCEL AVANZATO E POWERPOINT	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012

11_27_1_DDS_PROG GEST 2164_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 giugno 2011, n. 2164/LAVFOR.FP/2011

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4. Programma specifico n. 26 - Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Approvazione operazioni formative a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000 - mese di maggio 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1685/CULT.FP del 17 maggio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 26 maggio 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della Legge 53/2000, in attuazione del programma specifico n. 26 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura - Struttura decentrata di Udine, via Sabbadini 31, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via della Prefettura 10/1, Udine, dal 27 maggio 2010 e fino al 30 settembre 2010, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 364.724,00;
VISTO il decreto n. 3757/CULT.FP del 28 settembre 2010 con il quale è stato prorogato il termine per la presentazione delle operazioni dal 30 settembre 2010 al 30 novembre 2010 e sono stati soppressi il capoverso 6 del paragrafo 5.1 ed il paragrafo 5.3 dell'Avviso;
VISTO il decreto n. 1108/LAVFOR.FP del 28 marzo 2011 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria complessiva associata all'Avviso per un importo pari ad euro 363.584,45 ed è stata approvata la riapertura dei termini per la presentazione delle operazioni dal 13 aprile al 31 maggio 2011;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTO il decreto n. 1941/LAVFOR.FP del 1° giugno 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di aprile 2011 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 219.786,45;
VISTE le operazioni presentate nel mese di maggio 2011;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot.n.19234/FP16.1 del 6 giugno 2011;
PRESO atto che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 26 operazioni per complessivi euro 128.806,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5820 - competenza derivata 2010 - euro 128.806,00
EVIDENZIATO che con il presente decreto si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'Avviso di cui al suddetto decreto n. 1685/CULT.FP del 17 maggio 2010;
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 90.980,45;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2011 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 26 operazioni per complessivi euro 128.806,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5820 - competenza derivata 2010 - euro 128.806,00
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 giugno 2011

FERFOGLIA

11_27_1_DDS_PROG GEST 2164_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2164
di data 21/06/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MAGGIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

LEGGE 53/2000

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
2	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310002	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
3	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310003	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
4	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310004	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
5	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310005	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
6	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310006	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
7	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310007	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
8	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310008	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
9	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310009	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
10	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310010	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50

11	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310011	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
12	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310012	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
13	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310013	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
14	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310014	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
15	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310015	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
16	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310016	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
17	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310017	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
18	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310018	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
19	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310019	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
20	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1118310020	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	5.110,00	5.110,00	50
21	ENGLISH COURSE - PRELIMINARY ENGLISH TEST 2	FP1118713001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.898,00	4.898,00	50
22	LEADERSHIP ADVANCED	FP1118713002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	5.238,00	5.238,00	50

23	CIO4CIO - I CIO IN CATTEDRA PER INTERPRETARE MODELLI E SFIDE DELL' IT	FP1118713003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	3.996,00	3.996,00	50
24	VIRTUALIZZARE LA RETE INFORMATICA CON HYPER-V E	FP1118713004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.238,00	2.238,00	50
25	SALES MANAGEMENT	FP1118713005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	5.718,00	5.718,00	50
26	IL BUSINESS PLAN - MODELLI E STRUMENTI	FP1118713006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.518,00	4.518,00	50
			Totale con finanziamento		128.806,00	128.806,00	
			Totale		128.806,00	128.806,00	
			Totale con finanziamento		128.806,00	128.806,00	
			Totale		128.806,00	128.806,00	

11_27_1_DDS_PROG GEST 2169_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 giugno 2011, n. 2169/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 27 - Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai poli Ifts. Approvazione prototipi formativi settore turismo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3558/CULT.FP del 16 settembre 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 29 settembre 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione dei Piani formativi rivolti a lavoratori occupati nei settori del mobile, legno e arredo, della meccanica, dell'agroalimentare, del turismo e dell'edilizia a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 27 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 80 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e mondo delle imprese) - tipologia formativa "Aggiornamento";
PRECISATO che i Piani formativi devono essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, sede distaccata di Udine, dal 30 settembre 2010 ed entro il 20 ottobre 2010;
EVIDENZIATO che i prototipi formativi relativi ai settori del turismo e dell'edilizia vengono valutati sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
EVIDENZIATO che l'Avviso prevede che ogni Piano formativo deve essere costituito da otto prototipi formativi;
VISTO il decreto n. 190/LAVFOR.FP del 4 febbraio 2011 con il quale sono stati approvati otto prototipi formativi relativi al settore del turismo;
RICHIAMATO il paragrafo 12 "Ampliamento dei Piani formativi" dell'Avviso il quale prevede che possono essere presentati, fino al 31 luglio 2011, prototipi formativi aggiuntivi che formano parte integrante del Piano formativo approvato con il succitato decreto n. 190/LAVFOR.FP del 4 febbraio 2011;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare i prototipi formativi in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 0174/FP13.1 del 14 giugno 2011;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutti i prototipi formativi valutati hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei prototipi formativi approvati, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 2 prototipi formativi relativi al settore del turismo;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni

e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione dei prototipi formativi relativi al settore del turismo presentati entro il 31 maggio 2011, è approvato il seguente documento:

- elenco dei prototipi formativi approvati, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 2 prototipi formativi relativi al settore del turismo.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 giugno 2011

FERFOGLIA

11_27_1_DDS_PROG GEST 2169_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2169
di data 21/06/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LAPF80PFT_Prototipi

OB. 2 ASSE 4LA PER TIP. F, AZ. 80 - Piano formativo Turismo - Prototipi

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Punti
1	ARTE CULTURA E TURISMO: LE ATTIVITÀ CULTURALI DEL TERRITORIO E LA LORO PROMOZIONE	FP1118711001	IAL FVG - ATI PROGRAMMA 27 - PIANO FORMATIVO DEL TURISMO	2011	66
2	COMUNICARE IN LINGUA ITALIANA PER IL COMPARTO TURISTICO	FP1118711002	IAL FVG - ATI PROGRAMMA 27 - PIANO FORMATIVO DEL TURISMO	2011	65

11_27_1_DDS_PROG GEST 2195

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 giugno 2011, n. 2195/LAVFOR.FP/2011

LR 76/82. Approvazione delle direttive per la presentazione e gestione di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di istruzione e formazione professionale (IFP) da parte degli Istituti professionali di Stato (a.f. 2011/2012).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'Accordo territoriale sottoscritto in data 14 gennaio 2011 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia finalizzato alla realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato;
VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2011" approvato con deliberazione giuntale n. 206 dell'11 febbraio 2011, che prevede il finanziamento, all'interno del Progetto FSE Integrazione Diritto-Dovere, delle attività integrative previste dall'articolo 4 del menzionato Accordo territoriale;
VISTA la deliberazione n. 927 del 20 maggio 2011 con la quale Giunta regionale ha autorizzato la Direzione centrale al Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità ad anticipare all'anno scolastico 2011/2012, e fino alla naturale conclusione dell'attività, la realizzazione di alcuni percorsi IFP con modalità di Tipologia A - offerta sussidiaria integrativa, di cui all'art. 2, comma 2 dell'Accordo Territoriale;
VISTA l'Intesa sottoscritta in data 8 giugno 2011 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia finalizzata all'attivazione di specifiche azioni in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 4 del citato Accordo territoriale (di seguito Intesa);
RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per la presentazione e gestione di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di istruzione e formazione professionale (IFP) da parte degli Istituti Professionali di Stato;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la presentazione e gestione di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di istruzione e formazione professionale (IFP) da parte degli Istituti Professionali di Stato (l'a.f. 2011/2012).
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle attività aggiuntive dei Comitati Tecnico Scientifici previste dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 giugno 2011

FERFOGLIA

11_27_1_DDS_PROG GEST 2195_ALL1_DIRETTIVE SUSSIDIARI

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DI OPERAZIONI RIFERITE AI PERCORSI SUSSIDIARI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IFP) DA PARTE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO

(ai sensi dell'Accordo territoriale sottoscritto in data 14 gennaio 2011 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia)

INDICE

1. Premessa

Il presente documento:

- è rivolto agli Istituti Professionali che a seguito dell'Accordo territoriale sottoscritto in data 14 gennaio 2011 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, attivano un'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP);

- è previsto dal citato Accordo (articoli 2 e 5);

- provvede a fornire indicazioni in merito:

- alle modalità di predisposizione ed inoltro delle proposte formative riferite a percorsi sussidiari di IFP;
- alle modalità di predisposizione ed inoltro delle operazioni riferite alle attività aggiuntive dei Comitati Tecnici Scientifici di progetto di cui all'Intesa sottoscritta in data 8 giugno 2011..tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia (di seguito Intesa) finalizzata all'attivazione di specifiche azioni in ottemperanza a quanto previsto dal citato articolo 4 dell'Accordo territoriale;
- alle modalità di organizzazione e di gestione dei percorsi sussidiari di IFP;
- alle modalità di gestione delle operazioni riferite alle attività aggiuntive dei Comitati Tecnici Scientifici di progetto di cui all'Intesa.

2. Quadro normativo di riferimento

I percorsi triennali attivati da un Istituto professionale che opera in regime di sussidiarietà sottostanno al seguente quadro giuridico.

- Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76
- Articolo 2, comma 3 del Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali di Stato, approvato con DPR n. 87 del 15 marzo 2010;
- nelle more della piena attuazione delle previsioni del Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, ed in particolare dell'articolo 18 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione (2010 – 2011) dei percorsi di IFP recepito con D.I. 15 giugno 2010
- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali" approvato con DGR n. 1284 del 30 giugno 2010, di seguito Linee guida regionali;
- Intesa sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Accordo territoriale Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia del 14gennaiio 2011 per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale ;

- Deliberazione n 927 del 20 maggio 2011 con la quale Giunta regionale ha autorizzato la Direzione centrale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità ad anticipare all'anno scolastico 2011/2012, e fino alla naturale conclusione dell'attività, la realizzazione di alcuni percorsi IFP con modalità di Tipologia A – offerta sussidiaria integrativa, di cui all'art. 2, comma2 dell' "Accordo Territoriale tra Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D.lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato" siglato in data 14 gennaio 2011;
- Intesa sottoscritta in data 8 giugno 2011 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia finalizzata all'attivazione di specifiche azioni in ottemperanza a quanto previsto dal citato articolo 4 dell'Accordo territoriale (di seguito Intesa)

Le presenti direttive, come di seguito meglio specificato, prevedono la selezione anche di operazioni riferite alle attività aggiuntive dei Comitati Tecnici Scientifici di progetto e relative all'Asse 4 – Capitale Umano del POR. Tali operazioni sono finanziate con risorse a valere sul FSE e si contestualizzano, in relazione alla articolazione del Programma Operativo, nel modo seguente:

Asse 4 - Capitale Umano:

1) Obiettivo specifico: I) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

2) Obiettivo operativo: Rafforzare l'efficacia del sistema formativo attraverso azioni di sistema e la sperimentazione di forme individuali di orientamento, tutoraggio e formazione

3) Categoria di spesa: 73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria;

4) Azione: 109

5) Progetto FSE INTEGRAZINE DIRITTO-DOVERE, Programma specifico n. 5 – Percorsi triennali IFP - Attività integrative previste dall'articolo 4 dell'Accordo territoriale Regione/USR del 14.1.2011 in materia di sussidiarietà degli IPS.

3. Modalità di presentazione dei prototipi formativi e delle edizioni corsuali

3.1. Premessa

Per ciascuna Figura/Profilo che si intende attivare nel corso dell'anno formativo 2011/2012 deve essere presentato un *prototipo formativo*. Il prototipo formativo si configura all'interno del processo di progettazione pedagogica come un momento di ulteriore dettaglio, specificazione ed articolazione degli standard descritti per ciascun Profilo/Figura nel documento Linee Guida regionali. La flessibilità didattica ed organizzativa prevista dalle citate Linee Guida regionali non interviene a livello di prototipo formativo, bensì in un momento successivo, identificabile con l'attività di programmazione didattica necessaria per la concreta realizzazione di una o più *edizioni corsuali* afferenti ad un determinato prototipo formativo.

La Direzione centrale Lavoro, Formazione, commercio e Pari Opportunità ha approvato con decreto direttoriale n. 2032/LAVFOR.FP/2011 del 13 giugno 2011, relativamente all'anno formativo 2011/2012,i seguenti prototipi formativi:

	FIGURA NAZIONALE	PROFILO REGIONALE
1	OPERATORE EDILE	ADDETTO AI LAVORI DI COSTRUZIONE
		ADDETTO AI LAVORI DI COMPLETAMENTO
		ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE
2	OPERATORE ELETTRICO	INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
		INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
3	OPERATORE ELETTRONICO	INSTALLATORE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI/INDUSTRIALI
4	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
5	OPERATORE GRAFICO	ADDETTO ALLA PRE-STAMPA
		ADDETTO ALLA STAMPA
		ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA
6	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI
		AUTOCARROZZIERE
7	OPERATORE MECCANICO	CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI
		MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI
		SALDOCARPENTIERE
		MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD-CAM
8	OPERATORE DEL BENESSERE	ACCONCIATORE
		ESTETISTA
9	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	CUOCO
		CAMERIERE DI SALA E BAR
10	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
		ADDETTO D'AGENZIA TURISTICA
11	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	ADDETTO ALLA SEGRETERIA
		ADDETTO ALLA CONTABILITÀ
12	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	ADDETTO ALLE VENDITE
		ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI
13	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	ADDETTO ALLA LOGISTICA INTEGRATA E ALLA GESTIONE DEI PROCESSI DI MAGAZZINO
14	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE	ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA

	AGROALIMENTARE	
15	OPERATORE AGRICOLO	OPERATORE AGROAMBIENTALE
		OPERATORE AMBIENTALE MONTANO

3.2 Modalità di presentazione dei prototipi formativi

Ciascun prototipo formativo deve essere presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it , Formazione, Area FSE – WEBFORMA. Il formulario presentato anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica, va riempito in ogni sua parte.

I prototipi formativi da presentare riferiti ad una determinata figura ed al relativo profilo devono corrispondere a quelli già approvati per la medesima figura ed al relativo profilo dalla scrivente Direzione per l'anno formativo 2011/2012, di cui al paragrafo 3.1. delle presenti direttive. Considerata la natura orientativa della prima annualità, i prototipi presentati devono ritenersi validi anche se riferiti a nuovi profili diversi da quelli effettivamente previsti purché ricompresi nel Repertorio di cui alle Linee Guida regionali. Sarà infatti cura del Comitato tecnico scientifico di progetto, nell'ambito delle attività di cui alle lettere b) e c) del comma 1, dell'articolo 2 dell'Intesa, a provvedere alla riformulazione del prototipo presentato in funzione del profilo prescelto.

Relativamente alla figura "Operatore del Legno", per la quale non esiste un prototipo formativo già approvato dalla scrivente Direzione, si rende necessaria, da parte dell'Istituto scolastico, provvedere ad una puntuale progettazione del nuovo prototipo. L'Intesa sottoscritta in data 8 giugno 2011 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia finalizzata all'attivazione di specifiche azioni in ottemperanza a quanto previsto dal citato articolo 4 dell'Accordo territoriale prevede il coinvolgimento dell'Associazione Temporanea Effe.Pi, individuata con decreto direttoriale n. 4696/CULT.FP del 22 dicembre 2008, nella fase di progettazione del prototipo.Tale coinvolgimento deve essere documentato attraverso una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituto scolastico, allegata alla versione cartacea del formulario.

Relativamente ai percorsi triennali inseriti in un percorso scolastico quinquennale per i quali non esistono prototipi formativi già approvati dalla scrivente Direzione, si rende necessaria, da parte dell'Istituto scolastico, provvedere ad una puntuale progettazione dei nuovi prototipi. La formulazione del prototipo tiene conto delle competenze da acquisire nell'ambito di quanto previsto dall'ordinamento scolastico, nonché degli standard regionali previsti dal documento Linee Guida regionali per il relativo Profilo/Figura. L'Intesa sottoscritta in data 8 giugno 2011 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia finalizzata all'attivazione di specifiche azioni in ottemperanza a quanto previsto dal citato articolo 4 dell'Accordo territoriale prevede il coinvolgimento dell'Associazione Temporanea Effe.Pi, individuata con decreto direttoriale n. 4696/CULT.FP del 22 dicembre 2008, nella fase di progettazione del prototipo. Tale coinvolgimento deve essere documentato attraverso una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituto scolastico, allegata alla versione cartacea del formulario.

3.3 Modalità di presentazione e realizzazione delle edizioni corsuali

La presentazione delle edizioni corsuali e le modalità di realizzazione delle medesime, nonché le indicazioni relative alla modulistica, sono disciplinate in modo dettagliato all'Allegato 1.

4. Modalità di presentazione delle operazioni riferite alle attività aggiuntive del Comitato Tecnico Scientifico di progetto

4.1 Premessa – Il Comitato tecnico scientifico di progetto

Tutte le edizioni corsuali riferite ad un percorso triennale di IFP prevedono l'esistenza e la formalizzazione di un **Comitato tecnico scientifico** di progetto il quale sovrintende, da un punto di vista pedagogico, all'effettiva realizzazione del percorso medesimo fornendo, laddove previsto dalle Direttive regionali, pareri vincolanti in merito all'ammissione degli allievi alle varie annualità ed agli esami intermedi e finali.

Accanto ai compiti istituzionali sopra descritti, per i quali si rimanda all'Allegato 1, l'Intesa sottoscritta in data 8 giugno 2011 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia finalizzata all'attivazione di specifiche azioni in ottemperanza a quanto previsto dal citato articolo 4 dell'Accordo territoriale, attribuisce ai Comitati Tecnici scientifici di progetto **competenze aggiuntive**. La stessa Intesa inoltre definisce la composizione dei Comitati medesimi e prevede il finanziamento delle attività aggiuntive da loro espletate.

Di seguito si forniscono indicazioni per la presentazione di operazioni riferite alle attività aggiuntive del Comitato tecnico Scientifico previste dall'Intesa.

4.2 Modalità di presentazione

Le operazioni riferite alle attività aggiuntive del Comitato tecnico Scientifico sono presentate sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it , Formazione, Area FSE – WEBFORMA. Il formulario presentato anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica, va riempito in ogni sua parte.

5. Termini di presentazione dei prototipi formativi, delle edizioni corsuali e delle operazioni riferite alle attività aggiuntive del Comitato Tecnico Scientifico

TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	TERMINI DI PRESENTAZIONE
prototipi formativi	entro le **ore 12.30 del 26 luglio 2011** - trasmessi on line con le modalità descritte al paragrafo 3.2; - presentati anche in forma cartacea all'Ufficio protocollo della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, via della Prefettura ,10/1, Udine (II piano). L'Ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.30
edizioni corsuali	vengono presentate con le modalità descritte al paragrafo 3.3 successivamente all'atto di approvazione dei prototipi formativi da parte della Direzione centrale ed entro l'avvio delle relative attività formative. La presentazione delle edizioni corsuali rappresenta il presupposto necessario per l'avvio delle attività formative medesime.
operazioni riferite alle attività aggiuntive del Comitato Tecnico	- trasmesse on line con le modalità descritte al paragrafo 3.2; - presentate anche in forma cartacea all'Ufficio protocollo della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari

Scientifico	opportunità, via della Prefettura ,10/1, Udine (II piano). L'Ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.30; - vengono presentate, per ciascuna edizione corsuale che si intende attivare (vedi nota dell'USR n. AOODRFR/7610 del 9 giugno 2011 Allegato 2), con le modalità descritte al paragrafo 4 entro le **ore 12.30 del 26 luglio 2011** (contestualmente alla presentazione dei prototipi formativi)

6. Modalità di valutazione

TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	MODALITA' DI VALUTAZIONE/CRITERI	CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE
prototipi formativi	- coerenza e qualità progettuale con riferimento a quanto previsto dalle "Linee guida regionali".	a) la presentazione del prototipo da parte di un soggetto diverso da un Istituto Professionale di Stato; b) la presentazione di un prototipo formativo non approvato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità ha approvato con decreto direttoriale n. 2032/LAVFOR.FP/2011 del 13 giugno 2011, con la sola eccezione del prototipo riferito alla figura "Operatore del Legno", e dei prototipi riferiti ai percorsi triennali inseriti in un percorso scolastico quinquennale; c) la mancata dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Istituto scolastico, attestante il coinvolgimento dell'Associazione Temporanea Effe.Pi nella progettazione dei nuovi prototipi formativi riferite alla figura e "Operatore del Legno", o dei dei prototipi riferiti ai percorsi triennali inseriti in un percorso scolastico quinquennale ; d) il mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione del prototipo; e) la mancata sottoscrizione della lettera di accompagnamento relativa alla presentazione del prototipo da parte del legale rappresentante del soggetto proponente; f) la mancata presentazione anche in forma cartacea del formulario; g) la presentazione del prototipo al di fuori del termine previsto al paragrafo 5.

edizioni corsuali	Le edizioni corsuali non sono valutate.	
operazioni riferite alle attività aggiuntive del Comitato tecnico Scientifico	sulla base dei seguenti criteri: - utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione; - coerenza e qualità progettuale (con riferimento alle attività previste dall'Intesa sottoscritta in data 8 giugno 2011 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia); - coerenza finanziaria.	a) la presentazione dell'operazione da parte di un soggetto diverso da un Istituto Professionale di Stato; b) il mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione del'operazione; c) la mancata sottoscrizione dell'operazione da parte del legale rappresentante del soggetto proponente; d) la mancata presentazione anche in forma cartacea dell'operazione;

A conclusione della fase di valutazione vengono adottati gli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie. In particolare vengono predisposti i seguenti documenti:

a) graduatoria dei prototipi formativi approvati;
b) elenchi dei prototipi formativi non approvati, con evidenziazione della motivazione che determina la mancata approvazione;
c) elenchi dei prototipi formativi esclusi dalla valutazione sulla base delle disposizioni delle presenti Direttive.
d) graduatoria delle operazioni approvate con evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento;
e) elenchi delle operazioni non approvate, con evidenziazione della motivazione che determina la mancata approvazione
f) elenchi delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni delle presenti Direttive

La comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie ;
b) nota formale della Direzione centrale ai soggetti attuatori ;
c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it, Formazione, Area operatori, Bandi e graduatorie.

In caso di mancata approvazione di uno o più prototipi, o di una o più operazioni riferite alle attività del Comitato tecnico Scientifico, ne viene consentita la ripresentazione secondo i termini previsti dalla nota di comunicazione dell'esito della valutazione.

In caso di mancato avvio di una edizione corsuale **decade il finanziamento** del relativo Comitato Tecnico Scientifico.

7. Risorse finanziarie e parametri di finanziamento

7.1. Premessa – Risorse finanziarie disponibili

La realizzazione dell'offerta sussidiaria dei percorsi di IFP da parte degli Istituti Professionali avviene attraverso l'utilizzo delle dotazioni organiche dei medesimi Istituti secondo i termini e le modalità

previste dall'Intesa sancita dalla Conferenza Unificata tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane nella seduta del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-*quinquies*, della legge 2 aprile 2007, n. 40. La realizzazione dell'offerta sussidiaria dei percorsi di IFP da parte degli Istituti Professionali avviene pertanto senza alcun onere a carico dell'Amministrazione regionale.

Le risorse necessarie per la realizzazione delle attività aggiuntive a carico dei Comitati Tecnici Scientifici di progetto, definite dall'articolo 4 dell'Accordo territoriale e sviluppate nella citata Intesa, sono previste dal documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO- annualità 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 206 del 11 febbraio 2011.

7.2. Parametri di finanziamento

Il finanziamento delle attività previste a carico di ciascun Comitato Tecnico scientifico di progetto è stabilito in 10.000,00 Euro. La somma è destinata al rimborso, a costi reali, delle spese sostenute per le attività aggiuntive dei Comitati Tecnico scientifici.

Nel caso di attività relativa alla progettazione dei nuovi prototipi formativi riferiti alla figura di "Operatore del legno" o dei nuovi prototipi riferiti a percorsi triennali inseriti in percorsi scolastici quinquennali il finanziamento è stabilito in 12.000,00 Euro.

8. Preventivo delle spese, costi ammissibili e modalità di rendicontazione delle operazioni riferite alle attività del Comitato Tecnico Scientifico di progetto

8.1 Gestione .

L'avvio dell'operazione deve essere documentata mediante la compilazione on line dell'apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA che deve essere inoltrato al Servizio entro 7 giorni lavorativi dall'inizio dell'attività in senso stretto.
Con il modello di inizio attività va inoltre comunicato l'elenco dei componenti i Comitati tecnico scientifico e la prima data della seduta dello stesso.
Ogni partecipante al CTS deve rilevare e descrivere la sua attività nell'apposito registro denominato "Agenda attività non formative".
La chiusura della attività deve essere documentata con l'apposito modello FP7 che va inoltrato entro 15 giorni lavorativi dalla chiusura dell'attività stessa (vedi per maggiori dettagli l'allegato 1).

8.2 Preventivo delle spese.

La spesa prevista, nell'ammontare massimo di cui al paragrafo 6, va imputata nel formulario, a titolo di preventivo di spesa, in forma aggregata alla voce B2.3 – Erogazione del servizio – del preventivo di spesa.

8.3 Costi ammissibili.

La gestione finanziaria delle operazioni avviene secondo la modalità a costi reali: i costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio

I costi sostenuti per la realizzazione delle operazioni devono:

a. riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione dell'attività; essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività formativa oggetto di attuazione e rendicontazione;
b. essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore nell'attuazione dell'attività formativa e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio;
c. essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio;
d. essere conformi alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e corrispondenti alle politiche comunitarie in materia di concorrenza e dei criteri di selezione stabiliti dal presente avviso.

I costi ammissibili per la realizzazione delle operazioni sono quelli relativi alle figure professionali impegnate nei CTS.

Per il personale dipendente si deve fare riferimento al costo orario aziendale e ai relativi CCLN.

Nel caso di ricorso a personale esterno agli Istituti Professionali di Stato e/o EFFEPI il costo massimo previsto è di 50,00 Euro al netto di IVA e oneri.

In fase di rendicontazione i costi sostenuti vanno imputati a valere sulla voce di spesa B2.3 Erogazione del servizio.

8.4 Modalità di rendicontazione

1. Ai fini della dimostrazione dell'effettivo e legittimo impiego delle risorse assegnate si precisa che il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per ciascuna operazione deve essere presentato entro e non oltre il 31 dicembre 2012 . utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it ed unitamente ai registri "agenda allievi" e a tutta l'altra documentazione di supporto.

9. Flussi finanziari

Il finanziamento delle attività svolte dal Comitato Tecnico Scientifico di progetto viene erogato a saldo previa presentazione del rendiconto.

10. Controllo e monitoraggio

Relativamente a tutte le attività oggetto della presenti Direttive gli Istituti Professionali si attengono alle norme ed alle richieste emanate dalla Direzione centrale.

11_27_1_DDS_PROG GEST 2195_ALL2_DIRETTIVE SUSSIDIARI ALLEGATO

ALLEGATO 1

TIPOLOGIA S
Percorsi triennali sussidiari

Caratteristiche e gestione dei percorsi formativi

I percorsi formativi vengono realizzati dagli Istituti Professionali di Stato nei confronti dei propri allievi e sono finalizzati all'ottenimento di una qualifica professionale in base alle norme dettate dall'ordinamento regionale della formazione professionale.

Modalità di gestione dei percorsi formativi

L'Istituto Scolastico proponente deve attenersi a quanto previsto dalla Direzione centrale per la gestione di tutte le attività formative relativamente alla compilazione e presentazione della modulistica necessaria.

1. Come si presenta un prototipo

I prototipi vanno presentati entro le ore 12.00 del 26 luglio 2011 utilizzando lo specifico formulario on line precompilato (solo per percorsi triennali sussidiari – Tipologia B) disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it. *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori.* Il formulario precompilato va completato nella parte relativa alle sede di svolgimento e va presentato anche in forma cartacea alla Direzione centrale Lavoro, Formazione , Commercio e Pari Opportunità, , via della Prefettura ,10/1, Udine (Il piano). L'Ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Per potere presentare un prototipo attraverso l'apposito formulario on line occorre registrarsi preventivamente nel sistema regionale Webforma. E' possibile registrarsi unicamente on line sul sito internet www.regione.fvg.it. *Formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori.*

Per chiarimenti di tipo amministrativo: **dott. Alessandra Zonta, tel. 040/3775219.**
Per segnalazioni di malfunzionamento del software: **call center, tel. 040/3737177**

2. Richiesta di avvio attività formativa (edizioni corsuali)

Ai fini dell'avvio dell'attività formativa il cui prototipo è stato preventivamente approvato dalla Direzione centrale è necessario:
- inserire l'edizione corsuale mediante l'applicativo WEBFORMA. A conclusione dell'inserimento, il sistema genera un modello cartaceo di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'edizione corsuale.
- trasmettere al numero di fax 040 3775092 della medesima Direzione il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa disponibile , assieme allo ***schema quadro orario settimanale***.. Il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività deve essere trasmesso almeno 5 giorni prima della data di avvio indicata sul modello medesimo. Qualora la trasmissione del modello avvenga al di fuori dei suddetti termini, l'ufficio competente

provvede alla restituzione del modello con conseguente blocco dell'avvio dell'attività formativa in questione.

A seguito di tale richiesta la Direzione centrale provvede alla assegnazione del codice amministrativo attribuito all'edizione corsule e e alla restituzione a mezzo fax, prima dell'avvio dell'edizione medesima, del modello con l'autorizzazione all'avvio.

3. Come si realizza un'edizione corsuale

Le edizioni corsuali possono essere realizzate dopo l'emanazione del decreto regionale di approvazione del prototipo di riferimento. L'Istituto scolastico provvede a tutte le attività necessarie per la realizzazione dell'edizione corsuale.
Tutte le edizioni corsuali vengono gestite amministrativamente attraverso l'utilizzo di specifici modelli, alcuni on-line e alcuni cartacei i quali, una volta compilati, vengono inviati alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità via S. Francesco 37, Trieste.

Ai fini di una corretta compilazione dei **modelli on line** si raccomanda di leggere attentamente il "Manuale operativo di Webforma" scaricabile al seguente indirizzo: http://www.regione.fvg.it/rafvg/AT16/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT16/ARG16/FOGLIA10 /

I **modelli cartacei** sono scaricabili dal sito della Regione all'indirizzo: www.regione.fvg.it.*Formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori/modulistica/gestione delle operazioni/modulistica FP* alla voce "**modulistica FP**" e relativamente alle attività di cui al paragrafo 3.10 all'indirizzo www.regione.fvg.it. *Formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori/modulistica/gestione delle operazioni/modulistica/rendicontazione tabelle standard*

http://www.regione.fvg.it/rafvg/AT16/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT16/ARG16/FOGLIA8/

Le attività di seguito riportate **dal paragrafo 3.1 al paragrafo 3.9** vengono gestite attraverso la compilazione di **modelli on line**.

Le attività di seguito riportate **dal paragrafo 3.10 al paragrafo 4.2** vengono gestite attraverso la compilazione di **modelli cartacei**.

3.1 Comunicazione inizio attività

L'avvio dell'attività è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA da inoltrare entro 7 gg lavorativi a partire dalla data di inizio dell'attività medesima. A tale applicativo si accede mediante l'apposito link di cui sopra alla voce "Accedi a webforma" I campi relativi alla deroga allievi e cantierabilità non sono pertinenti .

3.2 Elenco e dati allievi

E' necessario inviare l'elenco ed i dati delle persone coinvolte nell'edizione corsuale. La scheda di adesione all'intervento (mod. FP1b) va somministrata obbligatoriamente a tutti i partecipanti; va compilata in ogni sua parte e va sottoscritta dall'allievo. Si rammenta che si tratta di un'autocertificazione agli effetti di legge. Allegata alla scheda d'iscrizione viene fornita anche

l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che va sottoscritta per presa visione e restituita dall'allievo. Le schede di adesione rimangono depositate presso l'Istituto scolastico a disposizione di eventuali visite ispettive.

3.3 Sedi dell'edizione corsuale

Va riportata la sede dell'Istituto scolastico dove viene svolta l'attività.

3.4 Personale

Non pertinente

3.5 Calendario

Nel calendario va indicata unicamente la prima giornata la quale deve corrispondere alla giornata di avvio dell'edizione corsuale

3.6 Selezione

Non pertinente.

3.7 Variazioni

Vedi paragrafo 4 del presente Allegato

3.8 Variazione personale

Non pertinente.

3.9 Variazione calendario

Non pertinente.

3.10 FP5-Stage/tirocinio (mod. cartacei)

E' previsto l'utilizzo della seguente modulistica:

a) FP5b-Comunicazione inizio stage

Nel modello vanno riportati la data di inizio e fine dello stage i nominativi degli allievi, le aziende o altri Soggetti ospitanti, il nominativo del tutor del Soggetto ospitante e il periodo di svolgimento dello stage. Va inviato, sottoscritto dal responsabile dell'edizione corsuale entro 15 giorni dall'avvio dello stage.

3.11 FP3 Registro presenza allievi

Il Registro presenza allievi è il documento che permette di rilevare la presenza giornaliera degli allievi frequentanti. L'Istituto scolastico è autorizzato all'utilizzo dei registri in vigore relativi ai percorsi scolastici secondari.

Per informazioni e chiarimenti: **sig. Claudio Ghini, tel. 040/3775189.**

4. Ammissioni/Dimissioni

Nel corso di ciascuna annualità formativa è ammissibile l'inserimento di nuovi allievi all'interno dei percorsi.

L'ammissione di un allievo, avvenuta successivamente all'avvio dell'attività formativa, si configura nelle tre ipotesi di seguito descritte:

- 1) ammissione entro il 1° quarto della prima annualità: compilazione del mod. FP/4 on-line;
- 2) ammissioni successive: possono avvenire **previa verifica delle competenze possedute attraverso l'effettuazione di una prova d'esame** e conseguente eventuale attivazione di specifici Larsa. L'inserimento dell'allievo viene **comunicato** alla Direzione centrale attraverso gli appositi modelli (Fp4 e la compilazione di un verbale di esame di ammissione - Fp7) corredati dalla dichiarazione del Comitato Tecnico Scientifico che attesta le competenze possedute, l'esito della prova d'esame e indica gli eventuali Larsa da frequentare. La dichiarazione deve evidenziare il percorso da svolgere, da parte dell'allievo, quantificato in ore che deve necessariamente essere riportato nelle Osservazioni del citato mod. Fp7.
  Si precisa che non si rende necessaria alcuna autorizzazione preventiva all'ammissione da parte della Direzione centrale.
- 3) ammissioni successive nel caso di allievi provenienti da percorsi formativi riferiti alla **medesima figura professionale**: in tali casi **non si applica la procedura** di cui al precedente punto 2), ma è sufficiente inviare comunicazione con il modello Fp4 on line dell'avvenuto inserimento dell'allievo nel percorso formativo.

Le dimissioni di un allievo devono essere tempestivamente comunicate alla Direzione centrale mediante l'utilizzo dell'applicativo Webforma.

5. Comunicazione data esami

Tutte le edizioni corsuali si concludono con esami o prove finali.

La data di svolgimento degli esami intermedi e finali deve essere comunicata mediante l'utilizzo del modello **FP6 - Comunicazione data di svolgimento esame** secondo le seguenti modalità:

5.1 Esami intermedi

Nel modello vanno riportati, oltre ai dati del titolare del progetto (Operatore, indirizzo, telefono e fax), i seguenti dati :

- codice edizione corsuale
- tipo finanziamento: Altro – **Percorsi sussidiari di IFP tip.A** (per i percorsi quinquennali); **tip.B** (per i percorsi triennali)

- denominazione dell'edizione corsuale (come indicato nel decreto di approvazione dello stesso)
- tipologia dell'esame: Intermedio – (1 per prima annualità, 2 per la seconda annualità)
- data, orario e sede di svolgimento dell'esame
- designazione componenti commissione d'esame: indicare nella colonna "Componente" il Presidente ed i Commissari, nella colonna "Rappresentanza" Scuola o Istituto scolastico ed in quella successiva il Cognome e Nome dei singoli componenti
- data compilazione modello e firma del responsabile.

Il modello deve essere inviato almeno 15gg prima della data di inizio dell'esame alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio, Pari Opportunità , via S. Francesco 37.

5.2 Esami finali

Il modello va compilato come il precedente tranne nei seguenti campi:

- tipologia dell'esame: Finale – con commissione esterna
- designazione componenti commissione d'esame: l'istituto provvederà a nominare due componenti , di cui un dirigente dell'Istituto medesimo o un suo delegato ed un docente del percorso di riferimento.
- **Il modello deve essere inviato almeno 60gg prima della data di inizio dell'esame alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio, Pari Opportunità , via S.Francesco 37** la quale provvederà a nominare il presidente ed i restanti componenti la commissione così come previsto dall'articolo 16 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76.

6. Conclusione delle edizioni corsuali

6.1 FP7-Verbale d'esame – chiusura attività

La conclusione di ogni edizione corsuale, riferita sia ad un'annualità intermedia sia all'annualità conclusiva, dovrà essere finalizzata con la predisposizione dell'apposito verbale, modello FP7. **Tutte le edizioni corsuali si concludono con esami o prove finali.** Il mod.FP7 costituisce il documento cartaceo che rimarrà depositato presso l'archivio della Direzione e riassume tutti i dati del progetto e gli esiti dello stesso. **Il verbale deve essere spedito alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio, Pari Opportunità , via S.Francesco 37, Trieste, entro 15 giorni dalla data di svolgimento dell'esame.**

Vanno pertanto riportati:

- codice edizione corsuale
- denominazione dell'edizione corsuale (come indicato nel decreto di approvazione dello stesso)
- tipologia progetto formativo (cod. 2 - qualificazione di base post obbligo)
- decreto di approvazione dell'edizione corsuale

- data di inizio e fine edizione corsuale
- tipo finanziamento: Altro – **Percorsi sussidiari di IFP tip.A** (per i percorsi quinquennali); **tip.B** (per i percorsi triennali)
- tipologia dell'esame (I e II annualità con commissione interna, finale con commissione esterna)
- data, orario e sede di svolgimento giornaliero
- composizione della Commissione d'esame
- designazione del Segretario
- elenco degli allievi con dati anagrafici, domicilio e numero di telefono (se l'allievo ha cambiato domicilio riportare quello esatto), **data di ammissione**, per gli eventuali allievi ammessi successivamente alla data di avvio del corso, **e dimissione**, **ore di presenza espresse sia nel loro numero sia in percentuale rispetto alla durata prevista da progetto comprensiva delle ore di esame**;
  nell'elenco vanno riportati tutti gli allievi ammessi all'inizio dell'edizione corsuale, compresi quelli in seguito dimessi;
- quadro riassuntivo: vanno riportati i moduli formativi relaizzati e l'esame finale con le rispettive ore;
- elenco degli allievi (nello stesso ordine del precedente), con la valutazione del percorso formativo fornito dai docenti dell'edizione corsuale, la valutazione dello stage, qualora effettuato, come risultante dalla Scheda individuale di valutazione, il risultato complessivo delle prove d'esame e la valutazione finale, **quest'ultima espressa con voti interi da 1 a 10 senza decimali**
- nelle note va indicata per ogni allievo la situazione finale con le seguenti diciture:

- *non presentatosi all'esame*;

- *non ammesso all'esame* (**<u>nel caso non abbia raggiunto l'ammontare minimo delle ore di frequenza previste, pari al 75%</u>**);

- *ammesso al ciclo successivo* (I e II anno);

- *non ammesso al ciclo successivo* (I e II anno);

- *idoneo* (quando ha superato con esito positivo l'esame finale della terza annualità);

- *non idoneo* (quando non ha superato l'esame finale della terza annualità); numero di attestati allegati

Il modello va firmato da tutti i membri della Commissione d'esame e dal Direttore del progetto.

<u>5.2 Esami intermedi *(prima e seconda annualità)*</u>

Il passaggio da un modulo formativo (annuale) ad un altro di un medesimo edizione corsuale avviene tramite prove intermedie organizzate dall'Istituto Scolastico attuatore.

La possibilità di sostenere gli esami intermedi **<u>(prime e seconde annualità</u>**) è riservata ai soli allievi per i quali risulti un' effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dalle singole annualità.

Motivate e straordinarie **deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere concesse nei termini che seguono e previa autorizzazione della Direzione centrale a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico scientifico la quale:
- motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
- conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
-esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.
La richiesta di deroga deve pervenire alla Direzione centrale con congruo anticipo rispetto alla data prevista degli esami e comunque **almeno dieci giorni lavorativi** prima dell'effettuazione degli stessi.

Nel caso di allievi non ammessi all'esame intermedio su giudizio del Consiglio di classe, il relativo verbale di consiglio deve essere allegato al mod. FP7 di esame intermedio.
Per quanto riguarda allievi ammessi con dichiarazione del Comitato Tecnico Scientifico, il 75% di ore di presenza deve essere calcolato sul numero delle ore di frequenza previste dall'ammissione dell'allievo alla chiusura dell'annualità dell'edizione corsuale.

Per quanto concerne gli allievi nella situazione di cui al punto 3) del paragrafo 4. "Ammissioni/Dimissioni" il computo delle ore di frequenza tiene conto anche del percorso formativo frequentato precedentemente e ne deve esser data evidenza nella pagina Osservazioni del mod. Fp7 d'esame intermedio.

Per quanto concerne la commissione d'esame, questa deve essere composta dai docenti che hanno partecipato all'attività formativa e comunque in un numero non inferiore a 3. L'ammissione all'annualità successiva è determinata dal giudizio di idoneità della commissione d'esame.

5.3 Esami finali *(terze annualità)*

La valutazione accerta il possesso o meno delle competenze richieste dalla figura professionale e tiene conto dell'autonomia e della responsabilità del candidato relativamente alla figura professionale.
La valutazione si compone, per ogni allievo, di:

a. valutazione espressa durante il percorso formativo;
b. valutazione espressa dall'azienda ospitante l'allievo durante il periodo di stage;
c. esito dell'esame finale.

Il peso attribuito a ciascuna delle tre componenti è così distribuito:
- 20% alla valutazione espressa durante il percorso formativo;
- 10% alla valutazione espressa dall'azienda ospitante l'allievo durante il periodo di stage;
- 70% alla valutazione dell'esame finale.

Il giudizio di idoneità, da parte della commissione d'esame costituita ai sensi della L.R. 76/82, consente il rilascio di un attestato di qualifica corrispondente almeno al II livello europeo, di cui alla decisione del Consiglio 85/368/CEE, e al III livello di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/04/08 .

La Direzione si riserva la facoltà di autorizzare eventuali richieste di deroga di ammissione all'esame, corredate da una dichiarazione del Comitato Tecnico Scientifico, per gli allievi che hanno raggiunto un monte ore di frequenza inferiori al 75 %. Non verranno prese in considerazione le richieste di deroga pervenute in corso di svolgimento dell'esame.

5.4 Attestati finali

Fermo restando quanto previsto dal documento Linee guida, nonché dagli Accordi in materia sanciti dalla Conferenza Unificata, si precisa che tutti gli allievi al termine del percorso formativo conseguiranno un attestato di qualifica professionale previo superamento dell'esame finale.
L'attestato finale di qualifica deve indicare il monte ore complessivo del corso. Inoltre deve essere indicato in modo univoco il riferimento a un attestato di "qualifica di II livello europeo, di cui alla decisione del Consiglio 85/368/CEE - III livello europeo di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/04/08".
Gli attestati, redatti secondo i modelli pubblicati sul sito www.regione.fvg.it Formazione, *lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori/attestati*

http://www.regione.fvg.it/rafvg/AT16/dettaglio.act;jsessionid=5A6C997BE84C52587B0617F2D28844B9?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT16/ARG16/FOGLIA9/

vanno inoltrati agli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio, Pari Opportunità , via S.Francesco 37, Trieste contestualmente al verbale d'esame.

Per informazioni e chiarimenti: **sig. Claudio Ghini, tel. 040/3775189.**

6. Azioni aggiuntive del Comitato Tecnico Scientifico

6.1. Comunicazione inizio attività

L'avvio delle attività aggiuntive è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA da inoltrare entro 7 gg lavorativi a partire dalla data di inizio dell'attività medesima. A tale applicativo si accede mediante l'apposito link http://www.regione.fvg.it/rafvg/AT16/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT16/ARG16/FOGLIA10/ alla voce "Accedi a webforma". I campi relativi alla deroga allievi e cantierabilità non sono pertinenti .

Il modello on line deve riportare la data di avvio dell'attività del Comitato Tecnico Scientifico di progetto da indicarsi anche nella prima riga della scheda "Calendario". La data sarà quella della prima riunione del Comitato medesimo. Inoltre dovranno essere riportati nella scheda "Personale" i nominativi dei soggetti coinvolti nell'attività del Comitato, nonché le ore preventive di attività che ciascuno di questi sarà tenuto a realizzare.

6.2. Conclusione delle attività

La conclusione delle attività del Comitato tecnico Scientifico di progetto, dovrà essere comunicata con la predisposizione dell'apposito verbale di chiusura attività, **modello FP7CONS**, scaricabile dal sito della Regione all'indirizzo: www.regione.fvg.it.*Formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori/modulistica/gestione delle operazioni/modulistica FP* alla voce "**modulistica FP".**
Il modello dovrà riportare la data di conclusione dell'attività del Comitato Tecnico Scientifico di progetto, che coinciderà con quella dell'ultima riunione del Comitato medesimo. Inoltre dovranno

essere riportati nella scheda" Dati Personale"i nominativi dei soggetti coinvolti nell'attività del Comitato, nonché le ore effettive di attività che ciascuno di questi avrà realizzato. **Il modello deve essere spedito alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio, Pari Opportunità , via S.Francesco 37, Trieste, entro 15 giorni dalla data di svolgimento dell'ultima riunione.**

Per informazioni e chiarimenti : **sign.Claudio Ghini tel. 040/37752189**

11_27_1_DDS_PROG GEST 2195_ALL3_NOTA MINISTERO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale
34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it - sito web: http://www.scuola.fvg.it/

Prot. n. AOODRFR/ 7610

Trieste, 9 giugno 2011

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale lavoro, formazione,
commercio e pari opportunità
Via S. Francesco, 37
34100 TRIESTE

OGGETTO: Accordo territoriale regionale per la realizzazione di un'offerta formativa di percorsi di IFP in regime sussidiario presso gli Istituti Professionali – **Comunicazione elenco percorsi di tipologia A e tipologia B – Anno scolastico 2011/2012.**

Al fine di garantire una tempestiva programmazione delle attività previste dall'accordo territoriale siglato in data 14 gennaio 2011 e dalla delibera della Giunta Regionale n. 927 del 20 maggio 2011, ai sensi dell'art. 5 dell'accordo citato, si trasmettono gli elenchi dei percorsi di tipologia A e di tipologia B che potranno essere avviati dall'anno scolastico 2011/12 presso gli Istituti Professionali della Regione.

La compilazione di detti elenchi tiene conto delle richieste avanzate dalle istituzioni scolastiche interessate e delle classi che potranno essere autorizzate sulla base delle risorse di organico assegnate a questa regione.

Si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

Il Direttore Generale
Daniela Beltrame

il referente
Gian Mario Di Gianantonio
Tel.: 040 / 4194114
mail: *gianmario.digianantonio@istruzione.it*

USR FVG

PERCORSI SUSSIDIARI INTEGRATIVI
Tipologia A

A.s. 2011/2012

Scuole	Provincia	Settore	Indirizzo	Qualifica previgente ordinamento	Figura nazionale	Profilo regionale	Totale alunni	Classi
Isis Spilimbergo	PN	Servizi	Servizi commerciali	Operatore gestione aziendale	Operatore amministrativo segretariale		26	1
Isis D'Aronco Gemona	UD	Industria e artigianato	Manutenzione ed assistenza tecnica	Operatore meccanico	Operatore meccanico		39	2
				Operatore termico	Operatore termico			
Isis Solari Tolmezzo	UD	Industria e artigianato	Manutenzione ed assistenza tecnica	Operatore meccanico	Operatore meccanico		19	1
TOTALE							**84**	**4**

USR FVG — PERCORSI SUSSIDIARI COMPLEMENTARI — A.s. 2011/2012

Tipologia B

Scuole	Prov	Settore	Indirizzo	Qualifica previgente ordinamento	Qualifica regionale	Profilo regionale	N° alunni	classi
Torricelli Maniago	PN	Industria e artigianato	Manutenzione ed assistenza tecnica	Operatore meccanico	Operatore meccanico	Conduttore macchine utensili	17	1
Isis Malignani 2000 sez. S. Giorgio di Nogaro	UD	Industria e artigianato	Manutenzione ed assistenza tecnica	Operatore meccanico	Operatore meccanico	Conduttore macchine utensili	20	1
Isis Malignani 2000 sez. Palmanova	UD	Servizi	Servizi commerciali	Operatore gestione aziendale + (Op. impresa turistica)	Operatore amministrativo segretariale	Addetto alla segreteria	31	1
ISIS Linussio Codroipo - sez. Pozzuolo	UD	Servizi	Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo Rurale	Operatore Agroambientale (+ operatore agroindustriale)	Operatore agricolo	/	30	2
Istituto Professionale 'MATTIONI' di CIVIDALE DEL F.	UD	Industria e artigianato	Manutenzione ed assistenza tecnica	Operatore meccanico termico	Operatore di impianti termoidraulici	Installatore di impianti di climatizzazione	40	1
					Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutentore autovetture e motocicli		1
Istituto Professionale 'MATTIONI' sez. di San Giovanni al Nat.	UD	Industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali - Industria	Operatore dell'ind. del mobile e dell'arredamento	Operatore del legno	Addetto alle lavorazioni di falegnameria	11	1
Istituto Professionale 'G. CECONI' di UDINE	UD	Industria e artigianato	Manutenzione ed assistenza tecnica	Operatore elettrico	Operatore elettrico	Installatore impianti elettrici civili ed industriali	61	1
				Operatore termico	Operatore di impianti termoidraulici	Installatore di impianti di climatizzazione		1
				Operatore termico	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutentore autovetture e motocicli		1
TOTALE							210	11

11_27_1_DDS_PROG GEST 2195_ALL4_SCHEMA QUADRO ORARIO

Schema per la comunicazione del quadro orario settimanale delle qualifiche regionali erogate dagli IPS

Anno scolastico 2011/12

Istituto

Figura/Prof.

	Prototipo regionale EffePi				Programmazione dell'Istituto					
					classe 1		classe 2		classe 3	
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	AREA COMUNE	diploma 5 anni	IPS proposta	diploma 5 anni	IPS proposta	diploma 5 anni	IPS proposta
Asse dei linguaggi				Italiano						
				Lingua straniera						
				Altro (specificare)						
Asse matematico				Matematica						
Asse scientifico-tecnologico				Scienze						
				Altro (specificare disciplina)						
Asse storico-sociale				Storia						
				Diritto						
Asse di cittadinanza				Ed Fisica						
				Religione						
LARSA										
				TOT COMUNE						
				AREA INDIRIZZO						
Area tecnologica				Chimica						
				Tecnologie						
				Fisica						
				TiC						
Area tecnico professionale				Esercitazioni ITP						
				TOT INDIRIZZO						
				TOTALE						

NB:
- la colonna "diploma 5 anni" deve riprodurre il quadro orario delle classi IPS nel percorso quinquennale affine;
- la colonna "IPS proposta" va compilata in riferimento al percorso IeFP attivato dal singolo Istituto alla luce della propria programmazione che tenga conto degli organici assegnati, della propria organizzazione e della flessibilità prevista dalle linee guida regionali per la realizzazione dei percorsi di IeFP
- la colonna "prototipo regionale" sintetizza il piano orario settimanale previsto dai nuovi prototipi predisposti per l'anno formativo 2011.12;

I quadri orari settimanali sono riferiti a 33 settimane su base annuale con un monte ore allievi di 1056 (pari a 32 ore settimanali come da DPR n. 87/2010 art 1) per gli IPS)

11_27_1_DDS_PROG GEST 2209_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 23 giugno 2011, n. 2209/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2011 - Programma specifico n. 41. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - azione 71 - "Catalogo regionale della formazione permanente" - macro area tematica "Professionalizzante" - mese di aprile 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 279/CULT.FP del 9 febbraio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione s.o. n. 6 del 17 febbraio 2010 al B.U.R. n. 7 del 17 febbraio 2010, con il quale è stato emanato l'Avviso relativo alla costituzione del "Catalogo regionale della formazione permanente" ed alla presentazione delle candidature delle macro aree tematiche Lingue e Informatica e delle candidature ed i prototipi formativi relativi alla macro area tematica Professionalizzante,

VISTO il decreto n. 2151/CULT.FP del 18 giugno 2010 con il quale sono state approvate le candidature ed i prototipi formativi presentati per la macro area tematica Professionalizzante selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n.279/CULT.FP/2010;

VISTO il decreto n. 789/LAVFOR.FP del 7 marzo 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2011, con il quale sono state emanate le "Direttive per l'attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente" con solo riferimento alla presentazione dei prototipi formativi relativi alla macro area tematica Professionalizzante, in attuazione del Programma specifico n. 41 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011" nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che l'Avviso di cui al decreto n. 789/LAVFOR.FP/2011 prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 71 "Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuale tipo voucher", nonché:

- l'attivazione del Catalogo, con riferimento all'annualità 2011, in due distinte fasi temporali, la prima delle quali trova avvio dal 14 aprile 2011 e si conclude entro il 30 giugno 2011, mentre la seconda trova avvio dal 19 settembre 2011 e si conclude entro il 30 dicembre 2011;
- l'attribuzione, per la realizzazione delle operazioni, della somma complessiva di euro 4.000.000,00, di cui euro 2.000.000,00 per la I^ fase ed euro 2.000.000,00 per la II^ fase;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate per la macro area tematica Professionalizzante nel mese di aprile 2011 dagli enti di formazione;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi esclusi dalla valutazione per uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 263 edizioni di prototipi formativi afferenti la macro area tematica Professionalizzante, per un costo complessivo di euro 2.135.174,00, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 1.957.674,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 1.957.674,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando relativa alla macro area tematica Professionalizzante per quanto riguarda la I^ fase è di complessivi euro 42.326,00 che sarà utilizzata nella seconda tornata programmata per il mese di settembre 2011;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate per la macro area tematica Professionalizzante nel mese di aprile 2011 dagli enti di formazione, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi esclusi dalla valutazione per uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 263 edizioni di prototipi formativi afferenti la macro area tematica Professionalizzante, per un costo complessivo di euro 2.135.174,00, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 1.957.674,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 1.957.674,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 23 giugno 2011

FERFOGLIA

11_27_1_DDS_PROG GEST 2209_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2209
di data 23/06/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - APRILE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF71EPR_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71 - CATALOGO - PROFESSIONALIZZANTE 1^ Fase - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (COSMOS)	FP1112838001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	12.008,00	11.248,00	50
2	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1112838002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.059,00	50
3	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1112838003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.320,00	50
4	PROGETTARE L'AUTOMAZIONE CIVILE ED INDUSTRIALE CON I PLC (STEP 7)	FP1112838004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.680,00	50
5	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1112838005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.760,00	50
6	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (SOLIDWORKS)	FP1112838006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	12.008,00	10.868,00	50
7	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1112838007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.000,00	50
8	GESTIONE EVENTI	FP1112838008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	5.856,00	50
9	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1112838009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.920,00	50
10	GESTIRE IL CANTIERE EDILE	FP1112838010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	12.640,00	11.760,00	50

11	PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE MACCHINE A CNC (SOLIDWORKS)	FP1112838011	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.260,00	9.576,00	50
12	TECNICHE DI SALDATURA (MIG-TIG)	FP1112838012	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.180,00	8.432,00	50
13	TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT	FP1112838013	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	12.640,00	11.680,00	50
14	PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE MACCHINE A CNC (ISOSTANDARD)	FP1112838014	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.260,00	9.576,00	50
15	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1112838015	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	3.894,00	50
16	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1112838016	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.260,00	50
17	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (SOLIDWORKS)	FP1112838017	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	12.008,00	11.096,00	50
18	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1112838018	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	3.894,00	50
19	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1112838019	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.500,00	50
20	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1112838020	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.440,00	50
21	TECNICHE DI SALDATURA (MIG)	FP1112838021	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.180,00	8.364,00	50
22	ANALIZZARE IL BILANCIO DI ESERCIZIO	FP1112838022	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	8.856,00	50

23	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1112838023	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.092,00	50
24	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI [illegible] E DELLE PERSONE FISICHE	FP1112838024	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	5.808,00	50
25	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1112838025	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.260,00	50
26	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1112838026	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.440,00	50
27	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1112838027	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.080,00	50
28	VETRINISTICA E VISUAL MERCHANDISING	FP1112838028	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	5.856,00	50
29	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1112838029	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.920,00	50
30	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (RHINO)	FP1112838030	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	12.008,00	11.096,00	50
31	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1112838031	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.260,00	9.424,00	50
32	VETRINISTICA E VISUAL MERCHANDISING	FP1112838032	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.000,00	50
33	TECNICHE DI POTATURA DELLE PIANTE DA FRUTTO	FP1112840001	CE.F.A.P.	2011	5.400,00	4.840,00	50
34	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	FP1112840002	CE.F.A.P.	2011	8.848,00	8.176,00	50
35	LAVORAZIONE DELLE CARNI SUINE	FP1112840003	CE.F.A.P.	2011	7.560,00	6.832,00	50

36	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	FP1112840004	CE.F.A.P.	2011	8.848,00	8.232,00	50
37	TECNICHE DI CURA E MANUTENZIONE DEL VERDE	FP1112840005	CE.F.A.P.	2011	10.800,00	9.840,00	50
38	VINIFICAZIONE PER VINI DI ALTA QUALITÀ	FP1112840006	CE.F.A.P.	2011	7.584,00	7.008,00	50
39	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1112841001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2011	8.100,00	7.500,00	50
40	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1112842001	SYNTHESI FORMAZIONE	2011	6.480,00	5.904,00	50
41	PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	FP1112842002	SYNTHESI FORMAZIONE	2011	10.260,00	9.120,00	50
42	PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	FP1112842003	SYNTHESI FORMAZIONE	2011	10.260,00	9.120,00	50
43	TECNICHE DI SALDATURA (MMA,MIG,MAG,TIG) - (MIG-MAG)	FP1112843001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	9.180,00	8.364,00	50
44	TECNICHE DI SALDATURA (MMA,MIG,MAG,TIG) - (TIG)	FP1112845001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	9.180,00	8.160,00	50
45	TECNICHE DI SALDATURA (MMA,MIG,MAG,TIG) - (MIG-MAG)	FP1112846001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	9.180,00	8.500,00	50
46	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1112847001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.240,00	50
47	PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	FP1112848001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	10.260,00	9.652,00	50
48	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1112849001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	10.260,00	9.500,00	50

49	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1112850001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.560,00	50
50	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1112851001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.320,00	50
51	ANALIZZARE IL BILANCIO DI ESERCIZIO	FP1112852001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	8.856,00	50
52	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1112853001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.760,00	50
53	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1112854001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.920,00	50
54	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1112855001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	10.260,00	9.120,00	50
55	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1112856001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.059,00	50
56	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1112857001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	10.260,00	9.576,00	50
57	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1112858001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	10.260,00	9.348,00	50
58	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1112859001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.440,00	50
59	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1112860001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.920,00	50
60	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1112861001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.680,00	50
61	TECNICHE DI SALDATURA [illegible]	FP1112864001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	9.180,00	8.568,00	50

62	TECNICHE DI FLORICOLTURA E COMPOSIZIONE FLOREALE	FP1112865001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	6.480,00	5.952,00	50
63	TECNICHE DI PASTICCERIA E GELATERIA	FP1112867001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.800,00	9.360,00	50
64	TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI PANE E PIZZE	FP1112869001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.800,00	9.680,00	50
65	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1112872001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	10.800,00	9.920,00	50
66	GESTIRE LA [illegible] GENERALE	FP1112872002	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	8.100,00	7.740,00	50
67	TECNICHE DI FLORICOLTURA E COMPOSIZIONE FLOREALE	FP1112877001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	6.480,00	5.712,00	50
68	TECNICHE DI PASTICCERIA E GELATERIA	FP1112879001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.800,00	9.360,00	50
69	TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI PANE E PIZZE	FP1112880001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.800,00	9.840,00	50
70	TECNICHE DI SALDATURA (MMA,MIGMAG,TIG)	FP1112883001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	9.180,00	8.364,00	50
71	TECNICHE DI SALDATURA AVANZATO (MMA,MIG.MAG,TIG)	FP1112883002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	9.480,00	8.760,00	50
72	PROGETTARE MENÙ TIPICI	FP1112883003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	9.720,00	8.928,00	50
73	PROGETTARE SEMPLICI MENU'	FP1112883004	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	9.720,00	9.000,00	50
74	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1112889001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.800,00	10.080,00	50
75	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1112890001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	8.100,00	7.440,00	50
76	SISTEMI DI RISCALDAMENTO DOMESTICO	FP1112892001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.260,00	9.196,00	50

77	PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	FP1112893001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2011	10.260,00	9.424,00	50
78	TECNICHE DI GESTIONE DELLE PUBBLICHE RELAZIONI	FP1112895001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	9.720,00	8.712,00	50
79	TECNICHE DI GESTIONE DELLE PUBBLICHE RELAZIONI	FP1112897001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	9.720,00	8.928,00	50
80	ADOTTARE TECNOLOGIE RINNOVABILI E TECNICHE DI RISPARMIO ENERGETICO	FP1112898001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	9.720,00	8.568,00	50
81	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1112900001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.260,00	8.968,00	50
82	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	FP1112901001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	8.848,00	8.064,00	50
83	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1112902001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	8.100,00	7.380,00	50
84	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1112903001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	4.455,00	3.927,00	50
85	TECNICHE PER BARMAN FREESTYLE	FP1112904001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	7.584,00	7.008,00	50
86	PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE MACCHINE A CNC [illegible]	FP1112905001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.260,00	9.348,00	50
87	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1112906001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.455,00	3.960,00	50
88	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1112906002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	7.620,00	50
89	REALIZZARE PIATTI CON PRODOTTI DI STAGIONE	FP1112906003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.464,00	50
90	LA CUCINA VELOCE	FP1112906004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.356,00	50

91	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1112906005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.184,00	50
92	LA CUCINA VELOCE	FP1112906006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.464,00	50
93	LA CUCINA VELOCE	FP1112906007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.392,00	50
94	REALIZZARE PRODOTTI DI ALTA PASTICCERIA	FP1112906008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.220,00	50
95	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1112906009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.392,00	50
96	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1112906010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	4.640,00	50
97	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1112906011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	7.320,00	50
98	APPLICARE LE TECNICHE DI GRAFOLOGIA	FP1112907001	EXFORM	2011	10.800,00	9.840,00	50
99	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1112908001	EXFORM	2011	9.720,00	8.856,00	50
100	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1112909001	EXFORM	2011	8.100,00	7.440,00	50
101	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1112910001	EXFORM	2011	10.800,00	9.920,00	50
102	TECNICHE DI SALDATURA [illegible]	FP1112911001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	9.180,00	8.432,00	50
103	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1112915001	EXFORM	2011	10.800,00	9.840,00	50
104	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1112916001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	10.800,00	9.920,00	50

105	APPLICARE LE TECNICHE DI GRAFOLOGIA	FP1112918001	EXFORM	2011	10.800,00	9.840,00	50
106	TECNICHE DI GESTIONE DELLE PUBBLICHE RELAZIONI	FP1112919001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	9.720,00	8.856,00	50
107	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1112920001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.800,00	10.160,00	50
108	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1112921001	EXFORM	2011	8.100,00	7.620,00	50
109	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1112922001	EXFORM	2011	6.480,00	6.000,00	50
110	MODELLISMO SARTORIALE	FP1112929001	ARS FUTURA	2011	10.800,00	9.760,00	50
111	MODELLISMO SARTORIALE	FP1112930001	ARS FUTURA	2011	10.800,00	10.080,00	50
112	TECNICHE DI ILLUSTRAZIONE	FP1112931001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	4.860,00	4.464,00	50
113	PROGETTARE MENU' TIPICI	FP1112932001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	9.720,00	8.712,00	50
114	FOTOGRAFIA PROFESSIONALE	FP1112937001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	8.100,00	7.440,00	50
115	PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE MACCHINE A CNC [illegible]	FP1112963001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.260,00	9.500,00	50
116	GESTIONE EVENTI	FP1112964001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	5.952,00	50
117	GESTIONE EVENTI	FP1112964002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	5.952,00	50
118	PREPARAZIONE ATLETICA NEL CALCIO	FP1112964003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.680,00	50

119	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1112964004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	5.904,00	50
120	GESTIONE EVENTI	FP1112964005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.000,00	50
121	TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT	FP1112964006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	12.640,00	11.760,00	50
122	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (..)	FP1112965001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	12.008,00	11.096,00	50
123	PREPARAZIONE AL PATENTINO DI SALDATURA (..)	FP1112967001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	12.640,00	11.680,00	50
124	TECNICHE DI SCRITTURA SU INTERNET (WEB WRITER)	FP1112969001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	7.900,00	7.300,00	50
125	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1112973001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2011	4.455,00	4.059,00	50
126	PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	FP1112981001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.260,00	9.348,00	50
127	LA CUCINA SALUTISTA	FP1112982001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.688,00	5.292,00	50
128	PANETTERIA E PASTICCERIA DI BASE	FP1112984001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	6.480,00	5.856,00	50
129	REALIZZARE PRODOTTI DI PIZZERIA	FP1112985001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	6.480,00	5.904,00	50
130	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1112986001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	4.455,00	4.125,00	50
131	REALIZZARE PRODOTTI DI ALTA PASTICCERIA	FP1112987001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.688,00	5.256,00	50

132	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1112988001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.860,00	4.428,00	50
133	LA CUCINA VELOCE	FP1112989001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.860,00	4.464,00	50
134	REALIZZARE PRODOTTI DI PIZZERIA	FP1112990001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	6.480,00	5.952,00	50
135	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1112991001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	8.100,00	7.440,00	50
136	PANETTERIA E PASTICCERIA DI BASE	FP1112993001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	6.480,00	6.048,00	50
137	REALIZZARE TORTE, CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1112994001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.860,00	4.392,00	50
138	PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DEL SALDATORE (UNI EN 287)	FP1112995001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	11.376,00	10.584,00	50
139	REALIZZARE PIATTI CON PRODOTTI DI STAGIONE	FP1112996001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.860,00	4.464,00	50
140	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1112997001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.860,00	4.536,00	50
141	PREPARARE LONG DRINKS AND COCKTAIL	FP1112998001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.688,00	5.328,00	50
142	TECNICHE DI SALDATURA (...)	FP1112999001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	9.180,00	8.432,00	50
143	GESTIRE LE PAGHE ED I CONTRIBUTI	FP1113000001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	10.800,00	9.920,00	50
144	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1113001001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	8.100,00	7.440,00	50

145	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1113002001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	4.455,00	4.059,00	50
146	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1113183001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.455,00	4.125,00	50
147	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1113183002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.292,00	50
148	REALIZZARE PIATTI ETNICI	FP1113321001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.860,00	4.500,00	50
149	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (SOLIDWORKS)	FP1113323001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	12.008,00	11.248,00	50
150	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1113323002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.000,00	50
151	TECNICHE DI SALDATURA (..)	FP1113325001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	9.180,00	8.228,00	50
152	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1113326001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.000,00	50
153	FOTOGRAFIA PROFESSIONALE	FP1113330001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	8.100,00	7.440,00	50
154	TECNICHE DI ILLUSTRAZIONE	FP1113332001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	4.860,00	4.428,00	50
155	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1113336001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	10.800,00	10.000,00	50
156	APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING	FP1113336002	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	8.100,00	7.440,00	50
157	GESTIRE LA [illegible] GENERALE	FP1113336003	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	8.100,00	7.380,00	50

158	GESTIRE LA [illegible] GENERALE	FP1113336004	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	8.100,00	7.380,00	50
159	REALIZZARE IL CONTROLLO DI GESTIONE	FP1113337001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	11.376,00	10.584,00	50
160	MODELLISMO SARTORIALE	FP1113341001	ARS FUTURA	2011	10.800,00	9.760,00	50
161	MODELLISMO SARTORIALE	FP1113341002	ARS FUTURA	2011	10.800,00	9.600,00	50
162	MODELLISMO SARTORIALE	FP1113341003	ARS FUTURA	2011	10.800,00	9.680,00	50
163	MODELLISMO SARTORIALE	FP1113341004	ARS FUTURA	2011	10.800,00	9.680,00	50
164	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1113346001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	10.800,00	10.000,00	50
165	REALIZZARE TORTE CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1113346002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.428,00	50
166	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1113438001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	6.480,00	6.144,00	50
167	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1113445001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.455,00	4.059,00	50
168	STRESS LAVORO CORRELATO: COME EVITARE IL BURNOUT	FP1113445002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.725,00	4.305,00	50
169	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1113445003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.455,00	4.059,00	50
170	STRESS LAVORO CORRELATO: COME EVITARE IL BURNOUT	FP1113445004	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.725,00	4.305,00	50

171	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1113447001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.455,00	4.059,00	50
172	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1113447002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.455,00	4.059,00	50
173	EDUCABILITA' COGNITIVA (PAS 1)	FP1113568001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	9.480,00	8.340,00	50
174	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1113569001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	4.455,00	4.059,00	50
175	TECNICHE DI FLOROVIVAISMO	FP1113571001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	7.560,00	6.944,00	50
176	VETRINISTICA E VISUAL MERCHANDISING	FP1113571002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.000,00	50
177	PROGETTARE MENÙ TIPICI	FP1113572001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	9.720,00	8.856,00	50
178	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1113572002	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	10.800,00	10.000,00	50
179	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	FP1113572003	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	8.848,00	8.232,00	50
180	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1113574001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	10.800,00	9.680,00	50
181	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1113574002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.184,00	50
182	LA CUCINA VELOCE	FP1113574003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.392,00	50
183	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1113830001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2011	4.455,00	4.059,00	50

184	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1113831001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	10.800,00	9.920,00	50
185	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1113834001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	5.904,00	50
186	TECNICHE DI SALDATURA (SALDOBRASATURA)	FP1113834002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.180,00	8.500,00	50
187	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1113838001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.455,00	4.158,00	50
188	PREPARARE LONG DRINKS AND COCKTAILS	FP1113838002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.220,00	50
189	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (...)	FP1113901001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2011	12.008,00	11.096,00	50
190	CONDURRE DELLE GRU	FP1113902001	EDILMASTER	2011	5.940,00	5.544,00	50
191	CONDURRE I MEZZI A MOVIMENTO TERRA	FP1113902002	EDILMASTER	2011	10.800,00	9.920,00	50
192	COSTRUIRE CON IL CARTONGESSO	FP1113902003	EDILMASTER	2011	5.940,00	5.544,00	50
193	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1113903001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	7.380,00	50
194	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1113903002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.144,00	50
195	TECNICHE DI APICOLTURA (BASE)	FP1113949001	CE.F.A.P.	2011	8.640,00	7.872,00	50
196	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1113953001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.455,00	4.059,00	50

197	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1113953002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.455,00	4.059,00	50
198	TECNICHE DI FLOROVIVAISMO	FP1113968001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	7.560,00	7.056,00	50
199	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1113968002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.144,00	50
200	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (..)	FP1113970001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	12.008,00	11.096,00	50
201	PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE MACCHINE A CNC (TORNIO)	FP1113987001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	10.260,00	9.272,00	50
202	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1113988001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	7.440,00	50
203	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1113988002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.000,00	50
204	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1113988003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.096,00	50
205	UTILIZZARE WEB & SOCIAL NETWORK PER LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING	FP1113988004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	4.672,00	50
206	UTILIZZARE WEB & SOCIAL NETWORK PER LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING	FP1113988005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	4.736,00	50
207	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1114133001	ARS FUTURA	2011	8.100,00	7.440,00	50
208	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1114135001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	4.640,00	50
209	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1114166001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.392,00	50

210	REALIZZARE TORTE CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1114169001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.428,00	50
211	TECNICHE DI SCRITTURA SU INTERNET (WEB WRITER)	FP1114171001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	7.900,00	7.300,00	50
212	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA (COPYWRITER)	FP1114172001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	7.584,00	7.008,00	50
213	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1114173001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	8.100,00	7.380,00	50
214	LA CUCINA SALUTISTA	FP1114337001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.220,00	50
215	UTILIZZARE WEB & SOCIAL NETWORK PER LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING	FP1114337002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	4.768,00	50
216	TECNICHE DI SCRITTURA SU INTERNET (WEB WRITER)	FP1114514001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	7.900,00	7.300,00	50
217	TECNICHE DI COLTIVAZIONE DELL'ULIVO	FP1114515001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	9.480,00	8.760,00	50
218	PROGETTARE MENU' TIPICI	FP1114516001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	9.720,00	8.856,00	50
219	OLEODINAMICA: PRINCIPI E APPLICAZIONI	FP1114518001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2011	6.210,00	5.704,00	50
220	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	FP1114532001	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE	2011	8.848,00	8.176,00	50
221	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1114547001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.455,00	4.059,00	50
222	STRESS LAVORO CORRELATO: COME EVITARE IL BURNOUT	FP1114547002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.725,00	4.305,00	50

223	STRESS LAVORO CORRELATO: COME EVITARE IL BURNOUT	FP1114547003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.725,00	4.305,00	50
224	STRESS LAVORO CORRELATO: COME EVITARE IL BURNOUT	FP1114547004	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.725,00	4.305,00	50
225	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1114548001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	10.800,00	10.000,00	50
226	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1114553001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.440,00	50
227	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1114553002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.920,00	50
228	ANALIZZARE IL BILANCIO DI ESERCIZIO	FP1114553003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	8.928,00	50
229	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1114560001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.000,00	50
230	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1114560002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.455,00	4.092,00	50
231	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1114613001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.048,00	50
232	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1114614001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2011	4.455,00	4.059,00	50
233	TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	FP1114678001	CE.F.A.P.	2011	8.100,00	7.380,00	50
234	REALIZZARE IL CONTROLLO DI GESTIONE	FP1114692001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	11.376,00	10.584,00	50
235	TECNICHE DI ALLENAMENTO NELLO SPORT	FP1114692002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.480,00	8.760,00	50

236	TECNICHE DI ALLENAMENTO NELLO SPORT	FP1114692003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.480,00	8.760,00	50
237	SISTEMI DI RISCALDAMENTO DOMESTICO	FP1114692004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.260,00	9.424,00	50
238	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI [illegible] E DELLE PERSONE FISICHE	FP1114692005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	5.904,00	50
239	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI [illegible] E DELLE PERSONE FISICHE	FP1114692006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.000,00	50
240	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1114692007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.059,00	50
241	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (...)	FP1114694001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	10.260,00	9.272,00	50
242	REALIZZARE TORTE CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1114768001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.608,00	50
243	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1114768002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	5.952,00	50
244	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1114769001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.256,00	50
245	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1114791001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.292,00	50
246	COMUNICARE CON LA VOCE E CON IL LINGUAGGIO CORPOREO	FP1114791002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	7.440,00	50
247	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1114792001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	10.800,00	9.920,00	50

248	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1114792002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	4.736,00	50
249	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1114792003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	7.500,00	50
250	GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO	FP1114858001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.480,00	8.820,00	50
251	ORGANIZZARE EVENTI TURISTICI E CONGRESSUALI	FP1114860001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	7.290,00	6.642,00	50
252	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1114919001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.440,00	50
253	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1114919002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.440,00	50
254	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1114928001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.455,00	4.059,00	50
255	ORGANIZZARE EVENTI TURISTICI E CONGRESSUALI	FP1114931001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	7.290,00	6.804,00	50
256	ANALIZZARE IL BILANCIO DI ESERCIZIO	FP1115062001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	8.928,00	50
257	GESTIONE DEL MAGAZZINO E DELLE SCORTE	FP1115062002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.560,00	50
258	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1115062003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.380,00	50
259	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (AUTOCAD)	FP1115062004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	12.008,00	11.172,00	50

N.	Denominazione	Codice	Ente	Anno	Costo	Contributo	Ore
260	PREPARAZIONE ATLETICA NEL CALCIO	FP1115062005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.840,00	50
261	PRODURRE MUSICA CON IL COMPUTER	FP1115062006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.840,00	50
262	[illegible] E [illegible] DELLE AREE VERDI	FP1115062007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.080,00	50
263	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (SOLIDWORKS)	FP1115062008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	12.008,00	11.096,00	50
			Totale con finanziamento		2.135.174,00	1.957.674,00	
			Totale		2.135.174,00	1.957.674,00	
			Totale con finanziamento		2.135.174,00	1.957.674,00	
			Totale		2.135.174,00	1.957.674,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - APRILE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24IAPF71EPR_C Cloni	FP1114930001	GESTIRE LA PRODUZIONE E LA LOGISTICA D'IMPRESA	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE
24IAPF71EPR_C Cloni	FP1114929001	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE
24IAPF71EPR_C Cloni	FP1114925003	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA
24IAPF71EPR_C Cloni	FP1114925002	ANALIZZARE IL BILANCIO DI ESERCIZIO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA
24IAPF71EPR_C Cloni	FP1114925001	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA
24IAPF71EPR_C Cloni	FP1112611001	PROGETTARE MENU' TIPICI	ESCLUSO per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE

11_27_1_DGR_679

Deliberazione della Giunta regionale 21 aprile 2011, n. 679
POR Fesr 2007-2013 "Obiettivo Competitività regionale e occupazione - Attività 1.1.b - "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica" DGR 2215/2009 e "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della cantieristica navale e della nautica da diporto" DGR 2339/2009. Assegnazione risorse.

LA GIIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante "Disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione", che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008;
CONSIDERATO che sulla base della richiamata DGR sono stati assegnati alla Direzione Centrale lavoro università e ricerca (ora alla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione) 12 milioni di Euro per l'azione 1.1 b - "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione";
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2339 di data 22 ottobre 2009 che ha approvato il "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della Cantieristica navale e della nautica da diporto", a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 Attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione" assegnando allo stesso risorse pari ad Euro 5.000.000,00 di cui Euro 1.225.000,00 costituiscono la quota a carico del FESR ed Euro 3.775.000,00 costituiscono la quota statale e regionale;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2215 del 9 ottobre 2009, che ha approvato il "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della Domotica" a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 Attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione" assegnando allo stesso risorse pari ad Euro 5.000.000,00 di cui Euro 1.225.000,00 costituiscono la quota a carico del FESR ed Euro 3.775.000,00 costituiscono la quota statale e regionale;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2340 del 22 ottobre 2009, che ha approvato il "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della Biomedicina molecolare" a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 Attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione" assegnando allo stesso risorse pari ad Euro 2.000.000,00 di cui Euro 490.000,00 costituiscono la quota a carico del FESR ed Euro 1.510.000,00 costituiscono la quota statale e regionale;
CONSIDERATO che con decreti del Direttore Centrale Lavoro Università e Ricerca n. 1481 LAVFOR/2010, 1670 LAVFOR/2010 e 1671/LAVFOR/2010, come rettificato con Decreto del Direttore Centrale 1706/LAVFOR/2010 sono state approvate le graduatorie dei sopra citati Bandi ed è stata di-

sposta l'ammissione al finanziamento di 10 progetti per complessivi Euro 10.885.777,70, somme impegnate ai sensi dell'art. 21, comma 2 del Bando di riferimento, sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 istituito con deliberazione di Giunta n. 1797 del 11 novembre 2008;
RILEVATO che, in conseguenza all'approvazione delle sopra citate graduatorie residuano risorse pari Euro 253.355,58 (di cui UE = 62.072,12; Stato = 133.011,68; Regione = 58.271,78) sul Bando nell'ambito della Biomedicina molecolare;
CONSIDERATO altresì che i partner dei progetti ammessi e non finanziati, utilmente collocati in gradutoria sul Bando della Biomedicina molecolare hanno manifestato la volontà di non avvalersi di un contributo parziale, pari all'ammontare delle risorse residue;
RILEVATO che esiste un generale interesse all'utilizzo di dette risorse, al fine di sostenere il maggior numero di progetti negli ambiti prioritari individuati dall'attività 1.1.b;
TENUTO CONTO che ai sensi degli art. 13 c. 2 del "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della Cantieristica navale e della nautica da diporto", e del "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della Domotica" è facoltà dell'Amministrazione regionale assegnare ai Bandi ulteriori risorse;
RITENUTO opportuno in conseguenza assegnare le predette risorse pari Euro 253.355,58 sul Bando nell'ambito della Biomedicina molecolare a favore dei Bandi afferenti al settore della Domotica e al settore della Cantieristica navale e nautica da diporto, a ciascuno in misura pari al 50% delle risorse disponibili per garantire pertanto il massimo impiego delle risorse comunitarie disponibili;
RILEVATO pertanto che l'importo residuo da destinare a ciascun Bando ammonta ad Euro 126.677,79;
SU PROPOSTA dell'Assessore competente in materia di istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di assegnare al "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della Cantieristica navale e della nautica da diporto" e al "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della Domotica" l'importo di Euro 126.677,79, ciascuno, proveniente dallo stanziamento residuo sul "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della Biomedicina molecolare per garantire pertanto il massimo impiego delle risorse comunitarie disponibili; ripartito secondo le seguenti quote:
UE = Euro 31.036,06
Stato = Euro 66.505,84
Regione = Euro 29.135,89
2. di modificare pertanto la dotazione finanziaria del "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della Cantieristica navale e della nautica da diporto" e del "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della Domotica" come di seguito riportato:
- Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della Cantieristica navale e della nautica da diporto:
Totale = Euro 5.126.677,79 di cui UE = Euro 1.256.036,06, Stato = Euro 2.691.505,84, Regione = Euro 1.179.135,89
- Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della Domotica:
Totale = Euro 5.126.677,79 di cui UE = Euro 1.256.036,06, Stato = Euro 2.691.505,84 , Regione = Euro 1.179.135,89.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_27_1_DGR_1134_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2011, n. 1134

Accordo regionale con le farmacie per l'erogazione di ausili e presidi per i pazienti diabetici per il triennio 2011-2014 ai sensi del DPR 371/1998.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- La L 115/1987 in tema di "Disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito", che all'art. 3, comma 1, stabilisce che "… le regioni, tramite le unità sanitarie locali provvedono a fornire gratuitamente ai cittadini diabetici, oltre ai presidi diagnostici e terapeutici, di cui al decreto del Ministero della sanità dell'8 febbraio 1982, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17 febbraio 1982, n. 46, anche altri eventuali presidi sanitari ritenuti idonei, allorquando vi sia una specifica prescrizione e sia garantito il diretto controllo dei servizi di diabetologia";
- La LR 28/1990 relativa a "Disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito nella Regione Figuli Venezia Giulia" al comma 1 dell'art. 8 prevede che "l'Amministrazione regionale emana idonee direttive alle Unità sanitarie locali, per assicurare ai diabetici la fornitura gratuita di tutti i presidi diagnostico terapeutici, incluso il materiale d'uso, in quantità sufficiente, anche secondo le prescrizioni degli operatori dell'organizzazione diabetologica";
- Il DPCM 29.11.2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" che all'Allegato 1, in tema di assistenza integrativa, include nei LEA distrettuali anche i presidi sanitari per soggetti affetti da diabete mellito;

ATTESO che:

- con la DGR n. 6033/1991 "Atto di indirizzo e coordinamento per la regolamentazione dell'assistenza farmaceutica integrativa regionale" è stata approvata la convenzione di data 22 novembre 1991 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e le associazioni sindacali delle farmacie in merito alla regolamentazione dell'assistenza farmaceutica integrativa regionale tra cui anche l'erogazione di ausili e presidi per i pazienti diabetici relativamente alla quota distribuita con oneri a carico del SSR da parte delle farmacie aperte al pubblico;
- con la DGR n. 1394/2003 "DGR 6033/1991: atto di indirizzo e coordinamento per la regolamentazione dell'assistenza farmaceutica integrativa regionale - AFIR. Aggiornamento" sono state aggiornate le modalità di erogazione dei prodotti di cui sopra anche in attuazione dell'art. 2, comma 3, del DPR 371/1998 "Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private" il quale stabilisce che: "Saranno individuate attraverso gli accordi regionali previsti dal D.Lgs n. 502/1992, art. 8, comma 2, lettera c), modalità differenziate di erogazione delle prestazioni finalizzate al miglioramento dell'assistenza, definendo, con i rappresentanti della categoria, le relative condizioni economiche. (….).

EVIDENZIATO in particolare che la sopra richiamata DGR n. 1394/2003 stabiliva tra l'altro le modalità di rimborso degli ausili e presidi per i pazienti diabetici per la quota erogata a carico del SSR da parte delle farmacie aperte al pubblico, fissando:

- uno sconto minimo da parte delle associazioni sindacali delle farmacie (Federfarma Friuli Venezia Giulia e Assofarm) a favore del Servizio Sanitario Regionale pari al 20% del prezzo al pubblico, consentendo uno sconto del 10% per le farmacie rurali che godono dell'indennità di residenza ai sensi dell'art. 2 della L 8 marzo 1968 n. 221, e successive modificazioni, con fatturato annuo in regime di SSN al netto dell'IVA non superiore a 387.343 euro e per le farmacie urbane e rurali non sussidiate con un fatturato annuo in regime di SSN al netto dell'IVA non superiore a 258.228 euro (….);
- un aggiornamento semestrale dei prezzi di rimborso di cui sopra;

RITENUTO tuttavia necessario aggiornare, al fine di perseguire un contenimento della spesa a carico del SSR, le modalità di cui al punto precedente, anche in considerazione della continua introduzione sul mercato di nuovi ausili e presidi per diabetici, nonché delle frequenti variazioni (aumenti) dei relativi prezzi tenuto conto che per i prodotti in questione, a differenza di quanto avviene per i medicinali:

- il prezzo non viene fissato a livello ministeriale, ma è liberamente fissato e modificato dalle aziende produttrici;
- non esiste una regolamentazione specifica che individui i prodotti rimborsabili;

RILEVATO che in virtù della capillare presenza delle farmacie sul territorio nonché del relativo ruolo sempre più articolato e funzionale alle esigenze del SSR, la normativa statale prevede che le medesime, ai sensi del D.Lgs. 153/2009, possano sempre più configurasi come presidi sanitari territoriali capaci di fornire servizi sanitari e sociosanitari aggiuntivi a quelli strettamente correlati alla dispensazione di medicinali e di ausili e presidi sanitari;

ATTESO quindi che nel corso del 2009-2010 è stato attivato un percorso a livello regionale per addivenire ad un accordo complessivo volto a ridefinire il ruolo delle farmacie nell'erogazione dell'assistenza sia farmaceutica e integrativa, anche in attuazione dell'art. 8 comma 1 lettera a) del DL 347/2001 convertito con modificazioni nella L n.405/2001, sia sanitaria e sociosanitaria, anche alla luce del D.Lgs. n.153/2009, in un'ottica di efficienza ed economicità per l'SSR e allo stesso facilitando i pazienti nell'accesso a detti servizi;

CONSIDERATO che tutt'oggi tuttavia l'accordo di cui sopra non ha trovato ancora la piena condivisione tra le parti per un accordo complessivo e unitario di livello regionale anche in considerazione delle

diverse esigenze e realtà gestionali/organizzative che caratterizzano le varie ASS regionali;
RILEVATO che, conseguentemente, in un'ottica di economicità per il SSR salvaguardando la qualità del servizio reso ai cittadini la Giunta Regionale con:
- la DGR n. 2384/2010 "LR 49/1996 , art 12 - linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale anno 2011: approvazione definitiva" con riferimento all'assistenza integrativa, ha stabilito che le Aziende sanitarie definiscono specifici percorsi prescrittivi e di erogazione dei prodotti in questione preferibilmente in ambito di area vasta (distribuzione diretta, accordi con la distribuzione intermedia, ecc);
- la DGR n. 597/2011 "LR 49/1996 , artt. 16 e 20 - programmazione annuale 2011 e pluriennale 2010-2012 del servizio sanitario regionale" ha dato indicazione alle Aziende che, nell'erogazione dei prodotti di assistenza integrativa, valutano e adottano ogni utile azione organizzativa, gestionale e/o amministrativa al fine di raggiungere una maggiore efficienza ed economicità per il SSR, nel rispetto della qualità del servizio reso (distribuzione diretta ovvero accordi con es. grossisti, farmacie, MMG/PLS);

PRECISATO comunque che la DGR n. 1394/2003 precedentemente richiamata già stabilisce che "le Aziende per i servizi sanitari, da sole o in forma associata, qualora sulla base di valutazioni economiche-gestionali, ritengano di ottenere una economia di spesa rispetto ai prezzi previsti dal presente atto, adotteranno diverse modalità erogative dei menzionati prodotti, sempre nel rispetto delle disposizioni in ordine ai limiti nonché delle norme vigenti in materia (es. gare con cessione di contratto, distribuzione diretta, protocolli d'intesa tra Azienda e associazioni sindacali di farmacisti e grossisti, ecc.) (…...)";
DATO ATTO che ai sensi delle disposizioni programmatorie regionali di cui sopra l'ASS6 ha stipulato un accordo di sistema con le farmacie comprendente condizioni particolari per l'erogazione di alcune categorie di medicinali, degli ausili e presidi per i pazienti diabetici, nonché di vari servizi di carattere sociosanitario (es. CUP).
FERMO RESTANDO quanto riportato dalle deliberazioni citate precedentemente con riferimento all'autonomia gestionale delle Aziende Sanitarie nell'adottare ogni iniziativa al riguardo nel rispetto dei principi dell'economicità, efficienza e qualità per l'SSR, l'Amministrazione regionale ha comunque provveduto ad attivarsi con le farmacie, ai sensi dell'art. 2 del DPR 371/1998 per raggiungere un accordo su un nuovo sistema di remunerazione degli ausili e presidi per i pazienti diabetici basato su un prezzo massimo di rimborso ed economicamente più vantaggioso per l'SSR rispetto a quanto attualmente in vigore;
CONSIDERATO che nelle more dell'eventuale definizione di un accordo più generale sui servizi erogabili dalle farmacie (es.farmaci, assistenza integrativa, CUP, servizi sociosanitari) è stata raggiunta un'intesa tra le parti relativamente agli ausili e presidi in questione come riportato nello schema di accordo di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, prendendo come riferimento le condizioni economiche raggiunte per tali ausili nell'area vasta pordenonese, anche in un'ottica di uniformità sul territorio regionale;
VALUTATO che dall'attuazione dell'accordo di cui sopra deriva una riduzione di spesa a carico del SSR per la quota di ausili e presidi erogati dalle farmacie aperte al pubblico per effetto della diminuzione del prezzo massimo di rimborso rispetto a quanto finora vigente;
RITENUTO quindi di approvare lo schema di accordo di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione ed avente ad oggetto: "Schema di accordo regionale con le farmacie per l'erogazione di ausili e presidi per i pazienti diabetici per il triennio 2011-2014";
PRESO ATTO che:
- il predetto schema di accordo è stato siglato in data 13.06.2011 dall'Assessore pro tempore alla Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali e dal Presidente pro tempore di Federfarma Friuli Venezia Giulia;
- il coordinatore pro tempore di Assofarm Friuli Venezia Giulia ha approvato i contenuti del predetto schema di accordo, con nota inviata a mezzo fax (prot. n. 11137/SPS/ASAN/farm del 13.06.2011);

RITENUTO quindi di autorizzare l'Assessore pro tempore alla Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali a sottoscrivere l'accordo di cui sopra con validità a decorrere dal 01.07.2011 e per la durata di tre anni;
VISTE infine la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 336/2002 e l'interpello n.954-82590/2010 in tema di IVA agevolata per l'erogazione di presidi e ausili a soggetti diabetici con menomazione funzionale permanente in possesso di regolare prescrizione;
RITENUTO necessario che le ASS attivino ogni utile e necessaria azione al fine di poter dare attuazione alle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate e quindi di consentire l'applicazione dell'aliquota IVA agevolata per gli ausili e presidi in questione;
PRECISATO inoltre che per quanto non espressamente previsto dalla presente deliberazione, continuano a trovare applicazione le disposizioni già intervenute in materia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto riportato in premessa, lo "Schema di accordo regionale con le farmacie per l'erogazione di ausili e presidi per i pazienti diabetici per il triennio 2011-2014" tra l'Assessore pro tempore alla Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, il Presidente pro tempore di Federfarma Friuli Venezia Giulia, il coordinatore pro tempore di Assofarm Friuli Venezia Giulia;
2. di autorizzare l'Assessore pro tempore alla Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali a sottoscrivere l'accordo di cui al punto sub.1 con validità a decorrere dal 01.07.2011 e per la durata di tre anni;
3. di stabilire che le ASS attivino ogni utile e necessaria azione al fine di poter dare attuazione alle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate, riportate in premessa, al fine di consentire l'applicazione dell'aliquota IVA agevolata per gli ausili e presidi in questione;
4. di fissare inoltre che per quanto non espressamente previsto dalla presente deliberazione, continuano a trovare applicazione le disposizioni già intervenute in materia;
5. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_27_1_DGR_1134_2_ALL1

Allegato 1

Schema di accordo regionale con le farmacie per l'erogazione di ausili e presidi per i pazienti diabetici per il triennio 2011-2014

fra
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, rappresentata dall'Assessore pro tempore alla Salute, Integrazione Sociosanitaria e Politiche Sociali, prof. Vladimir Kosic
FEDERFARMA FRIULI VENEZIA GIULIA, rappresentata dal Presidente pro tempore dott. Alessandro Fumaneri
ASSOFARM FRIULI VENEZIA GIULIA, rappresentata dal coordinatore pro tempore dott. Giorgio Tonini

PREMESSO che:

- nel corso del 2009-2010 è stato attivato un percorso a livello regionale per addivenire ad un accordo complessivo volto a ridefinire il ruolo delle farmacie nell'erogazione dell'assistenza farmaceutica e integrativa, anche in attuazione dell'art. 8 comma 1 lettera a) del DL 347/2001, nonché sociosanitaria, anche alla luce del decreto legislativo n.153/2009, in un'ottica di economicità ed efficienza per il SSR salvaguardando comunque la qualità del servizio nei confronti dei cittadini;
- a tutt'oggi tuttavia il percorso di cui sopra non ha trovato ancora conclusione in un accordo unitario regionale anche in considerazione delle diverse esigenze e realtà gestionali/organizzative che caratterizzano le varie ASS regionali;
- a tal fine, con le deliberazioni giuntali n. 2384/2010 e n. 597/2011[1], la Giunta Regionale ha dato indicazioni alle ASS per attivarsi autonomamente per la ricerca di soluzioni organizzative economicamente più vantaggiose per il SSR con riferimento all'assistenza farmaceutica e integrativa, senza tuttavia pregiudicare la qualità del servizio reso a favore dei cittadini;
- ai sensi delle disposizioni programmatorie regionali di cui sopra, l'ASS6 ha stipulato un accordo di sistema con le farmacie per l'erogazione dei medicinali del PHT, degli ausili per diabetici nonché di vari servizi di carattere sociosanitario (es. CUP);
- le parti ritengono possibile, nelle more dell'eventuale definizione di un accordo più generale, addivenire ad un'intesa per una revisione, economicamente più vantaggiosa per il SSR, di alcune condizioni che attualmente regolano l'erogazione a carico del SSR degli ausili e presidi per i pazienti diabetici ai sensi della deliberazione giuntale n. 6033/1991 così come modificata dalla successiva DGR n. 1394/2003.

Un tanto premesso tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:
1. I prezzi massimi di rimborso per l'erogazione degli ausili per diabetici a carico del SSR da parte delle farmacie sono rideterminati e sostituiscono quelli attualmente vigenti costituendo, quanto al prezzo, l'unica determinazione di riferimento, come di seguito riportato:

[1] DGR 2384/2010 "LR 49/1996 , art 12 - linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale anno 2011: approvazione definitiva" e DGR n. 597/2011 "LR 49/1996 , artt. 16 e 20 - programmazione annuale 2011 e pluriennale 2010-2012 del servizio sanitario regionale" .

AUSILI E PRESIDI PER PAZIENTI DIABETICI	PREZZO UNITARIO DI RIMBORSO AL NETTO DELL'IVA
strisce per glicemia	0,65
dispositivi per glicosuria	0,15
dispositivi per glico+chetonuria	0,24
dispositivi per chetonuria	0,14
dispositivi per chetonemia	1,66
lancette pungidito	0,13
aghi per penna	0,14
siringhe x insulina	0,16

2. Per le farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo SSN inferiore a euro 387.342,68, relativamente alle strisce per l'autocontrollo della glicemia, il prezzo massimo di rimborso è fissato a 0,71 euro, IVA esclusa, fermi restando i prezzi di cui al punto 1 per gli altri ausili.
3. La decorrenza dei prezzi massimi di rimborso di cui ai punti 1 e 2 viene fissata al 01.07.2011. Il presente accordo ha una durata di tre anni dalla data di decorrenza, salvo disdetta che potrà essere comunicata in qualsiasi momento da una delle due parti con preavviso di 90 giorni. Esso, tuttavia, alla sua scadenza, si rinnoverà tacitamente di anno in anno, salva la disdetta comunicata da una delle parti con raccomandata a/r almeno 90 giorni prima della scadenza, naturale o prorogata.
4. Le comunicazioni di disdetta di cui al punto 3, per l'Amministrazione regionale, verranno effettuate con raccomandata a/r del Direttore Centrale alla Salute, Integrazione Sociosanitaria e Politiche Sociali.
5. Qualora eventuali condizioni di mercato richiedessero la ridefinizione dei prezzi massimi di rimborso di cui al presente accordo, le parti si impegnano a valutare le opportune modifiche sia in termini economici che qualitativi.
6. In caso di emanazione di norme legislative o di provvedimenti amministravi di carattere nazionale ovvero in caso di definizione della Nuova Convenzione Farmaceutica Nazionale e/o Regionale, i quali possano incidere sul contenuto del presente accordo, lo stesso sarà adeguato, modificato e integrato.
7. Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo, continuano a trovare applicazione tutte le disposizioni già intervenute in materia.
8. Onde approfondire l'opportunità di addivenire ad un eventuale accordo quadro complessivo di livello regionale, volto a ridefinire il ruolo delle farmacie nell'erogazione dell'assistenza farmaceutica, integrativa e sociosanitaria, anche in attuazione dell'art. 8 comma 1 lettera a) del DL 347/2001 e del decreto legislativo n. 153/2009, è istituito un gruppo di lavoro per approfondire le tematiche in questione, sia dal punto di vista dell'efficienza ed economicità per il SSR, che per la valutazione dei risultati e delle criticità applicative dell'accordo in essere presso l'area vasta pordenonese, in relazione soprattutto alla sua efficacia rispetto allo scopo di contenimento della spesa farmaceutica e di mantenimento degli standard qualitativi dell'assistenza territoriale. Tale gruppo è costituito da:

- tre membri nominati da FEDERFARMA FVG;
- un membro nominato da ASSOFARM FVG;
- tre membri nominati dalla Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria e Politiche Sociali;
- un membro che opera presso il Servizio assistenza farmaceutica della Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria e Politiche Sociali.

In caso di impossibilità a partecipare alle riunioni del gruppo, potrà essere nominato per ogni membro uno o più sostituti. Per i componenti del gruppo non è previsto alcun compenso per la partecipazione alle attività in questione.
Entro il 01.07.2011 FEDERFARMA FVG, ASSOFARM FVG e la Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria e Politiche Sociali nomineranno i rispettivi membri e provvederanno alle reciproche comunicazioni dei nominativi prescelti.
La Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria e Politiche Sociali provvederà alla convocazione della prima riunione da tenersi entro il 31.07.2011. Il calendario degli incontri successivi viene di volta fissato secondo le esigenze del gruppo e comunque in maniera da prevedere, indicativamente, almeno sei riunioni all'anno.
La direzione ed il coordinamento del gruppo di lavoro saranno affidati ad uno dei membri nominati dalla Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria e Politiche Sociali. Le valutazioni del gruppo di lavoro verranno periodicamente enucleate in apposite relazioni.

Letto, confermato e sottoscritto Trieste,

L'assessore pro-tempore alla Salute, Integrazione Sociosanitaria e Politiche Sociali
prof. Vladimir Kosic ....

Il presidente pro tempore di FEDERFARMA FRIULI VENEZIA GIULIA
dott. Alessandro Fumaneri ....

Il coordinatore pro tempore di ASSOFARM FRIULI VENEZIA GIULIA
dott. Giorgio Tonini ....

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_27_1_DGR_1139_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2011, n. 1139

DPReg. 126/2011, art. 2, comma 1 - Fissazione dei termini per la presentazione delle domande per la concessione dei contributi di cui all' art. 2 , commi da 1 a 18, della LR 22/2010.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2, comma 1, della L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011), ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere, nel limite massimo determinato dall'art. 1, comma 13, della medesima legge, contributi per le seguenti finalità:
a) salvaguardia del livello occupazionale nel territorio regionale;
b) incremento dell'occupazione e creazione di nuove opportunità di inserimento stabile in ambito lavorativo nel territorio regionale;
c) sostegno e conservazione dei valori tradizionali della panificazione artigiana quale elemento caratterizzante di un territorio e della comunità su di esso localizzata;
VISTA la legge regionale 1 aprile 2011, n. 4 (Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, recante disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - legge finanziaria 2011) con cui sono state apportate modifiche alla L.R. 22/2010;
VISTO in particolare il comma 18 dell'art. 2 della L.R. 22/2010, ai sensi del quale i criteri e le modalità di attuazione della disposizione di cui al comma 1 dell'art. 2 della citata legge, nonché le tipologie di soggetti agevolabili e gli eventuali criteri di priorità per la concessione dei contributi, sono determinati con apposito regolamento da approvarsi sentita la competente Commissione consiliare;
VISTO il D.P.Reg. n. 126 dd. 31 maggio 2011 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi di cui all'art. 2, commi da 1 a 18 della Legge regionale 22/2010 (Legge finanziaria 2011)";
VISTO l'art. 23, comma 2, del citato Regolamento, ai sensi del quale lo schema di domanda e la modulistica di corredo sono approvati con decreto del Ragioniere Generale;
VISTO il Decreto n. 906 del 1 giugno 2011 con cui il Ragioniere Generale ha approvato lo schema di istanza di contributo e di istanza di contributo integrata ai sensi degli artt. 5, 6, 7 e 9 del citato Regolamento;
VISTO l'art. 23, comma 1, del citato Regolamento, ai sensi del quale con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione, sono fissati i termini per la presentazione delle istanze di contributo;
RITENUTO, pertanto, di stabilire le ore 8.00 del giorno 11 luglio 2011 quale termine iniziale e le ore 24.00 del giorno 31 luglio 2011 quale termine finale per la presentazione delle domande di contributo di cui al citato articolo 2, comma 1, della L.R. 29 dicembre 2010, n. 22;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 23, comma 1, del Regolamento di cui al D.P.Reg. n. 126 del 31 maggio 2011, sono fissati i termini per la presentazione delle domande per la concessione dei contributi di cui all'art. 2, commi da 1 a 18 della Legge regionale 22/2010 (Legge finanziaria 2011), individuando a tal fine le ore 8.00 del giorno 11 luglio 2011 quale termine iniziale e le ore 24.00 del giorno 31 luglio 2011 quale termine finale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_27_1_DGR_1145_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2011, n. 1145

LR 9/2007, art. 11, comma 5 e comma 5 bis (Norme in materia

di risorse forestali) - Modalità di redazione e approvazione della pianificazione facoltativa con carattere semplificato.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9, "Norme in materia di risorse forestali" modificata dalla legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17;
VISTO in particolare l'art. 11, comma 5 bis della L. R. 9/2007 che prevede che fino all'entrata in vigore del regolamento forestale la pianificazione facoltativa con carattere semplificato è effettuata secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale;
RITENUTO di dare attuazione al dispositivo di cui all'art. 11, comma 5 bis della L.R. 9/2007 in attesa dell'entrata in vigore del regolamento di cui all'art.11, comma 5 della L.R. 9/2007;
RITENUTO di definire "Scheda forestale" la pianificazione facoltativa con carattere semplificato;
VISTO l'elaborato predisposto dalla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali di cui all'allegato "A", contenente le "modalità di redazione e approvazione della pianificazione facoltativa con carattere semplificato di cui al comma 5, articolo 11 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)", costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, corredato dai modelli di schede contraddistinti da "A1" per i casi di pianificazione che riguardano i territori che fanno riferimento al catasto e "A2" per i territori che fanno riferimento al sistema tavolare;
RITENUTO di far proprio l'elaborato come sopra predisposto;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n.7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso);
VISTO lo Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui alla DGR 24 settembre 2010, n. 1860
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di definire "Scheda forestale" la pianificazione facoltativa con carattere semplificato di cui al comma 5, articolo 11 della L.R. 9/2007;
2. di approvare, ai sensi dell'art.11, comma 5 bis della L.R. 9/2007, l'allegato "A", corredato dai modelli di schede contraddistinti da "A1" e "A2", costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente le "modalità di redazione e approvazione della pianificazione facoltativa con carattere semplificato di cui al comma 5, articolo 11 della L.R. 9/2007;
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 65 della L.R. 7/2000 ed ha efficacia dal giorno successivo alla sua pubblicazione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_27_1_DGR_1145_2_ALL1

Modalità di redazione e approvazione della pianificazione facoltativa con carattere semplificato di cui al comma 5, articolo 11 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)

1. La scheda forestale (SF), costituisce la pianificazione facoltativa con carattere semplificato ed è identificativa di una proprietà forestale che non ricade nell'obbligo di assoggettamento a PGF;
2. La SF, di cui ai modelli "A1" e "A2", è redatta dai tecnici di cui all'articolo 11, comma 2 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) e, per proprietà di superfici complessivamente inferiori ai cinque ettari, anche dai tecnici dell'Ispettorato agricoltura e foreste (IAF), a titolo non oneroso, ai sensi dell'articolo 24, comma 2 della medesima legge regionale;
3. La SF è presentata a cura della proprietà o da un suo delegato (nel caso di più proprietari) allo IAF competente per territorio, che entro 30 giorni dal ricevimento della stessa conclude l'istruttoria, formulando ove necessario eventuali prescrizioni, che devono essere recepite dalla proprietà entro il termine di ulteriori trenta giorni; nelle more di adeguamento alle suddette prescrizioni i termini rimangono sospesi;
4. La SF, ivi compresa quella relativa alle proprietà forestali regionali, è approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore centrale.
5. La SF che interessa, in tutto o in parte, i siti della rete Natura 2000 di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) si conforma alle misure specifiche di gestione forestale contenute negli strumenti di gestione dei siti della rete Natura 2000 ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 21 luglio 2008 n.7 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 - Legge comunitaria 2007).
6. La SF ha validità per un periodo non inferiore a dodici anni e può essere prorogata fino al raggiungimento dell'entità di utilizzazioni previste. In caso di interventi che possano alterare in misura significativa lo stato di fatto rilevato al momento dell'approvazione la SF è sottoposta a revisione.

Allegato A1 - catasto

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
SCHEDA FORESTALE	
n. scheda	

Nome azienda	
Proprietario o delegato	
Residenza	
Recapiti tel. mail.	

Comune amministrativo	
IAF	
Stazione forestale	
Aree protette L.R. 42/96	
Natura 2000 (sic/zps)	

Foglio	Mappale	Superficie catastale			Governo	Tipologia forestale	Distribuzione verticale	Stadio cronologico	Composizione specifica 3 specie principali %	Massa legnosa		inc. %	Ripresa annua	
		totale (ha.a.ca)	non boscata (ha.a.ca)	boscata (ha.a.ca)						unitaria (m^3/ha)	totale (m^3)		%	m^3
											0			
subtotale		0,0000	0,0000	0,0000										
											0			
subtotale		0,0000	0,0000	0,0000										
Pippeit														
											0			
subtotale		0,0000	0,0000	0,0000										
											0			
subtotale		0,0000	0,0000	0,0000										

Località	Altitudine (m)	Pendenza	Esposizione	Substrato litologico	Rinnovazione	Copertura (%)	Tariffe regionali di cubatura	Età	Turno	Viabilità

Allegato A2 - tavolare

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
SCHEDA FORESTALE	
n. scheda	

Nome azienda	
Proprietario o delegato	
Residenza	
Recapiti tel. mail.	

Comune amministrativo	
IAF	
Stazione forestale	
Aree protette L.R. 42/96	
Natura 2000 (sic/zps)	

		Superficie catastale								Massa legnosa			Ripresa annua	
Partita tavolare	Particella fondiaria	totale (ha.a.ca)	non boscata (ha.a.ca)	boscata (ha.a.ca)	Governo	Tipologia forestale	Distribuzione verticale	Stadio cronologico	Composizione specifica 3 specie principali %	unitaria (m^3/ha)	totale (m^3)	inc. %	%	m^3
											0			
subtotale		0,0000	0,0000	0,0000										
											0			
subtotale		0,0000	0,0000	0,0000										
Pippeit														
											0			
subtotale		0,0000	0,0000	0,0000										
											0			
subtotale		0,0000	0,0000	0,0000										

Comune censuario/Località	Altitudine (m)	Pendenza	Esposizione	Substrato litologico	Rinnovazione	Copertura (%)	Tariffe regionali di cubatura	Età	Turno	Viabilità

11_27_1_DGR_1150_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2011, n. 1150

Aggiornamento scheda attività POR Fesr 2.1.a del Servizio gestione forestale e produzione legnosa della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (CE) 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 397/2009 del 6 maggio 2009 che modifica l'antecedente il Regolamento (CE) 1080/2006;
VISTI il Regolamento (CE) n. 284/2009 del 7 aprile 2009 e il Regolamento (CE) n. 539/2010 del 16 giugno 2010 che modificano il Regolamento (CE) 1083/2006;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo Competitività regionale e Occupazione;
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo Competitività regionale e Occupazione comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati, modificata con Decisione della Commissione europea C(2007) 5 del 4 gennaio 2010;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e n. 19 del 14 gennaio 2010 con le quali si è preso atto delle suddette Decisioni;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008 n. 7 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e, in particolare, il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 con cui è stato approvato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), successivamente modificato con Decreto n. 0185/Pres. dd. 6 luglio 2009 (pubblicato sul BUR n. 28 dd. 15 luglio 2009);
VISTO il Decreto n. 219 del 25.05.2009 del Direttore del Servizio Politiche Comunitarie della Presidenza della Regione, Relazioni internazionali e comunitarie, Autorità di gestione del Programma, con il quale sono stati adottati il Manuale delle Procedure per la gestione e attuazione del POR e il Manuale dei controlli di primo livello;
VISTA la DGR n. 1173 del 18.05.2007 che individua la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali quale struttura regionale responsabile dell'attuazione di una parte dell'attività 2.1.a) "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale";
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1097 del 12 giugno 2008, con la quale si è preso atto dell'avvenuta approvazione, nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni relative a molteplici Attività, tra cui l'Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale";
RICHIAMATA la propria successiva deliberazione n. 1494 del 3 luglio 2009, con la quale si è preso atto dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni, come revisionati dal Comitato di

Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 nella seduta del 16 giugno 2009;
RICHIAMATA da ultimo la propria deliberazione n. 2586 del 19 novembre 2009 con la quale si è preso atto del criterio di ammissibilità dell'attività 2.1.a - Ambiente, come modificato e approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR con procedura scritta n. 5 e di seguito riportato: "Interventi che ricadono, in tutto o in parte, all'interno delle Aree Natura 2000 di cui alle Direttive 92/43/CE e 79/409/CE (Siti di Importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) in cui siano vigenti misure/strumenti di gestione previsti dalla direttiva Habitat, interventi che ricadono, in tutto o in parte, all'interno di aree naturali protette, come individuate ai sensi della L.R. 42/1996 o in aree di particolare pregio ambientale quali, ad esempio, le aree wilderness di cui alla DGR n. 3304/2007 e in aree funzionali a tutte le succitate tipologie di aree";
VISTA la DGR n. 1183 del 21 maggio 2009 con la quale si approva la scheda attività 2.1.a, di competenza del Servizio antincendio boschivo, contenente tra gli altri i criteri di valutazione e i relativi punteggi, e l'allegato recante l'elenco delle operazioni prioritarie così come previsto dall'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento, ed il loro costo indicativo;
VISTA la DGR n. 2422 del 29 ottobre 2009 con la quale successivamente si approva la nuova scheda di attività 2.1.a, a seguito delle modifiche intervenute ai criteri di selezione e approvate dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 16 giugno 2009;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice da ultimo approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2244 del 12 novembre 2010, che prevede l'assegnazione di € 5.250.000,00 (inclusa la quota prevista a carico degli Enti pubblici) all'Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" - parte di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali;
VISTO il decreto n. 1191 del 19.06.09 con il quale il Direttore centrale della Direzione risorse agricole, naturali e forestali ha provveduto a ripartire le risorse assegnate dalla citata DGR 2142 dd. 21/10/2008 e s.m.i. pari a € 5.042.500,00 (esclusa la quota prevista a carico degli Enti pubblici), tra i due Servizi competenti all'attuazione dell'Attività stessa, assegnando al Servizio gestione forestale e antincendio boschivo € 2.150.000,00;
CONSIDERATO che l'art 7 , comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;
RITENUTO opportuno che la Regione possa intervenire, oltreché su beni di proprietà, anche su beni di cui non è proprietaria ma sui quali detiene la disponibilità, rimanendo inalterate le finalità dell'attività definite nel POR;
RITENUTO quindi necessario aggiornare la scheda di attività sulla base dell'integrazione sopra richiamata;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse rurali, agroalimentari e forestali e di concerto con l'Assessore alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la scheda di attività allegata e parte integrante della presente deliberazione relativa all' Attività 2.1.a. - Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, parte di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, Servizio gestione forestale e antincendio boschivo modificata e integrata per le motivazioni indicate in premessa;
2. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_27_1_DGR_1150_2_ALL1

ALLEGATO 1)

ATTIVITA' 2.1.A)
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI AGROALIMENTARI E FORESTALI

SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A 1: Asse di appartenenza	***Asse 2 – Promuovere la sostenibilità ambientale***
A 2: Obiettivo specifico	***Promuovere la sostenibilità ambientale***
A 3: Obiettivo operativo	***2.1 - Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici***
A 4: Attività	***2.1.a - Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale***
A 5: Linea di intervento	***2.1.a.2 Servizio gestione forestale e produzione legnosa***
A 6: Fondo Strutturale	***FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale***

A 7: Temi prioritari associati

Codice	*Temi prioritari*
51	**Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)**

A 8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale

Obiettivo specifico

5.1.1	**Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile**

Classificazione CPT

Ambiente

CONTENUTO TECNICO

Descrizione delle attività

L'attività 2.1.a) prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla tutela, alla valorizzazione, alla promozione e alla fruizione del patrimonio naturale regionale, quale risorsa potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile, coerentemente con le indicazioni dei Consigli

europei di Lisbona e di Göteborg di interconnettere le politiche di tutela ambientale con le politiche di sviluppo improntate alla sostenibilità ambientale e sociale.
In particolare si prevede di attivare progetti, su beni di proprietà regionali, o sui quali la Regione detiene la disponibilità, finalizzati allo sviluppo, gestione, protezione e valorizzazione del patrimonio naturale, quale sostegno allo sviluppo socio-economico ed al turismo sostenibile delle aree interessate (aree Natura 2000, aree naturali protette e aree di particolare pregio naturalistico, quali ad esempio le aree Wilderness).

Le operazioni avviate riguarderanno principalmente:

- opere di adeguamento, realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture connesse all'accesso e alla fruizione di siti di rilevante biodiversità e pregio naturalistico-ambientale;
- valorizzazione delle testimonianze della "cultura materiale e rurale" legata ad una gestione sostenibile dell'ambiente (malghe, mulini, fabbricati storici, ecc.); opere di recupero dell'ambiente fisico e naturale funzionali a progetti di valorizzazione sociale ed economica;
- iniziative volte a favorire azioni di educazione, informazione e promozione ambientale integrate e coordinate con i progetti infrastrutturali sopra richiamati.

In particolare si provvederà prioritariamente ad effettuare i seguenti interventi:

- Interventi di messa a norma degli impianti tecnologici degli edifici per favorirne la fruizione turistica;

- Interventi di ristrutturazione di fabbricati, ivi compresi gli allestimenti interni ed esterni, ecc.;

- Interventi di ammodernamento e sostituzione di impianti di riscaldamento ed elettrici finalizzati all'utilizzo di energie rinnovabili, nonché di miglioramento dell'approvvigionamento idrico dei fabbricati;

- Interventi di valorizzazione di siti naturali, compresi lavori di recupero ambientale di cavità naturali con realizzazione o manutenzione delle annesse opere che consentono la fruizione turistica;

- Interventi *in situ* di didattica e comunicazione ambientale quali cartellonistica miglioramento sentieristica etc., volti a diffondere una visione di turismo responsabile e consapevole.

B.2. Categorie di beneficiari finali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Gli interventi devono riguardare in tutto o in parte le seguenti aree:

- aree Natura 2000 di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (SIC – ZPS) dotate delle relative misure di conservazione o salvaguardia previste dalla direttiva habitat [1]
- aree naturali protette, come individuate ai sensi della L.R. 42/1996
- aree di particolare pregio ambientale quali, ad esempio, le aree wilderness di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 3304/2007;
- aree funzionali a tutte le succitate tipologie di aree.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di forniture di beni e servizi a titolarità regionale

ATTUAZIONE

C.1 - Normativa di riferimento:

Normativa Comunitaria

- Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

- Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);

- DECE del C(2007) 5717 del 20-XI-2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013;

- Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Aree Natura 2000 – SIC, ZPS)

Normativa nazionale

- L. 394 del 6-XII-1991, Legge quadro sulle aree protette;

---

[1] La modifica diventerà esecutiva a seguito dell'approvazione delle modifiche del POR proposte alla Commissione europea con procedura avviata ai sensi dell'art. 33 del Reg(CE) 1083/2006 con nota prot. n. 4417/PC dd. 11/8/2009.dell'Autorità di gestione del POR.

- D.Lgs. n. 163 del 12-IV-2006 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE" (testo come aggiornato per ultimo dal D.Lgs. 152 del 11 settembre 2008);

- DPR 357 del 8-IX-1997 Testo aggiornato e coordinato al D.P.R. 12 marzo 2003 n° 120 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
- DPR 196/2008 " del 03-X-2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione."

Normativa regionale

- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14-XII-2007;

- D.P.Reg. n. 238 dd. 13/9/2008 -Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013;

- L.R. n. 42 del 30-IX-1996 e s.m.i., "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali."

- L.R. 13 del 9-XI-1998, "Disposizioni in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive, sanità e assistenza sociale, istruzione e cultura, pubblico impiego, patrimonio immobiliare pubblico, società finanziarie regionali, interventi a supporto dell'Iniziativa Centro Europea, trattamento dei dati personali e ricostruzione delle zone terremotate."

- Legge regionale n.7 del 20/3/2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

- L.R. n. 9 del 26-V-2006, Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005);

- L.R. n. 14 del 14-VI-2007, "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunita' europea. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformita' al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)";

- L.R. n. 14 del 31-V-2002, “Disciplina organica dei lavori pubblici”;
- L.R. 17 d. 25/8/2006, “Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca”;
- DGR 1066 dd. 13.5.2005, così come modificata dalla DGR 2650 dd. 7.11.2006, recante linee d’indirizzo per la gestione del patrimonio silvo-pastorale di proprietà regionale affidato al Servizio gestione foreste regionali e aree protette della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
- DGR 3304 dd. 28.12.2007 istitutiva, per le finalità di protezione e conservazione di luoghi particolarmente selvaggi, di un primo gruppo di aree Wilderness su proprietà regionale.
- DGR 2203 dd. 21.9.2007 “Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza”;
- D.G.R. 2086 dd. 31.08.2007 “Progetto per la valorizzazione agro-ambientale delle Alpi Carniche Centrali”
- L.R. 7/2008 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)”;
- DGR 2461 dd. 12.10.2007 “dpr 357/1997 - interventi esclusi dalla procedura di valutazione di incidenza relativamente al sic it3340006 "carso triestino e goriziano" ed alla zps it3341002 "aree carsiche della venezia giulia'

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività

Direzione centrale Risorse Agricole, Naturali e Forestali - Servizio gestione forestale e produzione legnosa

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie

Realizzazione di opere e lavori pubblici a titolarità

Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell’Assessore competente per materia e di concerto con l’Assessore alle Relazioni Internazionali e Comunitarie. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo *(entro 90 giorni dalla DGR di approvazione della lista delle operazioni)*
In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede di progetto e con Decreto del Direttore Centrale competente per materia si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013 per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Realizzazione delle operazioni
La Struttura regionale attuatrice provvede all'indizione della gara per l'affidamento degli incarichi di progettazione, se non già realizzata, e provvede con firma del Direttore di Servizio alla stipula dei contratti nei confronti dei soggetti aggiudicatari.
Successivamente provvede all'indizione della gara per all'affidamento dei lavori, e dispone con firma del Direttore di Servizio la stipula del contratto nei confronti dei soggetti aggiudicatari.
Le eventuali risorse liberatesi alla luce delle economie di gara vengono disimpegnate e ritornano nella disponibilità del Fondo POR e viene rideterminato il costo dell'operazione.
Il soggetto attuatore esegue le opere. Una volta ultimate, la Struttura regionale attuatrice, acquisito il certificato di fine dei lavori, provvede ad approvare il collaudo o CRE, qualora previsto, ed a predisporre il quadro economico finale di spesa.

Fase 4: Liquidazione del saldo

La Struttura attuatrice, tenuto conto dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa, provvede alla liquidazione del saldo con Decreto del Direttore di Servizio competente. A conclusione predispone il quadro economico finale dell'operazione.

Acquisizione di beni e servizi a titolarità

Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni
La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente per materia e di concerto con l'Assessore alla Relazioni Internazionali e Comunitarie. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo *(entro 90 giorni dalla DGR di approvazione della lista delle operazioni)*
In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede di progetto e con Decreto del Direttore Centrale competente per materia si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013 per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Realizzazione delle operazioni
La Struttura regionale attuatrice provvede all'indizione della gara per l'affidamento degli incarichi di fornitura di beni e/o servizi e provvede con firma del Direttore di Servizio alla stipula dei contratti nei confronti dei soggetti aggiudicatari
Il soggetto attuatore da corso alle forniture di beni/servizi oggetto dei relativi contratti, secondo le modalità e termini in essi previsti.

Fase 4: Liquidazione del saldo
A conclusione delle forniture , la Struttura regionale attuatrice approva la conformità dei beni e/o servizi forniti alle specifiche di gara e predispone il quadro economico finale dell'operazione. Sulla base dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa, provvede alla liquidazione del saldo con Decreto del Direttore di Servizio.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in criteri di ammissibilità formale e criteri generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le operazioni del POR se pertinenti in considerazione alla tipologia di operazione e macroprocesso, e criteri specifici di ammissibilità e valutazione.

Criteri generali di ammissibilità formale

- Ammissibilità del proponente
- Correttezza e completezza formale della proposta progettuale

Criteri generali di ammissibilità

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto dei campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale).e obiettivi specifici previsti dallo stesso.
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità.(rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione).

- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006).
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento.
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Criteri specifici di ammissibilità

Possono essere ammessi a finanziamento:

- interventi che ricadono, in tutto o in parte, all'interno delle aree Natura 2000, di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (pSIC proposte di Siti di Importanza Comunitaria, Siti di Importanza Comunitaria – SIC, Zone Speciali di Conservazione ZSC, Zone di Protezione Speciale – ZPS), dotate delle relative misure di conservazione o salvaguardia previste dalla direttiva habitat [2];
- interventi che ricadono, in tutto o in parte, all'interno di aree naturali protette, come individuate ai sensi della L.r. 42/1996, in aree di particolare pregio ambientale quali, ad esempio, le aree Wilderness di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3304/2007 e in aree connesse funzionalmente ed ecologicamente a tutte le succitate tipologie di aree;
- interventi proposti da soggetti pubblici e di importo ammissibile uguale o superiore a € 100.000,00.

---

[2] La modifica diventerà esecutiva a seguito dell'approvazione delle modifiche del POR proposte alla Commissione europea con procedura avviata ai sensi dell'art. 33 del Reg(CE) 1083/2006 con nota prot. n. 4417/PC dd. 11/8/2009.dell'Autorità di gestione del POR.

Criteri specifici di valutazione

Le iniziative saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

- grado di valenza ambientale delle aree in cui è realizzato l'intervento (interventi ricadenti, in tutto o in parte, nelle aree Natura 2000, di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, nelle aree naturali protette, di cui alla L.R. 42/1996 e nelle aree wilderness di cui alla DGR n. 3304/2007 e in aree funzionali alle citate tipologie);
- recupero di strutture e infrastrutture esistenti;
- utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale;
- utilizzo di sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale;
- utilizzo di sistemi di risparmio energetico
- interventi realizzati in aree che sono, in tutto o in parte, contemporaneamente area Natura 2000 e area naturale protetta;
- qualità tecnica del progetto in termini di attrattività e fruibilità degli interventi (fruizione turistica potenziale e/o effettiva);
- superficie interessata dai progetti di valorizzazione e fruizione delle aree Natura 2000 e aree naturali protette
- interventi che prevedano allestimenti e recuperi di testimonianze della cultura rurale utili alla fruizione turistica e alla didattica ambientale

Gli interventi ammissibili a finanziamento saranno valutati in base alla seguente graduatoria di punteggi assegnati ai criteri di valutazione delle operazioni.

	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	Attività 2.1.a Valorizzazione del patrimonio naturale culturale	**Interventi a regia e titolarità**		
Numero progressivo criterio	**Criteri di valutazione**	**Range di punteggio**	**Assegnazione di punteggio**	**Descrizione**
1	**Grado di valenza ambientale delle aree in cui è realizzato l'intervento (interventi ricadenti, in tutto o in parte, nelle aree Natura 2000, di cui alle direttive92/43/CEE e 79/409/CEE, nelle aree naturali protette, di cui alla L.r. 42/1996 e nelle aree wilderness di cui alla DGR n.3304/2007 e in aree funzionali alle citate tipologie**	**1-5**	1*	Interventi in ARIA, Parchi comunali, Aree di reperimento e aree funzionali
			3*	Interventi in aree wilderness e aree funzionali
			5*	Interventi in aree Natura 2000, parchi e riserve naturali e aree funzionali
2	**Interventi realizzati in aree che sono, in tutto o in parte, contemporaneamente area Natura 2000 e area naturale protetta**	**0/1**	1	Interventi realizzati in aree che sono, in tutto o in parte, contemporaneamente aree Natura 2000 e area naturale protetta
3	**Recupero di strutture e**	**1-3**	1	Recupero parziale

	infrastrutture esistenti		3	Recupero totale
4	**Utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale**	**1-5**	1	Utilizzo di materiali bioecologici o a b.i. (<=30% dell'importo di spesa)
			3	Utilizzo di materiali materiali bioecologici o a b.i. (>30 <= 60% dell'importo di spesa)
			5	Utilizzo di materiali bioecologici o a b.i. (>60% dell'importo di spesa)
5	**Utilizzo di sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale**	**1-5**	**1**	Interventi che presentano sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale per un valore inferiore 5% del costo dell'intervento
			5	Interventi che presentano sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale per un valore tra 5% e 15% del costo dell'intervento
6	**Utilizzo di sistemi di risparmio energetico**	**4-8**	4	intervento che porta parziale autosufficienza energetica
			8	Totale autosufficienza energetica
7	**Qualità tecnica del progetto in termini di attrattività e fruibilità degli interventi (fruizione turistica potenziale e/o effettiva)**	**1 - 8**	1	Interventi a bassa rilevanza per la fruizione turistica
			5	Interventi a media rilevanza turistica
			8	Interventi ad alta rilevanza sulla fruizione turistica
8	**Superficie interessata dai progetti di valorizzazione e fruizione delle aree Natura 2000 o funzionali alle stesse e aree naturali protette**	**1-8**	1	<= 50 m2
			3	> 50 <= 200 m2
			5	200 - 2000 m2
			8	>2000 m2
9	**Interventi che prevedano allestimenti e recuperi di testimonianze della cultura rurale utili alla fruizione turistica e alla didattica ambientale**	**0/8**	8	Interventi che prevedano allestimenti e recuperi di testimonianze della cultura rurale utili alla fruizione turistica e alla didattica ambientale

(*) Punteggi non cumulabili fra loro

Criteri specifici di priorità
In caso di parità di punteggio in fase di valutazione dei progetti, sarà attributo un punteggio ulteriore sulla base delle seguenti priorità:

- iniziative avviate in continuità con le trascorse programmazioni dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea;
- iniziative avviate in continuità con le trascorse programmazioni regionali di settore;
- iniziative avviate in sinergia con i progetti LIFE natura o altri progetti cofinanziati a valere sulla programmazione 2007-2013 del FESR e del FEASR;
- interventi ricadenti nei Comuni il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco o di una riserva naturale regionale ai sensi e nei casi previsti dall'art. 33 della L.R. 42/1996

C.5 - Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008
Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute di seguito elencate:

Realizzazione di opere e lavori pubblici

- *spese di progettazione e studi (dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punti 2,7,11)*
- *acquisto terreni (solo costo terreni) funzionali agli interventi da attuare* [1]
- *acquisto edifici (solo costo edifici), funzionali agli interventi da attuare*[1]
- *altre spese connesse all'attività di acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare* [1]
- *altre spese connesse all'attività di acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare*[1]
- *lavori in appalto*[2]
- *lavori non in appalto*[2] *(compresi gli allacciamenti di cui al dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punto 3)*
- *acquisizione di beni*[3]
- *acquisizione di servizi*[3]
- *beni e servizi realizzati in economia (materiale divulgativo, cartellonistica, allestimenti tematici, ecc.)*
- *spese per attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori*
- *spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto*[3]
- *imprevisti*
- *accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali*
- *IVA* [4]*su :*
  - *spese di progettazione e studi*
  - *altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni ed edifici funzionali agli interventi da attuare*
  - *attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori*
- *IVA*[4]*su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce*

Acquisizione di beni e servizi

- *acquisizione di beni*
- *acquisizione di servizi*
- *IVA*[4]

- *Nota 1):* spese ammissibili nei limiti e alle condizioni previste all'art. 5 e all'art. 6 del DPR n.196/2008
- *Nota 2):* sono ammissibili i lavori relativi alla sistemazione, completamento, consolidamento, ricostruzione e adeguamento, ampliamento di fabbricati e aree annesse (compresi impianti); al recupero, adeguamento, miglioramento, completamento e realizzazione di sentieri, piste ciclo-pedonali, viabilità minore di servizio; ad opere di recupero fisico e naturale di ambienti di particolare pregio, strettamente connesse e funzionali alle iniziative di fruizione turistica dell'area.
- *Nota 3):* sono ammissibili l'acquisizione di beni e l'acquisizione di servizi, relative a progettazione e realizzazione di allestimenti tematici (servizi accessori compresi), relativi arredi e acquisto o restauro di attrezzature e macchinari ad essi relativi, ivi compresi allestimenti interni ed esterni; ideazione, progettazione e realizzazione di materiale divulgativo.

- *Nota 4):* Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008

C.6 – Intensità d'aiuto

Codice	Descrizione Tipologie aiuti
F	Nessun regime di aiuto

E' richiesta per tutte le operazioni una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 23% del costo del progetto(spesa ammissibile complessiva).

Per operazioni con costo progetto superiore a 1 milione di Euro, nel caso in cui le infrastrutture realizzate dagli enti locali territoriali abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate, sarà applicato l'art. 55 del Reg. 1083/2006 che definisce le modalità di determinazione della spesa ammissibile

C.7 – Indicatori

- ***Indicatori di Programma***

Indicatori di risultato	Unità di misura	CORE UE (cod.)	Valore atteso
Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	Km2		0,002
Indicatori di realizzazione	**Unità di misura**		**Valore atteso**
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale realizzati	n.		9
Lunghezza rete sentieristica/piste	Km		3
Infrastrutture e strutture interessate da interventi a servizio delle aree di particolare pregio ambientale	n.		9
N. progetti turismo	n.	**34**	9

- ***Indicatori ambientali***

Indicatori ambientali	Unità di misura	Valore atteso
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale realizzati	N./Euro	9/2.150.000

Superficie dei progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale	Kmq	0,002
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale con ripristino ambientale	N.	2
Superficie dei progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale con ripristino ambientale	mq	500,00
Lunghezza rete sentieristica/piste	km	3
Lunghezza rete sentieristica /piste ripristinata	km	0

- ***Indicatori CORE***

Indicatori CORE		Unità di misura
798	Giornate/uomo prestate	N.
670	Studi e progettazioni	N.
794	Unità di beni acquistati	N.
781	Lunghezza rete	ml
791	Superficie oggetto di intervento	mq

- ***Indicatori occupazionali***

Indicatori occupazionali	Unità di misura
Giornate/uomo attivate in fase di cantiere	N.
Giornate/uomo per la realizzazione dello studio	N.

- ***Indicatore QSN***

Indicatori QSN
Attrazione turistica

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_27_1_DGR_1151_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2011, n. 1151

LR 7/2008, art. 7. Individuazione, per la designazione quale nuovo sito di importanza comunitaria, del proposto sito di importanza comunitaria IT3340007 "Area Marina di Miramare".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, che prevede ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 mediante l'individuazione di siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come zone speciali di conservazione (ZSC), in cui si trovano tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II della Direttiva stessa;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, recante " Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e, in particolare, gli articoli 3, 4 e 7, che demandano alle Regioni l'individuazione e la gestione dei siti di importanza comunitaria e l'adozione di adeguate misure di conservazione nonché, ove necessari, di appropriati piani di gestione finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie elencati negli allegati A e B del medesimo DPR 357/1997 e nella Direttiva "Habitat", presenti nei proposti siti di importanza comunitaria;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2000, n. 435, che ha recepito un primo elenco di SIC e ZPS compresi nel territorio del Friuli Venezia Giulia sulla base delle indicazioni del progetto Bioitaly;

VISTO il decreto del 3 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 24 settembre 2002, concernente "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 gennaio 2005, n. 147, con la quale sono state approvate le linee di indirizzo per la completa attuazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 79/409/CEE "Uccelli";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 327/2005, n. 228/2006, 79/2007, 217/2007 e 1018/2007 con le quali l'elenco dei siti Natura 2000 è stato aggiornato anche a seguito degli adeguamenti richiesti dalla Commissione Europea;

PRESO ATTO che la Rete Natura 2000 della Regione Friuli Venezia Giulia si compone di 56 SIC e 8 ZPS;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2006, n. 1723 con la quale è stato aggiornato il processo di revisione dei siti della Rete Natura 2000 ed è stata adottata la banca dati della rete NATURA 2000 e sono stati adeguati i perimetri alla Carta Tecnica Regionale al fine di consentire una precisa e dettagliata individuazione dei siti, riferita ad elementi riconoscibili del territorio;

VISTE le "Linee guida per l'istituzione della rete Natura 2000 nell'ambiente marino. Applicazione delle direttive Habitat e Uccelli", maggio 2007, della Commissione Europea;

VISTA la Direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;

VISTO il Decreto Legislativo 13 ottobre 2010, n. 190 recante attuazione della direttiva 2008/56/CE;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Legge comunitaria 2007) che introduce la disciplina organica regionale della Rete Natura 2000 in attuazione dell'articolo 3 della direttiva Habitat;

VISTO in particolare l'articolo 7, comma 1, della legge regionale 7/2008 ai sensi del quale "i pSIC e le ZPS sono individuati con deliberazione della Giunta regionale pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. La Regione comunica l'individuazione dei pSIC e delle ZPS al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare."

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio prot. DPN - 2009-0024279 del 18/11/2009 avente ad oggetto "Percorso per l'individuazione e la gestione dei siti Natura 2000 a mare" con la quale le Regioni sono state sollecitate a trasmettere le proposte di siti di importanza comunitaria marini (pSIC) in considerazione del ritardo rispetto alla scadenza del dicembre 2008 stabilita dalla Commissione europea e contemporaneamente con la medesima nota sono state trasmesse le risultanze dell'incarico che il Ministero stesso ha affidato alla Società italiana di biologia marina per fornire un supporto conoscitivo alle Regioni per l'individuazione dei pSIC marini;

PRESO ATTO che in base alle "Risultanze del Seminario biogeografico mediterraneo - Conclusioni della Commissione in merito alle insufficienze su habitat e specie marine per l'Italia" trasmesse con

nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. DPN - 2010-0016346 del 26/7/2010, la Regione deve provvedere all'individuazione di alcuni pSIC marini al fine di dare protezione adeguata ad habitat e specie marine previsti dalla direttiva 92/43/CEE;
VISTA la nota del 30 settembre 2010, prot n. RAF 13/8.2./69867, con la quale il Servizio tutela ambienti naturali e fauna, in riscontro alla precitata nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha proposto, tra gli altri, l'individuazione del pSIC "Area marina di Miramare" il cui perimetro coincide con quello della Riserva naturale marina di Miramare;
VISTA la nota del 1 aprile 2011, accolta al prot SCPA 8.5/23752 del 7 aprile 2011 con la quale l'organo gestore dell'area marina protetta di Miramare comunica il proprio parere favorevole all'individuazione del pSIC "Area marina di Miramare";
PRESO ATTO che nella Riserva naturale marina di Miramare vi sono habitat e specie marine previsti dalla direttiva 92/43/CEE "Habitat"e pertanto la medesima presenta caratteristiche ecologiche tali da poter essere designata come Sito di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
RITENUTO di individuare, per la designazione quale nuovo sito di importanza comunitaria, il pSIC IT3340007 "Area marina di Miramare", al fine di garantire la coerenza nella tutela e nella gestione tra le aree istituite in base alla legge 394/91 e la rete Natura 2000;
VISTA la mappa del sito IT3340007 "Area marina di Miramare" digitalizzata su CTRN e riprodotta, in scala 1/5000, nell'allegato A alla presente deliberazione predisposta dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;
VISTO il formulario standard Natura 2000, conforme al modello di cui alla decisione della Commissione Europea del 18 dicembre 1996, recante identificazione, localizzazione, informazioni ecologiche, descrizione, stato di protezione, fenomeni e attività del sito IT3340007 "Area marina di Miramare", costituente allegato B alla presente deliberazione;
PRESO ATTO che l'individuazione del sito di importanza comunitaria IT3340007 "Area marina di Miramare" comporta, ai sensi della decisione della Commissione di cui ai punti precedenti, la classificazione del sito Natura 2000 in sito di tipo B, ovvero sito di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE senza rapporti con altri siti Natura 2000;
RITENUTO necessario trasmettere urgentemente la presente deliberazione, corredato degli elaborati tecnici, allegati A e B alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il successivo inoltro ai Servizi della Commissione europea;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla risorse rurali, agroalimentari e forestali
all'unanimità,

DELIBERA

1. È individuato, per la designazione quale nuovo sito di importanza comunitaria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della direttiva 92/43/CEE "Habitat", dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 357/97 e dell'articolo 7 della legge regionale 7/2008, il proposto sito di importanza comunitaria IT3340007 "Area marina di Miramare", identificato dalla mappa del sito redatta sulla CTRN riprodotta, alla scala 1/5000, nell'allegato A e dal formulario standard Natura 2000, allegato B alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante;
2. L'area individuata al punto 1 entra a far parte delle rete Natura 2000 di cui all'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE e, pertanto, è soggetta agli obblighi di cui agli articolo 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 357/1997, agli obblighi di cui al Capo III della legge regionale 7/2008 e alla deliberazione della Giunta regionale di data 21 settembre 2007 n. 2203 relativa all'applicazione della valutazione d'incidenza.
3. La Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali è incaricata di trasmettere urgentemente la presente deliberazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il successivo inoltro ai Servizi della Commissione europea e di informare dei contenuti del presente atto le Amministrazioni locali e le associazioni dei portatori di interesse maggiormente rappresentative.
6. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_27_1_DGR_1151_2_ALL1

ALLEGATO A

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI
SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITA'

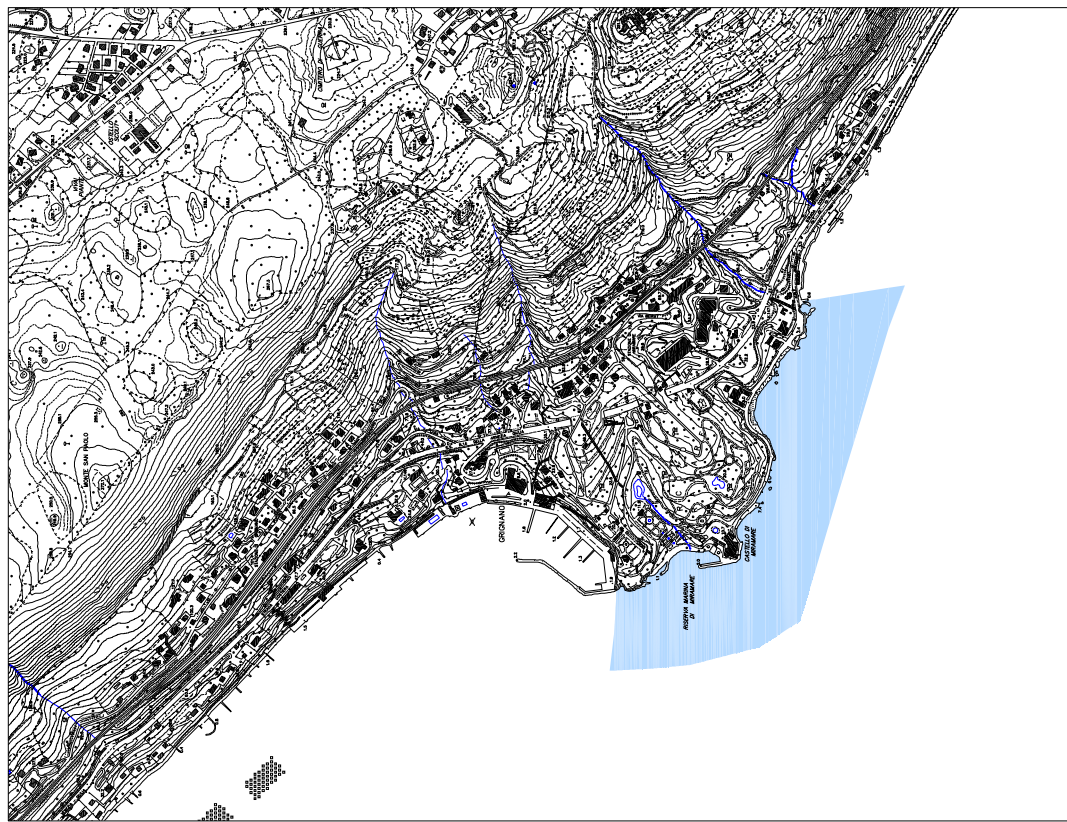
DIRETTIVE 79/409/CEE e 92/43/CEE
RETE NATURA 2000

AREA MARINA DI MIRAMARE

SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

IT3340007

Sito di tipo "B" (SIC senza relazioni con altro sito NATURA 2000)

MAPPA DEL SITO
TAVOLA 1/1
Cartografia di riferimento
C.T.R.N.
Stampa in scala 1/10.000

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_27_1_DGR_1151_3_ALL2

Codice Sito IT3340007 NATURA 2000 Data Form

ALLEGATO B

NATURA 2000

FORMULARIO STANDARD

PER ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

PER ZONE PROPONIBILI PER UNA IDENTIFICAZIONE COME SITI D'IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

E

PER ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1. TIPO	*1.2. CODICE SITO*	*1.3. DATA COMPILAZIONE*	*1.4. AGGIORNAMENTO*
B	IT3340007	201009	201103

1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

1.6. RESPONSABILE(I):
Dr. Maurizio Spoto, Riserva Naturale Marina di Miramare, WWF Italia, Viale Miramare 349, 34014 Grignano (Trieste), Italy - Tel. 040 224147, Fax 040 224636 - e-mail: spoto@riservamarinamiramare.it, info@riservamarinamiramare.it - www.riservamarinamiramare.it

1.7. NOME SITO
Area marina di Miramare

1.8 CLASSIFICAZIONE SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC:	***DATA CONFERMA COME SIC:***
201103	
DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS:	***DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZSC***

2.LOCALIZZAZIONE SITO

2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE	LATITUDINE
E 13 42 30	45 42 30
W/E (Greenwich):	

2.2. AREA (ha):	***2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):***
25	1,8

2.4. ALTEZZA (m):

MIN	MAX	MEDIA
- 18	+ 2	- 12

2.5. REGIONE AMMINISTRATIVE:

CODICE NUTS:	NOME REGIONE:	% COPERTA:
IT33	FRIULI VENEZIA GIULIA	Zona marina non coperta da regioni NUTS: 100

2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina	Atlantica	Boreale	Continentale	Macaronesica	Mediterranea
☐	☐	☐	☑	☐	☐

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1. Tipi di HABITAT presenti nel sito e relativa valutazione del sito:

TIPI DI HABITAT ALLEGATO 1:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA'	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
1170	70	B	C	A	B
1110	30	C	C	B	B

3.2. SPECIE

di cui all'Articolo 4 della Direttiva 2009 147 CE

e

elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

e

relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

3.2.a. Uccelli migratori abituali elencati dell'Allegato 1 della Direttiva 2009 147 CE

Cod	Nome	Popolazione				Valutazione sito			
		Stanz	Migratoria			Popolazione	Conservaz	Isolamento	Globale
			Riprod	Svern	Stazio				
A003	Gavia immer			0-1		D	B	B	?
A002	Gavia arctica			0-6		C	B	C	B
A229	Alcedo atthis			1-2		D	B	C	B
A013	Puffinus yelkouan			P		D	C	B	?
A018	Phalacrocorax aristotelis			10-230	10-230	B	B	B	B
A176	Larus melanocephalus			0-10		D	B	C	B
A193	Sterna hirundo				1-5	D	B	C	B
A191	Sterna sandvicensis			2-5	2-5	C	B	B	B

3.2.b. Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE

Cod	Nome	Popolazione				Valutazione sito			
		Stanz	Migratoria			Popolazione	Conservaz	Isolamento	Globale
			Riprod	Svern	Stazio				
A069	Mergus serrator			0-4		D	B	C	C
A391	Phalacrocorax carbo			0-10		C	B	C	B
A006	Podiceps grisegena			0-3		C	B	B	B
A005	Podiceps cristatus			2-10		C	B	C	B
A008	Podiceps nigricollis			0-5		C	B	C	B
A168	Actitis hypoleucos			0-1		D	C	C	?
A182	Larus canus			5-10		D	B	B	B
A191	Larus fuscus			0-1		D	B	C	B
A184	Larus michahellis		4-5p	30-100		D	B	C	B
A179	Larus ridibundus			0-250		C	B	C	B
A188	Rissa tridactyla			0-1		D	C	B	B

3.2.c. MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

1349 Tursiops truncatus (passo) Popolazione: **D** (non significativa)

3.2.d. ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

1224 Caretta caretta (passo) Popolazione: **D** (non significativa)

3.2.e. PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

1103 Alosa fallax Popolazione: **C**

3.2.f. INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/CEE

3.2.g. PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

3.3 Altre specie importanti di Flora e Fauna

Gruppo	Nome scientifico	Popolazione	Motivazione
	Magnoliophyta		
V	Cymodocea nodosa		C
V	Zostera noltii (Nanozostera noltii)		D
V	Zostera marina		C
	Rhodophyta		
V	Lithophyllum lichenoides (L. byssoides)		C
V	Hypnea musciformis		D
	Chlorophyta		
V	Acetabularia acetabulum (A. mediterranea)		D
	Phaeophyta		
V	Dictyota dichotoma		D
V	Halopteris scoparia		D
V	Padina pavonia		D
	Porifera		
I	Spongia officinalis		C
I	Spongia zimocca		C
I	Aplysina aerophoba		C
I	Geodia cydonium		C
I	Hippospongia communis		C
I	Ircinia foetida (Sarcotragus spinosulus)		C
I	Ircinia pipetta (Sarcotragus pipetta)		C
I	Tethya aurantium		C
	Mollusca		
I	Dendropoma petraeum		C
I	Luria lurida		C
I	Pinna rudis		C
I	Pinna nobilis		C
I	Pholas dactylus		C
I	Lithophaga lithophaga		C
	Crustacea		
I	Homarus gammarus		C
I	Scyllarides arctus (Scyllarus arctus)		C
	Echinodermata		
I	Paracentrotus lividus		C

	Condrichthyes	
P	Cetorhinus maximus (passo)	A
P	Prionace glauca (passo)	A
	Osteichthyes	
P	Hippocampus hippocampus	C
P	Hippocampus guttulatus (H. ramulosus)	C
P	Mullus barbatus	D
P	Sciaena umbra	C
P	Umbrina cirrosa	C
P	Anguilla anguilla (passo)	C
P	Epinephelus marginatus (passo, juveniles)	A
P	Polyprion americanum	A
	Reptilia	
R	Chelonia mydas (passo)	C
R	Dermochelys coriacea (passo)	C

4. DESCRIZIONE SITO

4.1. CARATTERISTCHE GENERALI SITO

Tipi di habitat	% coperta
Mare, Bracci di mare	91,67
Spiagge ghiaiose, Scogliere marine, Isolotti	8,33
Copertura totale habitat	**100,00%**

Altre caratteristiche del sito
Miramare è caratterizzata da una zona di marea molto estesa, per il Mediterraneo: circa 2m di marea. In Mediterraneo il golfo di Trieste è l'unico luogo (assieme a Gabes) dove il mesolitorale è altrettanto esteso. L'infralitorale è una zona di aggregazione e passaggio per numerose specie di pesce di interesse commerciale. La zona di marea comprende alcune specie endemiche, come il *Fucus virsoides* e altre specie qui presenti ai confini della loro zona di diffusione.
La scogliera, non presentando fenomeni di disturbo da pesca e da altre attività antropiche, costituisce un habitat per l'aggregazione e la riproduzione di numerose popolazioni ittiche. Nella stessa area la fauna bentonica è rappresentata da specie quali *Pinna nobilis*, *Cladocora caespitosa*, ecc

4.2. QUALITÁ E IMPORTANZA

La totalità dell'area indicata è una zona di protezione integrale della Area marina protetta di Miramare, circondata da una fascia esterna di protezione parziale (divieto di pesca, tranne che da terra) istituita nel 1994.
In precedenza (dal 1973 al 1986) la superficie è sempre stata gestita come una zona di protezione integrale, con divieto di accesso tranne che per le attività di visita subacquea, a regime contingentato.
Nel 1979 l'area marina protetta di Miramare viene inserita nella directory degli ambiti di tutela UNESCO-MAB "Man and the Biosphere":
http://www.unesco.org/mabdb/br/brdir/directory/biores.asp?mode=gen&code=ITA+03
Ulteriori dettagli sui motivi dell'inserimento nell'elenco delle singole specie, in particolare per il punto D:
- *Mullus barbatus*

Questa specie frequenta fondi sabbiosi e fangosi a profondità comprese tra pochi centimetri e alcune centinaia di metri di profondità. Di solito in acque molto basse, quali quelle presenti in ampie porzioni dell'area marina protetta "Miramare" si incontrano adulti in periodo riproduttivo.
- *Padina pavonia, Halopteris scoparia, Dictyota dichotoma*

Alghe brune della fascia infralitorale diffuse prevalentemente nella zona del Bagno Ducale, ma presenti lungo tutta la fascia protetta.
- *Acetabularia acetabulum*

Alga verde rappresentata in limitate estensioni sui 2-3 metri di profondità nelle rocce e ciottoli del Bagno Ducale e lungo la scogliera del Castello.
- *Hypnea musciformis*

Presente durante la tarda estate a profondità di 8-9 metri si presenta occasionalmente con alcuni talli sui substrati duri che interrompono il fondale sabbioso al largo del Bagno Ducale.
- *Zostera noltii (Nanozostera noltii)*

Prati residui di areali misti con altre fanerogame marine sono attualmente in fase di estensione in prossimità della zona delle ex-scuderie occupando la profondità di 3-4 metri.

4.3. VULNERABILITÁ

E' stata documentata una contaminazione generale dei sedimenti dei fondali marini (peraltro estesa a tutto il

Golfo di Trieste) a causa delle attività portuali e industriali.
La presenza di un piccolo porto per imbarcazioni da diporto oltre il limite occidentale dell'area protetta potrebbe aver comportato l'immissione di contaminanti quali residui di vernici antivegetative, metalli, ecc.
Occasionalmente si sono registrati sversamenti di olio combustibile e di sostanze chimiche liquide (impermeabilizzanti utilizzati nelle ristrutturazioni edilizie) provenienti dalle abitazioni che circondano l'area, veicolati dalla rete di ruscelli che attraversano la parte a terra confinante con il sito.
Il bracconaggio e la pesca illegale (sportiva, professionale, subacquea) sono una minaccia concreta.
Al di fuori del perimetro del sito, in un raggio di 3 miglia, la zona di porto industriale rappresenta un rischio potenziale dovuto all'ormeggio delle petroliere sulle banchine SIOT.
Il depuratore cittadino, che scarica a 3 miglia al largo del sito, può occasionalmente aver veicolato un piccolo numero di rifiuti minori e acque con schiuma.
Due progetti - indipendenti ma alternativi - per l'installazione di un impianto di rigassificazione di GNL in Golfo di Trieste, produrrebbe un flusso di 24.000 m^3/h di acqua fredda e clorata pari al 5% del volume d'acqua dell'intero Golfo di Trieste calcolato su base annua. Tale previsione costituisce una fonte di preoccupazione per i potenziali impatti sulla qualità dell'acqua e delle forme di vita da essa veicolate. Integrazioni tecnologiche con altri impianti potrebbero riutilizzare tale scarico di acqua fredda attenuando tale criticità.

4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO:

Prima di essere individuata come SIC l'area marina protetta è stata istituita con i seguenti atti:

- Identificata come area marina di reperimento dalla Legge n. 979 del 1982, art. 31 (Suppl. ordinario G.U. n. 16 del 18.01.1983).
- Istituita con D.I. del 12.11.1986 (G.U. n. 77 del 02.04.1987).
- Regolamento di esecuzione (Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26/05/2009, G.U. Serie generale n. 157, suppl. ordinario n. 105, 09/07/2009)

4.5. PROPRIETÁ:

Area marina demaniale

4.6. DOCUMENTAZIONE:

AUTORI	ANNO	TITOLO	RIVISTA-CONGRESSO
AA.VV., 2007	2007	Valutazione dell'efficacia di gestione delle aree marine protette italiane.	EUT Edizioni Università di Trieste, Trieste: 310 pp.
Aleffi F., Solis-Weiss V., Bettoso N. & Faresi L.	2005	Variazione temporale del macrozoobenthos nella zona "buffer" della Riserva Marina di Miramare, Golfo di Trieste.	Biol. Mar. Medit. (2005), 12 (1): 124-126.
Benedetti G., Franzosini C. & Spoto M.	1991	La Riserva Naturale Marina di Miramare (Trieste): turismo ed educazione ambientale. Il biennio 1989-1990.	2° Convegno Internazionale del mare. San Teodoro, Sardegna. 17-19 maggio 1991.
Bonacito C., Costantini M., Casaretto L., A. Hawkhins, Spoto M. & Ferrero E.A.	2001	Acoustic and temporal features of sounds of Sciaena umbra (Sciaenidae) in the Miramare Marine Reserve (Gulf of Trieste, Italy).	Proceedings of XVIII IBAC, International bioacostic Council meeting. Cogne, 3-6 settembre, 2001; in stampa per Bioacoustics
Bonacito C., Ciriaco S., Costantini M. & Spoto M.	2002	Sea-bed classification and sea-bottom mapping with GRASS in the Natural Marine Reserve of Miramare (Gulf of Trieste, Italy).	Proceedings of the *Open source GIS - GRASS users conference 2002* - Trento, Italy, 11-13 September 2002
Bressan G.	1989	La Riserva Parco Marino di Miramare: Un'esperienza. Parchi Marini del Mediterraneo. Aspetti naturalistici e gestionali.	Atti del I° Convegno Intern. San Teodoro, 28-30 aprile 1989: 133-152. Istituto. delle Civiltà del Mare. Università di Sassari. CO.RI.SA. Istituto di Scienze del Mare.
Bressan G. & Odorico R.	1996	Physiognomical polar variations of marine phanerogames areas in the Marine	UNEP/FAO: Final reports of research projects on effects (Research Area III) -

		Reserve of Miramare (Trieste)	Pollution effects on marine communities. MAP Technical Reports Series No. 97. UNEP, Athens, 1996: 107-125.
Bussani A., Celio M. & Comici C.	2003	Climatological analysis (1991-2002) of the thermoaline characteristics in the Marine reserve of Miramare.	First Workshop on Marine Protected Areas Management. Trieste, 19-20 September 2002. Ist. Naz. di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – Riserva Naturale Marina di Miramare. Boll. di Geofisica, 44 (1): 3-10. Marzo ’03
Bussani M.	1976	Primi risultati dell'icremento naturale dell'ittiofauna del Parco Marino di Miramare.	Annuario Parco Marino di Miramare. 1977, 5, 16: 59-66.
Bussani M.	1986	Alcune specie ittiche presenti nell’area del Parco Marino di Miramare osservate durante il decennio1968-77.	Hydrores information. Anno II, 3. Giugno 1986.
Bussani M. & Dohrn P.,	1977	Istituzione e gestione del Parco Marino di miramare presso Trieste Riv.	Quaderni, Trieste. 12 (35-48)
Bussani M. & Vukovic A.,	1987	Nekatere vrste bentoskin alg v Parco Marino di Miramare pri Trstu (Trieste, Italia).	Hydrores informations, Anno IV, 5: 1-44. Giugno 1987.
Castellarin C., Odorico R. & Spoto M.	1998	Protezione e conservazione degli Osteichtyes nella Riserva Naturale di Miramare.	Atti del Convegno Nazionale delle Scienze del Mare: Diversità e cambiamento. 11-14 novembre 1998 Ischia.
Castellarin C. & Odorico R.	1999	Biodiversità e conservazione nella Riserva Marina di Miramare. Biodiverziteta in vastvo slovenskega obalnega morja na pragu 21 stoletja.	Lubiana giugno 1999. Libro degli Abstracts, 25-26.
Castellarin C., Visintin G. & Odorico R.	2001	Ittiofauna della Riserva Naturale Marina di Miramare (Golfo di Trieste, alto Adriatico)	Annales Ser. hist. Nat., 11, 2 (25): 207-215.
Ciriaco S., Costantini M., Italiano C., Odorico R., Picciulin M., Verginella L. & Spoto M.	1998	Monitoring the Miramare Marine Reserve: assesment of protection efficiency.	CEI 9. Ital. J. Zool., 65, Suppl.: 383-386.
Ciriaco S., Marchesan M., Verginella L., Vinzi E., Ferrero E. A. & Spoto M.	2003	Preliminary observations on the effects of artificial light on the marine environment, with special reference to three fish species of commercial value protected by Miramare Marine Reserve.	First Workshop on Marine Protected Areas Management. Trieste, 19-20 September 2002. Ist. Naz. di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – Riserva Naturale Marina di Miramare. Boll. di Geofisica, 44 (1): 19-26. Marzo ’03.
Codarin A, Spoto M, and Picciulin M..	2008	One-year chracterization of Sea Ambient Noise in coastal marine protected area: a management tool for inshore MPAs.	Bioacoustics (2008), Vol. 17: 24-26
Codarin A, Wysocki LE, Ladich F, and Picciulin M.	2008	Hearing under ambient and ship noise conditions: a case study on fishes from a protected area in the Adriatic Sea	Bioacoustics (2008), Vol. 17:197-199
Costantini M.	1998	Rumore ambientale marino nella Riserva Naturale marina di Miramare.	Hydrores XV, 16:(47-50).
Costantini M. & Spoto M.,	2000	Metodologie di studio non invasivo della comunitàittica nella Riserva Naturale Marina di Miramare (Golfo di Trieste, Ts) tramite strumentazioni di tipo acustico (idrofono, echosounder).	Atti del 2° Convegno Nazionale sulle Scienze del Mare. CoNISMa Genova, 21-25 Novembre. Libro degli Abstracts, 107.
Costantini M., Vinzi E., Trazzi M., Martinelli V., Ciriaco S. & Spoto M.	2004	Distribuzione spazio – temporale dei banchi di pesce nella WWF – Riserva Naturale Marina di Miramare: anni 2000-2003.	Hydrores XXI, 26: 14-20.
De Beden P.& Bussani M.	1976	Le parc marin de Miramare pres Trieste	XXV Congress-Assemblée plénièr de

		dans le project "ma n and tha biosfere" (MAB) de l'UNESCO.	Split, 22-30 octobre 1976. WWF Italia Parco Marino di Miramare Stazione di Controllo – Trieste. Annuario 1975. Trieste 1976 (85-89)
De Girolamo M., Stefanni M., Mazzoldi C. & Odorico R.	1998	Effetti della proibizione della pesca sul popolamento ittico del Parco marino di Miramare (Ts); analisi preliminare.	Atti del XII Convegno G. Gadio Venezia 25-27 maggio 1996.
Donadi S., Tempesta M. & Del Piero D.	2009	Analisi di dati bioacustici ottenuti mediante echosounder per la valutazione della componente ittica dell'Area Marina Protetta di Miramare	Annales Ser. hist. nat. 19 2009 1
Mosetti R., Fanara C., Spoto M., Vinzi E.	2005	Innovative strategies for Marine Protected Areas monitoring: the experience of the Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale in the Riserva Naturale Marina di Miramare, Trieste	Proceedings Ocean 2005 Conference Washington DC Septenber 18-23. Proceedings of MTS/IEEE Volume 1, Issue , 2005 Page(s): 92 - 97 Vol. 1
Francese M. & Traldi D.	2002	FIRST ECO-TOXICOLOGICAL SURVEY IN THE MIRAMARE MARINE RESERVE (GULF OF TRIESTE, ITALY)	First Workshop on Marine Protected Areas Management. Trieste, 19-20 September 2002. Ist. Naz. di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – Riserva Naturale Marina di Miramare. Boll. Geofisica, 44: 33-42.
Francese M., Picciulin M., Tempesta M., Zuppa F., Merson E., Intini A., Mazzatenta A. & Genov T.	2007	Occurrence of striped dolphins (*Stenella coeruleoalba*) in the Gulf of Trieste	Annales Ser. hist. nat. 17 2007 2
Franzosini C., Odorico R., Spoto M., Murano E., Blunden G., Rogers D.J. & Farnham W.F.,	1990	The Parco Marino di Miramare: a marine nature reserve in the Adriatic.	British Phycological Journal 1990, 25.
Franzosini C., Sanzin F., Sequi R. & Pelusi P.	2002	Drafted guidelines on managing the fishing activity within a Marine Protected Area	Proceedings of the mediterranean symposium on marine and coastal protected areas. Roses-l'Estartit, 6-10 marzo 2002: 409-428.
Franzosini C. & Tempesta M.	2006	Evaluation of management efficiency in marine protected areas	Proceedings of the 2nd MedPAN workshop "Mediterranean MPAs preparing and using management plans, evaluation of management". 20-22 October 2005, Almeria, Spain
Libralato S., Tempesta M., Solidoro C. & Spoto M.	2006	Un modello di ecosistema applicato alla Riserva Naturale Marina di Miramare: limiti, vantaggi e prospettive	Biol. Mar. Medit. (2006), 13 (1) 386-395
Manni Gabrieli C., Granzotto A. & Tempesta M.	2005	Valutazione preliminare sull'offerta formativa della Riserva Naturale Marina di Miramare	Preceedings of the 3rd world environmental education congress "Educational paths towards sustainability". 2 - 6 October 2005, Torino, Italy.
Marangon F., Spoto M. & Visintin F.	2008	An environmental accounting model for a natural reserve.	In Schaltegger S., Bennett M., Burritt R. L., Jasch C., (eds.) (2008): Environmental management accounting for cleaner production. Springer Netherlands, vol. 24: 267-282.
Odorico R. & Bressan G.,	1992	Variazioni nella fisionomia di aree a fanerogame marine (Riserva marina di Miramare - Trieste).	Boll. Soc. Adr. Sc. 73 (51-61).
Odorico R. & Bressan G.,	1993	Prime osservazioni d'impatto ambientale su fanerogame marine nella Riserva marina di Miramare -	Atti XXIV convegno S.I.B.M.
Odorico R.	1993	Riserva marina di Miramare: osservazioni subacquee sullo sviluppo da seme di *Cymodocea nodosa*.	Annuario Hydrores, 11: 12-13.
Odorico R. & Costantini M.,	2000	L'esperienza della Riserva Naturale Marina di Miramare (W.W.F-Italia,	Parco dei due Castelli un'area protetta costiera. Atti del Seminario sulla

		I.C.D., Ministero dell'ambiente) tra conservazione, gestione sostenibile del territorio e pressione alieutica.	fattibilità di un area marina protetta integrata alla realtà costiera. Livorno, 19 Aprile 2000: 107-111.
Odorico R., Castellarin C., Visintin G. & Spoto M.,	2000	Riserva naturale Marina di Miramare Osservatorio del Litorale (o.d.L.).	II Convegno Nazionale sulle Scienze del Mare. 21-25 Novembre Genova. Libro degli Abstracts: 246.
Odorico R., Slaunich M. & Verginella L.	2002	Visual census and Marine Protected Areas: from data collection to specialized vocational training.	Proceedings of the mediterranean symposium on marine and coastal protected areas. Roses-l'Estartit, 6-10 marzo 2002: 291-301.
Odorico R. & Piron M.	2005	Riserva Natuale Marina di Miramare (TS): Meccanismi di Controllo delle visite subacquee	Atti del convegno sulla gestione delle attività subacquee nelle AMP. Roma, Italia, 17-18 Febbraio 2005: 179-188.
Odorico R. & Piron M.	2005	Riserva Naturale Marina di Miramare: metodologie di monitoraggio delle attività subacquee	Atti del convegno Subacquea & Ambiente: le tegnùe di Chioggia. Chioggia (VE), Italia, 17-18 Settembre 2005.
Ota D. & Odorico R.,	1993	Osservazioni preliminari sull'attività dei pesci di scogliera nella Riserva Marina di Miramare. Biologia Marina.	Biologia Marina, Suppl. Notiz. SIBM, Vol. 1, 1993. Atti 23° Congresso SIBM, Ravenna 1992: 215-216.
Picciulin M., Costantini M., Spoto M. & Ferrero E. A	2001	Acoustic tracking of *Homarus gammarus* inside the Natural Marine Reserve of Miramare: preliminary results.	Proceedings of the XVIII International Bio-Acoustic Council, Cogne, Italy, 3-7 September 2001.
Picciulin M., Umani M., Costantini M., Spoto M. & Ferrero E. A	2003	Acoustic tracking methods in the Natural Marine Reserve of Miramare: monitoring the movements of target species inside a marine protected area, a case of study.	First Workshop on Marine Protected Areas Management. Trieste, 19-20 September 2002. Ist. Naz. di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – Riserva Naturale Marina di Miramare. Boll. di Geofisica, 44 (1): 27-32. Marzo '03.
Picciulin M., Costantini M., Umani M. & Ferrero E. A.	2003	Acoustic tracking method applied to the stud of *Sciaena umbra* (Sciaenidae) inside the Natural Marine Reserve of Miramare.	ICES Bergen luglio 2003. Abstract del poster.
Picciulin M., Costantini M., Umani M., Spoto M. &Ferrero E. A.	2003	Monitoring the movements of target species inside the Naturale Marine Reserve of Miramare by acoustic tracking methods, a case of study.	Ustica 2003 Abstract
Picciulin M., Pangaro e., Verginella L., Costantini M., Spoto M. &Ferrero E. A.	2005	Andamento delle deposizioni coloniali di *Chromis chromis* (Pomacentridae) presso la WWF-Riserva Marina di Miramare (1998-1999 vs. 2002-2003): una verifica dell'effetto riserva.	Biol. Mar. Medit. (2006), 13 (1) Poster
Picciulin M., Sebastianutto L., Costantini M. & Ferrero E. A.	2005	Short term impact of different anthropogenic noises on *Chromis chromis* and *Gobius cruentatus* in the Natural Marine Reserve of Miramare (Trieste, Italy)	Proceedings of the XX International Bio-Acoustic Council, Portorose, Slovenia, September 15-19, 2005
Piron M., Balasso E., Poloniato D. & Odorico R.	2007	First record of *Coris julis* in the Miramare Natural Marine Reserve	Annales Ser. hist. nat. 17 2007 2
Polo F. & Odorico R.	2005	Le attività subacquee e la presenza di *Sciaena umbra* (Linnaeus, 1758) nella Riserva Naturale Marina di Miramare (Trieste).	Proceedings of the International Workshop "Scuba Diving Activities in Marine Protected Areas and their impact on the environment: mediterrranean experiences", 17-18 February 2005, Ostia (Rome, Italy).
Polo F., Zuppa F., Tempesta M. & Odorico R.	2005	Creazione di un protocollo per il monitoraggio del disturbo legato alla fruizione subacquea nel Sistema di Gestione Ambientale (certificato EMAS I-000246) della Riserva Naturale Marina di Miramare (Trieste)"	Proceedings of the International Workshop "Scuba Diving Activities in Marine Protected Areas and their impact on the environment: mediterrranean experiences", 17-18 February 2005, Ostia (Rome, Italy).

Romeo, R., Busetti M. & Pipan M.	2008	Morfobatimetria e immagini acustiche dei fondali marini della riviera di Miramare (Golfo di Trieste).	Proceedings 27° Convegno Nazionale GNGTS, Trieste 6-8 ottobre 2008.
Spoto M. & Franzosini C.	1991	The natural marine reserve of Miramare (Trieste , Italy): Tourism and Enviromental Education.	Ocean & Shoreline Management 16 (1991): 53-59.
Spoto M. & Costantini M.,	1998	The Miramare Marine Reserve.	A2 - Science and Technology in the Alps-Adriatic Region, 12:(11-12).
Stravisi F., Odorico R. & Bussani A.	1996	Registrazione automatica della temperatura del mare nel Parco Marino di Miramare.	Hydrores information Annuario. Dicembre 1996. Anno XIII, 14: 33-41.
Tempesta M., Treleani R., Ceschia C. & Orel G.	1996	Proposta di mappatura dei fondi mobili della Riserva marina di Miramare tramite lo studio del macrozoobenthos.	Hydrores information. Anno XIII, 14: 57-62.
Tempesta M. & Zuppa F.	2000	Le Centre d'Education à l'Environnement Marin de la Réserve Naturelle Marine de Miramare	Actes de Colloque Méditerranéen sur les Aires Marines Protegées en Méditerranée, Porticcio, Corse (France): 159-161.
Tempesta M. & Zuppa F.	2002	Educational activities as support to conservation in Miramare Natural Marine Reserve.	Proceedings of the Mediterranean Symposium on Marine and Coastal Protected Areas. 6-10 March 2002, Roses-l'Estartit, Spain: 513-514.
Tempesta M., Polo F., Zuppa F. & Del Piero D.	2008	Prime valutazioni dell'impatto del disturbo antropico alla Riserva Naturale Marina di Miramare: il monitoraggio della zona di marea	Annales Ser. hist. nat. 18 2008 2
Terlizzia A., Delos A. L., Garaventa F., Faimali M., Geraci S.	2004	Limited Effectiveness of Marine Protected Areas: Imposex in *Hexaplex trunculus* (Gastropoda, Muricidae) Populations from Italian Marine Reserves.	Marine Pollution Bulletin Volume 48, Issues 1-2, January 2004: 188-192
Vinzi E. & Bussani A.	2000	Risultati del monitoraggio delle caratteristiche termoaline in una stazione presso la Riserva Marina di Miramare (Trieste) nel periodo 1997-2000.	Hydrores information. Pesca Maricoltura Ambiente. Anno XVII, 20: 85-102.
Vio E. & De Min R.	1994	I molluschi conchiferi della Riserva Marina di Miramare (Trieste).	Boll. della Società Adriatica di Scienze Naturali LXXV. Tomo II, 465-482.
Zuppa F., Franzosini C., Spoto M. & Odorico R.	1990	Studio preliminare per la circoscrizione di areali (zonizzazione)e per la redazione di elenchi floro-faunistici della Riserva Naturale Marina di Miramare.	XI Sessione Consiglio Internazionale di Coordinamento Parigi 1990. MAB-Programma Unesco. L'uomo e la biosfera. Rapporto Nazionale. 19-24
Zuppa F. & Casale L. M.	2004	An Environmental management System at a Marine protected area within the EMAS 761/01 scheme. Some interpretation and common views in the experience between the organization WWF Italy and BVQI Italy as accredited Emas verifier, to draft EMS and environmental statement as management tools for Miramare Natural Marine Reserve in Trieste.	Atti del Convegno Internazionale sull'Ambiente Marino e Costiero dell'Area Euro-Mediterranea. 8-9 Luglio 2004, Genova
Zuppa F. & Tempesta M.	2006	Evaluation processes in Miramare Marine Reserve.	Proceedings of the 2nd MedPAN workshop "Mediterranean MPAs preparing and using management plans, evaluation of management". 20-22 October 2005, Almeria, Spain

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONE CON CORINE:

5.1. TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO Nazionale e Regionale:

CODICE	% COPERTA	
IT02	100,00%	Area marina protetta
IT11	100,00%	UNESCO-MAB “Man and the Biosphere”

5.2. RELAZIONE CON ALTRI SITI:
designati a livello Nazionale o Regionale:

designati a livello Internazionale:

5.3. RELAZIONE CON SITI "BIOTOPI CORINE":

6. FENOMENI E ATTIVITÀ NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1. FENOMENI E ATTIVITÀ GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITÁ nel sito:

CODICE	INTENSITÀ	% DEL SITO	INFLUENZA
620 - Attività sportive e divertimenti all'aperto	C	8	Visite subacquee
720 - Calpestio eccessivo	C	4	Didattica ambientale – frequentazione della zona di marea
243 - Intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo	C	10	Pesca di frodo, occasionale: subacquea (sportiva) e professionale (con rete)

FENOMENI E ATTIVITÁ NELL'AREA CIRCOSTANTE il sito:

CODICE	INTENSITÀ	INFLUENZA
710 - Disturbi sonori	C	Propagazione del rumore emanato da imbarcazioni e navi
210 - Pesca professionale	B	Disturbo delle comunità bentoniche (Detritico costiero)
220 - Pesca sportiva	C	Aspetti illegali della pesca sportiva
621 - Sport nautici	C	Diporto nautico come fonte di rumore - disturbo
510 - Trasporto di energia	B	Traffico di petroliere
504 - Aree portuali	B	Sversamenti, scarichi, perdite di carichi
700 - Inquinamento	C	Emissione di reflui da impianti di trattamento fognario

6.2. GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

GESTIONE DEL SITO E PIANI:

7. MAPPA DEL SITO

Mappa

Vedi mappa allegato A

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_27_1_ADC_AMB ENER PN AZZANO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di subentro della signora Azzano Andreina nel riconoscimento di derivazione d'acqua assentito alla ditta Azzano Carmela con atto ricognitivo n. LLPP/1226/IPD/VARIE dd. 25.11.2005 (IPD/2677).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SIDR/1211/IPD/2677, emesso in data 10.06.2011, la signora Azzano Andreina, a seguito di acquisizione del terreno, è stata riconosciuta avente causa nel riconoscimento assentito a suo tempo alla Ditta Azzano Carmela con atto ricognitivo n. LL.PP./1226/IPD/VARIE dd. 25.11.2005, per la derivazione di mod. max. 0,20 d'acqua, pari a 20 litri/secondo, ad uso irriguo, mediante un pozzo ubicato sul predetto terreno distinto in catasto al foglio 22 mappale 97 in Comune di Sesto al Reghena (PN).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

11_27_1_ADC_AMB ENER PN DITTA IPSOM SRL

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Ipsom Srl.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. SIDR/1208/IPD/3096, emesso in data 10.06.2011 è stato assentito alla ditta Ipsom srl, il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,0066 (0,66 l/s) per un quantitativo annuo non superiore a 30 mc, da falda sotterranea mediante pozzo ubicato sul terreno al fg. 13 mapp. 317 del Comune di S.Vito al Tagliamento, per uso igienico e assimilati fino al 31.12.2031.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

11_27_1_ADC_AMB ENER PN DITTA MOKA CUCINE SRL

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Moka Cucine Srl.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. SIDR/ 1207/IPD/921, emesso in data 10.06.2011 è stato assentito alla ditta Moka Cucine srl, il subentro alla ditta Ata Cucine srl nel diritto di derivare acqua nella misura di mod. max 0,11 da falda sotterranea mediante due pozzi artesiani ubicati sul terreno al fg. 13 mapp. 416 del Comune censuario di S.Vito al Tagliamento per uso igienico e assimilati fino al 26.01.2016.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

11_27_1_ADC_AMB ENER PN DITTA PETRIS_PILLOSIO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Petris M. & Pillosio M. Snc per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3120).

La Ditta Petris M. & Pillosio M. snc ha presentato in data 17/06/2010 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,0611 (6,11 litri/secondo) e medi 0,00002 (0,002 l/s) d'acqua corrispondente a 74 m3 l'anno per uso igienico assimilati mediante un pozzo ubicato sul terreno distinto in catasto al foglio 31 mappale 146 in Comune di Zoppola .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 6 luglio 2011, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 6 agosto 2011 .
Si comunica che è fissata per il giorno lunedì 29 agosto 2011 alle ore 11.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede del Municipio del comune di Zoppola.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, Responsabile dell'istruttoria è il geom. Elisabetta Candussi.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. i. Andrea Schiffo

11_27_1_ADC_AMB ENER UD 06-22 COM PONTEBBA

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Comune di Pontebba.

Il Comune di Pontebba ha chiesto in data 11.04.2011 la concessione per derivare mod.0,72 di acqua, mediante due pozzi, in Comune di Pontebba al fg.26 mapp.563, ad uso pompa di calore nello Stadio del Ghiaccio.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28.07.2011, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Ponebba.
Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio Idraulica - Struttura delle Infrastrutture Civili e dell'Idraulica di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 06.07.2011 e pertanto fino al 20.06.2011, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Struttura delle Infrastrutture Civili e dell'Idraulica di Udine, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 22 giugno 2011

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

11_27_1_ADC_AMB ENER UD 06-24 DIPHARMA E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Direttore del Servizio Idraulica n. :

SIDR/1173/ IPD-UD 1373 emesso il 10.06.2011 è stato concesso fino a tutto il 28.02.2026, alla Ditta Dipharma Francio s.r.l., il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,42 d'acqua mediante tre pozzi in Comune di Mereto di Tomba al fg.16 mapp.82, ad uso industriale, antincendio ed igienico-sanitario.

SIDR/1174/ IPD-UD 1550 emesso il 10.06.2011 è stato concesso fino a tutto il 28.02.2026, alla Ditta Dipharma Francio s.r.l., il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,20 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Mereto di Tomba al fg.16 mapp.82, ad uso industriale ed antincendio.

SIDR/1175/ IPD-UD 3625 emesso il 10.06.2011 è stato concesso fino a tutto il 30.11.2024, al Comune di Trasaghis, il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,20 di acqua dalle sorgenti "Fontanutis" in Comune di Trasaghis al Fg. 33 ad uso potabile.

SIDR/1176/ IPD-UD 3820 emesso il 10.06.2011 è stato concesso fino a tutto il giorno 11.11.2040 all'Azienda Agricola Livon s.s., il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,10 d'acqua mediante due pozzi in Comune di San Giovanni al Natisone al fg.18 mapp.155 e fg. 19 mapp. 205, ad uso irriguo.

SIDR/1177/ IPD-UD 3115 emesso il 10.06.2011 è stato concesso fino a tutto il 22.05.2038, al Comune di Cavazzo Carnico, il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,75 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Cavazzo Carnico al fg.6 mapp. 324, ad uso irriguo.

SIDR/1178/ IPD-UD 3604 emesso il 10.06.2011 è stato concesso fino a tutto il 25.10.2028, al Comune di Forni di Sopra, il diritto a derivare moduli 0,02 d'acqua da sorgente in Comune di Forni di Sopra al fg.15 mapp. 99, a servizio del Rifugio Som Picol.
Udine, 24 giugno 2011

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

11_27_1_ADC_AMB ENER UD VUERLI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua (impianto Palucian) - Vuerli Giovanni.

Il richiedente VUERLI GIOVANNI, residente a Tolmezzo, ha presentato in data 20.4.2010 domanda di concessione, con successive integrazioni, per derivare acqua dal Rio Benedetto in località Palucian del Comune di Paularo mediante quattro captazioni poste alla quota di m 692,15, m 680,46, m 677,05, m 675,75 e recupero alla quota di m 692,45 del troppo pieno dell'acquedotto di Salino.
La derivazione è richiesta nella misura di complessivi massimi 92 l/sec., minimi 9 l/sec e medi 42 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 130,45 la potenza nominale media di kW 53,75, con restituzione, alla quota di m 540,10 s.l.m, in sponda destra del Rio Benedetto.
La domanda, presentata entro i termini stabiliti dall'art.7, comma 9, del RD 1755/1933, riguarda una derivazione tecnicamente incompatibile con quella prevista dalla domanda presentata in data 23.11.2009 dalla ditta Sandri Rino pertanto concorrente con la stessa.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Paularo, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali oppo-

sizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

11_27_1_ADC_LAV FOR CONSULTA PROFESSIONI CANDIDATURE_1_TESTO

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità

Rinnovo della Consulta regionale delle professioni istituita con legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004. Avviso di raccolta candidature degli ordini e collegi professionali, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del "Regolamento concernente le modalità di presentazione della richiesta di ammissione alla Consulta regionale delle professioni di cui all'articolo 3, comma 4 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004" emanato con decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2004, n. 0368/Pres., così come modificato con decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2011, n. 0115/Pres.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 e successive modifiche e integrazioni, recante "Interventi in materia di professioni";
VISTO in particolare l'articolo 2 della stessa legge regionale, il quale prevede l'istituzione della Consulta regionale delle professioni;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 8 giugno 2005, n. 0167/Pres. di costituzione del predetto organo;
CONSIDERATO che l'organo medesimo è scaduto e che si rende pertanto necessario provvedere al suo rinnovo;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2004, n. 0368/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento concernente le modalità di presentazione della richiesta di ammissione alla Consulta regionale delle professioni di cui all'articolo 3, comma 4 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 (Interventi in materia di professioni)", così come modificato con decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2011, n. 0115/Pres.;
VISTO in particolare l'articolo 3, comma 1 del suddetto regolamento, il quale, ai fini del rinnovo della Consulta, prevede l'emanazione di apposito avviso funzionale alla raccolta delle candidature degli ordini e collegi professionali, operanti nel Friuli Venezia Giulia, interessati a far parte della Consulta medesima;

RENDE NOTO

che è avviata la raccolta delle candidature degli ordini e collegi professionali, operanti nel Friuli Venezia Giulia, interessati a far parte della Consulta regionale delle professioni.
La richiesta di candidatura (domanda: allegato A, in regola con l'imposta di bollo) deve essere sottoscritta dal soggetto legittimato a rappresentare l'ordine o il collegio professionale interessato. La stessa è presentata a mano alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, oppure inoltrata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o a mezzo fax (allegando fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore), ovvero mediante invio per posta elettronica certificata (sottoscritta digitalmente).
Le richieste di candidatura devono pervenire entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente avviso, si applicano le disposizioni del "Regolamento concernente le modalità di presentazione della richiesta di ammissione alla Consulta regionale delle professioni di cui all'articolo 3, comma 4 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 (Interventi in materia di professioni)", emanato con decreto del Presidente della

Regione 11 novembre 2004, n. 0368/Pres. e modificato con decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2011, n. 0115/Pres.
Trieste, 24 giugno 2011

IL DIRETTORE CENTRALE:
Ruggero Cortellino

11_27_1_ADC_LAV FOR CONSULTA PROFESSIONI CANDIDATURE_2_ALL1_RACCOLTA CANDIDATURE

ALLEGATO A

Spazio riservato al bollo

Direzione Centrale lavoro formazione commercio e pari opportunità
Servizio affari generali innovazione e professioni
Via San Francesco 37
34133 TRIESTE

RICHIESTA DI AMMISSIONE ALLA CONSULTA REGIONALE DELLE PROFESSIONI
(art. 3 Legge Regionale n. 13 del 22 aprile 2004 – D.P.Reg. n. 368/Pres/2004 modificato con D.P.Reg. n. 115/Pres/2011)

Il sottoscritto:

COGNOME ____

NOME ____

nato a ____________________________ Prov. _____________ il ________________

Codice fiscale ____

in qualità di legale rappresentante:

dell'ordine professionale____

del collegio professionale ____

Codice fiscale ____

Con sede a: ___________________________ CAP _______________ Prov. _____________

Via/Piazza ____ n. ______

Telefono ______________ Fax _______________ e-mail _____________________________

e operante nella regione Friuli Venezia Giulia

CHIEDE

l'ammissione dell'ordine/collegio professionale che rappresenta alla Consulta regionale delle professioni di cui all'art. 3 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 e successive modifiche e integrazioni.

______________________ ____
Luogo e data *Timbro dell'ordine/collegio e firma del legale rappresentante*

____

Fax: 0403775013
Indirizzo PEC: lav.form.comm@certregione.fvg.it

11_27_1_ADC_RIS RUR DENOMINAZIONE PROSECCO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio produzioni agricole

Comunicazione ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della denominazione "Prosecco".

Il Presidente del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata dei vini "Prosecco" ha presentato in data 24 giugno 2011, prot. n. 41185, una richiesta di limitazione all'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo del Veneto e del Friuli Venezia Giulia delle superfici realizzate con la varietà Glera, ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della denominazione "Prosecco", ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 08 aprile 2010, n. 61 (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88).
La richiesta è depositata agli atti della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali di Udine, Servizio produzioni agricole, via Sabbadini n. 31, e di essa è possibile prenderne visione a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e fino al quindicesimo giorno successivo.
Ai fini della conclusione dei procedimento di competenza dell'Amministrazione regionale, la richiesta di accesso agli atti e le eventuali istanze e memorie degli interessati dovranno essere presentate entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente comunicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali Servizio produzioni agricole
via Sabbadini n. 31 3100 Udine (UD)
fax n. 0432 555308
referenti: dott. Laura Barazzuol tel. 0432 555165 (quarto piano, stanza n. 441, dal lunedì al venerdì ore 08 - 13; lunedì e mercoledì ore 13.30 - 17)
dott. Roberto Baldacci tel. 0432 555210 (quarto piano, stanza n. 443)
s.produzioni.agrifor@regione.fvg.it

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE:
dott. Francesco Miniussi

11_27_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 1 2011 presentato il 03/01/2011
G.N. 2 2011 presentato il 03/01/2011
G.N. 15 2011 presentato il 05/01/2011
G.N. 20 2011 presentato il 10/01/2011
G.N. 28 2011 presentato il 12/01/2011
G.N. 29 2011 presentato il 12/01/2011
G.N. 43 2011 presentato il 17/01/2011
G.N. 44 2011 presentato il 17/01/2011
G.N. 55 2011 presentato il 18/01/2011
G.N. 86 2011 presentato il 26/01/2011
G.N. 142 2011 presentato il 09/02/2011
G.N. 147 2011 presentato il 10/02/2011
G.N. 148 2011 presentato il 10/02/2011
G.N. 158 2011 presentato il 14/02/2011
G.N. 160 2011 presentato il 15/02/2011
G.N. 161 2011 presentato il 15/02/2011
G.N. 162 2011 presentato il 15/02/2011
G.N. 163 2011 presentato il 15/02/2011
G.N. 187 2011 presentato il 18/02/2011
G.N. 201 2011 presentato il 23/02/2011
G.N. 238 2011 presentato il 07/03/2011
G.N. 300 2011 presentato il 25/03/2011
G.N. 320 2011 presentato il 31/03/2011
G.N. 333 2011 presentato il 04/04/2011
G.N. 338 2011 presentato il 05/04/2011
G.N. 339 2011 presentato il 05/04/2011
G.N. 351 2011 presentato il 06/04/2011
G.N. 358 2011 presentato il 07/04/2011
G.N. 371 2011 presentato il 07/04/2011
G.N. 373 2011- presentato il 08/04/2011
G.N. 386 2011 presentato il 13/04/2011
G.N. 387 2011 presentato il 13/04/2011
G.N. 394 2011 presentato il 19/04/2011
G.N. 440 2011 presentato il 27/04/2011
G.N. 441 2011 presentato il 27/04/2011
G.N. 489 2011 presentato il 04/05/2011
G.N. 536 2011 presentato il 11/05/2011
G.N. 559 2011 presentato il 13/05/2011

G.N. 577 2011 presentato il 19/05/2011
G.N. 578 2011 presentato il 19/05/2011
G.N. 609 2011 presentato il 27/05/2011

11_27_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 0431/11 presentato il 26/01/2011
GN 0955/11 presentato il 25/02/2011
GN 1168/11 presentato il 14/03/2011
GN 2091/11 presentato il 09/05/2011
GN 2092/11 presentato il 09/05/2011
GN 2133/11 presentato il 12/05/2011
GN 2165/11 presentato il 12/05/2011
GN 2281/11 presentato il 19/05/2011
GN 2327/11 presentato il 24/05/2011
GN 2390/11 presentato il 25/05/2011
GN 2391/11 presentato il 25/05/2011
GN 2392/11 presentato il 25/05/2011
GN 2422/11 presentato il 26/05/2011
GN 2423/11 presentato il 26/05/2011
GN 2424/11 presentato il 26/05/2011
GN 2485/11 presentato il 31/05/2011
GN 2486/11 presentato il 31/05/2011
GN 2487/11 presentato il 31/05/2011
GN 2488/11 presentato il 31/05/2011
GN 2498/11 presentato il 01/06/2011
GN 2499/11 presentato il 01/06/2011
GN 2500/11 presentato il 01/06/2011
GN 2513/11 presentato il 01/06/2011
GN 2514/11 presentato il 01/06/2011
GN 2515/11 presentato il 01/06/2011
GN 2516/11 presentato il 01/06/2011
GN 2564/11 presentato il 08/06/2011
GN 2565/11 presentato il 08/06/2011
GN 2593/11 presentato il 09/06/2011
GN 2594/11 presentato il 09/06/2011
GN 2608/11 presentato il 09/06/2011
GN 2621/11 presentato il 10/06/2011
GN 2622/11 presentato il 10/06/2011
GN 2623/11 presentato il 10/06/2011
GN 2625/11 presentato il 10/06/2011
GN 2626/11 presentato il 10/06/2011
GN 2639/11 presentato il 10/06/2011
GN 2640/11 presentato il 10/06/2011
GN 2641/11 presentato il 10/06/2011
GN 2642/11 presentato il 10/06/2011
GN 2649/11 presentato il 13/06/2011
GN 2673/11 presentato il 13/06/2011
GN 2674/11 presentato il 13/06/2011
GN 2675/11 presentato il 13/06/2011
GN 2676/11 presentato il 13/06/2011
GN 2677/11 presentato il 13/06/2011
GN 2678/11 presentato il 13/06/2011
GN 2680/11 presentato il 13/06/2011
GN 2681/11 presentato il 13/06/2011
GN 2683/11 presentato il 13/06/2011
GN 2684/11 presentato il 13/06/2011
GN 2695/11 presentato il 13/06/2011
GN 2699/11 presentato il 14/06/2011
GN 2703/11 presentato il 14/06/2011
GN 2704/11 presentato il 14/06/2011
GN 2706/11 presentato il 14/06/2011
GN 2707/11 presentato il 14/06/2011
GN 2716/11 presentato il 14/06/2011
GN 2717/11 presentato il 14/06/2011
GN 2725/11 presentato il 15/06/2011
GN 2726/11 presentato il 15/06/2011
GN 2729/11 presentato il 15/06/2011
GN 2730/11 presentato il 15/06/2011
GN 2731/11 presentato il 15/06/2011
GN 2737/11 presentato il 16/06/2011
GN 2738/11 presentato il 16/06/2011
GN 2739/11 presentato il 16/06/2011
GN 2755/11 presentato il 17/06/2011
GN 2756/11 presentato il 17/06/2011
GN 2767/11 presentato il 20/06/2011
GN 2768/11 presentato il 20/06/2011
GN 2769/11 presentato il 20/06/2011
GN 2783/11 presentato il 21/06/2011

11_27_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4934/08 presentato il 11/04/2008
GN 4936/08 presentato il 11/04/2008
GN 7295/08 presentato il 29/05/2008
GN 7580/08 presentato il 05/06/2008

GN 7636/08 presentato il 06/06/2008
GN 12352/08 presentato il 25/09/2008
GN 1314/09 presentato il 04/02/2009
GN 6671/09 presentato il 27/05/2009
GN 7281/09 presentato il 10/06/2009
GN 7398/09 presentato il 12/06/2009
GN 7560/09 presentato il 16/06/2009
GN 8014/09 presentato il 25/06/2009
GN 8154/09 presentato il 29/06/2009
GN 8788/09 presentato il 10/07/2009
GN 8920/09 presentato il 14/07/2009
GN 9355/09 presentato il 22/07/2009
GN 9356/09 presentato il 22/07/2009
GN 9811/09 presentato il 31/07/2009
GN 9812/09 presentato il 31/07/2009
GN 9813/09 presentato il 31/07/2009
GN 11743/09 presentato il 21/09/2009
GN 12190/09 presentato il 29/09/2009
GN 12440/09 presentato il 02/10/2009
GN 12547/09 presentato il 05/10/2009
GN 12548/09 presentato il 05/10/2009
GN 13151/09 presentato il 15/10/2009
GN 14498/09 presentato il 12/11/2009
GN 14503/09 presentato il 12/11/2009
GN 14504/09 presentato il 12/11/2009
GN 14506/09 presentato il 12/11/2009
GN 14507/09 presentato il 12/11/2009
GN 14518/09 presentato il 12/11/2009
GN 14520/09 presentato il 12/11/2009
GN 14532/09 presentato il 12/11/2009
GN 14533/09 presentato il 12/11/2009
GN 14541/09 presentato il 12/11/2009
GN 14542/09 presentato il 12/11/2009
GN 16349/09 presentato il 16/12/2009
GN 16468/09 presentato il 17/12/2009
GN 970/10 presentato il 22/01/2010
GN 1781/10 presentato il 05/02/2010
GN 2071/10 presentato il 11/02/2010
GN 2099/10 presentato il 12/02/2010
GN 2922/10 presentato il 01/03/2010
GN 2926/10 presentato il 01/03/2010
GN 2984/10 presentato il 02/03/2010
GN 3155/10 presentato il 04/03/2010
GN 3159/10 presentato il 04/03/2010
GN 3162/10 presentato il 04/03/2010
GN 3176/10 presentato il 04/03/2010
GN 3206/10 presentato il 05/03/2010
GN 3207/10 presentato il 05/03/2010
GN 3212/10 presentato il 05/03/2010
GN 3358/10 presentato il 10/03/2010
GN 3445/10 presentato il 11/03/2010
GN 3580/10 presentato il 15/03/2010
GN 3719/10 presentato il 17/03/2010
GN 3871/10 presentato il 19/03/2010
GN 3984/10 presentato il 23/03/2010
GN 3986/10 presentato il 23/03/2010
GN 4263/10 presentato il 29/03/2010
GN 4308/10 presentato il 30/03/2010
GN 4461/10 presentato il 01/04/2010
GN 4528/10 presentato il 01/04/2010
GN 4588/10 presentato il 02/04/2010
GN 5491/10 presentato il 22/04/2010
GN 5495/10 presentato il 22/04/2010
GN 5659/10 presentato il 27/04/2010
GN 6023/10 presentato il 03/05/2010
GN 6024/10 presentato il 03/05/2010
GN 6358/10 presentato il 10/05/2010
GN 7150/10 presentato il 25/05/2010
GN 7151/10 presentato il 25/05/2010
GN 7368/10 presentato il 28/05/2010
GN 7372/10 presentato il 28/05/2010
GN 7583/10 presentato il 03/06/2010
GN 7935/10 presentato il 09/06/2010
GN 8000/10 presentato il 10/06/2010
GN 8145/10 presentato il 11/06/2010
GN 8341/10 presentato il 16/06/2010
GN 8577/10 presentato il 21/06/2010
GN 8772/10 presentato il 22/06/2010
GN 8773/10 presentato il 22/06/2010
GN 8774/10 presentato il 22/06/2010
GN 8775/10 presentato il 22/06/2010
GN 9391/10 presentato il 05/07/2010
GN 9392/10 presentato il 05/07/2010
GN 9671/10 presentato il 08/07/2010
GN 9672/10 presentato il 08/07/2010
GN 9675/10 presentato il 08/07/2010
GN 10032/10 presentato il 19/07/2010
GN 10551/10 presentato il 27/07/2010
GN 10552/10 presentato il 27/07/2010
GN 10553/10 presentato il 27/07/2010
GN 10554/10 presentato il 27/07/2010
GN 10660/10 presentato il 28/07/2010
GN 10661/10 presentato il 28/07/2010
GN 10662/10 presentato il 28/07/2010
GN 10663/10 presentato il 28/07/2010
GN 10667/10 presentato il 28/07/2010
GN 10796/10 presentato il 30/07/2010
GN 11058/10 presentato il 05/08/2010
GN 11682/10 presentato il 19/08/2010
GN 11937/10 presentato il 26/08/2010
GN 12141/10 presentato il 01/09/2010
GN 12217/10 presentato il 02/09/2010
GN 12249/10 presentato il 03/09/2010
GN 12250/10 presentato il 03/09/2010
GN 12253/10 presentato il 03/09/2010
GN 12254/10 presentato il 03/09/2010
GN 12339/10 presentato il 07/09/2010
GN 12340/10 presentato il 07/09/2010
GN 12347/10 presentato il 07/09/2010
GN 12348/10 presentato il 07/09/2010
GN 12352/10 presentato il 07/09/2010
GN 12354/10 presentato il 07/09/2010
GN 12872/10 presentato il 20/09/2010
GN 13059/10 presentato il 22/09/2010
GN 13339/10 presentato il 28/09/2010
GN 13405/10 presentato il 29/09/2010
GN 13992/10 presentato il 11/10/2010
GN 14011/10 presentato il 11/10/2010
GN 14292/10 presentato il 14/10/2010
GN 14358/10 presentato il 18/10/2010
GN 14361/10 presentato il 18/10/2010
GN 14362/10 presentato il 18/10/2010

GN 14367/10 presentato il 18/10/2010
GN 14369/10 presentato il 18/10/2010
GN 14370/10 presentato il 18/10/2010
GN 14371/10 presentato il 18/10/2010
GN 14479/10 presentato il 19/10/2010
GN 14509/10 presentato il 20/10/2010
GN 14511/10 presentato il 20/10/2010
GN 14520/10 presentato il 20/10/2010
GN 14581/10 presentato il 21/10/2010
GN 14801/10 presentato il 27/10/2010
GN 14802/10 presentato il 27/10/2010
GN 15444/10 presentato il 08/11/2010
GN 17225/10 presentato il 13/12/2010
GN 17248/10 presentato il 13/12/2010
GN 17249/10 presentato il 13/12/2010
GN 17386/10 presentato il 15/12/2010
GN 17389/10 presentato il 15/12/2010
GN 17391/10 presentato il 15/12/2010
GN 17394/10 presentato il 15/12/2010
GN 17398/10 presentato il 15/12/2010
GN 473/11 presentato il 18/01/2011
GN 702/11 presentato il 21/01/2011
GN 704/11 presentato il 21/01/2011
GN 705/11 presentato il 21/01/2011
GN 709/11 presentato il 21/01/2011
GN 713/11 presentato il 21/01/2011
GN 717/11 presentato il 21/01/2011
GN 720/11 presentato il 21/01/2011
GN 770/11 presentato il 24/01/2011
GN 771/11 presentato il 24/01/2011
GN 772/11 presentato il 24/01/2011
GN 774/11 presentato il 24/01/2011
GN 775/11 presentato il 24/01/2011

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

11_27_2_CORTE COST SENT 185

Corte Costituzionale

Sentenza 7 giugno 2011, n. 185. Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 3 della legge della Regione Friuli Venezia Giulia 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo).

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:
Presidente: Paolo MADDALENA;
Giudici : Alfio FINOCCHIARO, Alfonso QUARANTA, Franco GALLO, Luigi MAZZELLA, Gaetano SILVESTRI, Sabino CASSESE, Giuseppe TESAURO, Paolo Maria NAPOLITANO, Giuseppe FRIGO, Alessandro CRISCUOLO, Paolo GROSSI, Giorgio LATTANZI,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 3 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 12-16 ottobre 2010, depositato in cancelleria il 21 ottobre 2010 ed iscritto al n. 113 del registro ricorsi 2010.
Visto l'atto di costituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia;
udito nell'udienza pubblica del 19 aprile 2011 il Giudice relatore Giuseppe Tesauro;
uditi l'avvocato dello Stato Gabriella Palmieri per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Giandomenico Falcon per la Regione Friuli-Venezia Giulia.

RITENUTO IN FATTO

1. Con ricorso notificato il 12-16 ottobre 2010 e depositato nella cancelleria di questa Corte il 21 ottobre 2010 (ric. n. 113 del 2010), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha proposto questione di legittimità costituzionale in via principale dell'art. 3 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 11 agosto 2010, n. 14, recante «Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo», in riferimento all'art. 117, primo e secondo comma, lettera a), della Costituzione, nonché alla direttiva 27 ottobre 2003, n. 2003/96/CE – Direttiva del Consiglio che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità – ed agli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

1.1. Il ricorrente premette che l'art. 3 della citata legge autorizza l'Amministrazione regionale «a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione effettuati dai soggetti beneficiari cumulativamente sui singoli rifornimenti di carburante, sulla base della quantità acquistata».
I contributi, «stabiliti nella misura rispettivamente di 8 centesimi al litro e 6 centesimi al litro», ed aumentati per i beneficiari residenti nei comuni montani o parzialmente montani «individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva 1975/273/CEE del Consiglio, del 28 aprile 1975» sono concessi, ai sensi dell'art. 2, a:
«1) le persone fisiche residenti nella regione intestatarie, cointestatarie, titolari di diritto di usufrutto o locatarie in locazione finanziaria o leasing dei mezzi autorizzati a beneficiare della contribuzione per l'acquisto dei carburanti per autotrazione, intendendo con tale termine i carburanti utilizzati per rifornire veicoli e motoveicoli;
2) i soggetti autorizzati in via permanente al rifornimento di mezzi intestati alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale), ammesse a beneficiare della contribuzione per l'acquisto dei carburanti per autotrazione; [...]».
Tali contributi, a norma dell'art. 5, comma 5, sono erogati «direttamente dal gestore tramite corrispondente riduzione del prezzo dovuto per il carburante», e «le Camere di commercio rimborsano ai gestori i contributi sull'acquisto di carburante erogati ai beneficiari, di norma con cadenza settimanale».
1.2. Ciò posto, il Presidente del Consiglio dei ministri assume che siffatta disciplina violi la direttiva 2003/96/CE «Direttiva del Consiglio che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità» e l'art. 117, primo comma, Cost., in quanto il rimborso di una parte del prezzo del carburante, effettuato dalla Regione con le descritte modalità, configurerebbe nella sostanza una riduzione indiretta dell'accisa gravante sui carburanti.
La citata direttiva, infatti, pur prevedendo la possibilità che le accise abbiano aliquote differenti nei diversi Paesi, non consentirebbe una differenziazione delle aliquote tra le varie Regioni dello Stato, salva l'attivazione, a seguito di comunicazione dello Stato membro, dello speciale procedimento di autorizzazione per l'applicazione di ulteriori esenzioni o riduzioni in base a considerazioni politiche specifiche (art. 19 della Direttiva).
Nella specie, non essendo stata rilasciata alcuna autorizzazione in base alla citata norma, l'agevolazione prevista dalla legge regionale contrasterebbe con la direttiva 2003/96/CE «e conseguentemente con l'art. 117, primo comma, Cost.».
L'effetto di sostanziale riduzione della quota di accisa della norma impugnata, sarebbe, poi, evidente alla luce dell'art. 6 della direttiva, laddove si prevede che le eventuali «esenzioni o le riduzioni del livello di tassazione» possono essere raggiunte direttamente, o attraverso un'aliquota d'imposta differenziata, oppure rimborsando totalmente o in parte l'imposta versata.
1.3 La disposizione impugnata, a giudizio dell'Avvocatura dello Stato, violerebbe anche gli artt. 107 e 108 TFUE e l'art. 117, primo comma, Cost. , in quanto l'ampia formulazione della norma che individua i beneficiari sarebbe tale da ricomprendere nel novero dei destinatari anche soggetti qualificabili come «imprese» ai fini dell'applicazione del diritto europeo della concorrenza. In particolare la norma consentirebbe di fruire dell'agevolazione alle imprese individuali, agli esercenti le professioni liberali ed alle ONLUS che svolgono anche attività economica (come sarebbe confermato in tale ultimo caso dalla giurisprudenza della Corte di giustizia relativa alle fondazioni bancarie).
Il contributo erogato a favore di tali soggetti, quindi, sarebbe tale da configurare un aiuto di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 TFUE, in assenza della necessaria comunicazione di cui al citato art. 108 paragrafo 3, e della indispensabile autorizzazione da parte della Commissione prevista dall'art. 107, paragrafo 3, del TFUE. Del resto, ricorda il ricorrente, la necessità di notificare alla commissione, conformemente all'art. 88, paragrafo, 3 del Trattato, i rimborsi di imposta che possono configurarsi come aiuti di Stato, sarebbe testualmente prevista dall'art. 26, paragrafo 2, della direttiva 2003/96/CE.
L'assunto sarebbe confermato dalla giurisprudenza della Corte di giustizia che considera aiuto di Stato la tariffa, a favore di una categoria d'imprese, relativa ad una fonte d'energia che sia inferiore a quella che sarebbe stata normalmente stabilita, anche «adottata da un ente che agisce sotto il controllo e secondo le direttive delle pubbliche autorità» (sentenza 2 febbraio 1988 in cause riunite C-67/85 ed altre).
1.4. Infine, il Presidente del Consiglio dei Ministri assume la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera a), Cost., in quanto, non rispettando i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, la Regione avrebbe invaso la competenza esclusiva dello Stato in materia di rapporti tra lo Stato e l'Unione europea.
2. Si è costituita la Regione Friuli-Venezia Giulia, con atto depositato il 24 novembre 2010, chiedendo alla Corte di respingere il ricorso.
2.1. Con successiva memoria, depositata il 29 marzo 2011, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha dedotto, quanto al primo motivo del ricorso, che l'Unione europea, consentendo che i diversi Stati tassino diversamente gli stessi prodotti, non avrebbe alcun interesse a tutelare una pretesa uniformità della tassazione all'interno del territorio statale. Le disposizioni richiamate dal ricorrente, relativamente al

procedimento per ottenere le esenzioni, non si riferirebbero affatto a tale questione, ma riguarderebbero esclusivamente le riduzioni dell'aliquota base.
Inoltre, sarebbe conclusivo il rilievo che la norma censurata non prevedrebbe una riduzione dell'accisa, ma soltanto un contributo che riduce il prezzo finale e quindi il costo.
L'erogazione del contributo si collocherebbe a valle del meccanismo impositivo, in quanto il soggetto passivo dell'accisa sarebbe «il titolare del deposito fiscale dal quale avviene l'immissione in consumo» (art. 2, comma 4, del d.lgs. 26 ottobre 1995, n. 504, recante «Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative»).
La norma impugnata, dunque, non configurerebbe una riduzione dell'accisa, come sarebbe reso evidente dal fatto che in Friuli-Venezia Giulia viene applicata la stessa aliquota vigente nel resto del territorio nazionale ed il tributo integralmente pagato dai soggetti passivi.
La disciplina impugnata sarebbe, poi, radicalmente diversa da quella cui si riferisce la procedura di infrazione 2008/2164 promossa dalla Commissione europea contro la 1egge regionale 12 novembre 1996, n. 47 (Disposizioni per l'attuazione della normativa nazionale in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale e per l'applicazione della Carta del cittadino nei vari settori istituzionali).
Del resto, assume la Regione, mentre in passato l'art. 3, comma 15, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) stabiliva che, «fermi restando i vincoli derivanti dagli accordi internazionali e dalle normative dell'Unione europea, nonché dalle norme ad essi connesse, le regioni, nonché le province autonome, possono determinare, con propria legge e nell'ambito della quota dell'accisa a loro riservata, una riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione, per i soli cittadini residenti nella regione o nella provincia autonoma o in una parte di essa», l'art. 1, comma 190, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2008), eliminando l'inciso «e nell'ambito della quota dell'accisa a loro riservata», avrebbe legittimato una riduzione del prezzo del carburante da parte delle Regioni, senza che vi sia incidenza sulle componenti fiscali del prezzo.
Quanto al secondo motivo di censura, la difesa regionale in primo luogo ne eccepisce l'inammissibilità per genericità, poiché non sarebbe specificato in che modo la norma impugnata inciderebbe sugli scambi tra Stati membri e falserebbe la concorrenza. Nel merito, il contributo, peraltro esiguo, non avrebbe attitudine a falsare la concorrenza, non inciderebbe sugli scambi tra Stati membri e non falserebbe la concorrenza.
A giudizio della difesa regionale, il ricorrente, non solo non dimostrerebbe ma neppure affermerebbe che i residenti del Friuli sarebbero avvantaggiati rispetto ai cittadini sloveni, ed inoltre sarebbe del tutto indeterminata la connessione tra lo sconto previsto e l'attività imprenditoriale dei beneficiari.
La scarsa entità del contributo contribuirebbe, infine, in modo determinante a far ritenere insussistenti gli elementi caratterizzanti di cui all'art. 107, paragrafo 1, TFUE, unitamente al fatto che il contributo sarebbe attribuito non a favore di una determinata categoria di imprese ma a tutti i residenti.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Il Presidente del Consiglio dei ministri ha sollevato questione di legittimità costituzionale in via principale dell'art. 3 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 11 agosto 2010, n. 14, recante «Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo», in riferimento all'art. 117, primo e secondo comma, lettera a), della Costituzione, nonché alla direttiva 27 ottobre 2003, n. 2003/96/CE – Direttiva del Consiglio che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità – ed agli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
2. In primo luogo il ricorrente assume che la disposizione censurata, prevedendo che l'Amministrazione regionale sia autorizzata a concedere contributi sull'acquisto di carburanti per autotrazione effettuati dai soggetti beneficiari e contemplando all'art. 2 quali soggetti beneficiari le persone fisiche residenti nella Regione ed i soggetti autorizzati in via permanente al rifornimento di mezzi intestati alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), violerebbe la direttiva 2003/96/CE (Direttiva del Consiglio che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità) e l'art. 117, primo comma, Cost. A giudizio del ricorrente, infatti, il rimborso di una parte del prezzo del carburante effettuato dalla Regione configurerebbe, nella sostanza, una riduzione indiretta dell'accisa gravante sui carburanti ed una differenziazione della tassazione su base regionale, in assenza dell'autorizzazione della Commissione europea, di cui all'art. 19 della Direttiva.
3. La questione non è fondata.
4. La legge regionale in esame prevede una serie di misure di sostegno per l'acquisto di carburanti per autotrazione e di promozione della mobilità ecologica. La legge incentiva i privati che decidono di acquistare automobili con motore ibrido (emissioni zero e termico) o completamente a emissioni zero (elettrico), e sostiene la ricerca nel settore di motori per la mobilità individuale a emissioni zero.

Quanto, poi, alle misure di sostegno per l'acquisto di carburante, che qui interessano, viene introdotto un sistema di contributi per l'acquisto di benzina e gasolio (stabiliti nella misura rispettivamente di 8 centesimi al litro e 6 centesimi al litro), aumentati (rispettivamente di 5 centesimi al litro e 3 centesimi al litro) per chi utilizza un'auto con motore ibrido e per i beneficiari residenti nei comuni montani o parzialmente montani. Tali contributi, in favore dei beneficiari individuati dalla legge, sono erogati tramite corrispondente riduzione del prezzo dovuto per il carburante e rimborsati al gestore.
Il gestore del distributore stradale viene autorizzato all'erogazione del contributo per l'acquisto dei carburanti per autotrazione con modalità elettronica, eroga quindi il contributo sull'acquisto di carburante, mediante riduzione del prezzo e comunica in via informatica alla Camera di commercio, giornalmente ovvero nella prima giornata lavorativa successiva, i dati relativi alla quantità dei carburanti per autotrazione venduti. Infine, il gestore riceve il rimborso dalla Camera di commercio, sulla base dei dati memorizzati nella banca dati informatica.
Per l'individuazione dei beneficiari – persone fisiche residenti e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) – la legge prevede che l'autorizzazione a usufruire della riduzione del prezzo sia rilasciata ai soggetti interessati dalla competente Camera di commercio.
5. Al fine di esaminare compiutamente la questione giova premettere che l'accisa rappresenta una tassazione contraddistinta da carattere speciale e struttura monofase, nel senso che essa è applicabile soltanto ad una specifica categoria di prodotti ed è esigibile in un unico momento dettagliatamente descritto dalla normativa di riferimento.
Nell'ordinamento italiano la disciplina delle accise è contenuta in larga parte nel decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 (Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative), più volte modificato ed integrato in attuazione delle direttive comunitarie che hanno disciplinato la materia a più riprese. Da ultimo, e in maniera rilevante, il decreto legislativo 29 marzo 2010, n. 48 (Attuazione della direttiva 2008/118/CE relativa al regime generale delle accise e che abroga la direttiva 92/12/CEE) ha provveduto, fra l'altro, a modificare le norme collegate al fatto generatore ed all'esigibilità dell'accisa, di cui alla relativa direttiva comunitaria.
L'accisa viene definita come «l'imposizione indiretta sulla produzione o sul consumo dei prodotti energetici, dell'alcole etilico e delle bevande alcoliche, dell'energia elettrica e dei tabacchi lavorati, diversa dalle altre imposizioni indirette previste dal Titolo III del presente testo unico».
La direttiva 2003/96/CE si riferisce, dal canto suo, al «livello di tassazione» (art. 4), definendolo come l'onere fiscale complessivo derivante dal cumulo di tutte le imposte indirette (eccetto l'IVA), calcolate direttamente o indirettamente sulla quantità di prodotti energetici e di elettricità, all'atto dell'immissione in consumo.
5.1. Occorre pure premettere che, con riferimento al fatto che genera l'accisa ed al momento di esigibilità della stessa, il testo unico n. 504 del 1995, come modificato in attuazione della Direttiva 2008/118/CE, prevede che l'obbligazione tributaria sorga al momento della fabbricazione, compresa l'estrazione dal sottosuolo, ovvero della importazione e che l'accisa divenga esigibile all'atto della immissione in consumo del prodotto nel territorio dello Stato.
La direttiva 2008/118/CE, poi, dopo aver specificato che i prodotti sottoposti ad accisa sono soggetti a tale imposta all'atto della loro fabbricazione e della loro importazione nel territorio della Comunità, prevede che l'imposta divenga esigibile «al momento e nello Stato membro dell'immissione in consumo», dovendosi intendere per immissione in consumo, a seconda dei casi: il momento del ricevimento dei prodotti sottoposti ad accisa da parte del destinatario registrato; il momento del ricevimento dei prodotti sottoposti ad accisa nel luogo di consegna diretta od il momento del ricevimento da parte del destinatario nel caso di spedizione da altro Stato membro.
5.2. Ciò posto, e venendo al merito della questione, occorre osservare che la direttiva 2003/96/CE, che si assume violata, oltre alla finalità di introdurre un sistema di tassazione dei prodotti energetici compatibile con la tutela dell'ambiente, mira a conseguire il «buon funzionamento del mercato interno» e gli «obiettivi di altre politiche comunitarie» che hanno richiesto l'introduzione di «livelli minimi di tassazione per la maggior parte dei prodotti energetici, compresi l'elettricità, il gas naturale e il carbone».
La direttiva ha dunque creato un sistema di tassazione «armonizzato» in cui viene previsto, da un lato, che gli Stati membri provvedano a tassare i prodotti energetici e l'elettricità «conformemente» alla direttiva (art. 1); dall'altro, che «i livelli di tassazione applicati dagli Stati membri» «non poss[a]no essere inferiori ai livelli minimi di tassazione stabiliti» nella direttiva.
Sono, inoltre, previsti alcuni casi nei quali è consentito agli Stati membri applicare aliquote d'imposta differenziate, a condizione che siano rispettati i livelli minimi di tassazione stabiliti nella direttiva (nell'allegato I, tabella A) e che simili interventi siano compatibili con il diritto comunitario. Le esenzioni o riduzioni consentite della tassazione possono essere concesse direttamente, o attraverso un'aliquota d'imposta differenziata, ovvero rimborsando totalmente o in parte l'imposta versata.

L'art. 19 della direttiva consente, infine, la possibilità per il Consiglio di autorizzare gli Stati membri ad «applicare ulteriori esenzioni o riduzioni in base a considerazioni politiche specifiche». Tali deroghe devono tuttavia essere adottate previa comunicazione alla Commissione, la quale, tenendo conto, tra l'altro, di considerazioni attinenti al corretto funzionamento del mercato interno, della necessità di garantire una concorrenza leale e delle politiche comunitarie in materia di ambiente, di sanità, di energia e di trasporti, può proporre l'autorizzazione del provvedimento al Consiglio. In questo senso la valutazione della Commissione tiene conto del fatto che espressamente la direttiva prevede, all'art. 26, che i provvedimenti di esenzione o riduzione fiscale, differenziazione delle aliquote e rimborso d'imposta «possono configurarsi come aiuti di Stato e, in tal caso, sono da notificare alla Commissione, conformemente all'articolo 88, paragrafo 3 del Trattato».

5.3. Proprio con riferimento al Friuli-Venezia Giulia, la direttiva in esame aveva contemplato, fra le eccezioni nell'armonizzazione delle accise, una riduzione dell'aliquota sulla benzina e sul gasolio per autotrazione consumati nel territorio del Friuli-Venezia Giulia, a condizione che tali aliquote differenziate fossero conformi agli obblighi definiti dalla direttiva ed in particolare alle aliquote minime di accisa.

Peraltro la Regione Friuli-Venezia Giulia, già con la legge 12 gennaio 1996, n. 47 (Disposizioni per l'attuazione della normativa nazionale in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale e per l'applicazione della Carta del cittadino nei vari settori istituzionali), aveva previsto un sistema di riduzioni del prezzo al distributore dei carburanti per autotrazione, sistema in seguito modificato dalla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 14 (Norme speciali in materia di impianti di distribuzione di carburanti e modifiche alla legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale), con la previsione di nuove modalità di rimborso delle riduzioni del prezzo.

Tale sistema era stato autorizzato con decisione del Consiglio 1997/425/CE del 30 giugno 1997, fino al 31 dicembre 1998, data prorogata con decisioni (1999/255/CE del 30 marzo 1999, 1999/880/CE del 17 dicembre 1999, 2001/224/CE del 12 marzo 2001) ed infine annoverata fra le eccezioni dalla direttiva 2003/96/CE.

Successivamente, la Commissione europea, con nota C(2008) 7233 del 27/11/2008, aveva notificato allo Stato italiano una lettera di messa in mora, primo atto di una procedura di infrazione, precisamente in relazione alla legge regionale n. 47 del 1996, per violazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 2003/96/CE, procedimento pendente da tempo. La Commissione, in quella circostanza, esaminando il meccanismo adottato dalla legge regionale per il rimborso, aveva ritenuto che le somme rimborsate corrispondessero alle imposte versate dalle compagnie petrolifere per il carburante fornito alle stazioni di servizio regionali, sicchè il vero beneficiario sarebbe stato il soggetto obbligato ad assolvere l'accisa, cioè la compagnia petrolifera.

5.3.1. A giudizio del ricorrente, anche la legge impugnata avrebbe introdotto, attraverso il meccanismo del rimborso, una riduzione indiretta dell'accisa, secondo un procedimento analogo a quello censurato dalla Commissione europea nella summenzionata lettera di messa in mora.

L'assunto, tuttavia, non trova alcun riscontro nella disciplina delineata dalla legge in esame. Il regime di agevolazione esaminato dalla Commissione in relazione alla legge precedente, infatti, appare del tutto diverso dal contributo oggi censurato. Il pregresso sistema era strutturato come una riduzione del prezzo "alla pompa" dei carburanti per autotrazione, in cui le somme corrispondenti alle riduzioni venivano rimborsate a ciascun gestore dai fornitori del carburante, i quali, a loro volta, ricevevano dalla Regione il rimborso delle somme anticipate al gestore. La legge regionale 11 agosto 2010, n. 14, invece, dispone l'erogazione dei contributi sugli acquisti di carburanti direttamente al consumatore, sia pure per il tramite del gestore e della Camera di commercio.

Il rimborso al consumatore di una quota del "prezzo" del carburante, in questo caso, non è in grado di influire sull'ammontare della tassazione assolta dai soggetti passivi dell'accisa, né conseguentemente di ledere le disposizioni comunitarie di armonizzazione dei livelli di tassazione.

L'accisa è, infatti, esigibile ed assolta al momento dell'immissione in consumo, che, come si è visto innanzi, non coincide con il momento dell'erogazione nel serbatoio del consumatore, ma con quello in cui, nelle varie fasi della fabbricazione, commercializzazione o importazione, i produttori o i titolari di deposito fiscale o comunque i destinatari registrati producono o ricevono il carburante. Poiché il contributo regionale oggi censurato viene corrisposto direttamente dalla Camera di commercio al gestore del distributore e non più al fornitore di questi (come nel precedente sistema esaminato dalla Commissione), non potrebbe configurarsi alcun rimborso dell'accisa già assolta.

In proposito, questa Corte ha già precisato che, in base all'attuale normativa comunitaria, l'obbligazione tributaria sorge già con la «fabbricazione» e che, fino al momento della sua «esigibilità», la tassazione è assoggettata ad un «regime di sospensione», sicchè le accise «sono trattate come tributi indiretti afferenti alla fabbricazione (produzione), indipendentemente dalla loro incidenza economica sul consumo». La nuova disciplina delle imposte, modificando, in applicazione della sopravvenuta direttiva comunitaria, solo il momento della loro esigibilità, non ha alterato la natura di imposte di produzione propria delle

previgenti accise, sicchè l'eventuale incidenza delle accise sul consumatore finale, appare «circostanza inidonea ad infirmare le precedenti considerazioni sulla natura, propria delle accise in questione, di imposte sulla produzione» (sentenza n. 115 del 2010).
Il consumatore, quindi, sebbene possa subire – per effetto di una traslazione economica – il peso dell'accisa, ove questa sia inglobata nel prezzo del carburante, non può essere ritenuto soggetto passivo dell'imposta e, dunque, non può ritenersi che l'attribuzione in suo favore di un contributo si risolva in una parziale riduzione del tributo.
Tale ricostruzione rende evidente che, sotto il profilo ora esaminato, non sussiste la dedotta violazione della direttiva invocata, la quale peraltro non contiene alcuna norma che impedisca una differenziazione su base regionale del "prezzo" dei prodotti energetici, una volta rispettati i limiti minimi di tassazione imposti. E che tali limiti minimi siano rispettati non viene in alcun modo revocato in dubbio, né dal ricorrente, né dal raffronto fra i livelli di tassazione nazionali e comunitari.
Del resto, nella ricognizione dei limiti che l'armonizzazione europea determina, è necessario apprezzare il sistema al giusto, tenendo presente che il contributo di cui si discorre si inscrive nell'ambito di un riparto costituzionale di competenze in cui è evidente pure un grado di autonomia finanziaria afferente all'accisa, della quale la Regione dispone in base all'art. 49 del proprio Statuto, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia), e sul quale l'ordinamento comunitario, rispettato nel minimo della tassazione armonizzata, non ha inteso incidere, salvi i profili di potenziale distorsione del mercato che un simile assetto potrebbe in concreto determinare.
6. Il ricorrente sottopone a giudizio della Corte anche un diverso profilo di legittimità costituzionale, assumendo che la concessione dei contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione di cui all'impugnato art. 3, in quanto riservata a soggetti beneficiari, individuati dal precedente art. 2 della legge citata nelle persone fisiche residenti nella Regione e nei soggetti autorizzati in via permanente al rifornimento di mezzi intestati alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), si porrebbe in contrasto con gli artt. 107 e 108 TFUE e, quindi, con l'art. 117, primo comma, Cost. L'ampia formulazione della norma che individua i beneficiari sarebbe, infatti, tale da ricomprendere nel novero dei destinatari anche soggetti qualificabili come «imprese» ai fini dell'applicazione del diritto comunitario della concorrenza, concedendo l'agevolazione ad imprese individuali, ad esercenti professioni liberali ed alle ONLUS che svolgono anche attività economica, configurando quindi un aiuto di Stato vietato ai sensi del Trattato.
7. La questione è inammissibile per la genericità dei termini in cui è stata formulata.
7.1. La giurisprudenza comunitaria definisce la nozione di aiuti di Stato di cui all'art. 87, n. 1, Trattato CE (ora art. 107 TFUE) come aiuti concessi dagli Stati ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza, nella misura in cui incidano sugli scambi tra gli Stati membri. La nozione di aiuto di Stato risulta ben più ampia di quella di sovvenzione, dato che essa vale a designare non soltanto le prestazioni positive del genere delle sovvenzioni stesse, ma anche interventi i quali, in varie forme, alleviano gli oneri che normalmente gravano sul bilancio di un'impresa.
In primo luogo, quindi, deve sussistere intervento dello Stato o di una sua articolazione o comunque effettuato mediante risorse pubbliche; in secondo luogo, tale intervento deve essere idoneo ad incidere sugli scambi tra Stati membri; in terzo luogo, l'intervento deve concedere un vantaggio al suo beneficiario; infine tale vantaggio deve falsare o minacciare di falsare la concorrenza (sentenza Altmark, causa C-280/00, del 24 luglio 2003). Non solo, ma la sovvenzione in questione deve superare i limiti al di sotto dei quali l'intervento può essere considerato «di importanza minore» (de minimis) ai sensi del regolamento n. 1998 del 2006 della Commissione del 15 dicembre 2006.
Si tratta, quindi, di una nozione complessa, che può ritenersi integrata soltanto ove sussistano tutti i presupposti previsti da tale disposizione del Trattato, e per l'accertamento del quale l'ordinamento comunitario prevede un ben preciso riparto di competenze, riservando alla competenza esclusiva della Commissione, sotto il controllo del Tribunale e della Corte di giustizia, la verifica della compatibilità dell'aiuto con il mercato interno, nel rispetto dei regolamenti di procedura in vigore. Ai giudici nazionali spetta solo l'accertamento dell'osservanza dell'art. 108, n. 3, TFUE, e cioè dell'avvenuta notifica dell'aiuto. Ed è solo a questo specifico fine che il giudice nazionale, ivi compresa questa Corte, ha una competenza limitata a verificare se la misura rientri nella nozione di aiuto.
7.2. Orbene, il ricorrente si è limitato a sostenere soltanto che il contributo in questione consisterebbe in un vantaggio per alcuni soggetti qualificabili come «imprese», senza dedurre alcun riferimento agli altri elementi che possano consentire di ritenere integrabile la nozione di aiuto di Stato vietato dal Trattato, pur nei limiti della competenza attribuita al giudice nazionale e, per esso, alla Corte costituzionale, nella sua posizione di unico giudice chiamato a pronunciarsi sulla controversia in un giudizio di legittimità costituzionale in via principale.
La mancata esplicitazione di tali argomentazioni, atte a suffragare la censura proposta, è causa di inammissibilità della questione di costituzionalità.
8. Da ultimo, è parimenti inammissibile la censura relativa alla violazione dell'art. 117, secondo comma,

lettera a), Cost., che a giudizio del ricorrente sarebbe integrata, in quanto, non rispettando i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, la Regione avrebbe invaso la competenza esclusiva dello Stato in materia di rapporti tra lo Stato e l'Unione europea. Risulta del tutto evidente in proposito, non solo la genericità ed assertività della censura, ma anche l'inconferenza del parametro evocato, che non può essere considerato un diverso ed ulteriore presidio, rispetto agli artt. 11 e 117, primo comma, Cost., del rispetto dei vincoli comunitari.
per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

- dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 3 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), proposta, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera a), della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe;
- dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 3 della citata legge della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 14 del 2010, proposta, in riferimento all'art. 117, primo comma, della Costituzione ed agli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe;
- dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 3 della medesima legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 11 agosto 2010, n. 14, proposta, in riferimento all'art. 117, primo comma, della Costituzione ed alla direttiva 2003/96/CE (Direttiva del Consiglio che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità), dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 7 giugno 2011.

IL PRESIDENTE: Paolo Maddalena
IL REDATTORE: Giuseppe Tesauro
IL CANCELLIERE: Gabriella Melatti
Depositata in Cancelleria il 10 giugno 2011
Il Direttore della Cancelleria: Melatti

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

11_27_3_GAR_AG TUR FVG BANDO COMUNICAZIONE

Agenzia per lo sviluppo del turismo - Turismo FVG - Cervignano del Friuli (UD)

Bando di gara per l'aggiudicazione di: Lotto 1 - Servizi di promozione/realizzazione campagne di comunicazione integrata Regione FVG; Lotto 2 - Servizi di promozione nuovo portale turistico.

11_27_3_GAR_AG TUR FVG BANDO COMUNICAZIONE_BANDO

Avviso nel sito web TED: http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:194913-2011:TEXT:IT:HTML

I-Cervignano del Friuli: Servizi pubblicitari e di marketing
2011/S 118-194913

BANDO DI GARA

Servizi

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**

Turismo FVG
via Carso 3, località Scodovacca c/o Villa Chiozza
All'attenzione Marco Tamburini
33052 Cervignano del Friuli
ITALIA
Telefono +39 0431387152
Posta elettronica: marco.tamburini@turismo.fvg.it
Fax +39 0431387154

Indirizzo(i) internet
Amministrazione aggiudicatrice http://www.turismofvg.it
Profilo di committente http://www.turismofvg.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati

I.2) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ**

Agenzia/ufficio regionale o locale
Altro Turismo
L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici No

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) **DESCRIZIONE**

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**

— Lotto 1: servizi di promozione/realizzazione campagne di comunicazione integrata regione FVG,
— Lotto 2: servizi di promozione nuovo portale turistico.

II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi**

Servizi
Categoria di servizi: N. 13
Luogo principale di esecuzione: Regione Friuli Venezia Giulia.
Codice NUTS ITD4

II.1.3) **L'avviso riguarda**

un appalto pubblico

II.1.4) **Informazioni relative all'accordo quadro**

II.1.5) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**

— Lotto 1: servizi di progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione integrata finalizzate alla promozione dell’immagine unitaria della regione Friuli Venezia Giulia e dei prodotti turistici regionali nei mercati turistici italiani e stranieri per il periodo 1.1.2012 – 31.12.2014. CIG n. 227402157D,
— Lotto 2: servizi di progettazione e realizzazione di un piano di comunicazione on line per promuovere il nuovo portale e rafforzarne il posizionamento organico sui motori di ricerca dalla data di stipula del contratto e fino al 31.10.2012. CIG n. 227407520E.

II.1.6) **CPV (Vocabolario comune per gli appalti)**
79340000

II.1.7) **L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
No

II.1.8) **Divisione in lotti**
Sì
le offerte vanno presentate per tutti i lotti

II.1.9) **Ammissibilità di varianti**
No

II.2) **QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**

II.2.1) **Quantitativo o entità totale**
— Lotto 1: base d’asta pari a 11 250 000,00 EUR (undicimilioniduecentocinquantamila) - IVA esclusa,
— Lotto 2: base d’asta pari a 290 000,00 EUR (duecentonovantamila) - IVA esclusa.
L’offerta unitaria dovrà riguardare entrambi i lotti, pertanto saranno escluse le offerte che facciano riferimento ad un solo lotto. I due lotti daranno origine a 2 contratti separati.
IVA esclusa 11 540 000,00 EUR

II.2.2) **Opzioni**
No

II.3) **DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**
Periodo in mesi: 36 (dall'aggiudicazione dell'appalto)

INFORMAZIONI SUI LOTTI

Lotto n. 1

TITOLO Servizi di progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione integrata finalizzate alla promozione dell’immagine unitaria della regione Friuli Venezia Giulia e dei prodotti turistici regionali nei mercati turistici italiani e stranieri per il periodo 1.1.2012 – 31.12.2014. CIG n. 227402157D

1) **BREVE DESCRIZIONE**

2) **CPV (Vocabolario comune per gli appalti)**
79340000

3) **QUANTITATIVO O ENTITÀ**
La base d’asta è pari a 11 250 000,00 EUR (undicimilioniduecentocinquantamila) - IVA esclusa.
L’importo complessivo massimo che l’assegnatario avrà a disposizione è di 4 500 000,00 EUR (quattromilionicinquecentomila) per ogni anno, comprensivo di IVA, di commissione di agenzia ed di ogni altro onere per la prestazione del servizio, sotto condizione sospensiva dell’inserimento delle relative poste nel bilancio pluriennale 2012-2014 dell’Agenzia TurismoFVG, a fronte di assegnazioni di pari importo da parte dell’Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia e tenuto conto di quanto previsto all’art. 10 del capitolato speciale d’appalto lotto 1.

Pertanto il budget massimo disponibile è di complessivi 13 500 000,00 EUR (tredicimilionicinquecentomila), da ripartirsi nel periodo di tre anni compreso tra il 1.1.2012 e il 31.12.2014.
IVA esclusa 11 250 000,00 EUR

4) **INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/ CONCLUSIONE**

5) **ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI**

Lotto n. 2
TITOLO Servizi di progettazione e realizzazione di un piano di comunicazione on line per promuovere il nuovo portale e rafforzarne il posizionamento organico sui motori di ricerca dalla data di stipula del contratto e fino al 31.10.2012. CIG n. 227407520E

1) **BREVE DESCRIZIONE**
Progettazione e la relativa realizzazione di un piano di comunicazione on line per promuovere il nuovo portale di TurismoFVG, nonché il rafforzamento del posizionamento organico del nuovo portale sui motori di ricerca, tenuto conto del piano strategico e operativo di marketing 2011 (disponibile a richiesta, ai recapiti indicati all’art. 18 del presente disciplinare di gara) e di quanto richiesto nel capitolato speciale d’appalto lotto 2.

2) **CPV (Vocabolario comune per gli appalti)**
79340000

3) **QUANTITATIVO O ENTITÀ**
La base d’asta è pari a 290 000,00 EUR (duecentonovantamila) - IVA esclusa, a valere sui fondi POR-FESR 2007/2013, asse 3, attività 3.2.b, linea d’intervento 1a).
Il budget massimo che l’assegnatario avrà a disposizione per il periodo sopra indicato è di 348 000,00 EUR (trecentoquarantottomila), comprensivo di IVA, di commissione di agenzia ed di ogni altro onere per la prestazione del servizio.
IVA esclusa 290 000,00 EUR

4) **INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/ CONCLUSIONE**
Periodo in mesi: 12 (dall'aggiudicazione dell'appalto)

5) **ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI**

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) **CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste**
Ai sensi dell'art. 7 del disciplinare di gara: cauzione o fideiussione provvisoria di 230 800,00 EUR, pari al 2 % dell’importo complessivo a base di gara dei 2 lotti, costituita in conformità dell’articolo 75 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., in particolare deve prevedere quanto definito dai commi 4, 5, 6 e 8. L’importo potrà essere ridotto all’1 % della base d’asta, pari a 115 400,00 EUR, ai sensi del comma 7 del sopra menzionato articolo 75 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia**
Finanziamento definito all'art. 5 del disciplinare di gara. Condizioni di pagamento definite agli artt. 29 del capitolato speciale d'appalto lotto 1 e 26 del capitolato speciale d'appalto lotto 2.

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto**
Le imprese dovranno riunirsi o consorziarsi ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

III.1.4) **Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto**
No

III.2) **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

III.2.1) **Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Ai sensi dell'art. 6 del disciplinare di gara, la partecipazione alla gara è consentita ai concorrenti in possesso dei requisiti necessari per contrattare validamente con la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., siano essi costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate. Sono richiesti:
a) assenza delle cause di esclusione alla partecipazione alle gare di cui all’articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
b) iscrizione alla CCIAA (o registro equipollente se stranieri) con indicazione numero, data iscrizione, oggetto sociale e nominativo legale rappresentante nonché nulla-osta ai fini dell’art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575.

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Ai sensi dell'art. 6 del disciplinare di gara:
1) aver realizzato negli ultimi 3 esercizi finanziari un fatturato specifico relativo a servizi analoghi o similari a quelli oggetto del presente appalto non inferiore a complessivi 10 000 000,00 EUR (diecimilioni) - IVA esclusa -, unitamente all’indicazione del fatturato medesimo per ognuna delle 3 annualità richieste. In caso di raggruppamento temporaneo d’impresa (di seguito denominato RTI) o consorzi l’importo dovrà essere posseduto per l’intero dalle imprese raggruppande. Al fine della verifica dei requisiti ex art. 48 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. all’operatore economico saranno richiesti idonei documenti contabili (ad es. fatture) e/o fiscali (dichiarazioni IVA), contratti, ecc. da cui risultino i dati richiesti;
2) essere in possesso di idonee referenze bancarie rilasciate in originale da almeno 2 primari istituti bancari o intermediari autorizzati ex D.Lgs. n. 385/1993, redatte in lingua italiana, attestanti la solidità dell’impresa concorrente, che facciano esplicito riferimento alla gara in oggetto, della quale dovranno riportare i CIG dei 2 lotti. Tali referenze, in caso di RTI, devono essere possedute da ciascuna impresa raggruppanda o raggruppata e, in caso di consorzio, da ciascuna impresa consorzianda o consorziata.

III.2.3) **Capacità tecnica**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Ai sensi dell'art. 6 del disciplinare di gara: aver al proprio interno, ovvero all’interno dell’RTI o del consorzio, un’adeguata struttura per svolgere l’attività di Centro media a livello sia nazionale che internazionale, con un amministrato gestito nell’ultimo triennio di almeno 30 000 000,00 EUR (trentamilioni) – IVA esclusa. Al fine della verifica dei requisiti ex art. 48 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, essi sono provate da certificati rilasciati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi (con indicazione dell’importo, della descrizione dell’intervento, delle date e dei destinatari e della regolare esecuzione); se trattasi di servizi prestati a privati, la realizzazione della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente (in quest’ultimo caso devono essere allegate le relative fatture quietanzate).
In caso di RTI/consorzio è sufficiente che l’importo dei servizi di cui sopra sia posseduto dal RTI/consorzio nel suo complesso.

III.2.4) **Appalti riservati**
No

III.3) **CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI**

III.3.1) **La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?**
No

III.3.2) **Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio**
No

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) **TIPO DI PROCEDURA**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Aperta

IV.1.2) **Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta**

IV.1.3) **Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo**

IV.2) **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione**
Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

IV.2.2) **Ricorso ad un'asta elettronica**
No

IV.3) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice**

IV.3.2) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**
No

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare**
Documenti a pagamento No

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
1.9.2011 - 12:00

IV.3.5) **Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione**
italiano.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Periodo in giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 12.9.2011 - 10:00
Luogo
Sala arancione di Turismo FVG, via Carso n. 3, Villa Chiozza, località Scodovacca, 33052 Cervignano del Friuli (UD), ITALIA.
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte Sì
I legali rappresentanti degli operatori economici concorrenti, o loro rappresentanti muniti di delega.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) **TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO**
No

VI.2) **APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI**
Sì

indicare il progetto/programma: Solo per la parte relativa al lotto 2: fondi POR-FESR 2007/2013, asse 3, attività 3.2.b, linea d'intervento 1a) per un importo complessivo di 348 000,00 EUR (trecentoquarantottomila), inclusa IVA, commissione di agenzia ed di ogni altro onere per la prestazione del servizio.

VI.3) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**

Il disciplinare di gara regolamenta le modalità e le forme di presentazione delle offerte, vedasi in particolare l'art. 7, e costituisce, con il bando, il capitolato speciale d'appalto lotto 1 e il capitolato speciale d'appalto lotto 2 parte integrante ed essenziale della documentazione di gara, sono inoltre stati predisposti i modelli fac simile A, B, C-Cbis, GAP. L'intera documentazione è resa disponibile, fino ai termini di scadenza fissati per la presentazione delle offerte, esclusivamente in formato elettronico, sui seguenti siti internet agli indirizzi www.turismofvg.it (link: sezione Trasparenza, sotto sezione – Bandi e avvisi dell'Agenzia TurismoFVG) e www.regione.fvg.it (link: appalti e lavori).

Oltre ai requisiti di ordine generale, di capacità economico-finanziaria e tecnica-professionale i concorrenti devono dichiarare quanto previsto all'art. 6 del disciplinare di gara. Sono escluse le offerte:a) pervenute oltre la scadenza del termine utile per la presentazione; formulate per telegramma; non sottoscritte dal legale rappresentante o da persona legalmente abilitata ad assumere impegni in nome e per conto dell'impresa; economiche con percentuale superiore al 15,00 %; non recanti il ribasso percentuale offerto scritto in cifre e lettere, in caso di discordanza sarà ritenuta valida quella più favorevole per TurismoFVG; riportanti il prezzo in valuta estera; condizionate o comunque sottoposte a condizioni non previste e non conformi alle prescrizioni contenute nei documenti di gara;che possano vincolare TurismoFVG con contratti aggiuntivi di qualsiasi genere che già non fossero compresi nell'offerta stessa;non corredate da documenti o da quant'altro espressamente richiesto; espresse in modo indeterminato e quelle formulate con semplice riferimento ad altra offerta, propria o di altri o senza comunicazione di somme; presentate senza l'osservanza delle modalità indicate negli atti di gara; che riportino un punteggio nella valutazione qualitativa inferiore a 42/70.

Per quanto non previsto o specificato nel presente bando si rimanda al disciplinare di gara e ai capitolati speciali d'appalto del lotto 1 e del lotto 2.

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

TAR Friuli Venezia Giulia
piazza dell'Unità d'Italia n. 7
34121 Trieste
ITALIA
Telefono +39 0406724711
Fax +39 0406724720

VI.4.2) **Presentazione di ricorso**

Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso: 30 giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione degli atti ai sensi dell'articolo 79 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. o, per i bandi e gli avvisi con cui si indice la gara, dalla pubblicazione del bando di cui all'articolo 66, comma 8) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

VI.4.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso**

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:**

17.6.2011

11_27_3_GAR_COM CAMPOFORMIDO GARA ESPERITA_018

Comune di Campoformido (UD)
Avviso di gara esperita CIG [0562716FEA].

Comune di Campoformido, L.go Municipio 9, 33030 Campoformido, tel. 0432.653511 fax 652442. Si informa che la gara mediante procedura ristretta per l'affidamento della concessione per la costruzione e gestione dell'impianto (complesso natatorio) nell'ambito dello Sporting Primavera di cui al bando pubblicato alla GURI n. 130 in data 10/11/10 è stato aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in data 09.06.11 all'ATI composta da ITEC di Mattarollo S.r.l. con sede in via Deciani 8 Udine capogruppo, Valerio SABINOT S.r.l. e AZZURRA S.r.l., imprese mandanti, a seguito del ribasso dello 0,054% sull'importo del finanziamento pubblico.
Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tar Friuli Venezia Giulia.
Per informazioni: ufficio tecnico servizio LL.PP. ed edilizia privata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Lorena Zomero

11_27_3_GAR_COM FORGARIA NEL FRIULI PROCEDURA SERVIZIO REFEZIONE_013

Comune di Forgaria nel Friuli (UD)
Avviso procedura aperta per affidamento del servizio di refezione scolastica, periodo 01.09.2011-31.08.2014. Termine presentazione offerte: 26/07/2011 ore 12.00. Valore stimato a base d'appalto €. 380.500,00.

La documentazione (Bando e Capitolato) può essere scaricata dal sito Internet: www.comune.forgarianelfriuli.it. Per informazioni Tel. 0427/808137-808042 Fax. 0427/808136.
Forgaria nel Friuli, 23 giugno 2011

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
p.i. Pietro De Nardo

11_27_3_GAR_COM TARVISIO ASTA IMMOBILI_004

Comune di Tarvisio (UD)
Estratto bando di asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale.

Si rende noto che il giorno 26 luglio 2011 alle ore 13.00 presso il Comune di Tarvisio, dinanzi apposita commissione, avrà luogo il pubblico incanto per la vendita dei seguenti immobili:
IMMOBILE EX ENAL E MAGAZZINO ADIACENTE ALL'EDIFICIO EX ENAL SITI IN LOCALITA' CAVE DEL PREDIL - C.C. di Cave del Predil mapp. 37/2 e 372/4 del Foglio 28

PREZZO A BASE D'ASTA: € 722.080,00.- (settecentoventiduemilaeurozeroottanta/00.=)

Informazioni sul sito del Comune di Tarvisio www.comuneditarvisio.com - Responsabile del presente procedimento è l'arch. ing. Amedeo Aristei.
Tarvisio, 21 giugno 2011

IL RESPONSABILE:
arch. ing. Amedeo Aristei

11_27_3_AVV_ASS INTERCOM AC DECR 3588 ESPROPRIO COM ARTA TERME_014

Associazione Intercomunale "Alta Carnia" - Ufficio per le espropriazioni - Arta Terme (UD)
Lavori di completamento campetti polifunzionali nelle Frazioni - in Comune di Arta Terme. Decreto definitivo di esproprio n. 3588 del 25.05.2011 (Art. 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

PER ogni effetti di legge ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, è pronunciata a favore del Comune di Arta Terme, (Omissis) l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nei modi e termini previsti dall'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001:

Comune di Arta Terme N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

1) Foglio 28, Mappale 661, di mq. 2.896, quota da espropriare 1/1;
Indennità corrisposta €. 4.561,20;
Ditta catastale:
Centro Europeo d'Incontri - Onlus con sede in Arta Terme (UD) -
(C.F.: 93014530302), proprietà 1/1.

2) Foglio 53, Mappale 439, di mq. 175, quota da espropriare 1/1;
Indennità depositata €. 183,75;
Ditta catastale:
Gortani Amabile nata ad Arta Terme (UD) il 15.08.1936 -
(C.F.: GRTMBL36M55A447S), proprietà 1/1.

3) Foglio 53, Mappale 440, di mq. 24, quota da espropriare 1/1;
Indennità depositata €. 50,04;
Ditta catastale:
Gortani Gian Luca nato a Tolmezzo (UD) il 19.12.1967 -
(C.F.: GRTGLC67T19L195T) , proprietà 1/1.

4) Foglio 53, Mappale 189, di mq. 70, quota da espropriare 1/1;
Indennità corrisposta €. 73,46;
Indennità depositata €. 98,00;
Ditta catastale:
Clemente Imelda nata a Pinzano al Tagliamento (PN) il 03.10.1927 -
(C.F.: CLMMLD27R43G680K), proprietà 4/36;
Simonetti Letizia nata a Pordenone (PN) il 16.05.1963 -
(C.F.: SMNLTZ63E56G888L), proprietà 2/36;
Simonetti Lino nato a Voltago Agordino (BL) il 12.07.1947
(C.F.: SMNLNI47L12M124C), proprietà 3/18;
Simonetti Luigi nato ad Arta Terme (UD) il 21.10.1912 -
(C.F.: SMNLGU12R21A447C), proprietà 6/18;
Simonetti Luigi nato a Udine (UD) il 14.07.1956 -
(C.F.: SMNLGU56L14L483C), proprietà 2/36;
Simonetti Maria nata a Udine (UD) il 07.08.1959 -
(C.F.: SMNMRA59M47L483E), proprietà 2/36;
Simonetti Stefano nato a Udine (UD) il 28.01.1955 -
C.F.: SMNSFN55A28L483H), proprietà 2/36;
Simonetti Stelio nato a Voltago Agordino (BL) il 28.02.1955 -
(C.F.: SMNSTL55B28M124T), proprietà 3/18;

5) Foglio 53, Mappale 431, di mq. 15, quota da espropriare 1/1;
Indennità corrisposta €. 23,63;
Ditta catastale:
Leschiutta Donatella nata ad Arta Terme (UD) il 06.04.1951 -
(C.F.: LSCDTL51D46A447V, proprietà 1/1.

6) Foglio 53, Mappale 436, di mq. 250, quota da espropriare 1/1;
Indennità corrisposta €. 3.103,32;
Ditta catastale:
Leschiutta Agnese nata a Chiarano (TV) il 09.07.1944 -
(C.F.: LSCGNS44L49C614K), proprietà 1000/1000.

7) Foglio 53, Mappale 433, di mq. 84, quota da espropriare 1/1;
Indennità corrisposta €. 1.386,00;
Ditta catastale:
Leschiutta Oliva nata ad Arta Terme (UD) il 22.08.1942 -
(C.F.: LSCLVO42M62A447C), proprietà 1/1.

8) Foglio 53, Mappale 190, di mq. 270, quota da espropriare 1/1;
Foglio 53, Mappale 296, di mq. 230, quota da espropriare 1/1;
Indennità complessiva corrisposta €. 11,000,00;
Ditta catastale:
Leschiutta Lucilla nata a Tolmezzo (UD) il 30.01.1949 -
(C.F.: LSCLLL49A70L195J), proprietà 1000/1000.

9) Foglio 53, Mappale 442, di mq. 106, quota da espropriare 1/1;
Indennità corrisposta €. 1.748,85;
Ditta catastale:
Blarasin Alfredo nato ad Arta Terme (UD) il 29.04.1944 -
(C.F.: BLRLRD44D29A447K), proprietà per 1/1.

10) Foglio 53, Mappale 434, di mq. 100, quota da espropriare 1/1
Foglio 53, Mappale 435, di mq. 70, quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta €. 510,00;
Ditta catastale:
Parrocchia di Sant'Antonio Abate di Feletto Umberto con sede in Tavagnacco (UD) -
(C.F.: 80005670304), proprietà per 1/1.

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
p.i. Maurizio Bubisutti

11_27_3_AVV_ASS INTERCOM AC ORD 3148 DEPOSITO INDENNITA COM ARTA TERME_015

Associazione Intercomunale "Alta Carnia" - Ufficio per le espropriazioni - Arta Terme (UD)

Lavori di completamento campetti polifunzionali nelle Frazioni - in Comune di Arta Terme. Ordinanza di deposito indennità di esproprio n. 3148 del 09.05.2011 (Art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

ORDINA

Art. 1

il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione provinciale dei Servizi vari di Udine, delle somme di seguito indicate a favore delle Ditte proprietarie, quali indennità a titolo provvisorio determinate per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento di cui alle premesse alla presente ordinanza:

1) Foglio 53, Mappale 439, di mq. 175 - quota da espropriare 1/1 -
Indennità depositata €. 183,75,
Ditta catastale:
Gortani Amabile nata ad Arta Terme il 15.08.1936, proprietaria per 1/1.

2) Foglio 53, Mappale 440, di mq. 24 - quota da espropriare 1/1 -
Indennità depositata €. 50,40,
Ditta catastale:
Gortani Gian Luca nato a Tolmezzo il 19.12.1967, proprietario per 1/1.

3) Foglio 53, Mappale 189, di mq. 70 - quota da espropriare 1/1 -
Indennità depositata €. 98,00,
Ditta catastale:
Simonetti Lino nato a Voltago Agordino il 2.7.1947, proprietario per 6/36;
Simonetti Luigi nato ad Arta Terme il 21.10.1912, proprietario per 12/36;
Simonetti Stelio nato a Voltago Agordino il 28.2.1955, proprietario per 6/36.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
p.i. Maurizio Bubisutti

11_27_3_AVV_ASS INTERCOM AC ORD 3643 DEPOSITO INDENNITA COM PAULARO_020

Associazione Intercomunale "Alta Carnia" - Ufficio per le espropriazioni - Arta Terme (UD)

Piano per insediamenti produttivi in località Aones - 1 lotto funzionale in Comune di Paularo. Ordinanza di deposito indennità di esproprio n. 3643 del 31.05.2011 (Art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

ORDINA

Art. 1

il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione provinciale dei Servizi vari di Udine, delle somme di seguito indicate a favore delle Ditte proprietarie, quali indennità a titolo provvisorio determinate per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento di cui alle premesse alla presente ordinanza:

1) Foglio 56 Mappale 768 di mq 11 - da espropriare mq 11 - quota da depositare 1/1
Foglio 56 Mappale 764 di mq 13 - da espropriare mq 13 - quota da depositare 1/1
Foglio 56 Mappale 766 di mq 2 - da espropriare mq 2 - quota da depositare 1/1
Foglio 56 Mappale 770 di mq 35 - da espropriare mq 35 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 315,98,
Ditta catastale:
Tarussio Antonio nato a Paularo il 11.06.1939, propr. per 1/1;

2) Foglio 56 Mappale 37 di mq 1040 - da espropriare mq 1040 - quota da depositare 1/1
Foglio 56 Mappale 694 di mq 9103 - da espropriare mq 9103 - quota da depositare 1/1
Foglio 56 Mappale 38 di mq 2101 - da espropriare mq 2101 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 87.131,71,
Ditta catastale:
Ciscato Ivana nata a Malo il 05.10.1934, propr. per 3/6;
Fochesato Elisabetta nata a Monte di Malo il 19.11.1956, propr. per 1/6;
Fochesato Maria nata a Schio il 27.02.1964, propr. per 1/6;
Fochesato Silvana nata a Monte di Malo il 27.10.1959, propr. per 1/6;

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
p.i. Maurizio Bubisutti

11_27_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP COM PRATO CARNICO 19 PRGC_021

Associazione Intercomunale "Alta Val degano - Val Pesarina" - Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 19 al PRGC di Prato Carnico.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di Prato Carnico n. 15 del 16/06/2011, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto di variante n. 19 al vigente piano regolatore generale comunale (PRGC).
Tale deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di Prato Carnico osservazioni alla variante.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.
Prato Carnico, 22 giugno 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

11_27_3_AVV_CAMILOT AVVISO PROCEDURA VIA_023

Camilot Erminio Sas - Ronchis (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA dello "Studio preliminare per avvio della procedura di screening, secondo quanto indicato all'art. 9 bis LR n. 43 del 07 settembre 1990 e s.m.i., relativa alla realizzazione di un impianto destinato alle operazioni di stoccaggio - Messa in riserva - Recupero di rifiuti non pericolosi, prodotti da terzi derivanti da attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi, non contenente sostanze pericolose, in procedura semplificata artt. 214 e 216 del DLgs. 152/06 - DM 05/02/98 e smi nel Comune di Ronchis (UD)".

Ai sensi del D.Lgs 03 Aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 22 giugno 2011 la società Camilot Erminio S.a.s. di Camilot Erminio & C. Corso Italia, 98 33050 RONCHIS (UD) in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Ronchis (UD), lo studio preliminare per avvio della procedura di screening, secondo quanto indicato all'Art. 9 bis L.R. n. 43 del 07 Settembre 1990 e s.m.i. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Ronchis (UD).
Ronchis, 27 giugno 2011

IL LEGALE RAPPRESENTANTE CAMILOT ERMINIO S.A.S.:
sig Erminio Camilot

11_27_3_AVV_CEIST AVVISO PROCEDURA VIA_022

Ceist - Camino al Tagliamento (UD)

Avviso di deposito della documentazione per l'avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20, DLgs. n. 4/2008) del progetto di manutenzione ordinaria del fiume Tagliamento in Comune di Camino al Tagliamento (UD) mediante la concessio-

ne per estrazione e movimentazione di materiale inerte finalizzata alla riduzione del rischio idraulico con il ripristino delle sezioni di deflusso e la salvaguardia e recupero della funzionalità delle opere idrauliche, delle sponde e degli argini a protezione degli abitati.

Proponente: CEIST - Consorzio Estrattori Inerti Sul Tagliamento - Via Crosada n.3, 34121 Trieste
Descrizione progetto: lavori di manutenzione ordinaria sul Tagliamento presso il comune di Camino al Tagliamento mediante movimentazione, estrazione e riporto di materiale inerte finalizzati alla diminuzione del rischio idraulico e alla salvaguardia e recupero della funzionalità delle opere idrauliche, delle sponde e degli argini a protezione degli abitati.
Luogo di deposito:

- Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio VIA, via Giulia 75/1 - 34126 TRIESTE, depositati in data 06/07/11
- Comune di Camino al Tagliamento, via Roma, 2 - 33030 (UD), depositati in data 06/07/11

Tempi per la presentazione delle osservazioni: 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Trieste, 27 giugno 2011

IL PRESIDENTE:
dott. ing. Mario Baldazzi

11_27_3_AVV_COM CANEVA 20 PRGC_008

Comune di Caneva (PN)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del progetto preliminare dei lavori di realizzazione della cassa di espansione sul torrente Grava e contestuale adozione della variante urbanistica n. 20 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DI AREA

Visto l'art. 17 del Regolamento di attuazione-parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 13.06.2011, è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di realizzazione della cassa di espansione sul torrente Grava ed è stata adottata la variante non sostanziale n. 20 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 4 del Regolamento di attuazione-parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Con la medesima delibera si è preso atto che con delibera di giunta comunale n. 43 del 21.03.2011 è stato emesso il provvedimento di esclusione della variante in argomento dalla valutazione ambientale strategica.
Caneva, 22 giugno 2011

IL RESPONSABILE DI AREA:
arch. Lucia Toscana

11_27_3_AVV_COM CAVAZZO CARNICO DECR 2 ESPROPRIO_006

Comune di Cavazzo Carnico (UD)

Decreto del Responsabile n. 2/11-E del 20.6.2011 - Piano di edilizia economica e popolare (Peep) - Comprensorio di Maseris - Estratto decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse è pronunciata a favore del Comune di Cavazzo Carnico, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati:

1. fg. 13 mapp. 1511, 1000 e 1668 - Indennità € 17.582,00
   Coidessa Silvano;
2. fg. 13 mapp. 1696 - Indennità € 11.862,00
   Squecco Caterina;

Artt. 2-3-4 (omissis).

IL RESPONSABILE:
ing. Valentino Pillinini

11_27_3_AVV_COM LESTIZZA 20 PRGC_002

Comune di Lestizza (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007 e succ. mod. ed int.;
Visto il D. Lgs. N.4/2008 e succ. mod. ed int.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 24.05.2011, esecutiva, è stata adottata la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Regione n.086/2001regolamento di attuazione della L.r. 5/2007(aspetto urbanistico) e del D. Lgs. N.4/2008 (aspetto ambientale), la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 31.05.2011 al 12.07.2011 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Lestizza, 27 maggio 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Antonello Bassi

11_27_3_AVV_COM PAGNACCO DET 206 PAGAMENTO INDENNITA_016

Comune di Pagnacco (UD)

Determinazione n. 206/2011/LLPP dd. 20/06/2011 (Estratto). Lavori di realizzazione di un tratto di pista ciclabile tra via M. Cogliàns e via del Buret. Avviso di pagamento delle indennità di esproprio accettate dai proprietari (art. 26, c. 7, DPR 327/2001).

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

1) ai sensi dell'art. 20, comma 8 e dell'art. 26, comma 1-bis, del D.P.R. 327/2001 e per le motivazioni esposte nelle premesse, di dare atto che le somme dovute a titolo di corrispettivo per la cessione volontaria in favore del Comune di Pagnacco dei terreni interessati dalla esecuzione dei lavori di "Realizzazione di un tratto di pista ciclabile tra via Monte Cogliàns e via del Buret", per un importo complessivo pari a 1.764,63.-, nonché di interessi legali, per un importo complessivo di euro 132,25.-, sono i seguenti:

Fo. 13 - Mn. 1706 (ex 1589b) - ente urbano di mq. 85
Corrispettivo: euro 30,06
Ditta catastale:
TONUTTI Fiammetta, n. a Pagnacco (UD) il 27/02/1958, quota 1/2
(C.F. TNTFMT58B67G238E) e
TONUTTI Marco, n. a Pagnacco (UD) il 22/10/1952, quota 1/2
(C.F. TNTMRC52R22G238W);

Fo. 13 - Mn. 1714 (ex 1639b) - vigneto di mq. 23
Corrispettivo: euro 100,30
Fo. 13 - Mn. 1716 (ex 1640b) - vigneto di mq. 14
Corrispettivo: cessione gratuita
Ditta catastale:
FABELLO Dino, n. a Udine il 23/10/1940, comproprietà
(C.F. FBLDNI40R23L483G) e
TOSOLINI Diana, n. a Pagnacco (UD) il 07/12/1947, comproprietà
(C.F. TSLDNI47T47G238V);

Fo. 13 - Mn. 1718 (ex 1644b) - vigneto di mq. 176
Corrispettivo: cessione gratuita
Fo. 13 - Mn. 1721 (ex 1645b) - vigneto di mq. 65
Corrispettivo: euro 272,54
Fo. 13 - Mn. 1708 (ex 1618b) - seminativo arborato 3^ di mq. 43
Corrispettivo: euro 223,55
Fo. 13 - Mn. 1711 (ex 1620b) - seminativo arborato 2^ di mq. 59
Corrispettivo: euro 247,29
Ditta catastale:
TOSOLINI Luigi, n. a Pagnacco (UD) il 31/10/1951, quota 1/1
(C.F. TSLLGU51R03G238O);

Fo. 13 - Mn. 1688 (ex 230b) - seminativo arborato 2^ di mq. 10
Corrispettivo: euro 28,69
Acconto liquidato: euro 12,96
Fo. 13 - Mn. 1697 (ex 211b) - seminativo arborato 2^ di mq. 115
Corrispettivo: euro 324,48
Acconto liquidato: euro 194,40
Ditta catastale:
GERMANO Silvana, n. a Udine il 27/01/1969, quota 1/2
(C.F. GRMSVN69A67L483S) e
GERMANO Walter, n. a Udine il 12/03/1958, quota 1/2
(C.F. GRMWTR58C12L483O);

Fo. 13 - Mn. 1701 (ex 1446b) - seminativo arborato 2^ di mq. 6
Corrispettivo: euro 16,20
Acconto liquidato: euro 21,60
Ditta catastale:
ARTENI Renza, n. a Premariacco (UD) il 24/04/1943, comproprietà
(C.F. RTNRNZ43D64H029S) e
TONDO Carlo, n. a Tavagnacco (UD) il 10/08/1940, comproprietà
(C.F. TNDCRL40M10L065L);

Fo. 13 - Mn. 1704 (ex 1447b) - seminativo arborato 2^ di mq. 107
Corrispettivo: euro 297,68
Acconto liquidato: euro 216,00

Fo. 13 - Mn. 1691 (ex 234b) - prato 1^ di mq. 46
Corrispettivo: euro 68,64
Acconto liquidato: euro 39,90
Fo. 13 - Mn. 1694 (ex 236b) - seminativo 1^ di mq. 103
Corrispettivo: euro 289,48
Acconto liquidato: euro 183,60
Ditta catastale:
GANZINI Gabriele, n. a Udine il 04/01/1990, quota 1/1
(C.F. GNZGRL90A04L483M);

(omissis)

6) ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, di provvedere alla liquidazione a favore delle sopra elencate ditte delle somme indicate al punto 1) decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione, per estratto, sul B.U.R.;

(omissis)

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO:
geom. Arduino Petruzzi

11_27_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO 57 PRGC_025

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso adozione variante n. 57 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.17 c.4 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.41 del 25.06.2011, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la Variante 57 al P.R.G.C. riguardante alcune modifiche alla zonizzazione di piano, modifiche alle Norme Tecniche di attuazione ed individuazione delle proprietà interessate dall'acquisizione pubblica con apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Paolo Zampese.-

Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante sopraccitata sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla suddetta variante adottata potranno presentare opposizioni.

San Vito al Tagliamento, 28 giugno 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dr.ssa Luigina Barosco

11_27_3_AVV_COM TRIESTE SUBINGRESSO CONC DEMANIALE_001

Comune di Trieste - Area Servizi di Direzione Generale - Ufficio Demanio Marittimo
Avviso di richiesta di subingresso relativa a concessione demaniale con finalità turistico ricreativa sita nel Comune di Trieste ai sensi dell'art. 46 c.nav.

IL RESPONSABILE DI P.O.

Visto l'art. 9 della legge regionale 22/2006 ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul BUR e affisse all'albo del comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;

vista la rinuncia presentata dal signor Paolo Bruno della concessione rep. n. 7605 di data 16.7.2002 consistente in una piattaforma a ridosso del muro di contenimento del terrapieno identificato catastalmente con la pcn 2308/12 del comune censuario di Santa Croce nonché nel moletto che da essa si diparte;

vista l' istanza presentata dalla Sind International spa con sede in Milano, via Bigli 21 di subentrare nella concessione detta
vista la rinuncia presentata dalla signora Palma Conteduca della concessione rep.7784 di data 28.4.2003 consistente in un pontile posto sulla pcn 2316/12 del cc di Santa Croce;
vista l'istanza presentata dalla signora Loredana Micor nata a Trieste il 18 giugno 1966 di subentrare ai sensi dell'art.46 c.nav. nella concessione detta;

RENDE NOTO

che sono pervenute ai sensi dell'art.46 c.nav. :
l'istanza di subentro da parte della Sind International spa con sede in Milano, via Bigli 21 nella concessione rep.n.7605 di data 16.7.2002 intestata al signor Paolo Bruno consistente in una piattaforma a ridosso del muro di contenimento del terrapieno identificato catastalmente con la pcn 2308/12 del comune censuario di Santa Croce nonché nel moletto che da essa si diparte;
l'istanza di subentro da parte della signora Loredana Micor nata a Trieste il 18 giugno 1966 nella concessione rep.7784 di data 28.4.2003 consistente in un pontile posto sulla pcn 2316/12 del cc di Santa Croce;
Informa che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta;
Trieste, 7 giugno 2011

IL RESPONSABILE DI P.O.:
dott.ssa Barbara Comelli

11_27_3_AVV_COM TURRIACO 10 PRGC_005

Comune di Turriaco (GO)
Avviso di adozione della variante n. 10 non sostanziale al PRGC per modifica dell'art. 20, comma 3 delle NTA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 della L.R.5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 19 del 26.04.2011, esecutiva il 18.05.2011, è stata adottata la Variante n.10 non sostanziale al Piano regolatore particolareggiato comunale a modifica dell'art. 20, c.3 delle NTA senza incremento dell'indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura.
Ai sensi dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, è depositata presso la Segreteria comunale per trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni in termini di legge.
Turriaco, 22 giugno 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

11_27_3_AVV_COM VALVASONE AVVISO PROCEDURA VIA_012

Comune di Valvasone (PN)
Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del progetto definitivo per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica della rete idrografica minore.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Proponente dell'opera in oggetto, visti la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e il decreto legislativo 3 aprile, n. 152, e loro successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art.20, comma.2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati presso la Regione Autonoma F.V.G-Dir. centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Serv. Valutazione Impatto Ambientale, Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste, per libera consultazione, gli elaborati relativi ai lavori di sistemazione idraulica della rete idrografica minore. Avviso analogo è stato pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Valvasone (PN). I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, per 45 giorni naturali consecutivi ed entro tale termine potranno essere presentate eventuali osservazioni all'autorità competente.

Valvasone, 20 giugno 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
ing. Massimo Biasutti

11_27_3_AVV_EDILNAONIS AVVISO PROCEDURA VIA_009

Edilnaonis Srl - Pordenone

Avviso articolo 20, DLgs. 152/06 e smi di deposito verifica di assogettabilità alla VIA relativo all'ampliamento del Centro Commeciale Meduna a Pordenone. Consultazione.

Ai ensi dell'art. 20 del D. Lgs 3/04/2006 n. 152 e s.m.i., si rende noto che in data 21 giugno 2011 la Società EDILNAONIS s.r.l. con sede a Podenone in via L. Sturzo n. 2, C.F./P.IVA 01378990939, in qualità di proponente ha depositato presso la sede Centrale Ambiente e lavori pubblici-Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Pordenone ad integrazione della pratica:

1 progetto preliminare dell'ampliamento del Centro Commerciale Meduna

2 copia del progetto preliminare VIA

Gli elaborati sono consultabili per 45 gg dalla data di pubblicazione sul BUR

Pordenone, 22 giugno 2011

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
EDILNAONIS S.R.L.:
sig. Italo Casagrande

11_27_3_AVV_EN.RI.COM. AVVISO PROCEDURA VIA_003

En.ri.com. Srl - Trieste

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a VIA del progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale superiore a 100 kW in Comune di Tarvisio (UD).

La Società En.Ri.Com. S.r.l., in data 09 febbraio 2010, ha presentato presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica sede di Udine - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - istanza di derivazione delle acque ad uso idroelettrico dal torrente Rio Freddo; risultando la potenza complessiva superiore a 100 kW,

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 03aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni, sono stati depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio Valutazione Impatto Ambientale, (VIA) in via Giulia 75/1, 34126 Trieste, copia degli atti progettuali per loro libera consultazione. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo impianto idroelettrico con due distinte derivazioni, dal Torrente Rio Freddo e dal suo affluente di sinistra, Rio Cacciatore, in Comune di Tarvisio per una potenza nominale complessiva di 192,20 kW. Avviso analogo è stato pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Tarvisio (UD). I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, per 45 giorni naturali consecutivi e, entro tale termine, potranno essere presentate eventuali osservazioni alla Autorità competente.

Trieste, 22 giugno 2011

IL LEGALE RAPPRESENTANTE EN.RI.COM. S.R.L.:
rag. Mara Troiani

11_27_3_AVV_GOCCIA DI CARNIA AVVISO PROCEDURA VIA_019

Goccia di Carnia Spa - Forni Avoltri (UD)

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA inclusa valutazione di incidenza del "Progetto di ampliamento della concessione mineraria per acque minerali e termali denominata Stretta di Fleons" in Comune di Forni Avoltri (UD).

La sottoscritta impresa GOCCIA DI CARNIA S.p.A. con sede legale a Forni Avoltri (UD) in località Pierabech 3 - P.IVA 02089060301 - visti la LR n. 43 del 7 settembre 1990 e il D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 20 c.2 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., sono stati depositati presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste, per libera consultazione, gli elaborati relativi al "Progetto di ampliamento della concessione mineraria per acque minerali e termali denominata Stretta di Fleons" in Comune di Forni Avoltri (UD).
I soggetti interessati potranno prendere visione dei medesimi elaborati, depositati presso gli Uffici Comunali di Forni Avoltri (UD) a partire dalla data di presentazione del presente avviso all'Albo Pretorio, per 45 giorni naturali consecutivi ed entro tale termine potranno essere presentate eventuali osservazioni all'Autorità Competente.
Forni Avoltri, 24 giugno 2011

LA DITTA PROPONENTE:
GOCCIA DI CARNIA S.P.A.

11_27_3_AVV_SP16 AVVISO PROCEDURA VIA_024

SP 16 Srl - Udine

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA di un impianto fotovoltaico nel Comune di Camino al Tagliamento - Frazione Gorizzo.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che in data 13 05 2011 è stato depositato, presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici-Servizio VIA della Regione FVG, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA riguardante un impianto fotovoltaico nel Comune di Camino al Tagliamento - frazione Gorizzo. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR chiunque può prendere visione degli elaborati, durante le ore di apertura al pubblico, presso il Servizio VIA della Regione FVG e il Camino al Tagliamento. Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione Friuli Venezia Giulia -Direzione centrale Ambiente e Lavori pubblici - Servizio VIA, via Giulia 75/1-3416 Trieste.
Udine, 27 giugno 2011

IL LEGALE RAPPRESENTANTE SP 16 SRL:
ing. Alessandro Papparotto

11_27_3_CNC_AZ PSP ITIS SELEZIONE ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI_007

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Itis - Trieste

Estratto d'avviso di selezione per 2 istruttori amministrativi.

Si indice una selezione per l'assunzione a tempo determinato di 2 "Istruttori amministrativi" (cat C pos. ec. 1). Si richiede diploma di maturità rilasciato da scuola secondaria superiore; esperienza professionale di almeno 1 anno (svolto nell' ultimo quinquennio) a favore di Pubbliche Amministrazioni di lavoro subordinato a tempo pieno (o proporzionalmente più lungo se a tempo parziale), in categoria e profilo professionale analogo a quello del posto da ricoprire, o almeno 2 anni (svolti nell'ultimo quinquennio) di lavoro subordinato a tempo pieno (o proporzionalmente più lungo se a tempo parziale) presso una

azienda privata con qualifica di impiegato e con mansioni contabili.
Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12 del giorno 14 luglio 2011.
Testo dell' avviso e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215, fax 040/3736220.
Trieste, 22 giugno 2011

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dr. Eleonora Brischia

11_27_3_CNC_DIR CULT SPORT AVVISO DIRETTORE ISTITUTO CULT FVG

Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Trieste

Avviso al personale regionale per l'acquisizione di candidature al fine dell'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico di Direttore dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 10.

(Approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2011, n. 1130)

1. oggetto

L'Amministrazione regionale deve conferire l'incarico di Direttore dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, in breve «l'Istituto», con sede presso la Villa Manin di Passariano in Comune di Codroipo, ente funzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con personalità giuridica di diritto pubblico e dotato di autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e finanziaria, costituito ai sensi della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 10 (Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia) e disciplinato dallo Statuto approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0181/Pres. del 27 luglio 2010 (pubblicato nel BUR n. 32 dell'11 agosto 2010).

2. condizioni contrattuali

2.1. Il Direttore dell'Istituto è assunto con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, rinnovabile per eguale periodo.
2.2. Le condizioni giuridiche ed economiche del rapporto contrattuale sono le medesime previste dalla disciplina vigente per i dirigenti regionali con incarico di direttore di Servizio, ed in particolare dal regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali e dal Contratto collettivo di lavoro per il personale dell'area dirigenziale.
2.3. Il conferimento dell'incarico a dipendenti regionali determina il loro collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico; il servizio prestato in forza del contratto a tempo determinato è utile ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza e dell'anzianità di servizio.

3. requisiti per l'ammissione delle candidature

3.1. Possono presentare la propria candidatura i soggetti che:
3.1.1. siano dipendenti del ruolo unico regionale, di categoria almeno D;
3.1.2. siano in possesso del diploma di laurea specialistico, ovvero del diploma di laurea quadriennale conseguito nell'ambito dell'ordinamento universitario preesistente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in materie afferenti ai settori di competenza dell'Istituto;
3.1.3. siano dotati di elevata professionalità e comprovata esperienza maturata, per almeno un quinquennio, in settori attinenti all'ambito operativo dell'Istituto.
3.2. I requisiti di cui ai punti 3.1.1. e 3.1.2. debbono sussistere alla data del presente avviso. Il quinquennio di cui al punto 3.1.3. si computa assumendo come data finale la data di pubblicazione del presente avviso.

4. valutazione e selezione delle candidature

Il Direttore dell'Istituto è nominato dalla Giunta regionale sulla base delle candidature presentate ai sensi del paragrafo 3, previa valutazione dei titoli di studio e dei curricula professionali da parte della Commissione di cui all'articolo 26, comma 3bis del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, che pertanto è costituita dal Segretario generale, dal Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme e dal Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazioni e comunitarie.

5. tipologia di titoli di studio ammessi

Ai fini del requisito di cui al paragrafo 3.1.2. si intendono afferenti ai settori di competenza dell'Istituto i

titoli di studio sottoindicati ovvero quelli ad essi dichiarati equipollenti[1]:
5.1. Diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, nelle seguenti materie:
– lettere;
– conservazione dei beni culturali;
– filosofia;
– storia;
– discipline delle arti, musica e spettacolo
- architettura.
5.2. Laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 in una delle seguenti classi di cui al decreto del citato Ministro del 28 novembre 2000:

N. Classe	Classe della lauree specialistiche in:
1/S	antropologia culturale ed etnologia
2/S	archeologia
3/S	architettura del paesaggio
4/S	architettura ed ingegneria edile
5/S	archivistica e biblioteconomia
24/S	informatica per le discipline umanistiche
40/S	lingua e cultura italiana
93/S	storia antica
94/S	storia contemporanea
95/S	storia dell'arte
97/S	storia medievale
98/S	storia moderna

6. modalità di presentazione delle candidature
6.1. Le candidature devono essere corredate, ai fini della valutazione dei requisiti di cui al paragrafo 3.1.3., del curriculum vitae redatto in formato europeo e devono inoltre indicare:
6.1.1. nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale;
6.1.2. ufficio di appartenenza e sede;
6.1.3. qualifica posseduta nell'Amministrazione regionale e data di conseguimento della medesima;
6.1.4. titolo di studio posseduto tra quelli indicati al paragrafo 5, votazione conseguita, Università ove è stato conseguito e data di conseguimento;
6.1.5. eventuali ulteriori titoli di studio rispetto a quello di cui al paragrafo 6.1.4.
6.2. Le candidature devono pervenire, entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione, alla Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, via Udine 9, Trieste, contenute in un plico sigillato recante la dicitura «Candidatura a direttore dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia».
6.3. Qualora il termine scada in un giorno non lavorativo per l'Ufficio s'intende prorogato al primo giorno lavorativo utile.
6.4. Saranno considerate valide le candidature spedite per posta raccomandata entro il termine qualora effettivamente pervenute entro il settimo giorno successivo a tale termine.
7. disposizioni specifiche
7.1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire il termine di presentazione delle candidature. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la veridicità dei dati riportati nella candidatura, incluso il curriculum vitae, e di richiedere l'esibizione dei relativi documenti giustificativi. La non conformità tra quanto dichiarato e quanto diversamente accertato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e dalle norme penali, comporta l'immediata esclusione della candidatura.

[1] Si vedano al proposito i decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione del 9 luglio 2009.

11_27_3_CNC_DIR ISTR UNIV SELEZIONE ESPERTO_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio affari generali, amministrativi, di vigilanza e garanzia - Trieste

Avviso di selezione, mediante procedura comparativa, di un esperto cui conferire un incarico di collaborazione professionale per lo svolgimento di attività di progettazione e conduzione di processi partecipati nell'ambito di reti territoriali a supporto dei Centri di Orientamento Regionale di Pordenone e dell'Alto Friuli per l'implementazione ed il monitoraggio del progetto "VAI" (Valorizzazione accoglienza integrata).

Atteso che con il decreto del Direttore centrale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione n. 716/ISTR del 23 giugno 2011, a seguito dell'accertata carenza nell'organico dell'Amministrazione regionale di specifiche professionalità adeguatamente qualificate allo svolgimento dell'incarico in epigrafe richiesto dal Servizio istruzione, università e ricerca, settore orientamento, è stato adottato lo schema del presente avviso;

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI, DI VIGILANZA E GARANZIA

RENDE NOTO

È indetta la procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, per il conferimento di
un incarico individuale di collaborazione professionale ad un esperto nel campo della progettazione e conduzione dei processi partecipati nell'ambito di reti territoriali finalizzata all'implementazione ed al monitoraggio del progetto "V.A.I." (Valorizzazione Accoglienza Integrata) avviato nel 2008 presso i Centri di Orientamento Regionale di Pordenone e dell'Alto Friuli di competenza del Servizio istruzione, università e ricerca, settore orientamento, della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione.

Al conferimento dell'incarico si procederà secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati nel presente avviso di selezione, previa motivata valutazione comparativa dei curriculum presentati da soggetti dotati di comprovata specializzazione e specifica competenza tecnica e professionale, ai sensi del Regolamento in materia di conferimento di incarichi individuali emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 331 del 30 novembre 2009 e pubblicato sul BUR n. 49 del 9 dicembre 2009.

1 - OGGETTO DELL'INCARICO

L'incarico oggetto del presente avviso prevede lo svolgimento di una prestazione altamente qualificata di studio, sviluppo progettuale e conduzione di processi partecipati nell'ambito di reti territoriali finalizzata a supportare i Centri di Orientamento Regionale (COR) di Pordenone e dell'Alto Friuli nell'azione di implementazione e monitoraggio del progetto "V.A.I." (Valorizzazione Accoglienza Integrata) già avviato nel 2008.

2 - PRESTAZIONI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INCARICO

L'incarico prevede lo svolgimento delle seguenti attività:
- analisi in ordine al raggiungimento degli obiettivi già individuati nell'ambito dei COR di Pordenone e dell'Alto Friuli e valutazione delle potenzialità/criticità del percorso sperimentale attuato nei territori di riferimento, finalizzata al consolidamento del modello di rete attuato ed all'estensione del progetto V.A.I. ad altri enti territoriali interessati;
- monitoraggio degli interventi già realizzati e/o in corso di realizzazione da parte del gruppo di progetto per la verifica dell'efficacia degli strumenti prodotti (protocollo, schede invio, brochure informative, manuale degli operatori) e delle procedure individuate per l'attuazione del lavoro in rete;
- supporto alla struttura regionale nella gestione, come facilitatore, dei tavoli tecnici organizzati dai COR di Pordenone e dell'Alto Friuli, necessario ai fini dell'implementazione della rete e della predisposizione di materiali utili per il monitoraggio;
- assistenza tecnico-professionale nella definizione dei contenuti di un evento seminariale previsto per l'autunno 2011 indirizzato a tutti gli enti aderenti alla rete e agli stakeholders, con predisposizione di materiali di sintesi del progetto, delle attività realizzate e delle ipotesi di sviluppo.

L'incarico é svolto dal soggetto affidatario in piena ed assoluta autonomia, senza vincoli d'orario, senza alcun inserimento nell'organizzazione della Regione e senza alcun assoggettamento gerarchico o funzionale e con l'esclusione di qualsiasi vincolo di subordinazione. Al fine di svolgere il proprio incarico in modo ottimale, il soggetto affidatario potrà accedere occasionalmente agli uffici della Regione e utilizzare gli strumenti che gli sono messi a disposizione nei termini e nei modi opportunamente concordati con i responsabili territoriali del progetto V.A.I.

3 - DURATA DELL'INCARICO E COMPENSO

L'incarico é conferito mediante contratto di lavoro autonomo di cui agli articoli 2222 e 2230 del codice civile con decorrenza dal 1 luglio 2011 o successiva data di efficacia del contratto in considerazione dei tempi tecnici necessari per il perfezionamento della procedura e comporta per l'esperto un impegno di complessive 25 (venticinque) giornate/uomo.

L'effettiva durata dell'incarico è di mesi 12 (dodici) ed il corrispettivo per le prestazioni da eseguire è di euro 10.000,00 (diecimila/00), da intendersi comprensivo di ogni onere e spesa derivante dall'esecuzione della prestazione, salvi gli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali obbligatori, posti per legge a carico dell'Amministrazione regionale committente.

Il corrispettivo di cui sopra è corrisposto in due rate semestrali posticipate liquidate su presentazione di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento e di fattura o altro titolo idoneo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, ove ravvisi un motivato interesse, di prorogare la durata del contratto per un ulteriore periodo massimo di sei mesi con impegno e compenso da determinarsi proporzionalmente, al solo fine di acquisire il supporto specialistico eventualmente necessario per completare le azioni già avviate con la collaborazione dell'esperto ed ancora in fase di completamento alla data di conclusione dell'incarico.

4 - REQUISITI GENERALI

Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione alla selezione le persone fisiche che, alla data di presentazione della domanda, risultino:

a) essere cittadini italiani o di Stati membri dell'UE;

b) godere dei diritti civili e politici;

c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

d) essere in possesso del diploma di laurea specialistica o vecchio ordinamento conseguito in discipline scientifiche o sociali.

La prestazione può essere eseguita dalla persona fisica in proprio o in nome e per conto di una persona giuridica con la quale collabori stabilmente. In tal caso, prima dell'affidamento dell'incarico, l'Amministrazione si riserva di verificare il possesso in capo alla persona giuridica dei requisiti generali attestanti la sua regolare costituzione e la capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

5 - REQUISITI SPECIFICI

a) perfezionamento mediante corsi di studio post laurea o di formazione specialistica in campo economico e/o in materia di pianificazione, monitoraggio e valutazione di progetti;

b) comprovata esperienza nell'attivazione, consolidamento e implementazione di modelli di progettazione partecipata nell'ambito dei servizi territoriali;

c) comprovata esperienza nella conduzione di processi partecipati per la creazione di reti territoriali interistituzionali, con competenze diverse fra loro;

d) comprovata esperienza di monitoraggio di progetti di rete.

I requisiti sopra indicati, da desumersi dal curriculum presentato, devono essere indicati e illustrati anche sotto l'aspetto della loro eventuale attinenza con i contenuti dell'incarico oggetto di conferimento nonché con il contesto istituzionale e con le problematiche presenti sul territorio dell'Alto Friuli e del pordenonese.

6 - CRITERI DI COMPARAZIONE DELLE CANDIDATURE

Fermo restando che non potranno essere prese in considerazione le candidature prive dei requisiti generali di ammissibilità, la scelta del candidato idoneo al conferimento dell'incarico viene operata valutando i seguenti elementi:

- livello del titolo di studio richiesto nonché della specializzazione professionale posseduta;
- durata e qualità dell'esperienza professionale acquisita nel campo della creazione di reti territoriali interistituzionali (a titolo di esempio, potrà essere considerato in particolare il ruolo assunto nell'ambito del contesto istituzionale di riferimento: titolarità di incarichi istituzionali, rapporti di collaborazioni, attività formative in qualità di docente, o altro);
- grado di complessità organizzativa, gestionale e relazionale della rete interistituzionale nella quale è stata acquisita l'esperienza in progettazione partecipata;
- attinenza delle esperienze acquisite con il contesto istituzionale presente nell'ambito territoriale di riferimento per l'attività di competenza dei centri per l'Orientamento di Pordenone e dell'Alto Friuli;
- attinenza delle esperienze acquisite con il sistema dei servizi territoriali di accoglienza rivolti a persone

a rischio di esclusione sociale, con particolare riferimento ad un'utenza di giovani ed adulti con bisogni orientativi/lavorativi.

7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione alla procedura di selezione di cui al presente Avviso deve pervenire in busta chiusa, a mezzo raccomandata A.R. o consegnata a mano, all'indirizzo della "Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, via del Lavatoio n. 1, 34132, TRIESTE" entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La busta chiusa deve riportare la seguente dicitura "Domanda di partecipazione a procedura comparativa per l'affidamento di incarico individuale di collaborazione professionale: attività di progettazione e conduzione di processi partecipati - Progetto V.A.I. - NON APRIRE".

La suddetta busta deve contenere la seguente documentazione:

a) domanda, redatta su carta semplice e debitamente sottoscritta dal candidato, recante l'indicazione delle generalità del candidato, complete di luogo e data di nascita, residenza, numero di codice fiscale e numero di partita IVA se posseduta, eventuali indirizzo e-mail e numero di fax da utilizzare per le comunicazioni relative alla procedura comparativa, nonché l'elenco dei documenti allegati ed eventualmente l'indicazione del fatto che la prestazione verrà eseguita non in proprio, ma in nome e per conto di una persona giuridica con la quale il candidato collabora stabilmente;

b) dichiarazione sostitutiva resa dal candidato ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 attestante il possesso da parte dello stesso dei requisiti generali di cui al punto 4, lettere a), b), c) e d) del presente avviso;

c) fotocopia leggibile fronte/retro di un documento d'identità del candidato, in corso di validità;

d) curriculum vitae redatto in formato europeo, datato e firmato in originale dal candidato, attestante la qualità, oltre che il possesso da parte dello stesso candidato, dei requisiti specifici di cui al punto 5 del presente avviso e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione che non siano state presentate nei termini e secondo le modalità sopra prescritte.

I titoli e la documentazione indicata nel curriculum possono anche essere presentati in originale, in copia conforme o in fotocopia purché, in quest'ultimo caso, accompagnati da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal candidato e corredata da fotocopia di un documento d'identità del candidato stesso, in corso di validità.

8 - MODALITÀ DI SELEZIONE

La valutazione comparativa dei curriculum è affidata ad una Commissione designata dal Direttore centrale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione.

Prima di procedere all'esame della documentazione presentata dai candidati la Commissione assegna un valore ponderale a ciascuno dei criteri di valutazione comparativa individuati al precedente punto 6.

La Commissione, accertata la sussistenza dei requisiti generali di ammissibilità della candidatura, procede alla valutazione comparativa dei candidati secondo i suddetti criteri.

La Commissione, qualora lo ritenga necessario al fine di verificare la qualità dei requisiti esposti nei curriculum ed il rispettivo livello di funzionalità rispetto all'incarico da svolgere, potrà procedere ad un colloquio con i candidati o con alcuni di essi.

La procedura comparativa si conclude entro dieci giorni lavorativi dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, salva dilazione necessaria per l'audizione dei candidati.

Al termine della valutazione comparativa la Commissione forma una graduatoria di merito dei candidati ed indica il soggetto risultato più idoneo a ricevere l'affidamento dell'incarico.

Nel caso in cui il candidato selezionato rinunci all'incarico l'Amministrazione regionale può conferire l'incarico medesimo al candidato che segue nella graduatoria stilata dalla Commissione.

L'Amministrazione regionale si riserva di non procedere all'affidamento dell'incarico nel caso in cui, a proprio insindacabile giudizio, nessuna candidatura sia ritenuta idonea.

L'incarico può essere affidato anche in presenza di una sola candidatura.

9 - DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE

La Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi fase della selezione la veridicità dei dati riportati nella dichiarazione sostitutiva e nel curriculum vitae e di richiederne la documentazione giustificativa.

La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione comporta l'immediata esclusione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge, in particolare dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

10 - PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONI

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione nonché, per almeno quindici

giorni consecutivi, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale alla sezione "bandi e avvisi della Regione".
L'esito della procedura comparativa sarà comunicato agli interessati all'indirizzo di posta elettronica o al numero di fax indicati nella rispettiva domanda di partecipazione ed, in mancanza, a mezzo posta raccomandata, dandone al contempo notizia mediante la pubblicazione del provvedimento di affidamento sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, alla sezione "collaborazioni e consulenze".
Qualora l'Amministrazione regionale si avvalga della facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura di valutazione comparativa di cui al presente avviso o comunque ritenga di non procedere all'affidamento dell'incarico, ne verrà data notizia esclusivamente sul sito istituzionale.

11 - TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai candidati sono raccolti dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, quale titolare del trattamento dati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura di selezione ed eventuale affidamento di incarico.

12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. 7/2000 il responsabile della presente procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, è il dott. Paolo Delfabro in qualità di Direttore del servizio affari generali, amministrativi, di vigilanza e garanzia della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione.

11_27_3_CNC_PROV TRIESTE INCARICHI COLLABORAZIONE_017

Provincia di Trieste

Avviso per affidamento incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la realizzazione del programma specifico n. 27 - Progetto Si.con.te. - Sistema di conciliazione integrato, a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 e di cui al documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011", approvato con DGR n. 206 dell'11.02.2011.

La Provincia di Trieste per l'affidamento degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 12 mesi per la realizzazione del Progetto SI.CON.TE., progetto finanziato con risorse del FSE, si avvarrà dei nominativi dell'"Elenco di esperti in selezione e in consulenza alla gestione di personale operante nel campo del lavoro domestico", seguendo l'ordine di inserimento, costituito presso la stessa Provincia e approvato con determinazione dirigenziale n.3094 dd. 03.12.2008, con validità di 3 anni dall'approvazione.
I dettagli del progetto sono disponibili sul sito www.provincia.trieste.it, sezione "Bandi".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORO:
dott. Pierpaolo Olla

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali